

Strategia Nazionale per le Aree Interne

AREA GRECANICA

UNA TERRA BELLISSIMA, DOVE NATURA E CULTURA RACCONTANO
DI UNA CIVILTÀ ANTICA CHE SI È TRAMANDATA NEI SECOLI DI
FAMIGLIA IN FAMIGLIA, DOVE NEI BORCHI INTERNI SI PARLA
ANCORA LA LINGUA DEI *GRECI DI CALABRIA*.

STRATEGIA D'AREA

PIÙ CHE DIFENDERE L'ESISTENTE
LA SFIDA È QUELLA DI PROGETTARE E PERCORRERE
NUOVE STRADE PER IL FUTURO.

Giugno 2021

Elaborazione a cura di

GRECANICA
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

1	L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	1
1.1	TERRITORIO INTERESSATO.....	1
1.2	STRUTTURA E DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE	2
1.3	SERVIZI ESSENZIALI	4
1.3.1	Istruzione.....	4
1.3.2	Salute.....	5
1.3.3	Mobilità	6
1.4	SVILUPPO ECONOMICO	9
1.4.1	Agricoltura e Produzioni Agroalimentari.....	9
1.4.2	Sistema Produttivo Extra Agricolo.....	11
1.4.3	Turismo Sostenibile	11
1.5	TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	14
1.5.1	Verso un Declino (Destino) che sembra Inarrestabile.....	14
1.5.2	Servizi Essenziali	14
1.5.3	Sviluppo Economico	15
2	LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE.....	16
2.1	IDEA GUIDA	16
2.1.1	Ripartire da una Nuova Narrazione del Territorio.....	16
2.1.2	Cambiare Permanentemente il Contesto Socio-Istituzionale	18
2.1.3	Puntare sulle Risorse e sulle Produzioni Identitarie del Territorio.....	18
2.2	INVERSIONI DI TENDENZA E RISULTATI ATTESI.....	20
2.2.1	Territorio, Comunità e Istituzioni	21
2.2.2	Istruzione.....	24
2.2.3	Salute.....	26
2.2.4	Mobilità	28
2.2.5	Agricoltura e Produzioni Agroalimentari.....	30
2.2.6	Turismo Sostenibile	32
3	IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	35
3.1	SITUAZIONE ATTUALE	35
3.2	MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI.....	35
4	LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	39
4.1	LA FILIERA COGNITIVA	39
4.2	LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA.....	40

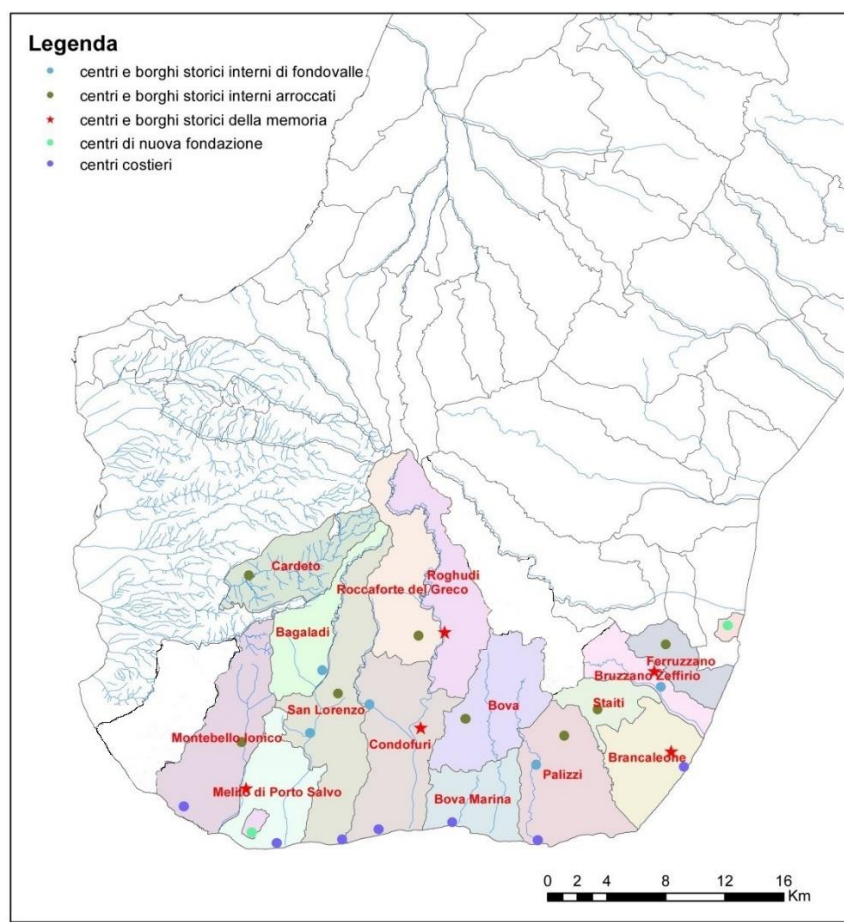
4.2.1	Territorio, Comunità e Istituzioni	40
4.2.2	Istruzione.....	42
4.2.3	Salute.....	46
4.2.4	Mobilità	48
4.2.5	Agricoltura e Produzioni Agroalimentari.....	52
4.2.6	Turismo Sostenibile	53
4.3	ATTORI RILEVANTI	54
5	L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	58
5.1	FONDI DI FINANZIAMENTO	58
5.2	PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI	58
6	LE MISURE DI CONTESTO.....	60
7	IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	61
7.1	PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	61
7.2	MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	61
8	LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE	64
9	ALLEGATO A - TERRITORIO INTERESSATO	66
9.1	TERRITORIO, PAESAGGIO, RETI E RELAZIONI.....	66
9.1.1	Territorio	66
9.1.2	Paesaggio.....	70
9.1.3	Reti e Relazioni	72
9.1.4	Tendenze evolutive senza intervento	74
9.2	ANDAMENTI DEMOGRAFICI.....	75
9.2.1	Struttura della Popolazione.....	75
9.2.2	Dinamiche della Popolazione	77
9.2.3	Demografia dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto	84
9.2.4	Tendenze evolutive senza intervento	87
9.3	MERCATO DEL LAVORO E REDDITI.....	88
9.3.1	Mercato del Lavoro	88
9.3.2	Redditi	93
9.4	SERVIZI DI CITTADINANZA	95
9.4.1	Scuola	95
9.4.2	Mobilità	102

9.4.3	Salute.....	110
9.4.4	Digitalizzazione	113
9.4.5	Tendenze evolutive senza intervento	114
9.5	SVILUPPO LOCALE.....	115
9.5.1	Sistema Produttivo Extra Agricolo.....	115
9.5.2	Agricoltura e Produzioni Agroalimentari.....	118
9.5.3	Turismo Sostenibile	126
9.5.4	Tendenze evolutive senza intervento	134
10	ALLEGATO B - ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI	136
10.1	SITUAZIONE ATTUALE	136
10.2	TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	141
10.3	MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI.....	143
10.4	CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI	147
10.5	CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	165
10.6	CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE	176
10.7	CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO – SERVIZIO RISORSE UMANE	187
10.8	CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	195
10.9	SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO E DELLE CONVENZIONI ATTUATIVE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI	204
11	ALLEGATO C - FONTI DI FINANZIAMENTO	210
11.1	PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI	210
11.2	A – ISTITUZIONI, TERRITORIO E COMUNITÀ - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO.....	212
11.3	B – ISTRUZIONE - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO	213
11.4	C – SALUTE - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO	214
11.5	D – MOBILITÀ - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO	215
11.6	E – SVILUPPO LOCALE – AGRICOLTURA E PRODUZIONI AGROALIMENTARI - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO	216
11.7	F – SVILUPPO LOCALE – CULTURA & TURISMO - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO	218

1 L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 TERRITORIO INTERESSATO

L'**Area Progetto Grecanica** comprende **11 Comuni**: Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo e Staiti. L'**Area Strategica**, per un totale di **15 Comuni**, include, oltre ai Comuni dell'Area Progetto, i Comuni di Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova Marina e Brancaleone.



Tutti i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, ricadono nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, in un territorio che si estende, a forma triangolare, dalla costa del Mare Jonio, per circa 60 km, alle montagne dell'Aspromonte fino a circa 1.900 metri sul livello del mare. Complessivamente l'Area Progetto ha una superficie di 434,8 kmq e una popolazione residente al 1.1.2016 di 18.281 abitanti, con una densità media di 42,0 ab/kmq con un minimo di 9,6 ab/kmq per Bova e con un massimo di 110,9 ab/kmq per Montebello Ionico.

Il 36,91% del territorio dell'Area Progetto fa parte del territorio del Parco Nazionale dell'Aspromonte. In particolare i territori dei Comuni di Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti ricadono completamente o in parte nel *Parco Nazionale dell'Aspromonte*. Tutti i Comuni dell'Area Progetto sono classificati come *periferici*, tranne i Comuni di Bova, Roccaforte del Greco e Roghudi che sono classificati come *ultra periferici*.

Il territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica è fortemente segnato dai solchi delle ripide Fiumare che, nell'arco di circa Km 30, dalle sorgenti dell'Aspromonte sfociano nel mare Jonio. Il territorio è impreziosito da un sistema di centri e borghi storici, a volte anche fortificati, arroccati nelle pendici interne, e da diffuse testimonianze di epoche passate (di natura militare, religioso e produttivo) e da una ricca eterogeneità di vegetazione, che dai boschi del Parco Nazionale dell'Aspromonte, alle colline ricoperte di macchia mediterranea intervallata da terrazzamenti coltivati, arriva a valle ai bergamotteti e alle ampie spiagge sabbiose dove predomina la macchia mediterranea con canneti, agavi e arbusti di varie specie e dove nidifica la tartaruga caretta-caretta.

I dati relativi alle abitazioni occupate e non nell'Area Progetto evidenziano che le abitazioni non occupate sono nell'Area Progetto il 36,8% (più di 1 abitazione su 3) con valori del 69,7% a Staiti, del 59,5% a Bova, del 48,1% a Roghudi, del 44,6% a Montebello Ionico e del 41,9% a Palizzi. Le cause di un numero così elevato di abitazioni non occupate sono da ricercare principalmente nello spopolamento dei Centri e dei Borghi interni.

Le relazioni sociali ed economiche nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono fortemente dipendenti dall'articolazione territoriale dei centri abitati e dal modello insediativo che si è sedimentato nel tempo. Le attuali relazioni territoriali si sviluppano lungo una dorsale principale costiera costituita dalla SS 106 Ionica e lungo diverse dorsali verticali mare-monti che costeggiano le principali fiumare (Sant'Elia, Tuccio, Amendolea, Palizzi, La Verde) dell'Area. Le relazioni sociali ed economiche tra i residenti erano garantite, un tempo, da una buona rete di viabilità interna, perlopiù mulattiere, adeguata ai bisogni di allora.

I Sindaci dei Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno costituito l'*Associazione dei Sindaci dei Comuni dell'Area Greca*. L'Associazione costituisce la sede istituzionale di confronto e decisione su tutte le tematiche di interesse comune dell'Area, dalla mobilità alla sanità, dalla scuola alle infrastrutture, dai servizi ambientali alle iniziative culturali.

La cooperazione sociale costituisce un punto di forza e una risorsa nell'Area Progetto e nell'Area Strategica. È stato costituito il Forum del Terzo Settore dell'Area Greca e operano attivamente consorzi, cooperative e associazioni a favore delle fasce più deboli della popolazione. Rilevante e qualificata è anche la presenza delle associazioni culturali che operano per la tutela e la valorizzazione della cultura dei Greci di Calabria e del patrimonio storico e identitario delle comunità locali. Ancora insufficiente risulta il livello di cooperazione tra le aziende per la costituzione di reti e filiere in grado di compensare le ridotte dimensioni aziendali.

In Calabria è in corso di realizzazione e completamento il Progetto BUL Calabria che l'obiettivo di favorire la connettività con banda ultra larga in tutti i comuni della Regione, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica che sono stati connessi nella 1° Fase del Progetto sono Montebello Ionico, Roghudi, Melito Porto Salvo, San Lorenzo, Condofuri, Bova Marina, Palizzi e Brancaleone. Nel corso del 2016 è stata avviata la 2° Fase del Progetto, oggi conclusa, all'interno della quale sono compresi gli interventi per gli altri Comuni dell'Area Progetto.

1.2 STRUTTURA E DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

La popolazione dell'Area Progetto si presenta come popolazione regressiva, con un elevato grado di invecchiamento. La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore polarizzazione relativa di residenti "anziani" di 65 anni e più (26,91%) rispetto all'incidenza dei giovanissimi 0-14 anni (10,76%). I giovani di età 15-39 costituiscono il 28,69% dei residenti, che sommati al 33,64% della classe 40-64 danno una popolazione in età attiva 15-64 anni pari al 62,33% (pari a 11.394).

Tutti i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto e del Comune di Condofuri (Area Strategica) hanno subito, e continuano a subire, processi di abbandono che sembrano essere irreversibili. Eventi alluvionali, abbandono delle attività agricole, forestali e zootecniche, assenza di cura e manutenzione del territorio e della viabilità interna, distanze fisiche e temporali inaccettabili per l'accesso ai servizi di cittadinanza, costituiscono le cause dell'abbandono che, in assenza di immediati interventi, porterà molti di questi Borghi a diventare *Borghi Fantasma*, così come è già successo per i Borghi di Roghudi Vecchio, Brancaleone Vecchio e Africo Vecchio. L'attributo *Vecchio*, che è stato attribuito dagli abitanti a questi Borghi in contrapposizione al *Nuovo* dei Centri nati sulla costa, sta a testimoniare la rassegnazione e la sconfitta delle generazioni che non hanno saputo tutelare e valorizzare un territorio bellissimo e la sua cultura millenaria.

L'esame delle dinamiche demografiche dell'ultimo quarantennio (1971-2015) nei territori dell'Area Progetto da evidenza della gravità dei processi di spopolamento che hanno portato alla perdita del 40,22% dei residenti, con Staiti che ha perso il 71,36% dei residenti, Bova il 67,95%, Roccaforte del Greco il 64,27%, Bruzzano Zeffirio il 63,48%, Cardeto il 49,35%, Bagaladi il 47,48%, San Lorenzo il 41,38%, Ferruzzano il 35,21%, Roghudi il 30,54%, Palizzi il 30,06%, Montebello Ionico il 18,44%. Gravissima è la situazione di Staiti, dove ormai non nascono più bambini, ed altrettanto grave è la situazione di Roccaforte del Greco. Per quanto riguarda Bova è invece in atto un processo di rigenerazione sociale, grazie agli interventi realizzati negli ultimi anni, i cui effetti positivi cominciano già a manifestarsi. Preoccupanti sono anche la situazione di Ferruzzano e di Palizzi (Borgo Storico). Un caso a parte è costituito dal Comune di Roghudi il cui antico Borgo è oggi completamente abbandonato. Una parte minima di abitanti vive nella Frazione interna di Chorio di Roghudi mentre il resto della popolazione è residente nel nuovo territorio comunale ricadente interamente all'interno del territorio del Comune di Melito Porto Salvo.

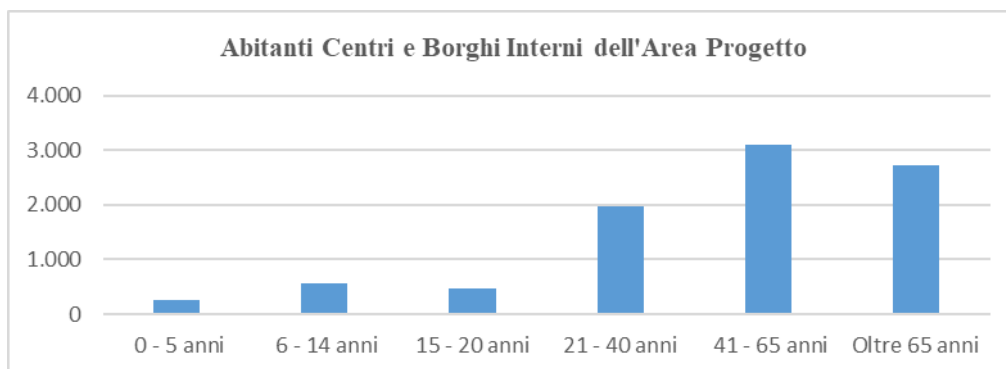
Le tendenze demografiche osservate nel periodo 1971-2015 sono purtroppo confermate dalle variazioni osservate nel periodo 2001-2011. Di fatto i Comuni dell'Area Progetto hanno perso in media circa 3.000 residenti ogni 10 anni a partire dal 1971 fino al 2011. Una tendenza che sembra rallentare nel periodo 2011 – 2015 con una perdita di 265 residenti.

La Demografia dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto al 31.12.2016

I Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto e i Borghi di Galliciano e Condofuri Superiore del Comune di Condofuri, che è ricompreso nell'Area Strategica, continuano a perdere quote importanti di popolazione che le statistiche a livello comunale non sempre riescono a rilevare a causa della presenza, all'interno del medesimo comune, di Centri localizzati sulla costa che nella gran parte dei casi non sono soggetti a spopolamento.

Per avere la reale rappresentazione della realtà è stata condotta una indagine diretta con gli Uffici Anagrafe dei Comuni ai quali è stato richiesto di analizzare i dati della popolazione residente al 31 dicembre 2016 per Centri e Borghi dei singoli Comuni. I risultati sono riportati nelle specifiche Tabelle dell'Allegato A. Dall'analisi emerge che, al 31 dicembre 2016, solo il 53,65% degli abitanti (9.125) dei Comuni dell'Area Progetto erano residenti nei Centri e nei Borghi interni. Il rimanente 46,35%, pari a 7.882 abitanti erano residenti nei Centri dell'Area Progetto localizzati sulla costa. Inoltre nei Centri e nei Borghi interni del Comune di Condofuri e del Comune di Brancaleone, entrambi Comuni dell'Area Strategica, erano residenti 2.132 abitanti. L'analisi dei dati risulta ancora più preoccupante se viene approfondita per fasce di età.

I cittadini di età superiore a 65 erano 2.720, più del doppio di quelli compresi nella fascia di età 0 – 20 anni, pari a 1.311. Se le dinamiche demografiche osservate nel periodo 2001 - 2015 si confermassero nei prossimi 15 anni nella quasi totalità dei Centri e dei Borghi Interni dei Comuni dell'Area Progetto non ci sarebbero più bambini e ragazzi sotto i 15 anni e quindi nemmeno *speranza e futuro*. Fa eccezione Bova dove negli ultimi anni sta invertendo questo drammatico trend, ma è gravissima la situazione di Staiti e Roccaforte del Greco, rispettivamente con 18 e 29 bambini e ragazzi residenti al 31 dicembre 2015.



La presenza di immigrati nell'Area Progetto e nell'Area Strategica.

Nei Centri e nei Borghi dell'Area Grecanica erano presenti nel 2015 ben 2.812 immigrati di 59 nazionalità diverse, di cui 961 nei Comuni dell'Area Progetto e 1.851 negli altri Comuni dell'Area Strategica. Analizzando le provenienze di questi immigrati si rileva che ormai si sono consolidate alcune comunità, in base ai Paesi di origine, ed in particolare l'indiana, con 1.022 cittadini, la rumena con 834 cittadini, la marocchina con 313 cittadini, l'ucraina con 117 cittadini, l'albanese con 73 cittadini.

I redditi dei cittadini dell'Area Progetto.

Il reddito complessivo dell'Area Progetto nel 2011 è stato di € 144.454.525, per un valore medio di € 11.752 per dichiarante e di € 7.797 per residente.

I dichiaranti rappresentano il 66,34% dei residenti. Nel 2015 il reddito complessivo dell'Area Progetto è stato di € 141.678.507, per un valore medio di € 13.014 per dichiarante e di € 7.796 per residente. I dichiaranti rappresentano il 59,91% dei residenti. Il reddito medio per dichiarante nei Comuni dell'Area Progetto è stato pari all'86,61% di quello dei Comuni dell'Area Strategica, all'86,14% della Città Metropolitana di Reggio Calabria, all'88,36% della Calabria e al 62,95% dell'Italia.

1.3 SERVIZI ESSENZIALI

1.3.1 Istruzione

Nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono presenti 17 sedi di scuole d'infanzia (9 nell'Area Progetto), 23 sedi di scuole primarie (13 nell'Area Progetto), 12 sedi di scuole secondarie di 1° grado (8 nell'Area Progetto) e 6 sedi di scuole secondarie di 2° grado, queste ultime tutte nell'Area Strategica e precisamente nei Comuni di Melito Porto Salvo, Bova Marina e Condofuri (Frazione Marina).

Nell'anno scolastico 2015-2016 gli studenti iscritti nelle scuole primarie localizzate nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto erano pari a 241, a fronte dei 297 iscritti nelle scuole localizzate sulla fascia costiera. Nello stesso anno gli studenti iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado localizzate nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto erano pari a 126, a fronte dei 235 iscritti nelle scuole localizzate sulla fascia costiera. Gli studenti iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado, tutte localizzate nei Comuni dell'Area Strategica, erano pari a 1.305 nell'anno scolastico 2016/2017. Dall'analisi dei dati emerge la presenza di molte classi sottodimensionate, in particolare per la primaria, con la presenza di molte pluriclassi. Nell'Area Progetto la frequenza di classi con meno di 15 alunni è, nella scuola primaria, spesso superiore al 50%, talora pari al 70-90% (a fronte di una media nazionale pari al 19%). Inoltre, si rileva la presenza di Istituzioni Scolastiche date in reggenza o con DSGA "a scavalco" e tale elemento non contribuisce certo alla qualità dell'organizzazione e dell'offerta formativa. Dal Rapporto Invalsi 2018 emerge che in Calabria i risultati dei Test sono stati significativamente inferiori alla media italiana pari a 200 e alla deviazione standard pari a 40 sia nella scuola primaria, sia in quella secondaria di primo e secondo grado.

L'offerta formativa/didattica risulta poco orientata alle vocazioni e ai fabbisogni professionali dell'Area, anche in ragione di insufficienti esperienze di collaborazione tra la scuola e le imprese e con gli altri protagonisti della realtà economica e sociale locale. Sono carenti le occasioni di incontro e socializzazione per i giovani.

I dati del Censimento del 2011 registrano una incidenza di Analfabeti nell'Area Progetto pari al 5,14% sulla popolazione di sei anni e più, un valore ben più alto di quello medio provinciale e regionale, pari al 2,8% per la provincia di Reggio Calabria e al 3,2% per la Calabria. Agli analfabeti, si aggiungono i 1.981 alfabeti senza titolo di studio, pari all'11,18% della popolazione di 6 anni e più, a fronte del 9,1 % per cento della Provincia e del 9,8% della Regione. Particolarmente grave è la situazione dei comuni di Cardeto e Roghudi dove l'analfabetismo colpisce rispettivamente l'11,21% e il 9,95% della popolazione con 6 anni e più.

Gli alfabeti forniti di titolo di studio nell'Area Progetto sono 14.830, pari all'83,69% della popolazione con 6 anni e più, valore del 2% al di sotto della media provinciale ed uguale a quella regionale. Fra gli alfabeti, le persone con un grado di scolarizzazione più elevato (diploma o laurea) sono 5.435, il 30,67% della popolazione di sei anni e più. I laureati costituiscono il 6,11% della popolazione e sono 1.083; i diplomati sono il 24,56% e sono 4.352. La distribuzione territoriale dell'incidenza di adulti con diploma o laurea mostra che tutti i Comuni dell'Area Progetto sono ben al di sotto del valore regionale.

1.3.2 Salute

I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica ricadono tutti nell'ASP di Reggio Calabria. I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Condofuri, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo fanno riferimento al Distretto Sanitario Reggio Calabria 2, con capofila il Comune di Melito Porto Salvo. I Comuni di Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi, Staiti fanno riferimento al Distretto Socio Sanitario della Locride. Il Comune di Cardeto fa riferimento al Distretto Socio Sanitario Reggio Sud.

Le **Strutture Sanitarie** presenti sono l'Ospedale "Tiberio Evoli" di Melito di Porto Salvo, il Presidio Ospedaliero di Locri e l'Ospedale Hub per l'Area che è il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria. I **Poliambulatori** presenti nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono i seguenti: Poliambulatorio di Melito Porto Salvo; Poliambulatorio di Saline Ioniche; Poliambulatorio di Cardeto; Poliambulatorio di Palizzi; Poliambulatorio di Brancaleone. Le **Guardie Mediche** presenti nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono collocate a: Bova Marina; Cardeto; Condofuri; Montebello Ionico – Frazione di Fossato Ionico; Melito di Porto Salvo c/o Ospedale "Tiberio Evoli"; Roccaforte del Greco; San Lorenzo; Brancaleone; Ferruzzano; Palizzi; Staiti. Non sono invece presenti nei comuni montani di Bova e Bagaladi e a Bruzzano Zeffirio comportando un grave disagio ai residenti.

Servizi Sanitari e di Cura.

Nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto il diritto alle cure e alla salute è di fatto non garantito, soprattutto per i cittadini che vivono condizioni di disagio sociale ovvero che sono limitati nella mobilità, soprattutto le persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi verso i centri sulla costa per potere fruire dei servizi di prevenzione e cura specialistici.

Molto spesso ampie fasce di popolazione, soprattutto le persone anziane e/o più povere che vivono nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto, non sono in grado di esprimere e formulare la loro reale domanda di servizi sanitari di prevenzione e cura. Occorre dare risposte specifiche a questi cittadini con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi.

Nell'Area Progetto il tasso di ospedalizzazione è in media con i valori regionali e nazionali mentre il tasso di ospedalizzazione evitabile è pari a 704, a fronte di un dato medio nazionale nelle aree interne nettamente inferiore (516). Data questa condizione è ragionevole aspettarsi una bassa capacità di erogazione di servizi da parte degli ambulatori specialistici pubblici e privati accreditati localizzati nell'Area.

Nel 2012 sono state erogate 215 prestazioni ogni 1.000 abitanti, a fronte delle 2.266 erogate in media nelle aree interne della regione e delle 2.469 nelle aree interne italiane. Il valore complessivo nazionale è ancora più elevato e pari a 4.345 prestazioni ogni 1.000 abitanti. Questo dato va ulteriormente approfondito attraverso un'analisi diretta delle prestazioni erogate nei servizi distrettuali dell'Area Progetto. Se il dato fosse confermato saremmo di fronte ad una popolazione che *non si cura* e che non ha la cultura della *prevenzione* con tutto ciò che ne consegue per la qualità della vita e le aspettative di vita stesse delle persone.

Non è plausibile che un cittadino dell'Area Progetto fruisca in media di 1 servizio specialistico presso ambulatori pubblici e privati ogni 5 anni a fronte dei 4 per anno fruiti in media da un cittadino italiano. Questo problema sembra costituire la criticità maggiore in tema di salute dei cittadini dell'Area Progetto. È necessario qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto.

Servizi di Pronto Intervento in caso di Emergenza – Urgenza.

Un altro problema rilevante per i servizi sanitari nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto riguarda i *servizi di pronto intervento in caso di emergenza – urgenza*. Infatti per i cittadini residenti in questi Centri i tempi di percorrenza necessari per arrivare ai Pronti Soccorso degli Ospedali più vicini (Ospedale di Melito Porto Salvo, Ospedale di Locri), ovvero all'Ospedale Hub di Reggio Calabria, nei casi in cui se ne manifestasse la necessità, sono spesso non accettabili in quanto superiori alle soglie ammesse. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 43 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28 minuti) e dell'intero Paese (21 minuti).

Servizi di Assistenza Domiciliare agli Anziani.

Nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto i cittadini con più di 65 anni, al 31 dicembre 2016, erano circa 3.300 (30% della popolazione). I Servizi di Assistenza Domiciliare agli Anziani (ADI) coprono nell'Area Progetto una percentuale di potenziali utenti variabile dallo 0,2% allo 0,4%, a fronte del valore regionale per le aree interne della Calabria del 1,4% e del valore per le aree interne nazionali pari al 3,9%. Per verificare questo dato è stata condotta una indagine diretta per l'anno 2016 dalla quale è risultato che il numero di anziani con età maggiore di 65 anni in ADI è stato pari a 20 persone che equivale allo 0,41% del totale (4.920). È una situazione inaccettabile, soprattutto per gli anziani che vivono in condizioni di disagio sociale e in condizioni precarie di salute a causa di malattie croniche.

Per quanto riguarda i dati relativi al numero medio di pazienti per medico (medici di medicina generale) e per medico pediatra di base sono state avviate delle indagini dirette sul campo.

1.3.3 Mobilità

Gli attuali servizi per la mobilità delle persone da e verso i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, sulla base delle analisi effettuate, non rispondono agli effettivi bisogni della popolazione residente. Le criticità riguardano tutti i tre livelli che determinano la qualità dei servizi offerti agli utenti, ed in particolare le infrastrutture di trasporto (viarie e ferroviarie), i servizi per la mobilità e la governance dell'intero sistema (pianificazione e programmazione, integrazione intermodale, gestione, monitoraggio e valutazione).

Infrastrutture per la Mobilità

Le infrastrutture principali per la mobilità nell'Area Progetto sono la Statale 106 Ionica e la Ferrovia Reggio Calabria – Metaponto. La Statale che presenta elevatissimi livelli di mortalità per l'elevato numero di incidenti, è stata recentemente messa in sicurezza in alcune tratte attraverso la realizzazione di rotatorie *a raso*. Nel tratto Bova Marina – Palizzi Marina sono stati realizzati e sono in corso lavori per la realizzazione dei lotti della futura Autostrada Ionica.

La Ferrovia, nella tratta Melito Porto Salvo – Catanzaro, si presenta ancora a binario unico e senza elettrificazione. Ha una funzione prevalentemente locale assolvendo essenzialmente alle necessità di pendolarismo scolastico e lavorativo in direzione Reggio Calabria e Locri.

La viabilità minore, deputata ai collegamenti dei Centri e dei Borghi interni è funzionalmente scadente sia per le caratteristiche geometriche (larghezza della carreggiata e pendenza) sia per le caratteristiche della pavimentazione stradale.

Domanda di Mobilità.

La mobilità giornaliera per studio e lavoro interessa in media il 50% della popolazione residente di età inferiore a 64 anni. Questa mobilità è composta per il 23% da mobilità interna al comune e per il 27% da mobilità verso altri comuni. Avendo come riferimento 6.400 abitanti per i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, i cittadini che oggi si muovono per studio e lavoro dovrebbero essere circa 3.200, di cui 1.472 verso l'esterno dei loro comuni e 1.728 al loro interno. Se poi andiamo ad analizzare la composizione della domanda di mobilità tra studio e lavoro si rileva che la stessa è ripartita al 50% tra le due componenti.

La mobilità per lavoro si svolge in media per il 57% all'interno del comune e per il rimanente all'esterno. La mobilità per studio si svolge in media per il 55% all'interno del comune di residenza e per il rimanente all'esterno. In definitiva possiamo, con buona approssimazione affermare che la domanda giornaliera di mobilità dai Centri e dai Borghi interni dell'Area Progetto è relativa a circa 700 spostamenti giornalieri per studio e ad altrettanti spostamenti giornalieri per lavoro.

Andando poi a considerare le modalità di spostamento utilizzate si rileva che circa il 60% degli abitanti si sposta per studio e lavoro con mezzi privati, il 18% con trasporto collettivo e il 17% a piedi o in bicicletta. Inoltre il 75% degli spostamenti giornalieri per studio e lavoro sono classificabili come *mobilità breve* in quanto si realizzano entro i 30 minuti e l'8% come *mobilità lunga* in quanto impiegano un tempo superiore ai 60 minuti.

La *domanda di mobilità per studio* è in gran parte relativa agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado che sono localizzate a Melito Porto Salvo, a Bova Marina, a Condofuri Marina e nella Città di Reggio Calabria. In parte minore la mobilità per studio riguarda anche la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado (vedasi paragrafo relativo all'Istruzione). La domanda di mobilità per studio viene attualmente soddisfatta con gli scuolabus per la scuola primaria e secondaria di 1° grado e con corriere di linea o, con i servizi ferroviari, per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado. Una parte rilevante di questa domanda di mobilità è gestita direttamente dalle famiglie con auto private.

La *domanda di mobilità per lavoro* è relativa soprattutto alla componente dei dipendenti pubblici che devono raggiungere le sedi di lavoro a Reggio Calabria o nei Centri della costa. Una ulteriore quota importante di domanda di mobilità per lavoro è quella relativa al disbrigo di attività da parte delle imprese e dei lavoratori presso uffici pubblici e privati (es. banche). Minore è la domanda di mobilità per i lavoratori impegnati nell'agricoltura che, di norma, operano nel territorio comunale.

Le domande di mobilità sinteticamente presentate vanno quasi tutte nella direzione mare-monti e viceversa per poi confluire negli assi stradali e ferroviari che percorrono la costa.

Esiste una *domanda di mobilità non espressa* ma strategica per l'Area Progetto che è la domanda di mobilità tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto. Questa domanda, che è andata scemando con l'abbandono delle aree interne da parte degli abitanti, aveva permesso di mantenere le relazioni sociali tra gli abitanti delle aree interne, di raggiungere le aziende agricole, forestali e zootecniche collocate nelle aree collinari e montane e che, oggi, potrebbe avere una funzione importante anche per il turismo naturalistico ed escursionistico. Per potere riattivare questa domanda è necessario riprendere le strade interne garantendone l'utilizzo in condizioni di assoluta sicurezza

Tempi di Accesso alla Rete Ospedaliera e alle Stazioni Ferroviarie.

È stata effettuata un'analisi specifica per valutare le distanze e i tempi di accesso dai Centri e dalle Frazioni dei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica dagli Ospedali e dalle Stazioni Ferroviarie di riferimento. I tempi di percorrenza sono stati calcolati ipotizzando spostamenti con auto private. In caso di utilizzazione di mezzi pubblici o collettivi i tempi devono essere maggiorati almeno del 10%. Per tutti i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto i tempi necessari per raggiungere gli Ospedali e le Stazioni Ferroviarie localizzate sulla costa sono in molti casi superiori alla soglia dei 45 minuti con picchi fino a 69 minuti. Analizzando il rapporto distanza / tempo per ciascun itinerario emerge la bassa velocità di percorrenza probabilmente dovuta alla morfologia dei tracciati ma anche allo stato di manutenzione delle strade che, se migliorato, potrebbe fare diminuire i tempi. A questi tempi occorre aggiungere i tempi di attesa per accedere ai servizi sanitari e ai servizi di mobilità (frequenza dei servizi ferroviari).

Servizi per la Mobilità

L'offerta attuale di servizi di mobilità non tiene conto in maniera adeguata della composizione della domanda per target (mobilità per studio, mobilità per lavoro, mobilità per la salute, mobilità per attività turistiche e culturali, etc.), per frequenza e distribuzione nell'arco della giornata, per modalità di trasporto. Dall'analisi emerge chiaramente l'insufficiente livello di cooperazione tra le Istituzioni preposte alla *governance* del sistema, che si limitano a gestire in maniera ordinaria e burocratica i servizi senza tenere in conto in maniera adeguata le caratteristiche della domanda. Una dimostrazione palese di quanto affermato è la totale assenza nell'Area Progetto di sperimentazioni di modalità di trasporto *a domanda* e/o con modalità collettive (*car sharing*, *car pooling*) per specifici target di utenti. In sintesi le attuali criticità del sistema di offerta sono le seguenti:

- i servizi sono spesso sovradimensionati rispetto all'effettivo numero di utenti (autobus di linea che viaggiano con pochi passeggeri); questa criticità è particolarmente evidente per i Centri e i Borghi interni meno popolati;
- la frequenza e gli orari dei servizi pubblici di mobilità dai Centri sulla costa ai Centri nell'interno non sono adeguati agli effettivi fabbisogni della domanda, soprattutto quella per studio e lavoro. Si tende a fare *pooling* degli utenti all'interno di fasce orarie molto ampie piuttosto che a realizzare più corse con mezzi di trasporto più piccoli. Questo comporta tempi di attesa per gli utenti molto spesso inaccettabili che incidono direttamente sulla qualità della vita degli stessi (es. studenti). Inoltre in particolari fasce orarie i servizi sono totalmente assenti;
- l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto pubblico (ferroviario, stradale) non è adeguata in quanto si preferisce utilizzare trasporti mono modali (su strada attraverso i servizi di autolinee in convenzione) dalla Città di Reggio Calabria ai Centri interni e sulla costa piuttosto che effettuare il trasporto dalla Stazione Ferroviaria di Reggio Calabria alla Stazione Ferroviaria di Melito Porto Salvo (funzione di hub di accesso all'Area Progetto) utilizzando il servizio ferroviario metropolitano (con linea a doppio binario e elettrificata). Da questo Hub potrebbero poi essere attivati i servizi di trasporto su strada verso i Centri e i Borghi interni, anche con modalità *car sharing* e *car pooling*. Un secondo hub, per gli abitanti di Palizzi, Brancaleone, Ferruzzano e Bruzzano Zeffirio, potrebbe essere costituito a servizio dei cittadini dei suddetti Comuni che gravitano per lavoro e studio sulla Locride (Locri, Siderno, Marina di Gioiosa);
- l'assenza totale di un sistema di infomobilità per l'Area Progetto che permetta agli utenti di pianificare e gestire al meglio i propri spostamenti;
- la scarsa o nulla attenzione alla domanda di *mobilità diretta* tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, una domanda non espressa, ma strategica per l'Area Progetto.

1.4 SVILUPPO ECONOMICO

1.4.1 Agricoltura e Produzioni Agroalimentari

I dati relativi al tasso di occupazione per settori di attività confermano l'importanza del settore agricolo nell'economia dell'Area Progetto. L'incidenza del settore agricolo, che può essere stimata attualmente pari al 35% sul totale dell'occupazione, sarebbe ancora maggiore se si considerassero i dati relativi all'occupazione nei soli Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto.

Nel 2010 erano attive nell'Area Progetto 2.784 aziende agricole, per una Superficie Agricola Totale (SAT) pari a 16.586 ettari e SAU pari a 14.434 ettari. Nei comuni dell'Area Progetto vi è una forte prevalenza di aziende che ricoprono una SAT molto ristretta, in particolare fra 0 e 5 ettari, mentre sono poche le aziende medio-grandi (con una superficie di 50 ettari e oltre). Analizzando i dati relativi alla struttura del settore agricolo emergono criticità rilevanti connesse soprattutto alla limitata dimensione della SAU delle aziende e alla quasi totale assenza di cooperazione operativa tra gli agricoltori.

Un altro limite strutturale è relativo alla non adeguata dotazione di infrastrutture rurali, quali strade rurali, per accedere alle aziende agricole, acquedotti ed elettrificazioni per portare l'acqua e l'energia elettrica nelle aree ancora non servite. L'assenza di queste infrastrutture e servizi rende praticamente impossibile, ovvero molto costoso, l'esercizio delle attività agricole.

Un'ulteriore criticità, strettamente connessa alle precedenti, è relativa all'incapacità di chiudere le filiere agroalimentari dentro l'Area Progetto con la conseguenza di perdere buona parte del valore aggiunto che potrebbe derivare dalla vendita diretta dei prodotti trasformati. Questa situazione si presenta soprattutto nella filiera olivicola, in quella vitivinicola e soprattutto in quella bergamotticola. Inoltre le filiere agroalimentari nell'Area Progetto sono oggi poco competitive in quanto non sono connesse, a monte, con il mondo della ricerca e dell'innovazione, e a valle, direttamente con il mercato.

Tutti questi elementi portano ad un lento ma progressivo abbandono delle attività agricole nell'Area Progetto, ma soprattutto non spingono le nuove generazioni a sostituirsi nelle attività dei padri nella gestione delle aziende, anche a fronte di buone potenzialità e prospettive di lavoro e di mercato, come per esempio sono quelle presenti nella filiera bergamotticola. In assenza di un intervento immediato, organico e strategico nel settore agricolo il rischio reale è di perdere importanti opportunità di mercato e di crescita delle aziende localizzate nell'Area Progetto ma soprattutto di non avere un adeguato ricambio generazionale per gli anni futuri.

Un ruolo importante per quanto attiene la forza lavoro nel settore agricolo nell'Area Progetto è svolto dai lavoratori immigrati, ed in particolare dalle comunità indiana, rumena, marocchina e albanese. Si può stimare, sulla base dei dati riferiti al 2015, che i lavoratori immigrati impegnati in agricoltura nell'Area Progetto siano più di mille. Per questi lavoratori è necessario intervenire in maniera concreta per superare le attuali criticità, a partire dalla piena emersione e regolarizzazione dei rapporti di lavoro.

Settore Olivicolo.

Le cultivar più rappresentative sono leccino, carolea, coratina, sinopolese, nocellara e ottobratica. Le superfici in ettari coltivate a uliveto tra i Comuni di Bagaladi e San Lorenzo sono 657. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un fenomeno di qualificazione delle produzioni, anche se l'olio prodotto, ormai di discreta e/o buona qualità, non è stato ancora garantito e tutelato da un marchio riconosciuto che possa promuoverne le caratteristiche rispetto agli altri mercati regionali e interregionali fortemente concorrenziali. Le imprese che trasformano le olive in olio sono localizzate prevalentemente nei territori di Cardeto, Bagaladi, San Lorenzo, Montebello Ionico.

Settore Zootecnico.

Il settore zootecnico riveste un importante ruolo per le aziende dei comuni dell'Area Progetto. In prevalenza si ritrovano aziende che allevano ovini (236 aziende) e caprini (217 aziende). Inoltre sono presenti 155 aziende che allevano bovini. I tre principali tipi di allevamento (ovini, caprini e bovini), sono distribuiti in tutti i comuni dell'Area. In numero minore sono presenti aziende che allevano avicoli (14 aziende), conigli (8 aziende), equini (6 aziende).

Agricoltura Biologica.

Nell'Area Progetto è in crescita la coltivazione dei terreni con metodo biologico: prevale la *coltivazione di olivo per la produzione di olive da tavola e da olio* (134 aziende); numerose sono anche le aziende che producono *agrumi* (45 aziende) e che coltivano *prati e pascoli* (25 aziende); sono rispettivamente 30 e 26 le aziende che coltivano la *vite* e cereali per la *produzione di granella*, sono solo 10 le aziende che coltivano *ortive*, secondo la normativa della produzione biologica.

La Filiera del Bergamotto.

Un'analisi specifica, per la sua importanza strategica per lo sviluppo dell'agricoltura e, più in generale dell'economia dell'Area Progetto, va fatta per la filiera del bergamotto. L'area di produzione del bergamotto si estende per circa 90 Km, nella striscia costiera che va da Villa San Giovanni a Gioiosa Jonica, dal tirreno allo ionio, e all'interno per circa 5 km. La superficie attualmente coltivata a bergamotto è di circa 1.200 ettari, con una produzione media di 198.000 q.li di frutti. Gli addetti del settore sono stimati in 6.000 unità. Il 90% delle coltivazioni di bergamotto è dislocato nelle zone di Reggio Calabria, Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova, Palizzi, Brancaleone, Bruzzano, Bianco. Il territorio dell'Area Progetto costituisce storicamente l'areale in cui sono presenti le maggiori coltivazioni del frutto e gli impianti di lavorazione che, un tempo, erano concentrati soprattutto a Melito Porto Salvo (Fabbrica Sergi, Fabbrica Patamia).

Il bergamotto fino a pochi anni fa veniva utilizzato quasi esclusivamente per la produzione dell'essenza che viene utilizzata dalle industrie profumiere internazionali. Altri utilizzi riguardavano i sottoprodotti delle lavorazioni utilizzati per la produzione della pectina (industria farmaceutica) e come cibo per gli animali (il pastazzo). La filiera del bergamotto è stata per lungo tempo *lineare* e vedeva a monte i coltivatori del frutto, al centro i trasformatori - produttori dell'essenza e a valle le aziende di commercializzazione – esportazione dell'essenza (poche e quasi in regime di monopolio). Questa filiera, a partire dall'inizio degli anni '90 non è stata governata strategicamente e ha funzionato per garantire il massimo profitto alla componente commerciale. Ciò ha reso non più remunerativa la produzione del frutto per cui molti produttori hanno eliminato le piantagioni di bergamotto per impiantare nuove coltivazioni o per vendere i terreni per la realizzazione di nuovi interventi di urbanizzazione sulla costa per la costruzione soprattutto di seconde case. In tale periodo gli ettari impiantati a bergamotto e la produzione del frutto si sono ridotti notevolmente di circa 2/3.

Oggi attorno al bergamotto c'è una rinnovata e positiva attenzione che trae origine soprattutto da alcune *innovazioni*. La prima di queste innovazioni è stata avviata da alcuni singoli produttori, subito associatisi tra di loro nell'Assobioberg, che hanno promosso autonomamente la vendita del frutto e dell'essenza biologica, rompendo la situazione di quasi monopolio che si era creata e ottenendo remunerazioni più elevate di quelle pagate in precedenza. Oltre a questo nuovo e positivo protagonismo dei produttori, un altro importante elemento di cambiamento è stato introdotto dalla Regione Calabria nel 2007 con il finanziamento di un Piano di Ricerca sulla Filiera del Bergamotto (produzione, trasformazione, nuovi prodotti). Un'altra importante area di ricerca sviluppata negli ultimi anni, presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha riguardato l'innovazione delle tecniche di coltivazione del bergamotto, e in particolare delle tecniche di irrigazione, di concimazione e di difesa più appropriate, anche in considerazione della crescente diminuzione delle risorse idriche disponibili.

Ogni incremento delle superfici coltivate a bergamotto e della quantità e qualità dei prodotti è subordinato all'immediata applicazione alle colture di queste nuove tecniche da parte dei coltivatori.

Tutto ciò ha portato ad una fase di espansione della coltura, dovuta alla crescente domanda dell'essenza e della componente biologica dell'essenza, da un lato, e dall'altro di una nuova domanda (da 5-6 anni a questa parte) del frutto per il consumo fresco, soprattutto nei mercati urbani del centro e del nord Italia. Questa seconda componente della domanda dovuta alla consapevolezza sulle proprietà salutistiche del succo di bergamotto, è in crescita, ma non si ritiene possa sostituire completamente la domanda dell'essenza, che ha una tradizione produttiva, commerciale e industriale difficilmente rimpiazzabile dall'eventuale produzione industriale dell'essenza. Si ritiene, tutt'al più, che la domanda del fresco, nel giro di qualche anno porterà ad un ulteriore aumento del prezzo dell'essenza e quindi della convenienza a conferire il prodotto alla trasformazione industriale. Al riguardo il principale problema del mercato dell'essenza, che pure è migliorato negli ultimi anni, rimane quello di costruire contatti diretti col mercato internazionale (come ha fatto Assobioberg), ma ciò richiede capacità innovative e tempo.

L'attuale gestione della *filiera del bergamotto* non sembra più essere adeguata alle opportunità di valorizzazione economica del frutto e dei conseguenti vantaggi sociali per il territorio dell'Area Progetto. In mancanza di un cambiamento radicale della visione e della governance strategica del *comparto del bergamotto* si arriverà ben presto ad una situazione non governata che introdurrà elementi di insicurezza sul mercato di alcuni prodotti, in primis dell'essenza. Serve pertanto una nuova strategia e una nuova governance che dovrà essere costruita in maniera partecipata e condivisa da tutti i soggetti interessati che operano e che intendono operare all'interno del comparto del bergamotto, incluse *nuove start up innovative* che potrebbero modernizzare ed innovare le attuali filiere di trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Per definire una tale strategia e poi per attuarla correttamente nel tempo è necessario attivare con metodi e modalità innovative un tale processo.

1.4.2 Sistema Produttivo Extra Agricolo

Il sistema produttivo Extra Agricolo dell'Area Progetto risulta caratterizzato da un insieme di imprese di medie e soprattutto piccole e piccolissime dimensioni. L'ultimo Censimento di industria e servizi dell'ISTAT rileva nell'Area Progetto 757 unità locali attive, di cui 652 imprese, 53 istituzioni no-profit e 52 istituzioni pubbliche. Il numero di addetti nelle Unità Locali dell'Area Progetto ammontano a 1.727 unità, di cui 1.282 nelle imprese, 114 nelle istituzioni no-profit e 331 nelle istituzioni pubbliche.

Dall'analisi dei dati a disposizione emerge chiaramente il grado di marginalità del sistema produttivo extra agricolo dell'Area. Lo sguardo di insieme fa emergere immediatamente nell'Area Progetto un "addensamento", delle unità e degli addetti, di tipo territoriale fra i comuni di Montebello Ionico, San Lorenzo e Palizzi e rispetto alle attività nei settori commercio, costruzioni, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, attività manifatturiere. Evidente è la forte polarizzazione delle strutture produttive verso le attività commerciali. Queste ultime, infatti, assorbono nell'area ben 258 unità locali delle 652 complessive pari a circa il 37% per cento delle unità totali, che sommate alle 972 unità impegnate negli altri servizi, pari al 41%, portano il Terziario al 78,6 % delle unità produttive dell'area, contro il 20,7% dell'Industria e lo 0,7 dell'Agricoltura.

1.4.3 Turismo Sostenibile

Patrimonio Naturalistico.

I caratteri *ambientali* di pregio si esprimono con la presenza di specifica vegetazione, avifauna e numerose Aree della Rete Natura 2000. Lungo la costa, vi è la principale area di nidificazione della tartaruga marina Caretta – Caretta con esemplari che si sono rivelati un "*unicum*" biologico, tanto da condurre all'istituzione nel 2008 del Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini".

All'interno del reticolo idrografico del territorio hanno particolare valenza paesaggistica, naturalistica e storica le *fiumare* (Tuccio, Amendolea, Misafra, Palizzi, Spropoli), le cascate dell'Amendolea (conosciute come Cascate Maesano) e l'oasi naturale del pantano di Saline Joniche.

Circa il 40% del territorio dell'Area Progetto ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, candidato all'UNESCO Global Geopark. Il ricco *patrimonio ambientale* dell'Area è un elemento non appieno valorizzato. Basti pensare che, come emerge da recenti studi, nell'Area Progetto è presente un microclima considerato fattore determinante per la cura e la prevenzione delle malattie reumatiche.

Patrimonio Culturale.

Dal punto di vista *culturale*, una parte della fascia costiera e della bassa collina del territorio dell'Area Progetto, tra i comuni di Palizzi e San Lorenzo, è tutelata come *Bene Paesaggistico*, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004. Nell'Area sono presenti Centri e Borghi (Bagaladi, Montebello Jonico, San Lorenzo, Bova, Bruzzano Zeffirio, Galliciano, Amendolea, Ferruzzano, Palizzi, Pietrapennata, Roghudi Vecchio, Staiti) inseriti nell'elenco dei *Centri Storici e Insediamenti Storici Minori Suscettibili di Tutela e Valorizzazione* della Regione Calabria, in attuazione dell'art. 48 della L.R. n. 19/2002.

Diffuso il patrimonio archeologico presente nell'Area Progetto e nell'Area Strategica; importante la presenza del Parco Archeologico Archeoderi (Bova Marina) costituito da un insediamento protostorico del X sec. a C. ed un insediamento romano del I e II sec. d.C., nonché dai resti di una Sinagoga del IV-VI sec. d.C. (una delle più antiche del Mediterraneo). Altrettanto diffuso e di pregio è il patrimonio storico, architettonico e artistico con castelli (Amendolea a Condofuri; Rocca Armenia a Bruzzano; Palizzi; Bova; Pentedattilo), fortificazioni e torri di avvistamento e difesa; grotte e chiese rupestri utilizzate dagli eremiti (Rocca Armenia, Rocche di Prastarà, Grotte di Sperlinga); chiese e monasteri bizantini; palazzi storici e opere d'arte religiose; edifici produttivi storici (mulini, frantoi, palmenti, etc.).

A connotare l'identità culturale dell'Area, è la lingua grecanica (*greco di Calabria*), tuttora parlata, che ha portato al riconoscimento della *Minoranza Storico-Linguistica dei Greci di Calabria* (Legge n. 482/1999) e successivamente dell'Area Grecanica come ambito territoriale e culturale da tutelare e valorizzare in tutte le sue componenti e dimensioni (Legge Regionale n. 15/2003). Un patrimonio importante per l'Area Grecanica è costituito dal patrimonio religioso bizantino (riti religiosi e chiese) e dalla figura di Padre Gaetano Catanoso da Chorio di San Lorenzo proclamato santo il 23 ottobre 2005 in piazza San Pietro

Il Parco Culturale della Calabria Greca.

Negli ultimi anni è stato avviato, sulla base di modelli ed esperienze sperimentati in altre realtà territoriali, il percorso per la costruzione del *Parco Culturale della Calabria Greca*. Il Parco si basa sul principio che promuovere la cultura e la creatività di una comunità determina un elevamento della qualità della vita e la crescita delle attività economiche. I confini geografici di questo spazio culturale e fisico al tempo stesso non delimitano un unico luogo, ma un'idea ampia di territorialità che comprende l'intera Calabria Greca.

Un Parco Culturale *work in progress* nel quale si incrociano idee e narrazioni, si rivivono storie e saperi per sovrapporre al territorio, come si presenta ai nostri occhi, un contesto emozionale fatto di azioni, parole e impegno. Per fare tutto ciò il Parco Culturale si è dotato di una Civic Digital Library, denominata Grekopedia, di una Collana Editoriale che ha già al proprio attivo 11 volumi pubblicati da Rubbettino Editore, di una APP per la traduzione di termini e frasi dal greco di Calabria all'italiano, di un sistema di comunicazione segnico e simbolico che ha visto recuperare gli antichi disegni intagliati dai pastori nei collari delle capre, i motivi decorativi delle coperte di ginestra tessute al telaio, le forme in legno per il formaggio intagliate con i motivi della tradizione. Il Parco Culturale ha attivato anche, con la collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria e delle Associazioni Culturali, un insieme di Spazi, Laboratori e Progetti Culturali per valorizzare la cultura della Calabria Greca.

All'interno del Parco Culturale è confluito, in una visione strategica e comune, il Festival Etnomusicale Paleariza (in greco di Calabria *Antica Radice*) che si svolge dal 1997, uno dei più importanti eventi nazionali di musica etnica, premiato nel 2011 dal Ministero del Turismo con il marchio "Patrimonio d'Italia", costituisce oggi un marchio d'area, un progetto di turismo responsabile e un percorso di lettura della Calabria Greca.

Il Turismo Sostenibile nell'Area Grecanica.

Dagli anni '90 a oggi l'Area Grecanica è diventata una realtà interessante per il turismo sostenibile nazionale e internazionale. Ospitalità presso le case dei Borghi più belli come Bova, Pentedattilo, Amendolea, Galliciano e Palizzi e itinerari escursionistici che collegano i Borghi e le aree più suggestive e rappresentative dell'Area Grecanica sono stati i capisaldi dello sviluppo turistico del territorio.

In questi anni colti viaggiatori ed escursionisti hanno continuato a percorrere e visitare i Centri e i Borghi della Calabria Greca avendone il privilegio di una straordinaria percezione in elitaria solitudine. I luoghi sono così semiabbandonati ma intatti, una risorsa potenzialmente immensa, anche di novità su un'offerta turistica che si può rivolgere ad un mercato globale in cerca, oggi, proprio di luoghi a forte valenza identitaria e marcate specificità naturali e culturali. A tutto questo si è anche associare la dimensione *esperienziale e ispirazionale* intesa come riscoperta dei tempi della natura, del vivere in luoghi arcaici, incontaminati, lontani dal clamore e dai ritmi frenetici delle città, e certamente la possibilità di riscoprire il silenzio e la lentezza come risorsa preziosa in un'epoca di degrado mediatico.

Il coinvolgimento delle comunità locali per riscoprire i valori custoditi nel territorio e le loro potenzialità ha generato un impegno diffuso che oggi ha portato l'Area Grecanica ad essere presa a riferimento e modello per altre iniziative di turismo sostenibile.

I visitatori che arrivano volutamente nell'Area, nel senso che la scelgono, sono viaggiatori che ricercano qualche cosa di diverso dalle solite sensazioni e dai soliti paesaggi, vogliono scoprire qualche cosa di nuovo e avere la sensazione di essere i primi, una sorta di pionieri. I viaggiatori, per lo più amanti del trekking e del turismo naturalistico, arrivano da tutta Europa.

Da un'analisi effettuata si evince che i turisti arrivano per lo più in treno (stazione di Reggio Calabria) ed in aereo (Aeroporto di Lamezia, e raramente Aeroporto di Reggio Calabria). I turisti "fai da te", che rappresentano di più il target culturale, arrivano prevalentemente in aereo (e utilizzano a volte anche l'Aeroporto di Catania oltre a quello di Lamezia Terme) e affittano una macchina. Solo raramente arrivano con la propria automobile, ma in quest'ultimo caso la Calabria non è la meta principale ma rientra in un viaggio alla scoperta dell'Italia che li porta ad avventurarsi anche in Calabria e nell'Area Grecanica.

L'offerta alberghiera è localizzata esclusivamente nei comuni dell'Area Strategica di Brancaleone (6 esercizi, 905 posti letto), Condofuri (1 esercizio, 15 posti letto), Melito Porto Salvo (2 esercizi, 59 posti letto). Le attività extralberghiere nell'Area Progetto sono 36 per un totale di 429 posti letto di cui 220 in campeggio, 136 in B&B, 58 in agriturismo e 15 in alloggi in affitto (gestiti imprenditorialmente).

L'offerta di ristorazione dell'Area Grecanica è coperta da piccoli locali, degusterie, enoteche a gestione familiare in cui vengono serviti piatti tipici semplici, poveri e aromatizzati con i sapori "forti" e genuini di una lunga tradizione pastorale e contadina. Le pietanze cambiano in base alla stagione e a quello che offre generosamente e quotidianamente la terra.

1.5 TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.5.1 Verso un Declino (Destino) che sembra Inarrestabile

Le considerazioni e, soprattutto, i dati che ne sono alla base sembrano raccontare di un declino che sembrerebbe inarrestabile per i Centri e i Borghi dell'Area Progetto, in massima parte dovuto alle dinamiche demografiche in atto e al continuo declino della qualità dei servizi di cittadinanza per i cittadini (istruzione, salute, mobilità).

Le dinamiche demografiche danno immediata evidenza della gravità della situazione. I cittadini che al 31 dicembre 2016 abitavano i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto erano 9.125 così distribuiti per fasce di età:

- 2,85% (260 abitanti) per la fascia di età: 0 – 5 anni;
- 6,26% (571 abitanti) per la fascia di età: 6 – 14 anni;
- 5,30% (480 abitanti) per la fascia di età: 15 – 20 anni;
- 21,69% (1.979 abitanti) per la fascia di età: 21 – 40 anni;
- 34,09% (3.111 abitanti) per la fascia di età: 41 – 65 anni;
- 29,81% (2.720) per la fascia di età: oltre 65 anni.

I Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto continuano a perdere quote importanti di popolazione che le statistiche a livello comunale non sempre riescono a rilevare a causa della presenza, all'interno del medesimo comune di Centri localizzati sulla costa che nella gran parte dei casi non sono soggetti a spopolamento. Negli ultimi decenni mediamente i Comuni dell'Area Progetto hanno perso circa 3.000 abitanti ogni dieci anni. È molto probabile che questi abitanti siano tutti da riferire ai Centri e ai Borghi interni dell'Area Progetto. Sulla base di questi dati, se il processo di spopolamento non si arresterà, *nei prossimi 30 anni molti Centri e Borghi interni dell'Area Progetto saranno abbandonati dai loro abitanti.*

Diminuiscono anche gli studenti delle Scuole nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto: gli studenti della scuola primaria iscritti per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati 241 e 126 quelli per la scuola secondaria di 1° grado. Le iscrizioni sono in calo per ambedue i livelli di istruzione e si è in presenza di situazioni molto critiche con numerose classi costituite da pochi studenti (in media 6 studenti per classe).

1.5.2 Servizi Essenziali

Le analisi e le riflessioni sullo stato dei servizi essenziali (istruzione, mobilità, salute) nell'Area Progetto evidenziano tutte le attuali criticità che minano alla base i diritti che la Costituzione Italiana garantisce a tutti i suoi cittadini, inclusi quelli dell'Area Progetto. In assenza di immediati ed efficaci interventi per migliorare in maniera stabile e ordinaria i suddetti servizi, gli scenari sono quelli del progressivo e totale abbandono da parte degli attuali residenti di molti Centri e Borghi interni, a partire da Staiti, Roccaforte del Greco, Bruzzano Zeffirio.

Non si può chiedere ai cittadini di vivere in contesti in cui i ragazzi debbano formarsi in classi composte da pochissimi studenti o in multiclassi, in cui è difficile poter raggiungere con i mezzi pubblici ed in tempi accettabili i luoghi di studio e di lavoro, in cui il diritto alla salute è spesso calpestato a causa di un sistema di servizi sanitari e socio-sanitari inefficiente, di bassa qualità e che, soprattutto, non accompagna i cittadini nei necessari percorsi di prevenzione e cura.

I Focus Group realizzati per l'elaborazione della Strategia dell'Area Progetto Grecanica sono stati utili a fare emergere i problemi, almeno per gli aspetti qualitativi, ma nel contempo hanno evidenziato le cause di questa situazione da ascrivere principalmente alla non adeguata collaborazione ed integrazione tra le Istituzioni preposte e all'assenza totale di visione, programmazione e innovazione nella progettazione ed erogazione dei servizi.

1.5.3 Sviluppo Economico

I dati relativi al tasso di occupazione per settori di attività confermano l'importanza del *settore agricolo* nell'economia dell'Area Progetto. L'incidenza del settore agricolo, che può essere stimata attualmente pari al 35% sul totale dell'occupazione, sarebbe ancora maggiore se si considerassero i dati relativi all'occupazione nei soli Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto. Le criticità per lo sviluppo del settore agricolo, se non opportunamente affrontate e superate porteranno ad un lento ma progressivo abbandono delle attività agricole nell'Area Progetto, ma soprattutto non attraggono e spingono le nuove generazioni a sostituirsi nelle attività dei genitori nella gestione delle aziende, anche a fronte di buone potenzialità e prospettive di lavoro e di mercato, come per esempio quelle presenti nella filiera bergamotticola. In assenza di un intervento immediato, organico e strategico nel settore agricolo il rischio reale è di perdere importanti opportunità di mercato e di crescita delle aziende localizzate nell'Area Progetto ma soprattutto di non avere più *nuovi agricoltori* per gli anni futuri.

Per quanto riguarda il *turismo sostenibile* nell'Area Progetto, si può affermare che fino ad oggi è stato costruito il *prototipo del sistema turistico locale della Calabria Greca*. Il *prototipo* ha permesso di dimostrare che il sistema può funzionare anche con dimensioni maggiori e più interessanti per l'economia dell'Area Progetto, sia in termini di allargamento sul territorio ad altri Centri e Borghi interni dell'Area Progetto e/o di potenziamento di quelli già inseriti nella Rete, sia in termini di acquisizione di nuovi mercati nazionali e internazionali con nuovi pacchetti di offerta definiti sulla base delle caratteristiche attuali della domanda dei visitatori. Occorre pertanto fare un salto di qualità per dimensione e di visione seguendo l'esempio delle esperienze di eccellenza presenti sul territorio e, soprattutto, rafforzando e allungando le reti tra gli operatori della filiera turistica, a partire da quelli culturali e dell'enogastronomia.

In assenza di tutto ciò, si rischia di far implodere in breve tempo il *prototipo* senza realizzare il *sistema del turismo sostenibile della Calabria Greca* che, assieme alle filiere agroalimentari, potrebbe costituire il futuro delle nuove generazioni attraverso la creazione di nuove iniziative imprenditoriali in questi settori.

Una prospettiva economica a contrasto dello spopolamento, dunque, a favore della *Restanza* (citiamo il professor Vito Teti), ma che necessita di una visione innovativa e condivisa.

2 LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

2.1 IDEA GUIDA

L'obiettivo della strategia è *bloccare l'attuale irreversibile tendenza allo spopolamento, all'abbandono e alla fuga, soprattutto delle nuove generazioni, dei Centri e dei Borghi interni dell'Area Progetto*.

È necessario costruire una visione condivisa di futuro, una **nuova e credibile narrazione** del territorio, coinvolgendo gli *abitanti vecchi e nuovi* che ne possono e devono essere i protagonisti. Più che difendere l'esistente la **sfida è quella di progettare e percorrere nuove strade per il futuro**.

L'**idea guida per bloccare lo spopolamento e attivare processi di innovazione sociale e imprenditoriale nell'Area Progetto** si basa sulla valorizzazione delle risorse identitarie del territorio (natura, cultura, produzioni agricole) attraverso il pieno coinvolgimento della comunità, in particolare le nuove generazioni. Infatti, per invertire il trend demografico negativo, è necessario ridurre gli attuali gravissimi divari economici, sociali e istituzionali emersi in fase di analisi, intervenendo, contestualmente e in maniera integrata, per:

- tutelare, valorizzare e produrre **capitale sociale identitario**, attraverso *processi di rigenerazione sociale* centrati: i) sul recupero dell'identità (lingua e cultura dei greci di Calabria, borghi storici, etc.); ii) sulla partecipazione diretta dei cittadini, in particolare le nuove generazioni, alla produzione e gestione dei beni di comunità (es. cooperative di comunità); iii) sulla sperimentazione di innovazioni sociali e di nuove forme di economia della condivisione di beni e servizi;
- migliorare la **qualità della vita**, attraverso l'immediata attivazione di innovazioni istituzionali, organizzative e tecnologiche che consentano ai cittadini di poter fruire di adeguati servizi di cittadinanza: i) istruzione (smart school baricentrica dei borghi interni, polo tecnico professionale, etc.); ii) salute (riorganizzazione dei servizi di emergenza urgenza, servizi sanitari di comunità, etc.); iii) mobilità (riattivazione rete viaria interna, servizio mobilità a domanda, etc.);
- creare **sviluppo sostenibile** e buona occupazione. nel territorio, nei seguenti ambiti:
 - *produzioni agricole e agroalimentari*, attraverso l'attivazione di processi di organizzazione e innovazione tecnologica, anche con la promozione di startup innovative, delle filiere del bergamotto, dell'olio, del vino e della zootecnia aspromontana;
 - *turismo sostenibile*, attraverso la messa in rete e la qualificazione delle esperienze esistenti, l'ampliamento dell'attuale offerta di accoglienza e servizi e, soprattutto, un maggiore orientamento ai mercati internazionali del turismo naturalistico e culturale;
 - *cultura*, attraverso la sperimentazione di modelli innovativi di cittadinanza e comunità culturale (*cultural hub*), a partire dall'attuale esperienza del Parco Culturale della Calabria Greca, e di tutela e valorizzazione del paesaggio (*osservatorio del paesaggio*).

2.1.1 Ripartire da una Nuova Narrazione del Territorio

La costruzione e la condivisione di una *nuova narrazione* del territorio dell'Area Pilota Grecanica è propedeutica ad ogni altra elaborazione di strategia di intervento in quanto ne costituisce il *terreno di semina e di crescita*.

Le strategie e i progetti realizzati negli ultimi decenni per contrastare lo spopolamento dell'Area Pilota Grecanica, nonostante abbiano conseguito buoni risultati in alcuni Centri e Borghi interni e per alcuni ambiti di intervento, quali la cultura e il turismo sostenibile, forse non hanno operato per quanto era necessario alla costruzione di questa *nuova e condivisa narrazione*. Di seguito si riportano gli elementi essenziali di questa *nuova narrazione*, di questo *nuovo ecosistema grecanico*, che dovrebbe essere costruito, attraverso il dialogo, insieme da giovani e anziani, da chi è rimasto e da chi vuole tornare, da vecchi e nuovi abitanti. Molte riflessioni che sono alla base di questa nuova narrazione sono riprese dai lavori del Prof. Vito Teti, studioso appassionato e profondo conoscitore dei Centri e dei Borghi della Calabria Greca.

I Centri e i Borghi dell'Area Pilota Grecanica, a partire dagli anni '60, hanno vissuto un cambiamento epocale tra due civiltà. Ad una civiltà contadina semplice ma al tempo stesso *ricca di relazioni e resistente* nella propria struttura sociale ed economica, si è via via sostituito negli anni il *vuoto*, l'*abbandono*, la *solitudine*, la *sfiducia*, la *fuga da sé stessi e dalla propria terra*. Oggi non è più sufficiente, anche se necessario e indispensabile, garantire i principali diritti di cittadinanza agli abitanti dell'Area Pilota Grecanica e creare le condizioni per la modernizzazione e lo sviluppo di attività economiche sostenibili, centrate prioritariamente sulle risorse del territorio che possono costituire *vantaggi comparati*.

Purtroppo, anche in presenza delle suddette condizioni, l'attuale irreversibile tendenza allo spopolamento, all'abbandono e alla fuga da parte delle nuove generazioni non si arresterebbe. Quando muore una persona anziana a Staiti, a Roccaforte del Greco, a Galliciano, a Palizzi Superiore e negli altri Borghi interni “finisce una storia, chiude una casa, spesso un *vicolo* o una *rua*, nuovi spazi *vuoti* e *bui* prendono il posto di quelli che erano un tempo spazi di comunità *pieni di vita*”. Oggi, in molti Centri e Borghi dell'Area Pilota Grecanica *i tempi a disposizione per intervenire stanno per scadere*. Il problema oggi è immaginare in questi “*luoghi dell'abbandono* una nuova vita, come riempire questi vuoti e soprattutto di cosa riempirli, come farli divenire *luoghi che chiamano, che attraggono e che attirano* giovani e anziani, chi è rimasto e chi vuole tornare, vecchi e nuovi abitanti”.

Occorre costruire un nuovo cambiamento epocale nell'Area Pilota Grecanica che non può prescindere da una *nuova e condivisa narrazione*. Una narrazione che trova le proprie basi nella possibilità di dare nuovi sensi ai luoghi, nel tema del ritorno e nell'*etica della restanza*, nel bisogno diffuso, soprattutto delle nuove generazioni, di modelli di vita alternativi che spesso portano, sia pure in maniera non definitiva, nelle campagne, nei piccoli centri, nei paesi: giovani, intellettuali, scrittori e artisti. Una rinascita che richiede un progetto concreto di impegno civile, istituzionale e politico che costruisca le proprie fondamenta sulla partecipazione, sulla conoscenza, sulla cultura e sulla capacità di riconoscere bellezza, identità e valori, sull'innovazione sociale, sulla capacità della comunità di apprendere e utilizzare con continuità le innovazioni tecnologiche e organizzative più appropriate ai propri bisogni. Un *progetto che abbia le caratteristiche del processo* e quindi in grado di innescare dinamiche e impatti sempre più vasti e di coinvolgere fasce sempre di ampie di vecchi e nuovi abitanti.

Una narrazione che necessariamente deve partire dalle voci, dalle memorie, dai racconti, dalle pratiche degli abitanti per restituire ai luoghi il loro senso vero e profondo. Occorre predisporre a nuovi modi di ascoltare, osservare, guardare, dialogare con gli altri per trovare e dare nuovo senso ai luoghi e alle attività. Occorre costruire il *nuovo pieno* dei Centri e dei Borghi dell'Area Pilota Grecanica, costituito da beni immateriali (es. silenzio, tranquillità, tempi lenti, etc.) da offrire con una diversa logica dell'accoglienza e dell'ospitalità, più vicina a quella della tradizione e della filoxenia. Per questo la narrazione deve avere la capacità di disvelare ai vecchi e ai nuovi abitanti i luoghi e i loro contenuti per avviare un *nuovo inizio* e per realizzare nuove costruzioni civili, sociali ed economiche. La memoria, l'identità, le tradizioni hanno un senso soltanto se coniugate al futuro. Gli stessi Borghi “Fantasma” di Pentedattilo, Roghudi Vecchio, Brancaleone Vecchio e Africo Vecchio, potrebbero costituire, proprio per il loro stato di abbandono, dei formidabili spazi di sperimentazione di nuove forme di trasformazione e valorizzazione delle risorse identitarie e paesaggistiche del territorio,

I Centri e i Borghi dell'Area Pilota Grecanica dovrebbero trasformarsi sempre più in luoghi capaci di presentarsi come *spazi sociali aperti, dinamici* e, soprattutto, *capaci di accogliere coloro che vogliono ritornare* ma anche *nuovi abitanti culturali temporanei, giovani creativi, immigrati*. In altri termini occorre immaginare e costruire *nuove e inedite forme di cittadinanza* che oggi nel *villaggio globale* sono possibili.

2.1.2 Cambiare Permanentemente il Contesto Socio-Istituzionale

L'Area Progetto Grecanica presenta come e più di altre aree del Sud del Paese una sotto dotazione e, soprattutto, una bassa qualità di servizi essenziali per la vita dei cittadini. I divari sono profondi e, nell'ambito dell'attuazione della strategia, andrebbero permanentemente monitorati e condivisi in maniera responsabile con le comunità. Questi divari influenzano fortemente l'esistenza dei cittadini dei Centri e dei Borghi dell'Area Grecanica, soprattutto di quelli che abitano nelle aree interne e che hanno redditi bassi che non permettono di acquisire i servizi sul mercato. Inoltre, la bassa qualità dei servizi pubblici contribuisce ad alimentare e accrescere la rassegnazione e la sfiducia nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e a rendere poco attrattive queste aree per l'insediamento di nuovi cittadini e attività economiche.

Nell'Area Progetto Grecanica i divari nella qualità dei servizi essenziali non sempre sono dovuti a non adeguate risorse finanziarie, fatta eccezione per i servizi sociali. Infatti, la spesa pro capite dei Comuni dell'Area Progetto è in linea con gli standard nazionali, se non addirittura superiore a causa, soprattutto, del basso numero di abitanti dei singoli comuni. Sulla qualità dei servizi influisce in negativo la più bassa dotazione infrastrutturale e tecnologica e l'inefficienza gestionale. In molti casi si è assistito, soprattutto nel passato, a distorsioni nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi che troppo spesso hanno avuto come obiettivi prioritari il consenso elettorale, l'occupazione non produttiva, se non le speculazioni affaristiche.

Occorrerà nell'Area Progetto Grecanica modificare e innovare radicalmente l'attuale sistema istituzionale ed incentivare la costruzione di reti permanenti interistituzionali in grado di mettere al centro della loro azione la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi essenziali. Servizi che dovranno essere ridisegnati con la partecipazione attiva dei *cittadini utenti* per potere soddisfarne i reali bisogni, che devono essere orientati agli obiettivi e ai risultati attraverso processi di monitoraggio e valutazione continui e partecipati, che devono essere innovati con nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche, che devono mantenere un corretto rapporto costi/benefici.

Servirà una rivoluzione culturale che dovrà passare soprattutto per le Istituzioni locali dell'Area Progetto Grecanica che dovranno associarsi, nelle forme previste dalla normativa vigente, per superare gli attuali limiti dimensionali e costruire insieme nuovi modelli e unità organizzative con adeguate competenze professionali da sviluppare e aggiornare attraverso la formazione continua. In estrema sintesi, riprendendo lo slogan del Prof. Giovanni Carrosio del Comitato Nazionale delle Aree Interne, possiamo affermare che sono molte le **Innovazioni in cerca di Istituzioni** nell'Area Grecanica. Tutto ciò sarà possibile se saranno abbandonate da subito e definitivamente le strade che hanno portato alla situazione attuale, costruite su modelli e processi decisionali non orientati ai reali obiettivi delle comunità, su inadeguati livelli di cooperazione tra istituzioni, su competenze amministrative e tecniche troppo spesso inadeguate.

La strategia che si vuole mettere in atto costituirà il primo e più importante banco di prova per verificare la reale volontà e capacità delle Istituzioni locali di cambiare radicalmente e permanentemente il contesto socio-istituzionale dell'Area Progetto.

2.1.3 Puntare sulle Risorse e sulle Produzioni Identitarie del Territorio

Dalle analisi condotte sull'Area Progetto emerge un forte squilibrio tra risorse effettive e potenziali e risorse umane. Il problema è la rarefazione umana. Bergamotto vite e olivo potrebbero dare lavoro a molti locali e non, se poi si aggiunge l'attività turistica l'Area potrebbe vivere un buon benessere collettivo.

Occorre individuare *i tappi allo sviluppo* che comunque ci sono, altrimenti non si capisce come mai un'area potenzialmente ricca sia invece povera. Alcuni di questi tappi sono evidenti e sono la *qualità istituzionale* e la *presenza asfissiante della criminalità organizzata*. Altri sono da individuare nelle comunità di cittadini e nel sistema imprenditoriale e per questi la Strategia deve necessariamente individuare obiettivi, risultati attesi e azioni.

Oggi le possibilità di sviluppo per l'Area Progetto Grecanica, così come per le altre aree interne del Paese, sono legate alla tendenza al ritorno alle produzioni incardinate nei luoghi, ossia alle risorse identitarie, alle conoscenze, ai valori e ai saperi contestualizzati degli agricoltori, degli artigiani, dei cittadini culturali, dei nuovi lavoratori della conoscenza, degli operatori della scuola e dei servizi sociali. Ma le sole risorse identitarie e i saperi locali non sono sufficienti per innescare nuovi e sostenibili processi di sviluppo nelle aree interne. Occorre dotare questi territori di quei beni pubblici che costituiscono i fattori non economici dello sviluppo. Sono beni che devono essere prevalentemente prodotti collettivamente dalle comunità e accrescono il capitale sociale del territorio (beni relazionali). Accanto a questi beni relazionali occorre dotarsi di beni collettivi per la competitività (centri di ricerca, centri di formazione, centri servizi, reti di imprese organizzate per filiere, start up innovative nelle filiere più importanti, relazioni con i mercati, etc.).

I patrimoni preesistenti, infatti, persistono soltanto se reinterpretati e riutilizzati attivamente e continuamente dalla società per produrre nuovi depositi. Oggi, molto più di ieri, per far fronte alla quaresima della crescita conta la connessione tra luoghi e flussi, tra sedimentazioni corte e reti lunghe di attori e opportunità, materiali e immateriali¹. Negli anni passati erano soprattutto le sedimentazioni sociali, politiche ed economiche a determinare organizzazione e confini identitari dei luoghi, mentre oggi sono soprattutto le interazioni con gli altri sistemi, locali e globali, a qualificare le loro identità². In definitiva si dovrà intervenire per cambiare permanentemente le condizioni dei contesti insediativi in cui nascono e si sviluppano le aziende, accrescendo la dotazione di fattori non economici del territorio, sostenendo le relazioni e i flussi con le economie esterne, sostenendo la propensione delle aziende ad innovare e a cooperare.

All'interno di questo nuovo paradigma dello sviluppo, nell'Area Progetto Grecanica si dovrebbero concentrare strategicamente gli investimenti e le energie prioritariamente sull'agricoltura, sulle filiere agroalimentari e sul turismo sostenibile. L'obiettivo dovrebbe essere l'incremento dell'occupazione e del reddito prodotto attraverso il potenziamento delle aziende esistenti, l'emersione del sommerso, la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la creazione di reti e di cluster per filiere e per ambiti territoriali per superare i limiti derivanti dalle ridotte dimensioni aziendali, l'innovazione continua dei processi e dei prodotti, il completamento in loco delle filiere agroalimentari, il sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali innovative, l'apertura verso i mercati nazionali ed internazionali.

Questa strategia richiede necessariamente, per essere applicata, un approccio collaborativo tra le aziende e la capacità di orientare gli investimenti su quelle attività imprenditoriali che valorizzano al meglio i *vantaggi comparati* che il territorio offre sia in termini di produzioni agricole (es. bergamotto, vini IGT, olii biologici, etc.) che di risorse culturali identitarie (Greci di Calabria) e ambientali/paesaggistiche (es. fiume, borghi, etc.).

Negli ultimi anni è cresciuta nell'Area (cittadini, Istituzioni locali, aziende) la consapevolezza delle opportunità imprenditoriali che si potrebbero sviluppare nel territorio, grazie anche ai buoni risultati conseguiti da alcune realtà imprenditoriali che hanno innovato processi e prodotti e hanno cominciato ad operare in rete sia nel settore agricolo e agroalimentare che nel turismo sostenibile. Siamo ancora in presenza di piccoli numeri ma sufficienti per indicare e aprire le strade da seguire.

¹ D. Cersosimo (2017), "Coltivare sviluppo. Semi e germogli nell'Italia locale", in via di pubblicazione

² Aaster (a cura di) (2009), *Tra flussi e luoghi, accompagnare la modernizzazione del territorio*, Milano

Gli imprenditori dovranno, da subito, operare per strutturare e consolidare un sistema produttivo nell'Area Progetto e, soprattutto nei Centri e nei Borghi interni, in grado di generare occupazione di qualità e reddito per trattenere le nuove generazioni nei territori di origine. Sarà necessario consolidare e innovare le filiere e le reti esistenti (es. bergamotto, turismo sostenibile) e cominciare a costruirne in maniera partecipata di nuove (es. vitivinicolo, olivicolo, orticolo, formaggi, salumi, etc.). Un contributo importante in questa direzione potrà venire dalla collaborazione con le Università e i Centri di Ricerca calabresi e dall'attuazione del Piano di Azione Locale 2014-2020 dell'Area Grecanica finanziato nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020.

2.2 INVERSIONI DI TENDENZA E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale della Strategia è **arrestare e invertire il processo di spopolamento della popolazione residente nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto**. L'obiettivo generale si potrà ritenere conseguito con il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Fissare a 9.000 abitanti la soglia minima di residenti nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto.
- Incrementare nel prossimo decennio 2018 – 2028 il numero di abitanti del 17,8%, con un tasso medio annuo di incremento della popolazione residente pari all'1,5%, che dovrebbe consentire di portare il numero di abitanti da 9.125 (dato al 31 dicembre 2016) a 10.750 con un incremento di 1.625 persone.

La Strategia intende contrastare lo spopolamento e l'abbandono dell'Area e favorire l'arrivo di nuovi abitanti sul territorio potenziando i servizi di base e creando le condizioni per lo sviluppo sostenibile di attività di mercato. La Strategia dell'Area Progetto si articola in sei ambiti di intervento:

- un ambito orizzontale che fa riferimento alla creazione delle precondizioni e alla realizzazione delle azioni necessarie a **rigenerare il territorio, le comunità e le istituzioni dell'Area Progetto**;
- tre ambiti che fanno riferimento alla necessità di garantire i diritti di cittadinanza ai cittadini dell'Area Progetto attraverso il miglioramento dei **servizi essenziali per l'istruzione, la mobilità e la salute**;
- due ambiti che fanno riferimento alla necessità di creare buona occupazione e reddito nell'Area Progetto attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle **filiere agroalimentari e al turismo sostenibile**.

Gli **obiettivi specifici** della strategia che contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo generale sono i seguenti:

- A. Rigenerare il Territorio, le Comunità e le Istituzioni dell'Area Progetto.
- B. Garantire il Diritto ad una Istruzione di Qualità agli Studenti Residenti nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto.
- C. Promuovere e Garantire i Servizi di Prevenzione, Cura e Pronto Intervento per i Cittadini Residenti nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto.
- D. Migliorare l'Accessibilità dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto e Garantire Servizi Pubblici Adeguali alla Domanda di Mobilità dei Cittadini Residenti.
- E. Sviluppare e Innovare le Filiere Agroalimentari Prioritarie dell'Area Progetto per Incrementare l'Occupazione e il Reddito Prodotto e Salvaguardare il Territorio.
- F. Sperimentare Modelli Innovativi per Tutelare e Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'Area Progetto e Costruire la Destinazione Turistica Sostenibile dell'Area Grecanica.

Per ogni ambito di intervento nei Paragrafi successivi viene riportata la strategia d'intervento e i risultati attesi con i relativi indicatori.

2.2.1 Territorio, Comunità e Istituzioni

Costruire Nuove Forme di Cittadinanza

La rigenerazione degli spazi di vita quotidiana dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto può avvenire solo grazie all'impegno diretto, concreto, continuo e costante degli abitanti, *veri custodi e innovatori del proprio territorio*, che si prendono cura (*take care*), dei luoghi di vita del quotidiano e sperimentano una nuova formula di abitare i Centri e i Borghi interni, fondata sui valori dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, della qualità della vita, della bellezza del paesaggio.

Occorrerà *lavorare con* le scuole, le comunità locali, le reti formali e informali, i cittadini presenti sul territorio dei Centri e dei Borghi interni dell'Area Progetto per:

- fare emergere e mettere in rete il capitale sociale e identitario dell'Area;
- promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, in applicazione del principio istituzionale della sussidiarietà tra Istituzioni e Cittadini (es. Regolamento della Partecipazione dei Cittadini);
- aprire il territorio, soprattutto i Centri e i Borghi interni, alla presenza e alla contaminazione di *nuovi cittadini temporanei* (es. cittadini culturali, nomadi digitali, creativi/artisti, etc.) anche sulla base delle recenti esperienze avviate con successo in altri territori simili (es. Matera 2019);
- aprire e rendere permeabile il territorio ai processi di innovazione sociale e tecnologica che si sono sviluppati e stanno crescendo a livello regionale, nazionale e internazionale e che vedono un forte protagonismo delle nuove generazioni e di creativi, artisti, innovatori, maker, nomadi digitali;
- sostenere la promozione e l'avvio di nuovi modelli di imprese della *weconomy*, come le *cooperative di comunità*, per l'erogazione di servizi alle comunità e per la gestione dei beni pubblici utilizzati e non;
- individuare, attivare e mettere in relazione i soggetti dell'Area Progetto (e non) disponibili a “*prendersi cura*” del territorio in tutte le sue dimensioni. Si fa riferimento soprattutto alle nuove generazioni e ai soggetti attivi nell'Area Progetto (e non) con iniziative interessanti;
- valorizzare e potenziare le Reti formali e informali che operano nel territorio dell'Area Progetto, ovvero sostenere la creazione di nuove negli ambiti sprovvisi. Si fa riferimento alle Reti per i Servizi alle Persone, per la Cultura, per le Attività Economiche (Turismo, Agricoltura, etc.).

Questa visione rimanda al concetto di innovazione sociale e al ruolo della comunità che si appropria delle soluzioni più adeguate ai propri bisogni.

Una nuova forma di cittadinanza che dovrà essere promossa e sostenuta nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto è la **cittadinanza culturale**. Si tratta di promuovere e sperimentare nuove forme di partecipazione e di cittadinanza basate sull'assunto che la cultura è un processo che si costruisce nelle comunità, sperimentando nuovi modelli di ascolto, condivisione e produzione, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, residenti e non, che assumono il ruolo di **abitanti culturali**. La cultura come linguaggio comune e creativo per relazionarsi con gli altri, per apprendere e affrontare le sfide del futuro, per costruire un nuovo modello di comunità, per sperimentare forme inedite di cittadinanza. Cultura, conoscenza, innovazione e creatività rappresentano le possibili opzioni per costruire un **futuro aperto** nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto Grecanica in cui sia possibile:

- coltivare e accrescere, soprattutto per i giovani, le proprie aspirazioni;
- sperimentare e realizzare nuovi prodotti e servizi, attraverso l'integrazione tra competenze scientifiche e tecnologiche, creatività e abilità manuali;
- attrarre artisti, creativi, ricercatori, investitori per la costruzione di comunità innovative.
- trasformare i Borghi e i Centri storici, con le loro straordinarie tradizioni e l'immenso patrimonio culturale, in *laboratori culturali e creativi aperti*.

Nei Centri e nei Borghi dell'Area Grecanica è arrivato il momento di *andare oltre l'accoglienza degli immigrati* e di sperimentare nell'Area Progetto *nuove e innovative forme di cittadinanza territoriale multietnica*. Siamo infatti in presenza di un nuovo ciclo della storia del territorio che presenta molte analogie con quanto è successo nei secoli con le migrazioni che hanno portato nell'Area, in fasi successive, i coloni greci che hanno dato vita ai Centri e ai Borghi della Calabria Greca. Occorre avviare subito percorsi di confronto e di condivisione per definire le modalità attraverso le quali questi *nuovi cittadini* possono contribuire, al pari degli altri cittadini indigeni, a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo delle attività economiche nell'Area Progetto. I vantaggi e le opportunità derivanti da una integrazione completa sono molteplici; di seguito se ne riportano sinteticamente alcuni per gli ambiti più importanti:

- L'avvio di una strategia di recupero delle abitazioni non occupate (4.685) presenti nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto per destinarle, con modalità innovative, ad abitazioni per le famiglie di immigrati porterebbe ad un immediato ripopolamento dei Centri e dei Borghi interni, con la conseguente positiva in termini di rigenerazione sociale ed economica, di mantenimento dei servizi essenziali e di tutela del patrimonio ambientale e culturale.
- L'Area Progetto presenta potenzialità e opportunità di crescita nel settore agricolo e zootecnico che non sono utilizzate per molteplici motivi, primo fra tutti il costante invecchiamento della popolazione e la *fuga* delle nuove generazioni dalle attività agricole. Il sempre maggiore e qualificato coinvolgimento dei lavoratori immigrati in agricoltura è ormai indispensabile, anche attraverso forme innovative di autoimprenditorialità e di lavoro cooperativo. Un contributo rilevante al potenziamento e alla qualificazione delle attività agricole nell'Area può venire dalla messa in produzione dei terreni di proprietà pubblica attualmente non utilizzati.
- La sperimentazione di un nuovo modello di *cittadinanza territoriale multietnica* permetterebbe di arricchire il patrimonio culturale dell'Area attraverso il confronto e l'integrazione di patrimoni identitari millenari, primo fra tutti quello dei *Greci di Calabria*. Questo renderebbe ancora più interessante e attrattivo il territorio per i nuovi *Cittadini Culturali*.

Sperimentare Nuove Forme e Nuovi Modelli di Sussidiarietà tra Istituzioni e Cittadini.

La visione delineata nei paragrafi precedenti è basata su una ipotesi di lavoro fondamentale che è quella di riuscire a garantire, già nel breve periodo, condizioni di vita sostenibili nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto per bloccare i processi di spopolamento in atto e per attrarre nuovi abitanti. In primis occorrerà garantire ai cittadini adeguati livelli dei servizi per l'istruzione, la salute, la mobilità. La strategia attuale è esclusivamente conservativa e difensiva e sicuramente non permetterà di raggiungere i risultati attesi. Si applicano modelli organizzativi, metodi e strumenti standard inadeguati a cogliere le specificità della domanda e, pertanto poco efficaci in termini di risultati e impatti. Ciò è dovuto alla tendenza sempre più consolidata delle Amministrazioni pubbliche preposte, spesso anche condizionate da normative rigide e obsolete, ad operare per adempimenti senza tenere conto dei mutamenti continui in atto nella domanda dei servizi pubblici. In altri termini il territorio e le comunità locali richiedono sempre più servizi pubblici su scala territoriale, progettati ed erogati sulla base delle reali esigenze del territorio e delle comunità, in grado di adattarsi con flessibilità alle diverse esigenze dei cittadini.

Un contributo determinante per realizzare servizi pubblici su scala territoriale, in grado di rispondere ai reali bisogni della comunità, può venire dalla partecipazione diretta dei cittadini alla loro gestione. Si tratta di sperimentare **nuove forme e nuovi modelli di sussidiarietà tra istituzioni e cittadini**, anche attraverso la costituzione di **cooperative di comunità** che potrebbero operare per specifici ambiti territoriali intercomunali per garantire, in maniera integrata, tutti quei servizi che le Istituzioni preposte non riescono più a garantire in maniera adeguata. Le Cooperative di Comunità potrebbero essere lo strumento più efficace per mettere in rete strutturalmente le Istituzioni, le Organizzazioni No-Profit che sono impegnate nei servizi ai cittadini, i cittadini.

Nell'Area Progetto si intende progettare e attivare, in collaborazione con le Istituzioni preposte, le Organizzazioni dell'Economia Sociale e del Volontariato e Università e Centri di Ricerca, un **Laboratorio di Innovazione Sociale** per la gestione di servizi di partecipazione civica, di nuovi modelli di economia locale, di mobilità sostenibile, per l'istruzione, la salute dei cittadini, la gestione sostenibile delle risorse ambientali ed energetiche, etc.

Con la realizzazione della connessione a banda ultra larga per tutti i Centri e i Borghi dell'Area Progetto sarà incrementata ulteriormente la possibilità di realizzare ed erogare servizi innovativi di *e-Government*, di *e-health*, di *e-learning* e di *infomobility*.

2.2.2 Istruzione

Scuole Aperte, Accoglienti e Solidali, Centri Civici del Territorio e della Comunità.

La Strategia dell'Area Progetto, per essere credibile e sostenibile, deve mettere la Scuola al primo punto della propria visione e della agenda dei lavori delle Istituzioni, delle famiglie, delle imprese e dei cittadini.

Le scuole dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto devono diventare il luogo in cui si alimenta e ci si appropria, condividendola, della **nuova narrazione del territorio**. È tra i banchi delle scuole che si dovranno formare i nuovi cittadini dell'Area Grecanica, cittadini italiani ed europei con un bagaglio di saperi universali ma anche con le conoscenze e le capacità necessarie per valorizzare le risorse presenti sul territorio e con la consapevolezza che un futuro è possibile ma spetterà a loro in massima parte costruirlo.

Per fare ciò non basteranno delle semplici, anche se indispensabili, operazioni di riorganizzazione della logistica, dell'accessibilità e della didattica delle scuole. Le scuole dell'Area Grecanica devono diventare i **primi centri civici del territorio**, dal loro funzionamento e dalla loro qualità dipenderà, in larga parte la scelta delle famiglie di restare o andare via dall'Area Grecanica.

Servirà una scuola, dove oltre all'italiano e all'inglese, sia possibile da subito apprendere in maniera ordinaria la **lingua dei Greci di Calabria** che costituisce un patrimonio irrinunciabile della comunità. La conoscenza della lingua costituirà il primo passo ed indispensabile passo per le nuove generazioni per recuperare l'identità e l'orgoglio dei Greci di Calabria e per aprirsi ad una cultura sconosciuta ma che affonda le proprie radici millenarie nel mondo bizantino.

Allo stesso modo sarà indispensabile per la comunità e per le famiglie potere contare su una scuola capace di **formare giorno per giorno i giovani ai valori della pace, del rispetto reciproco, della solidarietà e dell'accoglienza, della fiducia nelle istituzioni e del rispetto legalità**. Infatti, in un territorio fortemente condizionato dalla presenza della criminalità organizzata, come è quello dell'Area Grecanica, l'Istituzione Scuola, insieme alle famiglie, deve guidare e sostenere le nuove generazioni lungo percorsi di vita corretti e ricchi di prospettive. Ci vuole un impegno e una sensibilità maggiore degli insegnanti che, nei casi in cui sarà necessario, dovranno essere pronti a diventare **maestri di strada ed educatori sociali** per quei ragazzi che vivono condizioni di disagio sociale o che sono a rischio di devianza. Investire oggi sulla scuola nell'Area Grecanica equivale a togliere concretamente una buona parte di futuro alla criminalità organizzata.

Le scuole dell'Area Grecanica dovranno essere **accoglienti e multietniche** per scelta strategica e non soltanto per adempimenti di obblighi istituzionali. Esse dovranno **formare le nuove comunità di cittadini** dell'Area Grecanica nel rispetto delle culture di origine, ma nel confronto, nello scambio, nell'integrazione e nell'arricchimento reciproco.

Gli insegnanti dovranno impegnarsi a sostenere, con adeguate metodologie e tecnologie didattiche, la creazione di relazioni positive tra gli studenti attraverso il lavoro di gruppo, facendo comprendere che le strade individuali non sono da seguire. È dalla scuola che dovrà partire la costruzione della nuova **comunità dei cittadini** dell'Area Grecanica.

Scuole di e per il Territorio.

Nell'Area Grecanica servono **scuole di e per il territorio** in grado di fare conoscere e, soprattutto innamorare le nuove generazioni dei loro borghi, del patrimonio naturalistico e culturale, della storia di una comunità ricca di saperi e di valori. Una scuola che dovrà sapere rappresentare al meglio le positività del territorio, fare conoscere ai ragazzi i protagonisti positivi, stimolarli da subito a immaginare il loro futuro nella terra dove vivono. Tutto ciò richiede una **scuola aperta al territorio** a partire dagli insegnanti. Per le scuole secondarie servirà inoltre una scuola capace di formare alle vocazioni del territorio e ai nuovi lavori dell'economia della conoscenza.

Sarà importante e indispensabile specializzare un Istituto di Formazione Tecnica nelle Filiere Agroalimentari (Bergamotticola, Olivicola, Vitivinicola, Zootecnica) dalla produzione agricola fino alla commercializzazione, costituito attraverso la collaborazione con le Università, i Centri di Ricerca e le Imprese. Altrettanto importante e indispensabile sarà, insieme all'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e alla Sovrintendenza ai Beni Culturali, specializzare un Istituto di Formazione Secondaria Superiore dell'Area Progetto nella formazione di nuove Figure Professionali (Guide Culturali, Guide Naturalistiche, etc.) in grado di fare conoscere la Calabria Greca ai visitatori, o meglio, ai cittadini culturali.

Scuole belle, sicure, accessibili e popolate.

Le scuole dell'Area Greca, a prescindere dalla loro localizzazione, devono essere belle, sicure, accessibili, popolate e con un'offerta formativa di qualità. Questi obiettivi rimandano subito alle scelte obbligate che le Istituzioni, le famiglie, gli insegnanti e gli studenti hanno oggi di fronte.

Scelte che devono essere assunte sulla base di dati reali e analisi concrete con l'unico obiettivo di garantire a tutti gli studenti il diritto di studiare in scuole belle e sicure, accessibili con i servizi pubblici in tempi accettabili, con una popolazione studentesca sufficiente a garantire la composizione di classi con numeri ottimali di studenti.

L'obiettivo è garantire subito l'**effettivo diritto all'apprendimento** ai 241 studenti delle scuole primarie e ai 126 studenti delle scuole secondarie di 1° grado dei Centri e dei Borghi interni dell'Area Progetto. Siamo di fronte ad una domanda complessiva che non supererà nei prossimi anni 400 studenti, anzi tenderà purtroppo a scendere ancora.

Per fare ciò occorre **accorpate in pochi e qualificati plessi scolastici le attività didattiche** per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto. La scelta dei plessi deve dipendere dalla preesistenza di infrastrutture scolastiche moderne e sicure, dalla loro accessibilità con servizi di trasporto dedicati (scuolabus moderni e sicuri), dalla loro posizione baricentrica rispetto ai bacini di provenienza degli studenti per limitare e rendere compatibili i tempi di percorrenza (al massimo 30 minuti). Per soddisfare la conseguente **domanda di mobilità per studio** saranno sufficienti un numero limitato di scuolabus dedicati. In parallelo occorrerà attivare in questi plessi scolastici il **tempo pieno con attività complementari**, incluse quelle sportive, e adeguare gli orari scolastici in funzione dei tempi necessari per arrivare dai Centri e Borghi più distanti alle Scuole di destinazione.

In parallelo gli attuali plessi scolastici localizzati nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto potrebbero essere riconvertiti a **Centri di Formazione Permanente per le Comunità Locali**, mantenendo comunque degli spazi dedicati per fruire dei **Servizi di E-Learning** erogati dalle scuole ai loro studenti in funzione dei programmi di offerta formativa per quelle attività didattiche che lo consentono. Questa soluzione permetterebbe di riattivare anche i plessi scolastici nei Comuni di Bova, Ferruzzano e Staiti nei quali attualmente le Istituzioni scolastiche non sono presenti in quanto tutte le scuole sono chiuse.

Gli obiettivi, e i risultati attesi di questo nuovo scenario sono coerenti con le Linee Guida per l'applicazione della riforma della Buona Scuola (Legge n. 107/2015).

2.2.3 Salute

La strategia dovrà intervenire per riorganizzare in maniera condivisa, con la diretta e qualificata partecipazione dei Soggetti Istituzionali preposti, delle Reti dell'Economia Sociale e delle Rappresentanze degli Utenti, un **moderno e sostenibile sistema di servizi sanitari e socio assistenziali ai cittadini e i visitatori del territorio dell'Area Progetto**, che ne garantisca il diritto alla salute.

Le azioni e gli interventi da attuare sono stati oggetto di confronto specifico con l'ASP di Reggio Calabria per verificarne la piena coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti e con gli interventi previsti dal **Progetto per l'Ottimizzazione dell'Assistenza Sanitaria in Aree Disagiate con Particolari Difficoltà di Accesso**.

Qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto.

Nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto è necessario **qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale** a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi che dovrà prevedere:

- il potenziamento del **Servizio di Guardia Medica** nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto e la realizzazione di una rete di **Presidi Territoriali Medici Attrezzati**, che opereranno a livello comunale per garantire risposte immediate e qualificate alla domanda di servizi di sanità territoriale dei cittadini. Per l'operatività e l'erogazione dei suddetti Presidi Territoriali, che opereranno nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno promosse e sperimentate **Forme associative dei Medici Generali e dei Pediatri**, ed in particolare le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP). I Presidi Territoriali saranno attrezzati con un set di apparecchiature e attrezzature adeguate ai servizi da erogare, inclusi quelli per rispondere alle esigenze della salute della donna, e ospiteranno una Stazione per l'accesso ai **Servizi di Telemedicina**. In ultimo nei Presidi Territoriali potranno essere collocate, ove promosse da operatori del territorio, le farmacie dei servizi per la distribuzione ai cittadini che vivono condizioni di difficoltà dei farmaci necessari;
- la presa in carico delle persone maggiormente a rischio (asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva) da parte di **Infermieri di Comunità** che potrebbero operare in stretto contatto con i medici di medicina generale che hanno in cura le persone. Ad ogni Centro o Borgo interno dell'Area Progetto potrà essere assegnato un infermiere di comunità che avrà il compito di monitorare e accompagnare con continuità le persone maggiormente a rischio attraverso le necessarie azioni di prevenzione (analisi periodiche, visite specialistiche, etc). L'Infermiere di Comunità utilizzerà per le proprie attività la sede e le attrezzature del Presidio Territoriale Medico Attrezzato;
- l'attivazione di un **Servizio di Taxi Sociale** per accompagnare, su richiesta dell'Infermiere di Comunità, le persone che vivono condizioni di difficoltà presso le strutture ambulatoriali specialistiche per le cure e le terapie necessarie; di specialistica ambulatoriale.

Limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto.

Nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto è necessario **limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza** attraverso l'attivazione dei seguenti servizi:

- attivazione di due **autoambulanze medicalizzate per i servizi di pronto intervento** mobile nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto, da gestire anche in collaborazione con le Associazioni di Volontariato costituite da medici con esperienza di pronto soccorso.

Le autoambulanze dovranno stazionare in posizione centrale nell'Area Progetto per potere raggiungere entro un tempo massimo di 30 minuti tutti i Centri e i Borghi interni;

- dotare tutti i Comuni (Presidi Territoriali Medici Attrezzati) di **strumenti di pronto intervento** (es. defibrillatori) e formare un numero sufficiente di volontari per la loro utilizzazione;
- realizzare due **piattaforme per l'elisoccorso** nei Centri e nei Borghi più interni dell'Area Progetto che presentano i tempi di percorrenza più alti per raggiungere gli Ospedali.

Migliorare la qualità della vita degli anziani nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto.

Nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto è necessario elaborare, in maniera condivisa, il **Piano per il Potenziamento dei Servizi di Assistenza Domiciliare agli Anziani (ADI)**.

In parallelo, per migliorare la qualità della vita degli anziani, dovrà essere attivato, sulla base della reale domanda, uno o più **Centri Protetti per Anziani**, finalizzati a fornire un servizio residenziale, di accoglienza, a massimo 25 persone anziane (da 65 anni in su) in condizioni di autosufficienza e non autosufficienza, che necessitano di un medio livello di assistenza, diretta quindi al sostegno per la tutela, la socializzazione, riattivazione e mantenimento delle residue capacità. Le attività da svolgere all'interno dei Centri rientrano nelle seguenti tipologie di prestazioni: assistenza tutelare, assistenza infermieristica; somministrazione pasto; attività ricreativo-culturali, occupazionali e di mobilitazione.

2.2.4 Mobilità

La strategia dovrà intervenire per progettare e realizzare, con la diretta e qualificata partecipazione dei Soggetti Istituzionali preposti, delle aziende di trasporto e delle rappresentanze degli utenti, un **moderno e sostenibile sistema di mobilità per i cittadini e i visitatori del territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica**, che utilizzi al meglio le opportunità derivanti dall'intermodalità, dai nuovi modelli di mobilità a domanda, dalle innovazioni normative recentemente introdotte dalla Regione Calabria.

Le azioni e gli interventi da attuare sono stati oggetto di confronto specifico con la Regione Calabria (ART-CAL - Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria), con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e con la Città di Reggio Calabria per integrare la strategia con i piani e i progetti in corso e programmati da parte delle suddette Istituzioni per l'Area Progetto e l'Area Strategica.

Migliorare il livello di cooperazione tra le istituzioni preposte alla governance del sistema di mobilità nell'Area Progetto e nell'Area Strategica.

Nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, per superare le attuali criticità, è necessario progettare e gestire, in maniera coordinata, un nuovo, moderno ed efficace sistema integrato di servizi di mobilità che prevede i seguenti interventi:

- la definizione concertata di un **Piano dei Trasporti e della Mobilità dell'Area Progetto e dell'Area Strategica**, coerente con la Pianificazione Regionale e della Città Metropolitana e, soprattutto, orientato alla domanda di mobilità degli utenti, ad un corretto rapporto costi/benefici dei servizi erogati e in grado di operare in una logica intermodale (orari, tariffe, etc.);
- il coordinamento e la gestione di un **Sistema di Mobilità Sostenibile dell'Area Progetto e dell'Area Strategica** coordinato da un Mobility Manager che dovrà garantire l'attuazione del Piano, attraverso il monitoraggio dei servizi e la gestione operativa di tutte le attività di coordinamento e di interazione quotidiana con gli utenti, anche attraverso adeguati sistemi di *infomobility*;
- la realizzazione di un **Sistema di Infomobility per l'Area Progetto e l'Area Strategica** accessibile agli utenti anche attraverso App.

Realizzare e sperimentare un moderno e sostenibile sistema di mobilità per i cittadini e i visitatori del territorio dell'Area Progetto, che utilizzi al meglio le opportunità derivanti dall'intermodalità, dai nuovi modelli di mobilità a domanda, dalle innovazioni normative recentemente introdotte dalla Regione Calabria.

Nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, per superare le attuali criticità, è necessario realizzare e sperimentare un nuovo, moderno ed efficace sistema integrato di servizi di mobilità che prevede i seguenti interventi:

- la realizzazione di uno **Studio di Fattibilità del Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato dell'Area Grecanica** (Area Progetto, Area Strategica), coerente con la Pianificazione Regionale e della Città Metropolitana e, soprattutto, orientato alla domanda di mobilità degli utenti, ad un corretto rapporto costi/benefici dei servizi erogati e in grado di operare in una logica di integrazione dei servizi (modale, orari, tariffe, etc.);
- la progettazione esecutiva e l'attivazione, a partire dai risultati dello Studio di Fattibilità del **Sistema di Mobilità Integrato dall'Area Grecanica**, ed in particolare:
 - Servizio Ferroviario Metropolitano (Linea a Doppio Binario Elettrificata) - Tratta Stazione Ferroviaria di Reggio Calabria - Stazione Ferroviaria di Melito Porto Salvo (Hub / Polo Locale di accesso all'Area Grecanica).
 - Centro di Mobilità di 1° Livello (Hub Intermodale / Polo Locale) nell'Area della Stazione Ferroviaria di Melito Porto Salvo.

- Centri di Mobilità di 2° Livello (Hub Intermodale / Polo Locale) nelle Aree delle Stazioni Ferroviarie che saranno individuate dallo Studio di Fattibilità.
- Servizi di Trasporto Pubblico Locale tra i Centri di Mobilità di 1° Livello e di 2° Livello e i Centri e i Borghi Interni dell'Area Grecanica (Area Progetto).
- la progettazione e la realizzazione del **Sistema di Infomobilità dell'Area Grecanica** (Area Progetto, Area Strategica) che permetta agli utenti di pianificare e gestire al meglio i propri spostamenti. Il Sistema dovrà essere accessibile agli utenti attraverso palette informative e una App per smartphone.
- la progettazione e la sperimentazione di un **Servizio di Mobilità Sostenibile a Domanda**, basato sulla cooperazione tra pubblico e privato, da mettere a disposizione dei cittadini e dei visitatori dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto.

La realizzazione del *servizio di mobilità sostenibile a domanda*, che sarà avviata utilizzando le risorse del PAL Area Grecanica 2014-2022 nell'ambito del PSR Calabria 2014-2022, prevede l'acquisto di alcuni mezzi di trasporto (auto, pulmini) per costituire una flotta minima di veicoli per il trasporto collettivo che saranno posizionati nell'Hub di Melito Porto Salvo, ovvero nell'Hub di Brancaleone Marina.

La gestione dei servizi di mobilità (prenotazione, aggregazione della domanda, contabilizzazione e tariffazione dei servizi) potrà essere effettuata utilizzando una tra le tante Piattaforme disponibili sul mercato che utilizzano specifiche App per l'interfaccia utente. Il sistema di mobilità a domanda sarà integrato da un servizio di *car sharing* e di *car pooling* che potrà essere attivato soprattutto nelle fasce orarie di maggiore domanda e offerta di mobilità. Il servizio di mobilità sostenibile a domanda, inclusi i servizi di *car sharing* e di *car pooling*, potranno essere gestiti con un sistema di voucher forniti dalle Amministrazioni Comunali ad alcune categorie di cittadini (anziani, disabili, famiglie con basso reddito, etc.). Inoltre potrebbe essere attivato a livello sperimentale un servizio di baratto e banca del tempo all'interno del quale scambiare anche i servizi di mobilità sostenibile di *car sharing* tra i cittadini.

Promuovere e sostenere la domanda di mobilità tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, una domanda non espressa, ma strategica per l'Area Progetto.

Nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto, per superare le attuali criticità di mobilità interna, è necessaria la messa in sicurezza delle strade interne e la riattivazione di altre di collegamento tra i Borghi.

Queste ultime strade, tracciate sulle antiche mulattiere, oggi sono in gran parte percorribili ma con fuoristrada o automezzi equivalenti. Con la loro riattivazione i tempi di percorrenza tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto diminuirebbero notevolmente. Si aprirebbero degli scenari oggi impensabili per la riorganizzazione e la condivisione di alcuni servizi di cittadinanza (istruzione, salute). Inoltre l'economia delle aree interne dell'Area Progetto ripartirebbe grazie alla disponibilità e all'accessibilità di territori abbandonati che potrebbero essere dedicati alle attività agricole e zootecniche.

La strategia prevede, preliminarmente, la realizzazione di uno **Studio di Fattibilità per la Definizione della Rete delle Strade Interne dell'Area Progetto per Potenziare e Migliorare l'Accessibilità e i Collegamenti dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto**. Sulla base degli esiti del suddetto Studio e delle reali disponibilità finanziarie, per le diverse fonti di finanziamento, si provvederà alla realizzazione dei seguenti Programmi:

- Programma di Interventi Prioritari per la Realizzazione e/o Riattivazione di Strade Comunali e Intercomunali per Migliorare l'Accessibilità ai Centri e ai Borghi dell'Area Progetto.
- Programma di Interventi Prioritari per la Messa in Sicurezza di Strade Comunali e Intercomunali nei Centri e i Borghi dell'Area Progetto.

2.2.5 Agricoltura e Produzioni Agroalimentari

La strategia di intervento per le Filiere Agroalimentari dell'Area Progetto, elaborata sulla base dei risultati delle analisi e di quanto emerso nei Focus Group, dovrà:

- Adeguare ai reali fabbisogni delle aziende agricole dell'Area Progetto la **dotazione di infrastrutture rurali**, quali strade rurali, per accedere alle aziende agricole, acquedotti ed elettrificazioni per portare l'acqua e l'energia elettrica nelle aree ancora non servite. In quest'ambito, nelle aree di difficile accessibilità, potranno essere sperimentati e applicati anche nuovi modelli e strumenti di produzione e fruizione di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Promuovere e sostenere l'**approccio multifunzionale dell'agricoltura**, che associa alle attività di produzione agricola attività complementari quali l'agricoltura sociale, il turismo rurale, la cura del paesaggio agrario. Nell'Area Progetto, sulla base dei dati sui redditi pro-capite, c'è l'assoluta necessità di sviluppare un'agricoltura multifunzionale che permetta agli agricoltori e alle aziende agricole di incrementare i loro redditi sia attraverso la vendita dei prodotti agricoli sia attraverso i servizi complementari alle attività agricole.
- Promuovere e sperimentare la realizzazione di un **Piano di Servizi per la Difesa del Suolo e la Tutela del Patrimonio Naturalistico** dell'Area Progetto, a partire dal contrasto agli incendi boschivi. Il Piano potrà essere sviluppato in maniera concertata tra le Istituzioni preposte (incluso l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte), le Università e i Centri di Ricerca, le Associazioni e le Aziende Agricole.
- Completare, attraverso la trasformazione e la commercializzazione, le **filieri agroalimentari strategiche dell'Area Progetto** (bergamotticola, vitivinicola, olivicola, ortofrutticola, zootecnica) con l'obiettivo di mantenere all'interno del sistema produttivo locale una parte rilevante del valore aggiunto prodotto. Tale strategia non si dovrà configurare come una *chiusura* verso l'esterno, anzi dovrà prevedere la collaborazione delle Reti di Imprese, chiamate ad implementare le Filiere Agroalimentari dell'Area Progetto, con Operatori nazionali e internazionali in grado di connetterle al meglio con i mercati nazionali e internazionali.
- Concentrare le risorse prioritariamente sulle filiere agroalimentari identitarie del territorio e con significative potenzialità di creare reddito e nuova occupazione (bergamotticola, vitivinicola, olivicola, ortofrutticola, zootecnica). All'interno di tali filiere promuovere e sostenere la **costruzione di Reti di Imprese** (nella forma di Contratti di Rete), anche con la partecipazione di università e centri di ricerca, per offrire servizi condivisi alle imprese della Reti. La creazione e l'avvio delle Reti di Impresa per le filiere bergamotticola, vitivinicola e olivicola sono già previste dal PAL Area Grecanica 2014-2010 nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020.
- Migliorare la produttività e la **competitività delle filiere agroalimentari** attraverso una collaborazione strutturata e continua con il modo della ricerca per tutte le fasi della produzione, a partire dalla produzione agricola con la Facoltà di Agraria di Reggio Calabria fino alle fasi di trasformazione e realizzazione dei prodotti, con le altre Università calabresi. Risultati rilevanti sono stati già conseguiti per la filiera bergamotticola e, in molti casi, non sono ancora stati trasferiti al mondo della produzione. Inoltre sarà, come già avviene per altri importanti filiere agroalimentari nazionali, promossa e sostenuta la creazione di start up innovative che operino come *pivot* all'interno delle Reti di Impresa garantendo un rapporto strutturato con le Università e i Centri di Ricerca e un flusso continuo di trasferimento e applicazione dei risultati della ricerca alle realtà produttive agricole e agroalimentari dell'Area Progetto.
- Sostenere la promozione e la **creazione di filiere corte e mercati di prossimità** che mettano in relazione contrattuale le Reti di Imprese dell'Area Progetto con il mercato di vendita costituito dall'Area Metropolitana di Reggio Calabria. La sperimentazione di questa strategia sarà effettuata nell'ambito del PAL Area Grecanica 2014-2010 finanziato dal PSR Calabria 2014-2020.

- Sostenere il **ricambio generazionale**, spingendo le nuove generazioni a sostituirsi nelle attività dei padri nella gestione delle aziende agricole. Per realizzare questa strategia sarà necessario preliminarmente sviluppare percorsi formativi di base (competenze tecniche, attitudini motivazionali) dei potenziali *nuovi imprenditori agricoltori*. Per la realizzazione dei percorsi formativi saranno previsti tirocini e stage presso aziende innovative che operano nel territorio e/o in ambito nazionale.
- Sostenere la piena integrazione sociale e lavorativa dei **lavoratori immigrati agricoli** presenti nell'Area Progetto. Sarà necessario provvedere alla formazione iniziale e continua dei lavoratori immigrati sull'apprendimento della lingua, sui diritti dei lavoratori, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'utilizzo delle macchine e delle attrezzature agricole, sulle tecniche di lavorazione agricola nelle principali filiere agroalimentari dell'Area Progetto. Un'ulteriore attività di formazione e di tutoraggio che dovrà vedere impegnati i lavoratori immigrati riguarderà l'autoimprenditorialità, per la formazione di cooperative di produzione e lavoro. A queste Cooperative potrebbero essere assegnati terreni coltivabili di proprietà pubblica non utilizzati o sottoutilizzati. Le Cooperative, una volta costituite, potranno essere inserite all'interno delle Reti Solidali dell'Economia Sociale che operano nell'Area Progetto.

La Filiera del Bergamotto.

Le ricerche realizzate sul bergamotto, sui prodotti derivati e sulle relative applicazioni hanno portato alla produzione di importanti risultati (conoscenze, brevetti, prototipi) che sono stati solo in parte valorizzati e utilizzati in termini di nuovi processi e nuovi prodotti. Gli effetti attuali e potenziali dei risultati delle suddette ricerche sono comunque i seguenti:

- i prodotti ottenibili dall'utilizzo del bergamotto che possono essere collocati sul mercato sono molteplici e non si limitano più alla sola essenza (olio essenziale). Tutto ciò ha portato ad un **positivo aumento della complessità della filiera del bergamotto** grazie all'ingresso di nuovi attori, in primis il mondo della ricerca e dell'innovazione, e all'aprirsi di nuovi mercati prima nemmeno immaginabili;
- le ricerche condotte sulle proprietà salutistiche di alcune molecole del bergamotto hanno portato ad incrementare le potenzialità dei relativi prodotti che oggi vanno dal frutto, ai succhi e ai prodotti farmaceutici. L'utilizzo del bergamotto come frutto ha aperto scenari di grande interesse per i produttori. Ciò ha diminuito, e probabilmente lo sarà sempre di più in futuro, la quota di prodotto destinata alla *tradizionale filiera della cosmetica e della profumeria*;
- i risultati già disponibili delle ricerche realizzate e quelli prevedibili delle ricerche in corso prefigurano nuove ed importanti applicazioni dei prodotti ottenibili dal bergamotto in campi diversi (industria chimica, gastronomia, artigianato, prodotti per l'edilizia sostenibile, etc.);
- l'attuale gestione delle *filiera dei prodotti del bergamotto* non sembra più essere adeguata alle opportunità di valorizzazione economica del frutto e dei conseguenti vantaggi sociali per i territori di produzione dello stesso, ed in particolare dell'Area Progetto. L'approccio utilizzato è ancora in parte basato sull'ottenere il massimo profitto da parte degli attori dei singoli *segmenti* di queste filiere senza un approccio organico e una strategia adeguata di cooperazione. Particolarmente critico è il **basso livello di cooperazione** tra le aziende e i Centri di Ricerca e dalle Università regionali, nazionali ed internazionali;
- in mancanza di un cambiamento radicale della visione e della governance strategica del *mondo del bergamotto* si arriverà ben presto ad una situazione non governata che introdurrà elementi di insicurezza sul mercato di alcuni prodotti, in primis dell'essenza. Inoltre è del tutto evidente che alcuni attuali e lodevoli percorsi imprenditoriali di produzione e commercializzazione di nuovi prodotti del bergamotto potrebbero essere vanificati in assenza di una visione strategica e di una governance unitaria del sistema.

Serve pertanto una nuova strategia e una nuova governance che dovrà essere costruita in maniera partecipata e condivisa da tutti i soggetti interessati che operano e che intendono operare all'interno del mondo del bergamotto, incluse **nuove start up innovative** che potrebbero modernizzare ed innovare le attuali filiere di trasformazione e valorizzazione dei prodotti.

2.2.6 Turismo Sostenibile

La strategia per il futuro è centrata su un'azione costante di ricerca, studio e valorizzazione delle risorse locali per:

- recuperare e valorizzare l'immenso patrimonio culturale e naturalistico presente nell'Area Grecanica con l'obiettivo di renderlo immediatamente fruibile ai visitatori che, per il loro periodo di permanenza nel territorio, diventano *cittadini culturali* accolti nel segno della *filoxenia* di omerica memoria;
- ampliare, consolidare, qualificare e certificare la rete di ospitalità sostenibile (agriturismi, B&B, ospitalità diffusa, ristorazione, servizi culturali e turistici) della Calabria Greca.

Svelare, Osservare e Ricostituire il Paesaggio Grecanico.

Le straordinarie bellezze e qualità del paesaggio dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto non solo non sono conosciute come meriterebbero, ma non sono facilmente fruibili. Esiste un problema di **visibilità** che rende necessaria una strategia di *svelamento* delle qualità latenti e delle potenzialità inesprese dell'Area Progetto, una strategia capace di mettere in luce le risorse esistenti per le comunità di abitanti residenti e per i tanti viaggiatori e turisti potenzialmente interessati a questi luoghi di grande suggestione.

L'**assenza di qualità negli interventi** urbani o infrastrutturali, anche recenti, è sicuramente una ulteriore criticità. Oltre infatti la precarietà strutturale e formale dell'edilizia privata, fenomeno spesso connesso a comportamenti di autocostruzione e illegalità, anche gli interventi pubblici che si sono susseguiti nel tempo non sempre hanno avuto una qualità tecnica e realizzativa adeguata. Anche in contesti di particolare pregio, quali alcuni Borghi interni dell'Area Progetto, non sempre gli interventi, anche di manutenzione ordinaria dei luoghi, sono stati condotti secondo canoni di qualità tecnica e soprattutto estetica.

È quindi necessario predisporre una *attività di monitoraggio ambientale* ma anche di *sensibilizzazione e divulgazione sui temi della qualità del paesaggio* che coinvolga l'intera comunità. È necessario **ripristinare e tutelare il Paesaggio Grecanico**, nelle sue diverse dimensioni ed espressioni, attraverso la creazione, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, di un **Osservatorio del Paesaggio Grecanico**, anche sulla base delle esperienze in atto quali l'Osservatorio del Paesaggio della Catalogna, che dovrà svolgere, attraverso il coinvolgimento di esperti nelle diverse discipline (dall'antropologia alla sociologia, dall'urbanistica all'architettura al paesaggio):

- azioni di sensibilizzazione delle comunità locali sui temi dell'ambiente e del paesaggio;
- attività di assistenza tecnica e di valutazione per le Istituzioni locali per quanto riguarda gli interventi che possono impattare negativamente sul paesaggio grecanico;
- attività di monitoraggio e promozione culturale.

La costituzione e l'avvio dell'Osservatorio darà un contributo rilevante alla costruzione della *nuova narrazione del territorio grecanico* e avrà un impatto positivo sulle comunità locali, in primis sulle nuove generazioni, per la capacità di dare credibilità alle azioni pubbliche finalizzate alla ricostruzione del paesaggio dell'Area. In una prima fase l'Osservatorio si potrà occupare, tra l'altro, di promuovere e realizzare dei Concorsi Internazionali per il recupero e la valorizzazione dei Borghi abbandonati di Pentedattilo, di Roghudi Vecchio, di Brancaleone Vecchio e di Bruzzano Vecchio e di Africo Vecchio.

Consolidare e innovare il percorso del Parco Culturale della Calabria Greca.

Nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto e dell'Area Strategica si proverà a consolidare e innovare il percorso del Parco Culturale della Calabria Greca attraverso:

- il pieno coinvolgimento delle Istituzioni Culturali, delle Scuole, degli Operatori culturali del territorio (Associazioni, Artisti, Creativi, etc.);

- la messa in rete del Parco Culturale della Calabria Greca con le più interessanti esperienze nazionali ed internazionali di riferimento;
- l'avvio di iniziative (es. contest), soprattutto attraverso i social media, finalizzate a fare dei Borghi dell'Area Greca spazi culturali e residenze di artista per artisti e creativi nazionali e internazionali;
- la realizzazione di laboratori e progetti per valorizzare, attraverso i differenti linguaggi dell'arte, la storia e la cultura dei Greci di Calabria e della Calabria Greca;
- la realizzazione di un Laboratorio per la Ricerca e l'Insegnamento della Lingua Greco Calabria, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca nazionali e internazionali.

Un ruolo importante in questo processo dovrà essere assunto dalla rinnovata Fondazione per la Comunità Greca di Calabria alla quale sono demandate dalla Regione Calabria le competenze istituzionali per la tutela della minoranza linguistica dei Greci di Calabria.

I Centri e i Borghi dell'Area Progetto possono costituire l'**Hub Culturale Diffuso della Calabria Greca**, ricco di unicità e di storia capace di interessare e attrarre studiosi, artisti, creativi e giovani a livello nazionale e internazionale per periodi più o meno lunghi. L'Hub, che sarà costruito sulla base delle esperienze più innovative di *cultural hub* realizzate a livello nazionale e internazionale, sarà costituito da:

- una **community di cittadini culturali** che cercano ispirazione nel territorio e nella cultura della Calabria Greca e operano in rete per contribuire a produrre, attraverso l'arte e la creatività, cambiamenti positivi nel territorio e nelle comunità;
- **spazi di co-working nei Borghi della Calabria Greca**, da utilizzare come laboratori e residenze di artista, per ideare e realizzare progetti culturali e sociali multidisciplinari;
- **spazi di co-living nei Borghi della Calabria Greca** per vivere esperienze uniche di accoglienza e per realizzare momenti comuni di confronto, formazione e co-progettazione;
- **spazi espositivi e di performing art nei Borghi della Calabria Greca** per la realizzazione di mostre ed eventi culturali sulle produzioni culturali e artistiche dei partecipanti alla community;
- un **incubatore di idee e progetti culturali / creativi** da sperimentare con il sostegno dei componenti della community e attraverso la messa a disposizione degli spazi e dei laboratori attrezzati dell'Hub;
- una **piattaforma collaborativa** a sostegno delle attività della community e per la promozione dell'Hub.

Verso la Destinazione Turistica Sostenibile della Calabria Greca.

L'attuale rete di turismo sostenibile dovrebbe rapidamente evolvere verso la costruzione di una vera e propria *Destinazione Turistica Sostenibile*, per rispondere ad una *domanda turistica green* sempre più interessata a cercare nel proprio viaggio *persone*, forse ancora prima di *luoghi*. Persone che raccontano una storia, che suscitano emozioni in chi le ascolta, che connotano i luoghi di esperienze universali e che fanno sentire il visitatore a proprio agio. Il viaggiatore che sceglie l'Area Greca come destinazione dovrà incontrare una condizione di eccellenza qualitativa nell'offerta di itinerari tematici, con forte vocazione naturalistica e culturale, incentrati nella visita dei tanti monumenti diffusi e dei borghi abbandonati, e nella scoperta delle pratiche tradizionali di vita, nel paesaggio; una formula di turismo in cui il viaggiatore entra a far parte della comunità locale con cui condivide cibo, luoghi e lavoro, in altri termini ne acquisisce la *cittadinanza culturale*.

Vi è quindi la necessità di una ulteriore specializzazione dell'offerta turistica della Calabria Greca e di un nuovo posizionamento del territorio in un mercato potenzialmente molto ampio, ma esigente e competitivo. È necessario avviare subito i necessari processi per realizzare la **DTS – Destinazione Turistica Sostenibile della Calabria Greca**, per essere presenti nelle Reti Europee e Internazionali del Turismo Sostenibile. Occorrerà allineare le strutture di ospitalità, di ristorazione e di servizi turistici della Calabria Greca a standard qualitativi europei che permettano di rispondere a pieno titolo alla domanda turistica internazionale che ricerca **servizi e prodotti turistici socialmente ed ecologicamente responsabili**.

A conclusione sarà necessario creare un marchio e un sistema di affiliazione tra gli operatori che aderiranno alla DTS Calabria Greca. Un contributo importante, nella direzione prima indicata, viene dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte che ha realizzato il percorso per l'adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS).

Alberghi Diffusi nei Borghi di Eccellenza.

L'esperienza dell'ospitalità diffusa ha dato molto alla Calabria Greca in quanto ha permesso a questo territorio di riscoprirsi **Territorio Ospitale**. Dopo 20anni è necessario fare un salto di qualità che permetta a questo modello di rimanere peculiare nell'immaginario collettivo ma che, al tempo stesso, permetta anche di raggiungere standard di qualità ancora più elevati e più facilmente riscontrabili. Oggi è necessario dare concretezza e forma alle piccole reti di ospitalità diffusa nate in alcuni Borghi e a quelli in nuce in altri. Lo strumento da utilizzare è l'**Albergo Diffuso**. Sono molti i Borghi della Calabria Greca che sono già pronti per la creazione di un Albergo Diffuso, Pentedattilo, Bova, Palizzi, Galliciano in primis. Tra gli *imprenditori collettivi* che potrebbero promuovere, realizzare e gestire gli alberghi diffusi, ci sono anche le cooperative di comunità che potrebbero essere create dagli stessi cittadini dei Borghi.

Rete dei Ristoranti Tipici.

All'interno della DTS della Calabria Greca, anche per favorire la massima integrazione tra turismo e enogastronomia, sarà importante creare una **Rete di Ristoranti Tipici**, da realizzare sulla base delle esperienze nel settore della ristorazione di qualità già presenti nella Calabria Greca. L'attività dei ristoranti della Rete dovrà permettere, attraverso la realizzazione di eventi di animazione culturale e musicale, la valorizzazione della cultura e delle tradizioni dei Greci di Calabria. La Rete dei Ristoranti Tipici della Calabria Greca dovrà darsi l'obiettivo, per la qualità che dovrà esprimere, di essere inserita nella Rete Slow Food ed in altri circuiti che si richiamano ai principi della sostenibilità e del consumo etico.

Promozione della Destinazione Turistica Sostenibile della Calabria Greca sul Web.

La DTS della Calabria Greca richiede una comunicazione e una promozione *virale* attraverso i social sul web. Una buona esperienza, già realizzata, è quella del Portale www.calabriagreca.it. Occorre andare oltre attivando tutte quelle tecniche di marketing diretto che oggi internet e i social network permettono. Servono nuove competenze, creatività, capacità di produrre nuovi contenuti multimediali. A tal fine sarà incentivata la creazione di una startup con competenze interdisciplinari (marketing, comunicazione, ICT, etc.).

3 IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

3.1 SITUAZIONE ATTUALE

Durante la fase di predisposizione del Preliminare della Strategia è stato avviato un censimento delle attuali forme di collaborazioni e di gestione associata di funzioni tra i Comuni dell'Area (Area Progetto e Area Strategica). I risultati del censimento denotano un basso livello di associazionismo tra i Comuni per la gestione in forma associata delle funzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Fa eccezione la pianificazione territoriale di livello sovracomunale che comunque necessariamente deve essere realizzata in forma integrata dai Comuni.

3.2 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI

L'Area che necessariamente dovrà essere considerata nel processo di ridefinizione del nuovo assetto istituzionale è quella costituita dai Comuni dell'Area Progetto e dai Comuni dell'Area Strategica. La necessità di procedere ad un riassetto istituzionale del territorio nasce da molteplici fattori che, a partire dagli anni '60, ne hanno profondamente modificato gli assetti insediativi, economici e sociali. Oggi occorre riflettere su questi profondi mutamenti e immaginare il futuro del territorio e delle comunità per i prossimi decenni. Non è sufficiente, anche se indispensabile, implementare modelli e funzioni che permettono di migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e nel contempo contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese. Occorre guardare oltre e avere il coraggio di cambiare e incidere profondamente sulla situazione attuale. Di seguito si riportano sinteticamente i principali mutamenti che hanno interessato il territorio dell'Area:

- alcuni Borghi sono oggi diventati *Borghi Fantasma* non essendo più abitati. Si tratta dei Borghi di Roghudi Vecchio, di Brancaleone Vecchio, di Bruzzano Vecchio e di Africo Vecchio. Il termine “*Vecchio*”, utilizzato dagli abitanti, da una misura della rassegnazione a quello che sembra essere un destino segnato per questi luoghi che hanno una storia millenaria;
- altri Centri/Borghi, in assenza di interventi immediati ed efficaci, si avviano lentamente a divenire anche essi *Borghi Fantasma*. Si tratta, in primis, dei Borghi di Roccaforte del Greco, di Galliciano, di Pietrapennata e di Staiti;
- tutti i Centri/Borghi dell'interno hanno subito e continuano a subire un processo di spopolamento e di invecchiamento che sta compromettendo, nei fatti, ogni ipotesi di futuro già nel medio periodo;
- la popolazione che oggi realmente vive nei Centri/Borghi interni dell'Area non supera le 10.000 unità;
- i Centri sulla costa costituiscono ormai un insediamento continuo, una sorta di “*città lineare*” di circa 30.000 abitanti. Si fa riferimento ai Centri di Saline Ioniche. Melito Porto Salvo, San Lorenzo Marina, Condofuri Marina, Bova Marina, Palizzi Marina, Brancaleone Marina e Ferruzzano;
- i Centri/Borghi interni sono distribuiti nel territorio prevalentemente lungo le fiumare e vivono le relazioni sociali ed economiche quasi esclusivamente con i Centri sulla costa, nella direzione mare-monti. Quasi del tutto assenti sono le relazioni tra i Centri/Borghi interni che non sono collocati sulla stessa vallata. Le strade che collegavano tra di loro i Centri/Borghi interni sono di fatto dismesse e senza alcuna manutenzione;
- il Comune di Roghudi rappresenta un caso particolare in quanto, a seguito dell'abbandono del Borgo di Roghudi Vecchio, gli abitanti si sono trasferiti nel nuovo sito di Roghudi Nuovo, interamente collocato nel territorio del Comune di Melito Porto Salvo.

Il disegno e la condivisione di un riassetto istituzionale dell'Area Grecanica dovrebbe tenere conto di quanto prima riportato e:

- prendere atto che l'Area è costituita da un insieme di Centri/Borghi che esprimono domande di servizi pubblici differenziate in funzione della collocazione geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità);
- gestire in forma associata a scala intercomunale alcune funzioni “ordinarie” dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo;
- definire, attraverso la condivisione e la partecipazione delle Istituzioni e dei Cittadini, le Reti e i Cluster dei Centri/Borghi che hanno caratteristiche, obiettivi e fabbisogni comuni per i quali è possibile individuare e implementare progetti e servizi pubblici in forma associata a scala intercomunale;
- costituire uno o più centri di competenza, con la partecipazione delle istituzioni preposte, delle università e dei centri di ricerca e delle organizzazioni del territorio, per l'attuazione della SNAI (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione) attraverso:
 - la definizione, la co-progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e dei progetti;
 - la programmazione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione dei servizi di cittadinanza (mobilità, salute, istruzione).

Sulla base di quanto prima riportato il nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica potrà prevedere, in una prima fase di sperimentazione, quanto di seguito riportato:

- Convenzione tra tutti i Comuni dell'Area Grecanica per gestire in forma associata a scala intercomunale le funzioni “ordinarie” dei Comuni. A titolo esemplificativo se ne riportano alcune:
 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
 - Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
 - Pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
 - Sistema di protezione civile e interventi a seguito di calamità naturali.
 - Polizia locale e amministrativa.
 - Personale.
- Convenzione tra i Comuni dell'Area Progetto per l'attuazione della SNAI (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione).
- Convenzioni tra i Comuni delle Reti e dei Cluster dei Centri/Borghi che hanno caratteristiche, obiettivi e fabbisogni comuni per i quali è possibile definire e implementare progetti e servizi pubblici in forma associata a scala intercomunale.

La fase di sperimentazione potrà avere la durata di cinque anni. A conclusione della fase di sperimentazione, sulla base dei risultati ottenuti, si potrà procedere ad implementare una successiva fase di consolidamento e potenziamento del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni precedenti, e con la volontà di pervenire ad un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, i Comuni dell'Area Progetto hanno individuato, in questa prima fase, nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali. Inoltre hanno individuato le tre funzioni di seguito riportate, tra le quali, saranno selezionate le due funzioni che permetteranno di rispettare il requisito di ammissibilità dell'Area Progetto in fase di sottoscrizione dell'APQ.

A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
		11	02	Interventi a seguito di calamità naturali.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.

Il percorso che dovrà portare alla gestione associata delle funzioni fondamentali individuate prevede che entro il 31 agosto 2020 tutti i Consigli Comunali dell'Area Progetto e dell'Area Strategica provvedano ad approvare la Convenzione. Entro 60 (trenta) giorni dall'approvazione della Convenzione da parte di tutti i Consigli Comunali, i Sindaci dei Comuni Capofila di ciascuna funzione associata, nominano i relativi Responsabili del Servizio di cui agli artt. 107 e 109 c. 2 del D. Lgs. 267/00. Entro il 31 dicembre 2020 verrà costituito, presso i Comuni Capofila individuati, l'Ufficio di Coordinamento per ciascuna funzione in gestione associata.

Accanto a tali funzioni fondamentali, sempre in questa prima fase i Comuni intendono gestire in modo associato la funzione di programmazione territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI.

Per realizzare il nuovo assetto istituzionale proposto per l'Area Grecanica sarà necessario avviare subito le seguenti azioni:

- Sottoscrizione di un Accordo di Programma tra i Sindaci, la Regione Calabria e la Città Metropolitana che vincoli e impegni i Soggetti sottoscrittori a contribuire attivamente, secondo un Piano condiviso, alla realizzazione del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.
- Strutturazione di un forte presidio tecnico che abbia il compito di definire e ingegnerizzare i processi necessari, che sia costituito da risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate da expertise tecniche esterne.
- Definizione e attivazione di un Piano Operativo di Accompagnamento e Assistenza Tecnica da parte dei livelli istituzionali sovra-ordinati (Regione Calabria) o co-ordinati (Città Metropolitana).
- Costituzione della Segreteria di Coordinamento, Ufficio Comune funzionalmente dipendente dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni Associati, con il compito di:
 - svolgere le attività di supporto funzionale, tecnico e amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, istruendo gli argomenti oggetto di esame da parte della stessa e predisponendo gli atti necessari per la corretta gestione associata (convenzioni attuative, protocolli operativi, mansionari, ordini di servizio, regolamenti, circolari, etc.);

- coordinare, assistere, supportare ed indirizzare gli Uffici Unici previsti nella Convenzione, nello svolgimento delle attività di programmazione, rendicontazione, integrazione operativa con i Comuni, armonizzazione gestionale dei flussi finanziari tra Comuni Capofila e gli altri Comuni, controllo di gestione;
- promuovere e supportare, di concerto con i Responsabili degli Uffici Unici, l'avvio delle Funzioni / Servizi da svolgere in forma associata, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici piani di lavoro che prevedano le fasi e le attività necessarie e i cronoprogrammi attuativi.
- Costituzione dell'Ufficio Comune SNAI, Ufficio Comune funzionalmente dipendente dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni Associati, con il compito di fornire supporto tecnico, amministrativo e operativo dell'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica per quanto concerne l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne. I Comuni potranno avvalersi per la realizzazione delle attività dell'Ufficio Comune SNAI di personale esterno qualificato individuato attraverso avvisi pubblici ovvero specifiche manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa vigente sul reclutamento di personale e conferimento di incarichi.

Per una analisi più approfondita in materia di Associazionismo fra i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica si rinvia all'Allegato B.

4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 LA FILIERA COGNITIVA

L'**idea guida** della strategia parte dalla consapevolezza che oggi, per bloccare lo spopolamento, non è più sufficiente, anche se necessario e indispensabile, garantire i principali diritti di cittadinanza agli abitanti dei Centri e dei Borghi interni dell'Area Progetto e creare le condizioni per la modernizzazione e lo sviluppo di attività economiche sostenibili, centrate prioritariamente sulle risorse del territorio.

Il problema oggi è **immaginare in questi luoghi dell'abbandono una nuova vita**, come *riempire questi vuoti* e soprattutto *di cosa riempirli*, come farli divenire *luoghi che chiamano, che attraggono e che attirano* giovani e anziani, chi è rimasto e chi vuole tornare, vecchi e nuovi abitanti. Occorre costruire un nuovo cambiamento epocale nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto che non può prescindere da **una nuova e condivisa narrazione** attraverso un **progetto che abbia le caratteristiche del processo**. I Centri e i Borghi dell'Area Progetto dovranno trasformarsi sempre più in luoghi capaci di presentarsi come *spazi sociali aperti, dinamici* e, soprattutto, *capaci di accogliere coloro che vogliono ritornare* ma anche *nuovi abitanti culturali temporanei, giovani creativi, immigrati*. In altri termini occorre immaginare e costruire *nuove e inedite forme di cittadinanza* che oggi nel *villaggio globale* sono possibili. Occorre **partire da coloro che hanno deciso di rimanere o di ritornare**, non in attesa e in maniera rassegnata ma con convinzione, per scelta, con sguardi nuovi, con passione e creatività.

In parallelo a questi **processi di rigenerazione e innovazione sociale** dei Centri e dei Borghi interni dell'Area Progetto occorrerà rapidamente individuare e ridurre, **le cause del mancato sviluppo** dell'Area, un'area potenzialmente ricca, che potrebbe vivere un buon benessere collettivo, ma di fatto incredibilmente povera. Alcune di queste cause sono da attribuire proprio alle condizioni di spopolamento e quindi al forte squilibrio tra risorse effettive e potenziali e risorse umane, in altri termini alla **rarefazione umana**.

Un ulteriore ostacolo alla crescita è costituito dalle criticità presenti nell'attuale sistema istituzionale e amministrativo dell'Area Progetto, criticità che dovranno essere rapidamente superate attraverso la realizzazione di innovazioni radicali, a partire dalla **costruzione di reti permanenti interistituzionali** in grado di mettere al centro della loro azione **la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi ai cittadini e alle comunità**. Servizi che dovranno: i) essere ridisegnati con la partecipazione attiva dei *cittadini utenti* per poterne soddisfare i reali bisogni; ii) essere orientati agli obiettivi e ai risultati attraverso processi di monitoraggio e valutazione continui e partecipati; iii) essere implementati in maniera innovativa per mantenere un corretto rapporto costi/benefici, adottando efficaci modelli organizzativi e nuove soluzioni tecnologiche.

Infine occorrerà **liberare le potenzialità ancora non adeguatamente attivate di creare imprese, occupazione e reddito** attraverso la piena valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e agroalimentari del territorio. A tal fine si dovranno concentrare strategicamente gli investimenti e le energie prioritariamente su quelle attività imprenditoriali che valorizzano al meglio i **vantaggi comparati** che il territorio offre, in particolare le filiere agroalimentari identitarie (bergamotto, olio, vino, zootecnia) e il turismo naturalistico e culturale (paesaggi, borghi storici, identità culturale dei Greci di Calabria). La strategia dovrà sostenere il potenziamento delle aziende esistenti, l'emersione del sommerso, la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la creazione di reti e di cluster per superare i limiti derivanti dalle ridotte dimensioni aziendali, l'innovazione continua dei processi e dei prodotti, il completamento in loco delle filiere agroalimentari, il sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali innovative, l'apertura verso i mercati nazionali ed internazionali.

4.2 LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

La Strategia dell'Area Progetto, come già riportato nel Paragrafo 2.2 si articola in sei ambiti di intervento:

- un ambito orizzontale che fa riferimento alla creazione delle precondizioni e alla realizzazione delle azioni necessarie a **rigenerare il territorio, le comunità e le istituzioni dell'Area Progetto**;
- tre ambiti che fanno riferimento alla necessità di garantire i diritti di cittadinanza ai cittadini dell'Area Progetto attraverso il miglioramento dei **servizi essenziali per l'istruzione, la mobilità e la salute**;
- due ambiti che fanno riferimento alla necessità di creare buona occupazione e reddito nell'Area Progetto attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle **filieri agroalimentari e al turismo sostenibile**.

4.2.1 Territorio, Comunità e Istituzioni

L'Obiettivo Specifico dell'Ambito di Intervento è **Rigenerare il Territorio, le Comunità e le Istituzioni dell'Area Progetto** (O.A). L'Obiettivo Specifico si articola nei seguenti Obiettivi Operativi:

- O.A.1 - Ricostruire le comunità dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto attraverso il potenziamento delle relazioni sociali tra i cittadini, la partecipazione diretta alla produzione di beni comuni e alla gestione dei beni pubblici e la promozione di nuove e inedite forme di cittadinanza.
- O.A.2 - Cambiare permanentemente il contesto socio-istituzionale dell'Area Progetto attraverso la realizzazione di forme associative tra le Istituzioni locali, la digitalizzazione dei processi e dei servizi amministrativi, il supporto tecnico all'attuazione della SNAI dell'Area Pilota Grecanica.

A ciascun Obiettivo Operativo corrispondono uno o più Interventi riportati nella Tabella seguente.

Obiettivi Operativi	Risultati Attesi	Intervento	Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Target 2023
O.A.1 - Ricostruire le comunità dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto attraverso il potenziamento delle relazioni sociali tra i cittadini, la partecipazione diretta alla produzione di beni comuni e alla gestione dei beni pubblici e la promozione di nuove e inedite forme di cittadinanza.	RA9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	A.1 Laboratorio di Sviluppo Locale e Innovazione Sociale dell'Area Grecanica	Cod 6079 Cittadini che partecipano attivamente alle Attività di Progettazione e Monitoraggio dello Sviluppo Locale	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	50	300
		A.2 - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca	Cittadini Soci delle Cooperative di Comunità	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	ND	120
		A.3 - Progetto Sperimentale di Accoglienza degli Immigrati Regolari nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto	541 Migranti Accolti in Strutture Diffuse/ di non Grande Dimensione Unitaria	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	ND	100
O.A.2 - Cambiare permanentemente il contesto socio-istituzionale dell'Area Progetto attraverso la realizzazione di forme associative tra le Istituzioni locali, la digitalizzazione dei processi e dei servizi amministrativi, il supporto tecnico all'attuazione della SNAI dell'Area Pilota Grecanica.	RA 11.6 - Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	A.4 - Assistenza Tecnica per l'Attuazione della SNAI dell'Area Pilota Grecanica.	Cod 405 Progetti e Interventi che Rispettano i Cronoprogrammi di Attuazione e un Tracciato Unico Completo	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	N.D.	90%
	RA 11.6 - Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	A.5 Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali e Gestione in Forma Associata delle Funzioni tra i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.	Cod 405 Progetti e Interventi che Rispettano i Cronoprogrammi di Attuazione e un Tracciato Unico Completo	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	ND	90%
	RA 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici.	A.6 - Servizi di E-Government e di Smart Community nei Comuni dell'Area Progetto.	Cod 424 Comuni con Servizi Pienamente Interattivi	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	ND	90%

4.2.2 Istruzione

L'Obiettivo Specifico dell'Ambito di Intervento è **Garantire il Diritto ad una Istruzione di Qualità agli Studenti Residenti nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto** (O.B). L'Obiettivo Specifico si articola nei seguenti Obiettivi Operativi:

- O.B.1 – Innovare, attraverso la digitalizzazione, i *servizi per l'istruzione e gli ambienti per l'apprendimento delle scuole* dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.
- O.B.2 - Migliorare le *competenze chiave* degli studenti, ridurre il *fallimento formativo precoce* e la *dispersione scolastica*, sostenere la *funzione civica delle scuole* dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.
- O.B.3 - Sostenere la *funzione civica delle scuole* dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.
- O.B.4 - Sviluppare una offerta formativa nell'Area Progetto e nell'Area Strategica *orientata alle vocazioni del territorio e ai nuovi lavori dell'economia della conoscenza* e più vicina ai bisogni dei giovani e, più in generale dei cittadini, e ai loro talenti.
- O.B.5 - Rendere il sistema scolastico dell'Area Progetto e dell'Area Strategica *più attrattivo* garantendo a tutti gli studenti il *diritto di studiare in scuole belle e sicure, accessibili con i servizi pubblici in tempi accettabili*, con una popolazione studentesca sufficiente a garantire la composizione di classi con numeri ottimali di studenti.

A ciascun Obiettivo Operativo corrispondono uno o più Interventi riportati nella Tabella seguente.

Obiettivi Operativi	Risultati Attesi	Intervento	Indicatore di Risultato	Definizione Indicatore	Fonte	Baseline	Target 2023
O.B.1 - Rafforzare il Sistema di Istruzione dell'Area Progetto e dell'Area Strategica attraverso una Migliore Governance, l'Innovazione dell'Offerta Formativa e la Digitalizzazione dei Servizi per l'Istruzione.	RA 10.8- Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	B.1. - Digitalizzazione dei Servizi per l'Istruzione e Ambienti Digitali per l'Apprendimento.	Cod. 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	Rete Scolastica Area Grecanica	6,5	3
O.B.2 - Migliorare le competenze chiave degli studenti, ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.	RA 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	B.2 - Sviluppo delle Competenze Chiave degli Studenti e Riduzione del Fallimento Precoce e della Dispersione Scolastica nelle Scuole dell'Area Grecanica.	Cod. 6032 Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	Test Invalsi: Punteggio Medio (Deviazione Standard) dei Test	INVALSI	67,9 (15,4)	81,48
			Cod.6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	Test Invalsi: Punteggio Medio (Deviazione Standard) dei Test	INVALSI	51,9 (15,9)	62,28
			Cod 6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe 3 Secondaria 1° Grado	Test Invalsi: Punteggio Medio (Deviazione Standard) dei Test	INVALSI	68,9 (12,0)	82,68
			Cod. 6034 Competenze degli Allievi in Matematica Classe 3 Secondaria 1° Grado	Test Invalsi: Punteggio Medio (Deviazione Standard) dei Test	INVALSI	53,3 (13,8)	63,96
O.B.2 - Migliorare le competenze chiave degli studenti, ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.	RA 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa	B. 3 - Sviluppo della Funzione Civica della Scuola nell'Area Grecanica	Cod 87 Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale)	MIUR	ND	-25%
O.B.3 - Sviluppare una offerta formativa nell'Area Progetto e nell'Area Strategica orientata alle vocazioni del territorio e ai nuovi lavori dell'economia della conoscenza e più vicina ai bisogni dei giovani e, più in generale dei cittadini, e ai loro talenti.	RA 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa	B. 4 - Formazione alle Vocazioni Territoriali e alle Specializzazioni Produttive della Calabria Greca	Cod 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio.	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Rete Scolastica Area Grecanica	0	10%

O.B.4 - Rendere il sistema scolastico dell'Area Progetto e dell'Area Strategica più attrattivo garantendo a tutti gli studenti il diritto di studiare in scuole belle e sicure, accessibili con i servizi pubblici in tempi accettabili, con una popolazione studentesca sufficiente a garantire la composizione di classi con numeri ottimali di studenti.	RA 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	B.5.1 - Realizzazione e Sperimentazione della Smart School della Calabria Greca.	Cod 6047 Sicurezza degli edifici scolastici. Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Rete Scolastica Area Grecanica	0	1
	RA 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	B.5.2 - Recupero e Riconversione dei Plessi Scolastici non Utilizzati dei Borghi e dei Centri Storici dell'Area Progetto.	Cod 6051 Utilizzo del Tempo Prolungato nella Scuola Primaria	Numero di classi della scuola primaria con orario settimanale pari o superiore a 40 ore sul totale delle classi della scuola primaria	MIUR	1,4% (openkit 2016)	60%

4.2.3 Salute

L'Obiettivo Specifico dell'Ambito di Intervento è **Promuovere e Garantire i Servizi di Prevenzione, Cura e Pronto Intervento per i Cittadini Residenti nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto (O.C.)**.

L'Obiettivo Specifico si articola nei seguenti Obiettivi Operativi:

- O.C.1 - Qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto.
- O.C.2 Limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto.
- O.C.3 - Migliorare la qualità della vita degli anziani nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto.

A ciascun Obiettivo Operativo corrispondono uno o più Interventi riportati nella Tabella seguente.

Obiettivi Operativi	Risultati Attesi	Intervento	Indicatore di Risultato	Definizione Indicatore	Fonte	Baseline	Target 2023
O.C.1 - Qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto.	RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	C.1 Servizi per le Cure Primarie e Secondarie	Cod 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero	ASP Reggio Calabria	704	600
	RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	C.2 Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFC)	Cod 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero	Ministero della Salute	704	600
	RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	C.3 Servizi Sperimentali di Telemedicina	Cod 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero	Ministero della Salute	704	600
O.C.2 Limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto.	RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	C.4 Servizi di Emergenza - Urgenza.	Cod 6018 Primo Soccorso: Durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.	Ministero della Salute	25	17
	RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	C.5 – Servizio di Elisoccorso nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto	Cod 6018 Primo Soccorso: Durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.	Ministero della Salute	25	17

4.2.4 Mobilità

L'Obiettivo Specifico dell'Ambito di Intervento è **Migliorare l'Accessibilità dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto e Garantire Servizi Pubblici Adeguati alla Domanda di Mobilità dei Cittadini Residenti** (O.D). L'Obiettivo Specifico si articola nei seguenti Obiettivi Operativi:

- O.D.1 - Progettare e realizzare, con la diretta e qualificata partecipazione dei soggetti istituzionali preposti, delle aziende di trasporto e delle rappresentanze degli utenti, un moderno e sostenibile sistema di mobilità per i cittadini e i visitatori del territorio dell'Area Progetto, che utilizzi al meglio le opportunità derivanti dall'intermodalità, dai nuovi modelli di mobilità a domanda, dalle innovazioni normative recentemente introdotte dalla Regione Calabria.
- O.D.2 - Promuovere e sostenere la domanda di mobilità tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, una domanda non espressa, ma strategica per l'Area Progetto.

A ciascun Obiettivo Operativo corrispondono uno o più Interventi riportati nella Tabella seguente.

Obiettivi Operativi	Risultati Attesi	Intervento	Indicatore di Risultato	Definizione Indicatore	Fonte	Baseline	Target 2023
O.D.1 - Progettare e realizzare, con la diretta e qualificata partecipazione dei soggetti istituzionali preposti, delle aziende di trasporto e delle rappresentanze degli utenti, di un moderno e sostenibile sistema di mobilità per i cittadini e i visitatori del territorio dell'Area Progetto, che utilizzi al meglio le opportunità derivanti dall'intermodalità, dai nuovi modelli di mobilità a domanda, dalle innovazioni normative recentemente introdotte dalla Regione Calabria.	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.1 Studio di Fattibilità del Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato dell'Area Grecanica.	Cod 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto.	ISTAT	21,16 (2013)	28,00
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.2 - Realizzazione del Centro di Mobilità di 1° Livello e dei Centri di Mobilità di 2° Livello.	Cod 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto.	ISTAT	21,16 (2013)	28,00
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.3 Progettazione e Realizzazione del Sistema di Infomobility dell'Area Grecanica.	Cod 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto.	ISTAT	21,16 (2013)	28,00
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.4 Servizi di Taxi Sociale, Erogati con Mini Bus, per i Cittadini dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto.	Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	ISTAT	0	800
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.5 Servizio di Mobilità Sostenibile Locale per i Visitatori dell'Area Progetto - Realizzazione Hub Principale e Secondari.	Cod 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto.	ISTAT	21,16% (2013)	28%
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.6 - Servizio di Mobilità Sostenibile Locale per i Visitatori dell'Area Progetto - Acquisto Biciclette, Auto e Minibus Elettrici.	Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	ISTAT	0	800

O.D.2 - Promuovere e sostenere la domanda di mobilità tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, una domanda non espressa, ma strategica per l'Area Progetto.	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.7 - Studio di Fattibilità per Potenziare, Riquilificare e Mettere in Sicurezza il Sistema di Mobilità Stradale tra i Centri e i Borghi dell'Area Progetto.	6003 Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	Media delle distanze calcolate in minuti di percorrenza in auto, dei comuni dell'area rispetto al polo di riferimento individuato rispetto alla classificazione aree interne	ISTAT	40 metri	30 metri
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.8 - Programma di Interventi Prioritari per Potenziare e Riquilificare le Strade Intercomunali dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto.	6004 Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	Media delle distanze calcolate in minuti di percorrenza in auto, dei comuni dell'area rispetto al polo di riferimento individuato rispetto alla classificazione aree interne	ISTAT	40 metri	30 metri
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.9 - Programma di Interventi per Rimettere in Esercizio e in Sicurezza le Strade Intercomunali, Comunali e Rurali dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto.	Cod 6001 Dinamica degli incidenti stradali	Numero di incidenti per km di strada	ISTAT	ND	definito a valle dello studio di mobilità
	RA 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.10 Acquisizione di Mezzi Polivalenti per Rimettere in Esercizio e in Sicurezza le Strade Intercomunali, Comunali e Rurali dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto.	Cod 6001 Dinamica degli incidenti stradali	Numero di incidenti per km di strada	ISTAT	ND	definito a valle dello studio di mobilità

4.2.5 Agricoltura e Produzioni Agroalimentari

L'Obiettivo Specifico dell'Ambito di Intervento è **Sviluppare e Innovare le Filiere Agroalimentari Prioritarie dell'Area Progetto per Incrementare l'Occupazione e il Reddito Prodotto e Salvaguardare il Territorio** (O.E). L'Obiettivo Specifico si articola nei seguenti Obiettivi Operativi:

- O.E.1 - Incrementare la produttività e la competitività delle filiere agroalimentari identitarie (esclusa la filiera bergamotticola) dell'Area Progetto attraverso il potenziamento e la qualificazione delle dotazioni infrastrutturali, l'innovazione continua dei processi produttivi, la creazione di reti tra le imprese, la formazione continua delle risorse umane, la maggiore apertura verso i mercati.
- O.E.2 - Ampliare, innovare e utilizzare appieno, per lo sviluppo dell'economia dell'Area Progetto, le potenzialità di crescita e di sviluppo della produzione bergamotticola e delle relative filiere di prodotti.

A ciascun Obiettivo Operativo corrispondono uno o più Interventi riportati nella Tabella seguente.

Obiettivi Operativi	Risultati Attesi	Intervento	Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Target 2023
O.E.1 - Innovazione continua dei prodotti e dei processi produttivi per le Filiere Agroalimentari Identitarie dell'Area Grecanica attraverso la creazione di reti tra le imprese, la collaborazione strutturata con il sistema della ricerca e una maggiore apertura verso i mercati.	RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	E.1.2 - Reti di Imprese e Innovazione dei Processi Produttivi per lo Sviluppo delle Filiere Agroalimentari Identitarie dell'Area Grecanica.	Cod 6062 Indice di Specializzazione nelle Filiere Agricole, Agroalimentari e Forestali	BD SNAI	3,12 (Anno 2011)	3,22
O.E.2 - Ampliare, innovare e utilizzare appieno, per lo sviluppo dell'economia dell'Area Progetto, le potenzialità di crescita e di sviluppo della produzione bergamotticola e delle relative filiere di prodotti.	RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	E.2.1 - Progetto Pilota per le Filiere del Bergamotto e dei Prodotti Derivati.	Cod 6078 Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	GAL Area Grecanica	N.D.	70%

4.2.6 Turismo Sostenibile

L'Obiettivo Specifico dell'Ambito di Intervento è Sperimentare Modelli Innovativi per **Tutelare e Valorizzare il Patrimonio Culturale e Naturalistico dell'Area Progetto e Costruire la Destinazione Turistica Sostenibile dell'Area Greca** (O.F). L'Obiettivo Specifico si articola nei seguenti Obiettivi Operativi:

- O.F.1 - Costruire attorno al Parco Culturale della Calabria Greca il Progetto Culturale dell'Area Greca,
- O.F.2 - Qualificare, migliorare la governance e promuovere la Destinazione Turistica Sostenibile (DTS) della Calabria Greca, per intercettare i mercati caratterizzati dalla crescente domanda di servizi e prodotti turistici socialmente ed ecologicamente responsabili.

A ciascun Obiettivo Operativo corrispondono uno o più Interventi riportati nella Tabella seguente.

Obiettivi Operativi	Risultati Attesi	Intervento	Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Target 2023
O.F.1 - Realizzare una nuova narrazione del territorio e dare nuovi sensi ai luoghi, luoghi che chiamano, che attraggono e che attirano giovani e anziani, chi è rimasto e chi vuole tornare, vecchi e nuovi abitanti.	RA 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	F.1 - Hub Culturale della Calabria Greca	Cod 372 'Indice di Domanda Culturale del Patrimonio Statale e Non Statale	SNAI Progetto Open Kit	133,1	400
O.F.2 - Qualificare, migliorare la governance e promuovere la Destinazione Turistica Sostenibile (DTS) della Calabria Greca, per intercettare i mercati caratterizzati dalla crescente domanda di servizi e prodotti turistici socialmente ed ecologicamente responsabili.	RA 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	F.2- Destinazione Turistica Sostenibile (DTS) della Calabria Greca.	Cod 105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante)	Regione Calabria	3	4

4.3 ATTORI RILEVANTI

I soggetti che hanno partecipato attivamente al processo di elaborazione della Strategia sono, oltre al Comitato Nazionale per le Aree Interne e ai Ministeri competenti, la Regione Calabria, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, le Istituzioni Scolastiche dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, le Università, i Soggetti Privati che gestiscono i servizi di mobilità e i servizi per la salute nell'Area Progetto e nell'Area Strategica, le imprese e le reti di imprese che operano nelle filiere (culturali, sociali, etc.) agroalimentari e nel turismo sostenibile nell'Area Progetto, i cittadini, inclusi gli studenti, e le Associazioni attive sul territorio.

Regione Calabria.

La Regione Calabria, attraverso i Programmi 2014-2020 dell'Unione Europea e Nazionali per le Politiche di Coesione e le risorse ordinarie del Bilancio Regionale, programma, coordina e, in molti casi, attua in collaborazione con le Istituzioni nazionali, le politiche pubbliche per l'istruzione, la salute, la mobilità e lo sviluppo locale (agroalimentare, turismo, etc.). La Regione pertanto ha, nella definizione e nell'attuazione della strategia dell'Area Pilota Grecanica, le funzioni di indirizzo strategico, di co-progettazione, di valutazione e di Ente finanziatore. La Strategia dell'Area Pilota Grecanica prevede, nelle varie aree tematiche, interventi che dovranno necessariamente integrarsi con i Piani e i Progetti realizzati e in corso di realizzazione da parte della Regione Calabria, quali ad esempio: i) Progetto Strategico Sistema Scolastico Regionale; ii) Sviluppo Sistemi e-Health e di Telemedicina; iii) Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali; iv) Ammodernamento della Linea Ferroviaria Ionica; v) Ammodernamento della Statale 106; vi) Programma di Riqualficazione dell'Area Industriale dell'Ex Liquichimica e dell'Area SIC.

Città Metropolitana di Reggio Calabria.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria, così come la Regione Calabria, riveste un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento e attuazione per quasi tutti gli ambiti di intervento che sono previsti nella SNAI Grecanica, in coerenza con le funzioni istituzionali dell'Ente, così come riportate negli Articoli del Titolo III dello Statuto. In particolare rappresenta un importante attore nel Sistema di Mobilità tra i Centri e i Borghi dell'Area Progetto.

Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

I Comuni dell'Area Progetto sono i protagonisti della SNAI Grecanica in quanto sono le Istituzioni più prossime ai cittadini e alle comunità e in quanto tali in grado di comprenderne i bisogni e predisporre le soluzioni negli ambiti di loro competenza, che sono sempre maggiori. Nella fase di predisposizione della Strategia i Comuni hanno avuto un ruolo fondamentale nell'attivazione dei processi di ascolto del territorio, nella individuazione dei bisogni e delle criticità per le diverse aree tematiche della strategia, nell'individuazione delle priorità di intervento, dei risultati attesi e delle azioni da realizzare per conseguirli. Inoltre i Comuni hanno definito e messo a punto operativamente le forme di associazionismo più opportune per gestire in forma associata le funzioni fondamentali loro attribuite. Attraverso l'attuazione della SNAI Grecanica i Comuni dell'Area Progetto avranno la possibilità di costruire un nuovo futuro per le comunità amministrate attraverso un metodo innovativo basato sulla cooperazione interistituzionale e sulla partecipazione dei cittadini, metodo che potrà essere esteso anche ad altri ambiti non coperti dalla SNAI Grecanica.

Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.

L'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, che si estende su una parte significativa dell'Area Progetto, riveste un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento e attuazione per alcuni degli ambiti di intervento previsti nella SNAI Grecanica, in particolare per il patrimonio naturalistico e il turismo sostenibile.

Il Parco è un Ente certificato CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) e attende il verdetto sulla candidatura a UNESCO Global Geopark previsto per la primavera del 2019.

Nella fase di elaborazione della Strategia, le azioni proposte sono state verificate con i programmi e gli strumenti attuativi dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Un altro interessante aspetto che valorizzerà la partecipazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte alla SNAI Grecanica è relativo alla possibilità di trasferire ed estendere le *buone pratiche* sperimentate nell'Area Progetto Grecanica negli altri contesti territoriali in cui opera l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.

ASP - Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria - Distretto di Reggio Calabria 1 - Distretto di Locri.

L'ASP – Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria riveste un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche e dei servizi per la salute nell'Area Progetto. Il Preliminare di Strategia è stato costruito sulla base dei risultati dell'analisi della domanda esplicita e potenziale di servizi per la salute e sull'attuale offerta. Nella successiva fase di elaborazione della strategia sono state verificate e integrate la strategia e le azioni previste dal Preliminare con i Piani Distrettuali e Settoriali approvati dal Commissario Straordinario per la Sanità, dall'ASP di Reggio Calabria, dai Distretti Sanitari competenti per territorio, dagli Organi di direzione degli Ospedali che hanno come utenti i cittadini dell'Area Progetto.

USR - Ufficio Scolastico Regionale Calabria.

L'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, sia per le competenze e funzioni ordinarie in materia di istruzione sia per la capacità di mettere in rete, a livello regionale e nazionale le scuole, è un interlocutore fondamentale per le politiche dell'istruzione nell'Area Progetto. Per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni ordinarie l'Ufficio Scolastico Regionale ha validato la fattibilità tecnica, giuridica e amministrativa della strategia e delle azioni proposte per i servizi scolastici nella SNAI Grecanica. In questo contesto ha sostenuto, con le proprie competenze tecniche e professionali, la ricerca delle migliori soluzioni tecniche, giuridiche e amministrative per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati della Strategia.

Inoltre l'Ufficio Scolastico Regionale costituisce un interlocutore fondamentale per la promozione e l'avvio, attraverso la ricerca di soluzioni adeguate, dell'insegnamento della lingua greco calabrese. Infatti gli Istituti Scolastici dell'Area Pilota e dell'Area Strategica sono collocati in “*ambiti territoriali e sub comunali delimitati in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche*” (art. 3 della Legge 482/1999). In questi ambiti territoriali, sulla base della suddetta legge, le scuole possono prevedere attività curriculari di valorizzazione della lingua minoritaria.

Istituti Scolastici dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Gli Istituti Scolastici dell'Area Progetto e dell'Area Strategica hanno un ruolo fondamentale per il futuro delle nuove generazioni e, più in generale, del territorio. Le scuole dell'Area hanno partecipato attivamente alla costruzione della strategia per l'istruzione e devono impegnarsi collettivamente a realizzarla attraverso la collaborazione con le Istituzioni del territorio e la diretta partecipazione delle famiglie e degli studenti. La SNAI Grecanica prevede, a tal fine, la creazione della Rete Scolastica dell'Area Grecanica e la predisposizione del Piano Operativo per Riorganizzare, Qualificare, Monitorare e Valutare i Servizi per l'Istruzione della Rete Scolastica dell'Area Grecanica.

Nella fase successiva all'approvazione della Strategia sarà necessario istituire, organizzare e avviare un Gruppo di Lavoro che inizi a lavorare per creare le condizioni di avvio immediato della Strategia a seguito della stipula dell'Accordo di Programma. Il Gruppo di Lavoro dovrà essere aperto ai contributi ed alle competenze anche esterni al mondo scolastico, provenienti dalle università, dai centri di ricerca, dal mondo della cultura e dell'economia.

Studenti delle Scuole dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Gli studenti delle scuole dell'Area Progetto e dell'Area Strategica dovranno partecipare attivamente alla fase di co-progettazione operativa delle azioni previste nella strategia per l'istruzione *raccontando* singolarmente e collettivamente la loro idea di scuola e di istruzione, le loro aspettative per il futuro, le idee e i sogni per rimanere nel territorio. In altri termini, il territorio, con i suoi problemi e le sue opportunità, visto dai giovani cittadini. Alcuni temi prioritari che dovranno essere discussi con gli studenti riguarderanno il ruolo delle scuole come centro civico la riorganizzazione nel territorio delle scuole, i servizi per la mobilità degli studenti, il tempo pieno, le competenze legate al territorio. Nella fase di attuazione gli studenti avranno anche il compito di effettuare il monitoraggio civico e la valutazione partecipata dei risultati e degli effetti della realizzazione della Strategia per l'Istruzione nell'Area Progetto e nell'Area Strategica.

Forum del Terzo Settore, Cooperative Sociali e Organizzazioni del Volontariato dell'Area Grecanica.

Il contributo che può essere fornito dal terzo settore, dalla cooperazione sociale e dal volontariato dell'Area Grecanica per la costruzione e l'attuazione della SNAI Grecanica è rilevante e indispensabile soprattutto nell'ambito dei servizi socio sanitari e delle attività per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione o di devianza. Nella fase di costruzione della Strategia i suddetti soggetti hanno dato il proprio contributo attraverso la partecipazione ai Forum Tematici. È però necessario far emergere con maggiore determinazione e chiarezza ruolo, funzioni ed attività realizzate dal Terzo Settore, per l'alto contributo che esso può dare alla SNAI Grecanica in termini di concretezza e sostenibilità sociale. Nella successiva fase di attuazione della Strategia sarà pertanto attivato un confronto permanente e strutturato con il Forum del Terzo Settore dell'Area Grecanica per la co-progettazione operativa delle azioni della Strategia per innovare e qualificare i servizi socio sanitari e per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione o di devianza nell'Area Progetto.

Università e Centri di Ricerca.

Durante la fase di costruzione della Strategia le Università e i Centri di Ricerca sono intervenuti in alcuni Forum sulla base delle specifiche tematiche trattate. In alcuni casi il contributo è stato molto interessante e operativo, si fa riferimento al focus di approfondimento sulle filiere agroalimentari ed in particolare alla filiera del bergamotto. In questo caso il confronto tra i ricercatori del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e le Aziende agricole presenti è stato molto operativo ed ha creato i presupposti per una collaborazione futura strutturata. Gli ambiti di collaborazione e cooperazione con le Università e i Centri di Ricerca sono molteplici e vanno dai modelli e dalle tecniche di partecipazione dei cittadini all'innovazione delle filiere agroalimentari. Per la successiva fase di attuazione della Strategia occorrerà realizzare degli incontri tematici di presentazione a gruppi di ricercatori potenzialmente interessati a fornire il proprio contributo e partecipare attivamente alla realizzazione della SNAI Grecanica. A seguito degli incontri sarà elaborata una Mappa della Rete dei Gruppi di Ricerca che potranno contribuire a innovare le azioni della SNAI Grecanica.

GAL Area Grecanica.

Il GAL Area Grecanica, oltre ad avere accumulato in circa 20 anni di attività una profonda conoscenza dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, ha progettato e realizzato numerosi interventi per lo sviluppo locale nelle aree interne. Nella fase di predisposizione del Preliminare e della Strategia il GAL Area Grecanica ha fornito gratuitamente la propria assistenza tecnica.

Nella successiva fase di attuazione della Strategia il GAL Area Grecanica potrà continuare a fornire il proprio contributo soprattutto per la realizzazione delle attività di ascolto e coinvolgimento delle comunità dell'Area Progetto.

Imprese, Consorzi e Reti di Imprese delle Filiere Agroalimentari dell'Area Progetto.

Le imprese, i consorzi e le reti di imprese delle filiere agroalimentari dell'Area Progetto, nella fase di costruzione della Strategia, hanno partecipato a specifici Focus Group di ascolto e confronto organizzati in maniera strutturata. Per la successiva fase di attuazione della Strategia, occorrerà costituire un Gruppo di Lavoro, articolato per le diverse filiere, che dovrà co-progettare operativamente le azioni previste dalla Strategia per sostenere lo sviluppo delle filiere agroalimentari nell'Area Progetto. Il Gruppo di Lavoro dovrà essere aperto ai contributi e alle competenze esterne provenienti dalle università, dai centri di ricerca, da aziende esterne all'Area che si caratterizzano per le loro capacità di innovazione.

Associazioni Culturali, Imprese, Consorzi e Reti di Imprese del Turismo Sostenibile dell'Area Progetto.

Le associazioni culturali, le imprese, i consorzi e le reti di imprese che operano nel settore culturale e del turismo sostenibile dell'Area Progetto, nella fase di costruzione della Strategia, hanno partecipato a specifici Focus Group di ascolto e confronto organizzato in maniera strutturata. Per la successiva fase di attuazione della strategia, occorrerà costituire un Gruppo di Lavoro che dovrà co-progettare operativamente le azioni per sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo sostenibile nell'Area Progetto. Il Gruppo di Lavoro dovrà essere aperto ai contributi e alle competenze esterne provenienti dalle università, dai centri di ricerca, da associazioni e aziende esterne all'Area che si caratterizzano per capacità di innovazione.

5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

5.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Strategia d'Area è di 25,87 milioni di euro, di cui 3,74 milioni di euro derivanti dalla Legge di Stabilità, 7,8 milioni di euro derivanti dal Patto per la Città di Reggio Calabria, 8,48 milioni di euro dal POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Inoltre l'attuazione della Strategia sarà sostenuta con le risorse del PAL Area Grecanica 2014-2020 finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020. La quota di cofinanziamento privato, stimata è pari a 2,00 milioni di euro.

FONTE FINANZIAMENTO	Importo (€)	Importo (%)
Legge Stabilità	3.740.000,00	14,46%
Istruzione	913.800,00	3,53%
Salute	1.691.200,00	6,54%
Mobilità	950.000,00	3,67%
Assistenza Tecnica	185.000,00	0,72%
Patto per la Città di Reggio Calabria	7.840.000,00	30,31%
Mobilità	7.840.000,00	30,31%
FSC / FAS – Ex POR Calabria 2014-2020 - FESR	5.722.968,28	22,12%
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	1.000.000,00	3,87%
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	1.750.000,00	6,76%
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	1.000.000,00	3,87%
Asse 9 - Inclusione Sociale	875.000,00	3,38%
Asse 11 - Istruzione e Formazione	1.097.968,28	4,24%
FSC / FAS – Ex POR Calabria 2014-2020 - FSE	2.754.492,00	10,65%
Asse 8 - Promozione dell'Occupazione Sostenibile e di Qualità	830.000,00	3,21%
Asse 10 - Inclusione Sociale (OT9 – FSE)	750.000,00	2,90%
Asse 12 - Istruzione e Formazione (OT10 – FSE)	1.174.492,00	4,54%
PAL Area Grecanica 2014-2020	2.812.255,72	10,87%
Misura 4.1.1	120.000,00	0,46%
Misura 4.2.1	400.000,00	1,55%
Misura 6.2.1	200.000,00	0,77%
Misura 7.1.1	50.000,00	0,19%
Misura 7.3.2	128.546,16	0,50%
Misura 7.4.1	160.000,00	0,62%
Misura 7.4.1	160.000,00	0,62%
Misura 7.5.1	380.000,00	1,47%
Misura 7.6.1	251.947,06	0,97%
Misura 16.2.1	700.000,00	2,71%
Misura 16.4.1	160.000,00	0,62%
Misura 19.4.1	101.762,50	0,39%
Regione Calabria - Fondi Ordinari	0,00	0,00%
Salute - ASP Reggio Calabria	0,00	0,00%
Città Metropolitana di Reggio Calabria - Fondi Ordinari	3.000.000,00	11,60%
Riattivazione e Manutenzione Strade Provinciali	3.000.000,00	11,60%
TOTALE	25.869.716,00	100,00%

5.2 PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI

La Tabella seguente riporta il riparto in valore assoluto e in percentuale delle risorse finanziarie per gli Ambiti Tematici della SNAI Grecanica.

Ambito Tematico	Importo	%
A - Governance e Partecipazione	1.923.762,50	7,44%
B - Istruzione	3.186.260,28	12,32%
C - Salute	3.089.200,00	11,94%
D - Mobilità	12.950.000,00	50,06%
E - Sviluppo Locale - Agricoltura e Produzioni Agroalimentari	2.935.000,00	11,35%
F - Sviluppo Locale - Cultura & Turismo Sostenibile	1.785.493,22	6,90%
Totale	25.869.716,00	100,00%

La differenza tra risorse disponibili e risorse utilizzate è pari a € 2.539,72.

Nell'Allegato E è riportato il piano finanziario complessivo con gli importi assegnati, le relative fonti di finanziamento ed i soggetti attuatori.

6 LE MISURE DI CONTESTO

REQUISITI GENERALI

Amministrazioni Centrali

Le Amministrazioni Centrali hanno un ruolo rilevante per la definizione e l'attuazione della SNAI Grecanica sia per il contributo determinante in termini di conoscenze ed esperienze, a partire dalle Linee Guida, sia per la possibilità di segnalare *buone pratiche* e mettere in rete il territorio dell'Area Progetto con altri territori con caratteristiche analoghe. Un ruolo importante che hanno svolto e dovranno continuare a svolgere le Amministrazioni Centrali e, in particolare il Comitato per la Strategia Nazionale Aree Interne, è quello di *agenti esterni indipendenti* nel processo di elaborazione della SNAI Grecanica.

ISTRUZIONE

MIUR - USR - Ufficio Scolastico Regionale Calabria.

Un contributo importante che l'Ufficio Scolastico Regionale potrà dare alla qualificazione e all'innovazione dei servizi scolastici dell'Area Progetto e dell'Area Strategica è costituito dalla promozione della partecipazione delle scuole del territorio ai Piani e ai Progetti Nazionali, quali ad esempio:

- *Progetto Scuola a Casa*, per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie per garantire l'istruzione domiciliare agli alunni impossibilitati di recarsi a scuola per gravi motivi.
- *Piano Scuola Digitale*, alleanze tra scuola e imprenditoria locale, formazione dei docenti per lo sviluppo economico, uso delle tecnologie digitali, apprendimento di tipo laboratoriale, banche dati curriculari condivise.

Regione Calabria

La SNAI Grecanica dovrà necessariamente integrarsi con il “Progetto Strategico Sistema Scolastico Regionale” della Regione Calabria, sia per ciò che riguarda le azioni di adeguamento e potenziamento infrastrutturale che per quelle di contrasto ai fenomeni di abbandono scolastico e di miglioramento della qualità dell'istruzione.

MOBILITÀ

Regione Calabria

La Regione Calabria ha la responsabilità di importanti progetti per la realizzazione di infrastrutture trasportistiche e servizi di mobilità per l'Area Progetto e l'Area Strategica, ed in particolare: Aeroporto di Reggio Calabria; Linea Ferroviaria Ionica; Statale 106 Ionica; Greenway dell'Area Grecanica; Ripristino delle Strade Interne dell'Area Grecanica; Trasporto Pubblico Locale.

SALUTE

Regione Calabria

I risultati attesi in ambito sanitario dipendono, in larga misura, dalle scelte che saranno condotte a livello regionale con particolare riferimento al potenziamento dell'Ospedale di Melito Porto Salvo, della rete di pronto intervento territoriale e di assistenza sanitaria di base e socio-assistenziale (Continuità Assistenziale, Unità di Cure Primarie Complesse, Residenze Sanitarie Assistenziali).

SVILUPPO LOCALE

Regione Calabria

La Regione Calabria ha la responsabilità della programmazione e dell'attuazione delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Programmi Operativi Regionali (es. Centri Storici, Contratti di Fiume, etc.). Gli interventi che saranno finanziati dovranno essere coerenti con la SNAI Grecanica.

7 IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

7.1 PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Il processo di predisposizione della Strategia dell'Area Pilota Grecanica è stato realizzato in conformità ai principi sanciti nel *Codice di Condotta Europeo sul Partenariato* adottato dall'Italia.

I soggetti che hanno partecipato attivamente al processo di elaborazione della Strategia sono, oltre al Comitato Nazionale per le Aree Interne e ai Ministeri competenti, la Regione Calabria, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, le Istituzioni Scolastiche dell'Area Progetto, le Università, i Soggetti Pubblici e Privati che gestiscono i servizi di mobilità e i servizi per la salute nell'Area Progetto e nell'Area Strategica, le imprese e le reti di imprese che operano nelle filiere (culturali, sociali, etc.) agroalimentari e nel turismo sostenibile nell'Area Progetto, i cittadini, inclusi gli studenti, e le Associazioni attive sul territorio.

Le attività di confronto partenariale sono state realizzate, nella fase di elaborazione del Preliminare della Strategia, attraverso incontri specifici con i Sindaci dell'Area Progetto e con Forum aperti sui temi dello sviluppo locale, dell'istruzione, della salute e della mobilità.

Un contributo fondamentale nella fase di elaborazione della Strategia è stato fornito dalla Regione Calabria per verificare e integrare le azioni proposte per la scuola, la salute, la mobilità, lo sviluppo locale, con i programmi e gli strumenti attuativi regionali. A tal fine sono stati realizzati specifici incontri di approfondimento con i Rappresentanti Istituzionali dell'Ente e i Dipartimenti Regionali competenti per materia.

Contestualmente al confronto con la Regione Calabria, nella fase di elaborazione della Strategia, è proseguito il lavoro di verifica, approfondimento e integrazione della strategia e delle azioni proposte nel Documento Preliminare con:

- i programmi, gli strumenti attuativi e i progetti della Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- i programmi, gli strumenti attuativi e i progetti dei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica;
- i programmi, gli strumenti attuativi e i progetti dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte;
- i programmi, gli strumenti attuativi e i progetti dell'ASP di Reggio Calabria, dei Distretti Sanitari e degli Ospedali competenti per territorio;
- i programmi, gli strumenti attuativi e i progetti dell'USR - Ufficio Scolastico Regionale Calabria e gli Istituti Scolastici dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Le suddette attività sono state realizzate attraverso specifici incontri di approfondimento con i Rappresentanti Istituzionali e le Strutture Tecniche degli Enti interessati. Per maggiori approfondimenti si rimanda al precedente Capitolo 4.

7.2 MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Il processo di partecipazione della Comunità che ha portato alla elaborazione della SNAI Grecanica continuerà in maniera strutturata nella successiva fase di attuazione attraverso l'attuazione del Piano Integrato di Animazione Territoriale, Partecipazione Civica e Valutazione Partecipata, articolato in specifiche Azioni, che contribuiscano attivamente al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia

Il Piano è finalizzato a realizzare un coinvolgimento attivo della comunità nell'attuazione della Strategia. Il Piano fa tesoro delle esperienze già realizzate nell'Area Grecanica (ricerca-azione partecipata; laboratori di arte pubblica; seminari, incontri e focus group sulle tematiche dello sviluppo sostenibile del territorio, del contrasto allo spopolamento e dei servizi essenziali di cittadinanza, sulla cultura e sull'identità dei Greci di Calabria). Di seguito si riporta una sintesi delle Azioni del Piano-

Azione 1 – Animazione Territoriale e Partecipazione Civica

L'Azione è finalizzata a coinvolgere attivamente la comunità locale (Istituzioni, Cittadini, Imprese, Associazioni) nella co-progettazione operativa e nell'attuazione della Strategia. Le metodologie e gli strumenti di animazione territoriale e di partecipazione civica che saranno utilizzati faranno riferimento alle più avanzate esperienze di innovazione sociale realizzati negli ultimi anni. L'Azione sarà attuata a partire da un **Piano di Animazione Territoriale e Partecipazione Civica** che sarà condiviso con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico dell'Area Grecanica. Per la definizione e la realizzazione del Piano si attiveranno, attraverso un Avviso Pubblico, collaborazioni strutturate con Università, Centri di Ricerca e Organizzazioni con competenze specifiche in processi, metodologie e strumenti di sviluppo locale e innovazione sociale. L'idea è di attivare nell'Area Grecanica un *Laboratorio di Sviluppo Locale e di Innovazione Sociale* aperto alle competenze, alle conoscenze e alle contaminazioni esterne ma centrato sulla valorizzazione delle risorse umane e professionali locali, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Il Piano di Animazione Territoriale e di Partecipazione Civica, che accompagnerà le diverse fasi di attuazione della Strategia, prevede la realizzazione delle seguenti Sub Azioni:

- a) Progettazione e attivazione del Laboratorio di Sviluppo Locale e di Innovazione Sociale dell'Area Grecanica (Progettazione Partecipata del Laboratorio, Selezione dei Partner, Selezione degli Agenti di Sviluppo, Costituzione della Struttura Tecnica).
- b) Progettazione e realizzazione della Piattaforma Web del Laboratorio di Sviluppo Locale e di Innovazione Sociale dell'Area Grecanica (Analisi delle Piattaforme Pubbliche Disponibili, Progettazione e Sviluppo della Piattaforma).
- c) Progettazione e realizzazione dei Progetti del Laboratorio di Sviluppo Locale e di Innovazione Sociale dell'Area Grecanica. Si prevede la progettazione e la realizzazione dei seguenti Progetti:
 - Progetto “Innovazioni in cerca di Istituzioni nella Calabria Greca: tra diritti di cittadinanza e servizi essenziali per la comunità”.
 - Progetto “Costruire una nuova narrazione del territorio: tra cittadinanza della restanza e cittadinanza culturale”.
 - Progetto “Reinterpretare i patrimoni identitari della Calabria Greca, costruire beni relazionali e attivare flussi esterni”.
 - Progetto “Scuole, Centri Civici del e per il Territorio della Calabria Greca”.
 - Progetto “Sussidiarietà e partecipazione: Cooperative di Comunità nei Centri e nei Borghi della Calabria Greca”.
 - Progetto “Altre forme di economie solidali e sostenibili nella Calabria Greca”

Per ciascun Progetto verrà attivato un Laboratorio di Innovazione Sociale che potrà realizzare le seguenti attività: i) ricerche – azioni con il coinvolgimento diretto della comunità; ii) progettazione partecipata; iii) concorsi di idee; iv) laboratori e cantieri aperti di sperimentazione di progetti e pratiche di innovazione sociale.

- d) Progettazione e realizzazione delle Scuole del Laboratorio di Sviluppo Locale e di Innovazione Sociale dell'Area Grecanica. Si prevede la progettazione e la realizzazione delle seguenti Scuole:

- Scuola Civica della Restanza e del Ritorno nei Borghi dell'Identità e della Memoria.
- Scuola "Hub Culturali, Reti di Accoglienza Sostenibili e Nuove Forme di Cittadinanza Culturale nei Borghi dell'Identità e della Memoria".

Azione 2 – Monitoraggio Civico e Valutazione Partecipata

L'Azione è finalizzata a coinvolgere attivamente la comunità locale (Istituzioni, Cittadini, Imprese, Associazioni) nel monitoraggio e nella valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti derivanti dall'attuazione della Strategia. Il monitoraggio civico e la valutazione partecipata delle politiche e degli investimenti pubblici si stanno sempre più diffondendo in ambito nazionale ed europeo, soprattutto nell'ambito delle Politiche di Coesione dell'Unione Europea (es. Open Coesione, Progetto Moniton, etc.). Le metodologie e gli strumenti monitoraggio civico e di valutazione partecipata che saranno utilizzati faranno riferimento alle più avanzate esperienze di innovazione sociale realizzati negli ultimi anni. L'Azione sarà attuata a partire da un **Piano di Monitoraggio Civico e Valutazione Partecipata** che sarà condiviso con il Partenariato Istituzionale e Socio Economico del PAL Area Grecanica 2014-2020. Per la definizione e la realizzazione del Piano si attiveranno, attraverso un Avviso Pubblico, collaborazioni strutturate con Università, Centri di Ricerca e Organizzazioni con competenze specifiche in processi, metodologie e strumenti di monitoraggio civico e valutazione partecipata. L'idea è di attivare nell'Area Grecanica, all'interno del *Laboratorio di Sviluppo Locale e di Innovazione Sociale*, un Gruppo di Competenze sul monitoraggio civico e la valutazione partecipata delle politiche e degli investimenti pubblici.

Il Piano di Monitoraggio Civico e Valutazione Partecipata prevede la realizzazione delle seguenti Sub Azioni:

- a) Elaborazione del Piano di Monitoraggio Civico.
- b) Realizzazione del Piano di Monitoraggio Civico.
- c) Elaborazione del Disegno di Valutazione Partecipata.
- d) Realizzazione della Ricerca Valutativa Partecipata e Definizione dei Risultati e degli Impatti del Piano di Azione Locale.
- e) Focus di Valutazione Partecipata (Ex Ante, In Itinere, Ex Post) per i "Servizi Pubblici per le Aree Interne".
- f) Focus di Valutazione Partecipata (Ex Ante, In Itinere, Ex Post) per le "Filieri Agroalimentari".
- g) Focus di Valutazione Partecipata (Ex Ante, In Itinere, Ex Post) per "Cultura e Turismo Sostenibile".
- h) Elaborazione e Diffusione dei Rapporti di Valutazione.

8 LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE

Restiamo, per vivere bene.

Occorre *partire da coloro che hanno deciso di rimanere o di ritornare*.

Oggi restare o ritornare nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto Grecanica è un atto di coraggio, un sacrificio che va riconosciuto e sostenuto in quanto produce beni comuni.

È quella che il Prof. Vito Teti chiama *etica della restanza* che deve sempre più caratterizzarsi per la disponibilità a mettersi in gioco, ad avere cura del territorio, ad accogliere chi viene da fuori.

Si tratta di *restare, o di ritornare*, non in attesa e in maniera rassegnata ma con convinzione, per scelta, con sguardi nuovi, con passione e creatività, aprendosi a nuove dinamiche identitarie e culturali, guardando i luoghi con sguardi differenti, costruendo nuove relazioni con l'esterno, accogliendo nuovi cittadini, prendendosi cura del proprio territorio e del proprio futuro.

Restare diventa così, come dice il Prof. Vito Teti, una nuova forma di *viaggiare*.

in Greco di Calabria:

Menome, na zìome kalà

Èchome n'accherosome m'ecinu ti ithèlai na minu o na kondofèru.

Sìmero na mìnise o na kondofèrise sta palèa chorìa tis "Area Progetto Grecanica" ene enan prama zze kuràjo, enan prama poddì diskolo ti oli echome n'agroniome ce n'afudiome, jati ferri pramata kalà jà olu.

Ene cino ti o prof. Vito Teti krazi *etika tis "menosini"*, ti theli christianù pu kànnusi kardìa ce vaddu cheri na kamu tikandì jà tundo chuma, to kanunàu me agàpi ce anigu tes porten tu se pion èrkete òzzotte.

Èchise na mìnise o na kondofèrise, ma dè na mìnise jati den zzèrise ti addo na kàmise, na mìnise jati to thèlise, diamerègguonda ce kanunònda tunde merìe me artàmmia cinùria, me agapìa ce me àddes idèe, anistò na smizzise cinùrie identità ce kultùre, kanunònda tus topu m'enan addo àvlemma, stiàzonda cinùrie filie me tes adde merìe, delègonda cinùriu kosmànu, argàzonda me agàpi ja ta chorìa su ce jà ton kerò pu èrkete.

Otu, to na mìnise jènete enan addo modo na kàmise mia cinùria stratìa, pos legghi o prof. Vito Teti.

Strategia Nazionale per le Aree Interne

AREA GRECANICA

STRATEGIA

ALLEGATO A

TERRITORIO INTERESSATO E ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI

Elaborazione a cura di

GRECANICA
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

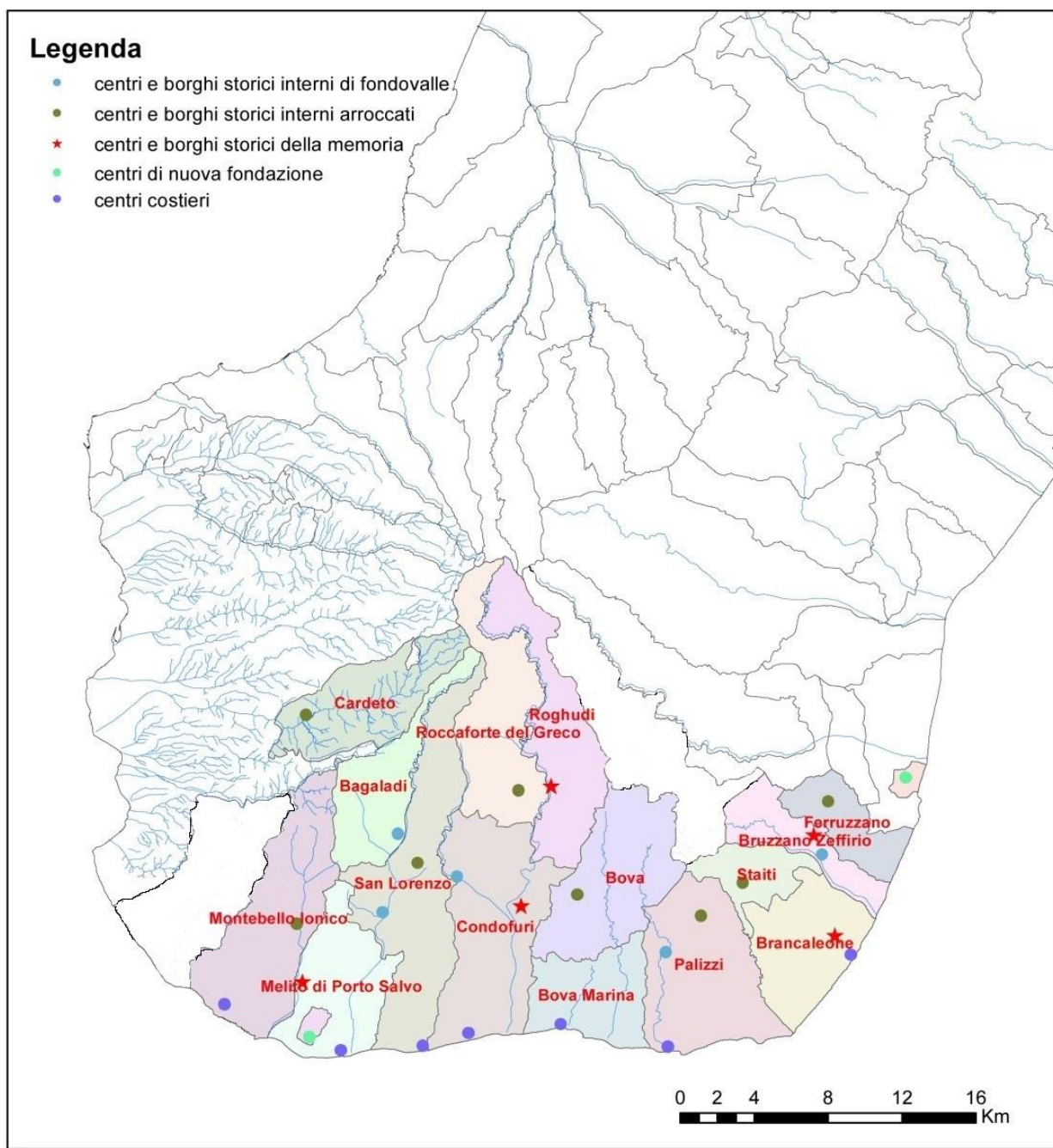
9 ALLEGATO A - TERRITORIO INTERESSATO

9.1 TERRITORIO, PAESAGGIO, RETI E RELAZIONI

9.1.1 Territorio

L'**Area Progetto Grecanica** comprende **11 Comuni**: Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo e Staiti.

L'**Area Strategia**, per un totale di **15 Comuni**, include, oltre ai Comuni dell'Area Progetto, i Comuni di Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova Marina e Brancaleone.



Tutti i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, ricadono nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, in un territorio che si estende, a forma triangolare, dalla costa del Mare Jonio, per circa 60 km, alle montagne dell'Aspromonte fino a circa 1.900 metri sul livello del mare.

Complessivamente l'Area Progetto ha una superficie di 434,8 kmq e una popolazione residente al 1.1.2016 di 18.281 abitanti, con una densità media di 42,0 ab/kmq con un minimo di 9,6 ab/kmq per Bova e con un massimo di 110,9 ab/kmq per Montebello Ionico. Su una superficie totale di 434,8 kmq, il Comune con maggiore estensione è San Lorenzo (64,5 kmq), mentre il Comune più piccolo è Staiti (16,3 kmq). Il Comune con il maggiore numero di abitanti è Montebello Ionico con 6.259 abitanti, quello con minor numero è Staiti con 256 abitanti. Tutti i Comuni dell'Area Progetto sono classificati come *periferici*, tranne i Comuni di Bova, Roccaforte del Greco e Roghudi che sono classificati come *ultra periferici*.

Tabella 1 - Informazioni Generali sui Comuni - Anno 2015

Comuni Area Progetto	Classificazione SNAI	Altitudine	Superficie (Kmq)		Popolazione Residente		Densità ab./kmq
			v.a.	%	v.a.	%	
Bagaladi	E - Periferico	473	30,0	6,90%	1.062	5,81%	35,4
Bova	F - Ultraperiferico	820	46,9	10,80%	449	2,46%	9,6
Bruzzano Zeffirio	E - Periferico	82	20,7	4,77%	1.139	6,23%	54,9
Cardeto	E - Periferico	700	37,3	8,57%	1.705	9,33%	45,8
Ferruzzano	E - Periferico	470	19,1	4,39%	747	4,09%	39,1
Montebello Ionico	E - Periferico	425	56,5	12,98%	6.259	34,24%	110,9
Palizzi	E - Periferico	272	52,6	12,10%	2.366	12,94%	45,0
Roccaforte del Greco	F - Ultraperiferico	971	43,9	10,09%	492	2,69%	11,2
Roghudi	F - Ultraperiferico	55	46,9	10,79%	1.137	6,22%	24,2
San Lorenzo	E - Periferico	787	64,5	14,84%	2.669	14,60%	41,4
Staiti	E - Periferico	550	16,3	3,75%	256	1,40%	15,7
Totale Area Progetto			434,8	100,00%	18.281	100,00%	42,0
Comuni Solo Area Strategica	Classificazione SNAI	Altitudine	Superficie (Kmq)		Popolazione Residente		Densità ab./kmq
			v.a.	%	v.a.	%	
Bova Marina	E - Periferico	20	29,5	18,28%	4.207	17,27%	142,6
Brancaleone	D - Intermedio	12	36,1	22,40%	3.634	14,92%	100,6
Condofuri	E - Periferico	339	60,3	37,37%	5.077	20,85%	84,2
Melito di Porto Salvo	D - Intermedio	28	35,4	21,95%	11.436	46,96%	323,0
Totale Comuni Solo Area Strategica			161,3	100,00%	24.354	100,00%	150,9
Totale Area Strategica			596,1	100,00%	42.635	100,00%	71,5
Città Metropolitana			3.210,4		555.83		173,1
Calabria			15.222,0		1.970.52		129,5

Il 36,91% del territorio dell'Area Progetto, per una superficie totale di circa kmq 160,43, ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte (istituito il 14/01/1994).

Tabella 2 – Superfici dei Comuni dell'Area Progetto nel territorio del Parco Nazionale dell'Aspromonte

Comune	Superficie (Kmq)	Superficie nel PNA (Kmq)	% Superficie nel PNA
Bagaladi	30	15,1	50,33%
Bova	46,9	27,5	58,64%
Bruzzano Zeffirio	20,7	0,03	0,14%
Cardeto	37,3	5,1	13,67%
Ferruzzano	19,1	0	0,00%
Montebello Ionico	56,5	0	0,00%
Palizzi	52,6	0,6	1,14%
Roccaforte del Greco	43,9	43,9	100,00%
Roghudi	46,9	44,7	95,31%
San Lorenzo	64,5	19,6	30,39%
Staiti	16,3	3,9	23,93%
Totale Area Progetto	434,7	160,43	36,91%

Gli insediamenti del territorio dell'Area Grecanica, sulla base dei caratteri storico-insediativi e del rapporto insediamento-orografia possono essere classificati in cinque diverse tipologie:

- **centri e borghi storici interni arroccati** che hanno conservato l'impianto urbano originario e buona parte del patrimonio storico-costruito (Cardeto, Montebello Ionico, San Lorenzo, Roccaforte del Greco, Galliciano, Bova, Pietrapennata, Staiti, Ferruzzano);
- **centri e borghi storici interni di fondovalle** che hanno conservato l'impianto urbano originario e in alcuni casi parte del patrimonio storico-costruito (Fossato, Bagaladi, Chorio di San Lorenzo, Condofuri, Palizzi, Bruzzano Zeffirio);
- **centri e borghi storici della memoria**, cioè i centri e i borghi che sono stati abbandonati, per lo più tra il 1951 e il 1973 a causa delle alluvioni e/o del dissesto idrogeologico, e che risultano tuttora non abitati e in alcuni casi in condizione di rudere (Amendolea, Roghudi, Brancaleone, Pentedattilo, Bruzzano Vecchio);
- **centri costieri** con importanti funzioni amministrative per l'intera area, come Melito Porto Salvo e centri costieri prevalentemente costruiti come proiezione sulla costa dei centri interni montani dopo la creazione della ferrovia, le cosiddette Marine, (Marina di San Lorenzo, Condofuri Marina, Bova Marina, Palizzi Marina, Brancaleone Marina, Saline Joniche);
- **centri di nuova fondazione**, ricostruiti in seguito agli eventi alluvionali in sito distanti da quelli originari (Roghudi Nuovo).

Oltre le suddette tipologie, il territorio è caratterizzato da un sistema diffuso di borghi rurali, spesso privi di carattere storico perché di recente edificazione, non rispettosi dell'impianto e della struttura originaria, e un patrimonio diffuso di strutture rurali quali case coloniche, mulini e frantoi, in molti casi in stato di abbandono, testimonianza della passata attività agricolo-produttiva, ubicate prevalentemente lungo le fiumare e i corsi d'acqua.

I dati relativi alle abitazioni occupate e non nell'Area Progetto evidenziano che le abitazioni non occupate sono nell'Area Progetto il 36,8% (più di 1 abitazione su 3) con valori del 69,7% a Staiti, del 59,5% a Bova, del 48,1% a Roghudi, del 44,6% a Montebello Ionico e del 41,9% a Palizzi. Anomali risultano i valori di San Lorenzo, con il 3,3% di abitazioni non occupate, di Ferruzzano e Bruzzano Zeffirio entrambi con il 9,1% di abitazioni non occupate. In tutto le abitazioni non occupate ammontano a 6.046 su un totale di 16.451 abitazioni con superficie media di 92 mq.

Le cause di un numero così elevato di abitazioni non occupate sono da ricercare principalmente nello spopolamento dei Centri e dei Borghi interni, iniziato negli anni '60 del secolo scorso con l'emigrazione al nord del Paese e all'estero e con il trasferimento, verso la costa e la Città di Reggio Calabria, di vaste fasce di popolazione.

Il patrimonio abitativo non occupato presente nei Centri e nei Borghi interni si caratterizza, in massima parte, per lo stato di abbandono in cui versa con i rischi che ne conseguono in caso di eventi sismici e comunque per possibili crolli delle strutture murarie. Questo patrimonio edilizio andrebbe censito e, ove possibile, recuperato e messo in sicurezza per potere accogliere vecchi e nuovi abitanti dei Centri e dei Borghi interni.

Tabella 3 - Abitazioni Occupate e Non – Anno 2011

Comuni	Abitazioni Occupate				Abitazioni Non Occupate		Totale Abitazioni
	V.A.	%	Superficie Abitazioni (mq)	Superficie Media Abitazione (mq)	V.A.	%	
Comuni Area Progetto							
Bagaladi	447	71,6	39.691	89	177	28,4	624
Bova	230	40,5	16.972	74	338	59,5	568
Bruzzano Zeffirio	581	90,9	52.000	90	58	9,1	639
Cardeto	766	64,3	58.776	77	425	35,7	1.191
Ferruzzano	369	90,9	35.564	96	37	9,1	406
Montebello Ionico	2.499	55,4	231.885	93	2.008	44,6	4.507
Palizzi	1.013	58,1	94.404	93	732	41,9	1.745
Roccaforte del Greco	251	68,6	19.087	76	115	31,4	366
Roghudi	429	51,9	37.890	88	398	48,1	827
San Lorenzo	1.164	96,7	102.230	88	40	3,3	1.204
Staiti	155	30,3	10.982	71	357	69,7	512
Totale Comuni Area Progetto	7.904	62,8	699.481	88	4.685	37,2	12.589
Comuni Area Strategica							
Bova Marina	1.726	68,1	162.853	94	808	31,9	2.534
Brancaleone	1.586	87,3	148.646	94	230	12,7	1.816
Condofuri	1.948	69,5	190.307	98	856	30,5	2.804
Melito di Porto Salvo	4.181	78,3	431.804	103	1.162	21,7	5.343
Totale Comuni Area Strategica	9.441	75,5	933.610	99	3.056	24,5	12.497
Totale	17.345	69,1	1.633.091	94	7.741	30,9	25.086

Tabella 4 - Popolazione Residente per Tipo di Località (%) - Anno 2011

Comune	Centri Abitati (%)	Nuclei Abitati (%)	Case Sparse (%)
Comuni Area Progetto			
Bagaladi	87,90	2,30	9,80
Bova	51,60	0,00	48,40
Bruzzano Zeffirio	81,60	11,70	6,70
Cardeto	34,50	62,80	2,60
Ferruzzano	100,00	0,00	0,00
Montebello Ionico	77,20	22,70	0,10
Palizzi	98,30	0,00	1,70
Roccaforte del Greco	94,50	5,50	0,00
Roghudi	91,00	9,00	0,00
San Lorenzo	89,10	9,10	1,90
Staiti	97,80	0,00	2,20
Comuni Area Strategica			
Bova Marina	98,40	0,00	1,60
Brancaleone	92,10	2,00	5,90
Condofuri	88,10	5,60	6,20
Melito di Porto Salvo	100,00	0,00	0,00

9.1.2 Paesaggio

Un territorio che si estende a forma triangolare dalla costa, lunga circa 60 km, alla montagna dell'Aspromonte, che si eleva a circa 1.900 m s.l.m., fortemente segnato dai solchi delle ripide Fiumare che nell'arco di 30 Km dalle sorgenti dell'Aspromonte sfociano nel mar Jonio, impreziosito da un sistema di centri e borghi storici, a volte anche fortificati, arroccati sulle pendici interne, da diffuse testimonianze di epoche passate (di natura militare, religiosa e produttiva) e da una ricca eterogeneità di vegetazione, che dai boschi del Parco Nazionale dell'Aspromonte, alle colline ricoperte di macchia mediterranea intervallata da terrazzamenti coltivati, arriva a valle ai bergamotteti e alle ampie spiagge sabbiose dove predomina la macchia mediterranea con canneti, agavi e arbusti di varie specie e dove nidifica la tartaruga caretta-caretta.

La Strada Statale 106 e la Linea Ferroviaria Reggio Calabria - Taranto sono i due sistemi principali di mobilità e accesso all'Area Grecanica. La percezione del paesaggio in movimento lungo le due infrastrutture principali è estremamente contrastante. Si individuano elementi di straordinaria bellezza, come il *Monumento Naturale* di Pentedattilo ben visibile sia dalla Statale 106 che dal treno in viaggio e, contemporaneamente, un sistema urbano lineare, diffuso, discontinuo, disordinato e anarchico che compromette profondamente la percezione visiva.

È l'esito del processo di abbandono dei Centri e dei Borghi interni frutto, in parte, dell'abusivismo prodotto dal secondo dopoguerra ad oggi. Oltre la qualità edilizia spesso molto modesta, si tratta di edifici sproporzionati in dimensioni e volumetrie, spesso solo parzialmente ultimati nella costruzione e disabitati.

Nonostante questa evidente criticità, il paesaggio dell'Area Grecanica nel suo complesso appare ancora oggi lirico e continua ad emozionare profondamente, come è stato in passato per tanti viaggiatori del Grand Tour, tra i tanti Eduard Lear, che hanno dedicato illustrazioni e descrizioni alla sublime bellezza di questi luoghi. Il paesaggio dell'Area Grecanica è infatti di straordinaria potenza espressiva, dominato da grandi scenari naturalistici come gli imponenti speroni rocciosi affioranti, gli enormi alvei aridi delle fiumare che rimandano immediatamente a violente alluvioni, castelli che dominano le vallate come l'Amendolea, suggestivi borghi oggi abbandonati, come Roghudi, Africo, Brancaleone Vecchio.

Il paesaggio dell'Area Grecanica è denso di qualità naturalistiche, ambientali, antropologiche, storiche e culturali; nel suo complesso è un bene culturale unico per le sue peculiarità e condizioni di eccellenza, ma anche e soprattutto per la qualità diffusa non definitivamente compromessa dal recente fenomeno di degrado urbano costiero. Non a caso nell'antichità diversi popoli si installarono lungo la costa alle foci delle fiumare; insieme a greci e romani anche gli ebrei stabilirono una comunità presso la foce del San Pasquale edificando una delle più antiche sinagoghe d'Europa e da lì avviarono commerci di vino e olio in tutto il Mediterraneo. I popoli dell'antichità erano quindi attratti anche e soprattutto dalla possibilità di coltivare prodotti agricoli di straordinaria qualità oltre che dalla bellezza del paesaggio.

Il paesaggio dell'Area Grecanica ha una collocazione geografica e territoriale molto specifica e sicuramente ben individuabile; c'è infatti una perfetta coincidenza tra: i caratteri morfologici (fiumare, colline, spiagge), le coltivazioni maggiormente caratterizzanti (bergamotteti, vigneti, uliveti), i tratti identitari della popolazione che hanno nella lingua uno degli aspetti maggiormente rappresentativi, le architetture e le strutture dei borghi (es. Pentedattilo, Roghudi, Galliciano, Bova, Bruzzano Zeffirio, Palizzi, Staiti).

Il *paesaggio agrario* dell'Area Grecanica conserva ancora oggi delle rilevanti qualità produttive ed estetiche. All'interno delle fiumare le particolari condizioni climatiche e topografiche, assolutamente uniche anche in Calabria, consentono la coltivazione del pregiatissimo bergamotto. Si tratta di veri e propri *giardini* che associano alle coltivazioni produttive qualità estetiche. Molte coltivazioni sono ancora oggi ben curate e sono accessibili da strade che costeggiano le sponde delle fiumare.

All'interno delle coltivazioni sono ancora presenti architetture rurali di pregio, ma spesso purtroppo abbandonate. Si trattava di residenze di campagna delle famiglie nobili, un tempo proprietarie dei terreni, con annessi frantoi o stalle e altri manufatti rurali, a volte anche piccole cappelle.

Lungo i crinali sono maggiormente presenti gli uliveti, coltivati secondo sesti regolari e geometrici anche in terreni in pendio o terrazzati, tra i più belli e pregiati quelli di Bagaladi, San Lorenzo e Fossato di Montebello Jonico. Nei crinali sono anche e soprattutto presenti coltivazioni a vite che spesso per la qualità dell'impianto e lo straordinario lavoro di organizzazione in terrazze dei pendii rientrano senza dubbio nella definizione di "*vigneti eroici*"; tra i più suggestivi e di maggiore qualità nella produzione sicuramente quelli di Palizzi. Anche lungo i crinali, nonostante il fenomeno dell'abbandono, è possibile ancora leggere il sistema di percorsi e di edifici rurali che consentivano la coltivazione anche dei territori più impervi; lungo le fiumare ancora le tracce di mulini, frantoi e stalle. Nel complesso, un sistema produttivo e di accessibilità ai territori rurali minimale ma che interpretava con sapienza i luoghi.

La triade bergamotto, ulivo e vite rappresenta quindi la caratteristica maggiormente significativa e rappresentativa del paesaggio agrario nel territorio dell'Area Grecanica. Non solo da un punto di vista qualitativo dei prodotti, ben nota già in tempi antichi, ma anche e soprattutto per la bellezza dei paesaggi che determinano e che rappresentano un rilevante patrimonio culturale.

Nella sua specificità e unicità territoriale, l'Area Grecanica ha anche un ulteriore aspetto di qualificazione determinata dalla diretta relazione con il Parco Nazionale dell'Aspromonte (una parte rilevante dei territori dei comuni dell'Area Grecanica ricade anche all'interno del perimetro del Parco) che rappresenta una tra le più rilevanti eccellenze del territorio della ormai costituita Città Metropolitana di Reggio Calabria.

9.1.3 Reti e Relazioni

Le relazioni sociali ed economiche nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono fortemente dipendenti dall'articolazione territoriale dei centri abitati e dal modello insediativo che si è sedimentato nel tempo. Le attuali relazioni territoriali si sviluppano lungo una dorsale principale costiera costituita dalla SS 106 Ionica e lungo diverse dorsali verticali mare-monti che costeggiano le principali fiumare (Sant'Elia, Tuccio, Amendolea, Palizzi, La Verde) dell'Area.

Il territorio interno aspromontano è costituito da un insieme di piccoli Centri e Borghi Storici, che negli ultimi 40 anni hanno perso mediamente il 50% dei residenti, localizzati in aree non sempre facilmente accessibili. L'economia di questi Centri e Borghi Storici era ed è agricola-forestale.

Le relazioni sociali ed economiche tra i residenti erano garantite, un tempo, da una buona rete di viabilità interna, perlopiù mulattiere, adeguata ai bisogni di allora. Oggi questo sistema di viabilità interna è di fatto completamente abbandonato e le relazioni tra Centri e Borghi che in linea d'aria distano pochi chilometri (es. San Lorenzo, Roccaforte del Greco, Roghudi, Condofuri Superiore, Galliciano, Bova, Palizzi, Staiti, etc.) sono demandate ad un sistema di mobilità che prevede quasi sempre lo spostamento dal Centro/Borgo interno di partenza, lungo la dorsale monti-mare, verso la costa sulla SS 106 Ionica e la risalita su un'altra dorsale mare-monti verso il Centro/borgo interno di destinazione.

Tutto ciò ha provocato evidenti fratture nelle relazioni sociali ed economiche tra le comunità residenti nei Centri e nei Borghi interni spostando di fatto il baricentro delle relazioni e dei servizi alle persone, istruzione e salute in primis, nei centri costieri.

L'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte ha deciso di realizzare uno Studio di Fattibilità finalizzato a valutare la possibilità e l'opportunità di riattivare, almeno in parte in maniera sostenibile ed in sicurezza, il preesistente sistema di viabilità interna.

Reti e Assetti Istituzionali.

I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica fanno parte della *Città Metropolitana di Reggio Calabria*. I territori dei Comuni di Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti ricadono completamente o in parte nel *Parco Nazionale dell'Aspromonte*.

I Comuni dell'Area Progetto e i Comuni dell'Area Strategica fanno parte dell'*Area Grecanica*, cioè la parte di territorio costituito dai seguenti Comuni: Africo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti.

Tutti i suddetti Comuni, ad eccezione di Bruzzano Zeffirio e Ferruzzano, fanno parte della *Minoranza Storico-Linguistica dei Greci di Calabria* riconosciuta ai sensi della Legge n. 482/1999 finalizzata alla tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Il territorio dei Comuni dell'Area Grecanica costituisce il territorio eleggibile per il *Piano di Azione Locale 2014-2020 dell'Area Grecanica* approvato dalla Regione Calabria nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020. Per la realizzazione del Piano e, più in generale, per creare un luogo di confronto permanente sulle politiche e sui progetti di sviluppo locale partecipativo dell'Area è stato istituito un Partenariato Pubblico-Privato costituito da 91 Soggetti.

I Sindaci dei Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno costituito l'*Associazione dei Sindaci dei Comuni dell'Area Greca*. L'Associazione costituisce la sede istituzionale di confronto e decisione su tutte le tematiche di interesse comune dell'Area, dalla mobilità alla sanità, dalla scuola alle infrastrutture, dai servizi ambientali alle iniziative culturali.

Per quanto riguarda i Servizi Sanitari, i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica ricadono tutti nella competenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria ed in particolare:

- Distretto Sanitario Reggio Calabria 2: Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo.
- Distretto Socio Sanitario Reggio Sud: Cardeto
- Distretto Sanitario Locride: Comuni di Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi, , Staiti,.

Reti e Associazioni Sociali, Culturali ed Economiche.

La cooperazione sociale costituisce un punto di forza e una risorsa nell'Area Progetto e nell'Area Strategica. È costituito e funzionante il Forum del Terzo Settore dell'Area Greca e operano attivamente consorzi, cooperative e associazioni a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Rilevante e qualificata è anche la presenza delle associazioni culturali che operano per la tutela e la valorizzazione della cultura dei Greci di Calabria e del patrimonio storico e identitario delle comunità locali.

Ancora insufficiente risulta il livello di cooperazione tra le aziende per la costituzione di reti e filiere in grado di compensare le ridotte dimensioni aziendali. Fanno eccezione alcune associazioni e consorzi che operano nel settore del bergamotto e del turismo rurale.

Da vent'anni opera nell'Area Greca il GAL Area Greca SCaRL, Agenzia di Sviluppo Locale costituita nel 1997 da Soggetti Pubblici e Privati per la realizzazione dei Programmi Leader.

9.1.4 Tendenze evolutive senza intervento

Il territorio dell'Area Progetto e, in particolare, le aree interne aspromontane hanno un disperato bisogno di cura e di manutenzione per contrastare l'attuale degrado e abbandono.

Cura e manutenzione ordinaria e continua della viabilità e delle altre infrastrutture rurali, dei borghi, delle abitazioni e dei manufatti rurali, dei pascoli, dei boschi, delle fiumare, delle aree coltivate. Un'attività che deve necessariamente essere avviata con un impegno straordinario per recuperare i ritardi accumulati negli ultimi decenni.

Tutto per restituire sicurezza, dignità, decoro e bellezza a questi luoghi, tutti elementi che costituiscono precondizioni indispensabili ed elementi di attrattività per nuove attività e per vecchi e nuovi abitanti.

Le Comunità che vivono nei Centri e nei Borghi interni hanno il diritto di *conoscere, abitare, lavorare e vivere i territori* in tutte le dimensioni e nella loro interezza. Hanno il diritto di ricostruire e riattivare le relazioni sociali, di solidarietà, di scambio di primissima prossimità.

In assenza di tali interventi questi territori e le attività in esse presenti sono destinate ad un rapido declino che si manifesterà ancora, come avvenuto negli ultimi decenni, con eventi alluvionali, incendi, frane, inondazioni, borghi sempre più disabitati e isolati, comunità sempre più invecchiate e senza nessuna prospettiva di futuro.

Tutto questo in una fase storica che presenta segnali positivi per le aree interne che hanno caratteristiche e risorse simili a quelle dell'Area Progetto, grazie ad un rinnovato interesse all'agricoltura sostenibile, alle produzioni identitarie, al turismo culturale e naturalistico, a nuovi modelli di vita e di lavoro che portano *nuovi abitanti* in questi territori.

9.2 ANDAMENTI DEMOGRAFICI

9.2.1 Struttura della Popolazione

La popolazione residente nell'Area Progetto si distribuisce tra la componente femminile (51,67%) e maschile (48,33%) con lieve prevalenza delle donne. La popolazione straniera costituisce il 5,27% della popolazione residente, con 964 abitanti. Spicca il dato di Roghudi con il 14,25% di popolazione straniera.

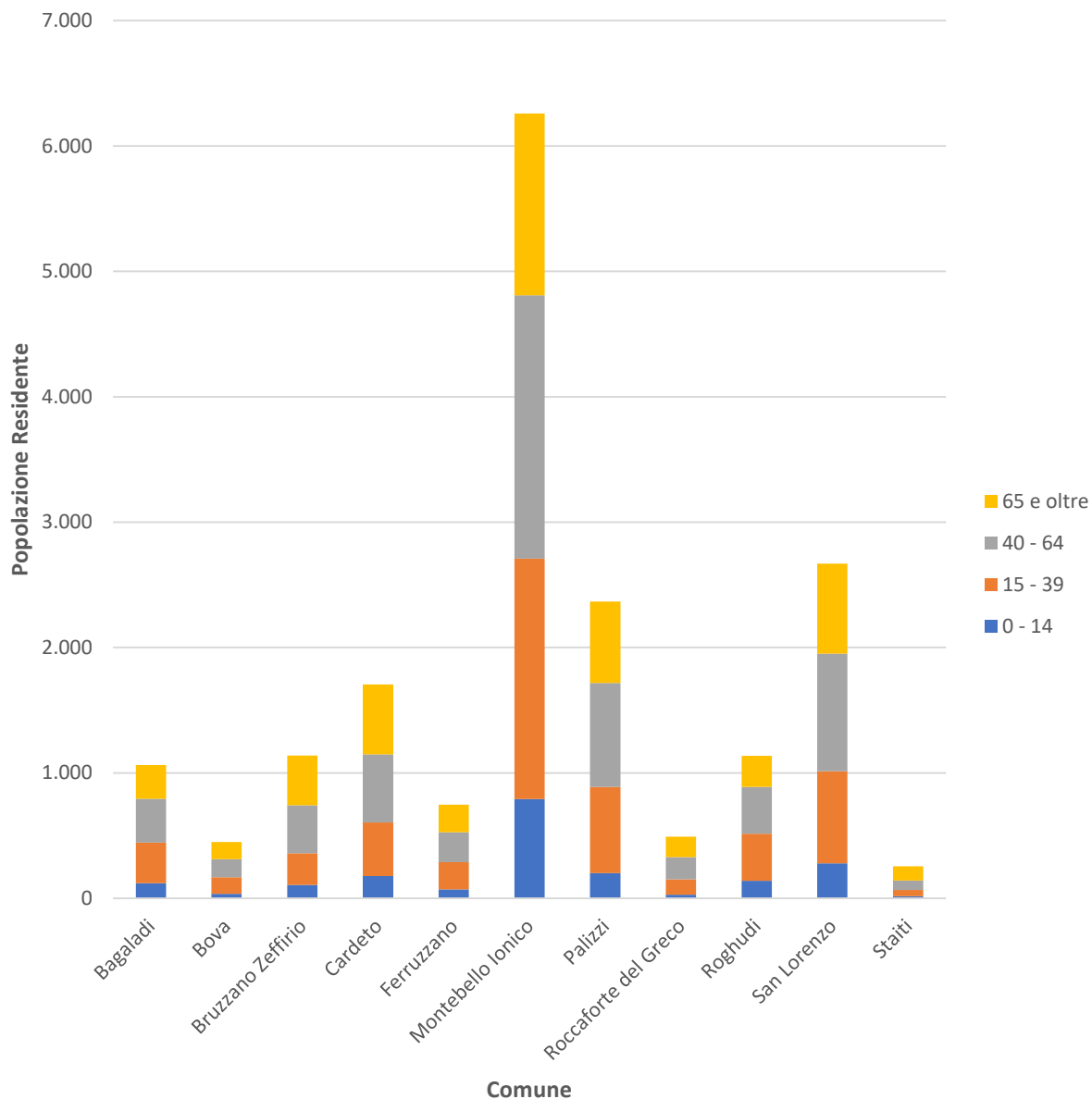
La popolazione dell'Area Progetto si presenta come popolazione regressiva, con un elevato grado di invecchiamento. La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore polarizzazione relativa di residenti "anziani" di 65 anni e più (26,91%) rispetto all'incidenza dei giovanissimi 0-14 anni (10,76%). I giovani di età 15-39 costituiscono il 28,69% dei residenti, che sommati al 33,64% della classe 40-64 danno una popolazione in età attiva 15-64 anni pari al 62,33% (pari a 11.394).

La popolazione straniera residente alla data del 31 dicembre 2015 nei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica ammonta rispettivamente a 961 e a 1.851 persone, per un totale di 2.812 persone. La popolazione straniera proviene da 59 Paesi diversi. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dall'India, con 280 residenti nell'Area Progetto e 742 residenti nell'Area Strategica, dalla Romania, con 299 residenti nell'Area Progetto e 535 residenti nell'Area Strategica, dal Marocco con 153 residenti nell'Area Progetto e 160 residenti nell'Area Strategica, dal Brasile, con 44 residenti nell'Area Progetto e 41 residenti nell'Area Strategica, dall'Albania, con 53 residenti nell'Area Progetto e 19 residenti nell'Area Strategica.

Tabella 5 - Popolazione Residente per Fascia di Età e Popolazione Straniera - Anno 2015 (v.a.)

Comuni Area Progetto	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	Numero Famiglie	Popolazione Straniera
Bagaladi	120	324	351	267	1.062	450	42
Bova	36	131	144	138	449	238	19
Bruzzano Zeffirio	106	254	381	398	1.139	507	31
Cardeto	177	429	543	556	1.705	712	6
Ferruzzano	72	216	240	219	747	430	65
Montebello Ionico	792	1.918	2.098	1.451	6.259	2.392	247
Palizzi	200	689	828	649	2.366	1.122	141
Roccaforte del Greco	29	122	177	164	492	245	5
Roghudi	139	377	373	248	1.137	465	154
San Lorenzo	278	736	938	717	2.669	1.197	239
Staiti	18	49	76	113	256	147	12
Totale Comuni Area Progetto	1.967	5.245	6.149	4.920	18.281	7.905	961
Comuni Solo Area Strategica	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	Numero Famiglie	Popolazione Straniera
Bova Marina	507	1.321	1.411	968	4.207	1.628	351
Brancaleone	372	1.072	1.262	928	3.634	1.598	310
Condofuri	630	1.583	1.756	1.108	5.077	2.037	411
Melito di Porto Salvo	1.517	3.729	3.992	2.198	11.436	4.483	779
Totale Comuni Area Strategica	3.026	7.705	8.421	5.202	24.354	9.746	1.851
Totale	4.993	12.950	14.570	10.122	42.635	17.651	2.812

Grafico 1 - Popolazione Residente per Fascia di Et  nei Comuni dell'Area Progetto - Anno 2015



Indice di Vecchiaia e Indice di Dipendenza Strutturale

L'Indice di Vecchiaia e l'Indice di Dipendenza Strutturale danno una immediata rappresentazione della gravit  della situazione in alcuni Comuni ormai prossimi al punto di non ritorno se non si interviene subito con adeguate politiche per arginare lo spopolamento. Gravissima   la situazione di Staiti dove ormai non nascono pi  bambini ed altrettanto grave   la situazione di Roccaforte del Greco. Per quanto riguarda Bova   invece in atto un processo di rigenerazione sociale del Centro Storico, grazie agli interventi realizzati negli ultimi anni, i cui effetti positivi cominciano gi  a manifestarsi. Preoccupante   anche la situazione di Ferruzzano e di Palizzi (Borgo Storico).

Tabella 6 - Indice di Vecchiaia e di Dipendenza - Anno 2015

Comuni Area Progetto	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	Indice di Vecchiaia	Indice di Dipendenza Strutturale
Bagaladi	120	324	351	267	1.062	2,2	57,3
Bova	36	131	144	138	449	3,8	63,3
Bruzzano Zeffirio	106	254	381	398	1.139	3,8	79,4
Cardeto	177	429	543	556	1.705	3,1	75,4
Ferruzzano	72	216	240	219	747	3,0	63,8
Montebello Ionico	792	1.918	2.098	1.451	6.259	1,8	55,9
Palizzi	200	689	828	649	2.366	3,2	56,0
Roccaforte del Greco	29	122	177	164	492	5,7	64,5
Roghudi	139	377	373	248	1.137	1,8	51,6
San Lorenzo	278	736	938	717	2.669	2,6	59,4
Staiti	18	49	76	113	256	6,3	104,8
Totale Comuni Area Progetto	1.967	5.245	6.149	4.920	18.281	2,5	60,4
Comuni Solo Area Strategica	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	Indice di Vecchiaia	Indice di Dipendenza Strutturale
Bova Marina	507	1.321	1.411	968	4.207	1,9	54,0
Brancaleone	372	1.072	1.262	928	3.634	2,5	55,7
Condofuri	630	1.583	1.756	1.108	5.077	1,8	52,1
Melito di Porto Salvo	1.517	3.729	3.992	2.198	11.436	1,4	48,1
Totale Comuni Solo Area Strategica	3.026	7.705	8.421	5.202	24.354	1,7	51,0
Totale	4.993	12.950	14.570	10.122	42.635	2,0	54,9

9.2.2 Dinamiche della Popolazione

L'esame delle dinamiche demografiche dell'ultimo quarantennio (1971-2015) nei territori dell'Area Progetto danno evidenza della gravità dei processi di spopolamento che hanno portato alla perdita del 40,22% dei residenti, con Staiti che ha perso il 71,36% dei residenti, Bova il 67,95%, Roccaforte del Greco il 64,27%, Bruzzano Zeffirio il 63,48%, Cardeto il 49,35%, Bagaladi il 47,48%, San Lorenzo il 41,38%, Ferruzzano il 35,21%, Roghudi il 30,54%, Palizzi il 30,06%, Montebello Ionico il 18,44%.

Una perdita di popolazione nelle aree interne dell'Area Greca che ha prodotto effetti gravissimi nel territorio e nella comunità, effetti che i dati non rappresentano comunque nelle loro reali dimensioni. Infatti, se si considerassero per i Comuni di Montebello Ionico, Palizzi e San Lorenzo, i cosiddetti "comuni duali", i soli Borghi interni, al netto delle frazioni poste sulla costa, le percentuali di spopolamento sarebbero nettamente superiori e paragonabili a quelle degli altri Borghi interni dell'Area.

Un caso a parte è costituito dal Comune di Roghudi il cui antico Borgo è oggi completamente abbandonato. Una parte minima di abitanti vive nella Frazione interna di Chorio di Roghudi mentre il resto della popolazione è residente nel nuovo territorio comunale ricadente interamente all'interno del territorio del Comune di Melito Porto Salvo.

Occorre evidenziare che i dati statistici, aggregati a livello comunale, non sempre rappresentano correttamente la situazione reale della distribuzione sul territorio della popolazione. Ciò assume particolare rilevanza nei Comuni dell'Area Strategica che, in molti casi, sono *duali* cioè sono costituiti dagli originari insediamenti nei centri e nei borghi interni dell'Aspromonte, sempre più spopolati, e dai nuovi insediamenti sulla costa verso i quali i residenti si sono trasferiti a partire dagli anni 70.

Questo tipo di analisi ha portato ad escludere dall'Area Progetto il territorio del Comune di Condofuri che ha due importanti Borghi montani che presentano elevatissimi tassi di spopolamento (Condofuri Superiore, Galliciano).

Le tendenze demografiche osservate nel periodo 1971-2015 sono purtroppo confermate dalle variazioni osservate nel periodo 2001-2011. Di fatto, i Comuni dell'Area Progetto hanno perso in media circa 3.000 residenti ogni 10 anni a partire dal 1971 fino al 2011. Una tendenza che sembra rallentare nel periodo 2011 – 2015 con una perdita di 265 residenti.

In particolare nel periodo 2001-2011 c'è stata una variazione media della popolazione di -15,27% (media che oscilla dal – 31,4% del Comune di Roccaforte del Greco al – 2,74% del Comune di Bova). La popolazione residente al 2011 è pari a 18.546, con una percentuale di cittadini stranieri pari al 3,7% e una quota di popolazione over 65 pari al 25,7%, valore superiore sia alla media regionale delle aree interne pari al 19,8% che a quella nazionale pari al 21,2.

Il bilancio demografico del 2015 nei Comuni dell'Area Progetto presenta un saldo di - 108 residenti costituito da – 185 residenti per effetto del saldo naturale, da + 187 residenti per effetto del saldo migratorio, da – 94 residenti per effetto del saldo territoriale e da – 16 residenti per altri saldi. E' da evidenziare che il saldo migratorio del Comune di Palizzi incide per + 160 residenti sul totale di + 187 residenti stranieri.

Le situazioni più critiche si riscontrano, anche considerando le variazioni 2011-2015, nei Comuni di Staiti, Roccaforte del Greco e Bruzzano Zeffirio. Analoghe criticità, che non emergono dai dati aggregati a livello comunale, si riscontrano per i Borghi di Palizzi e di San Lorenzo.

Tabella 7 – Variazione della Popolazione della Fascia di Età 0 – 14 Anni

Comuni Area Progetto	2001	2015	Differenza	%
Bagaladi	174	120	54	31,03%
Bova	47	36	11	23,40%
Bruzzano Zeffirio	182	106	76	41,76%
Cardeto	327	177	150	45,87%
Ferruzzano	126	72	54	42,86%
Montebello Ionico	1.060	792	268	25,28%
Palizzi	362	200	162	44,75%
Roccaforte del Greco	139	29	110	79,14%
Roghudi	227	139	88	38,77%
San Lorenzo	478	278	200	41,84%
Staiti	36	18	18	50,00%
Totale Comuni Area Progetto	3.158	1.967	1.191	37,71%

Tabella 8 - Variazione della Popolazione Residente, 1971 – 1981 – 1991 – 2001 - 2011 - 2015

Comuni Area Progetto	1971	1981	1991	2001	2011	2015	Variazione % 71/11	Variazione % 01/11	Variazione % 11/15	Variazione % 71/15
Bagaladi	2.022	1.490	1.437	1.286	1.082	1.062	-46,49%	-15,86%	-1,85%	-47,48%
Bova	1.401	1.170	602	474	461	449	-67,09%	-2,74%	-2,60%	-67,95%
Bruzzano Zeffirio	3.119	1.975	1.842	1.401	1.211	1.139	-61,17%	-13,56%	-5,95%	-63,48%
Cardeto	3.366	3.185	2.825	2.325	1.822	1.705	-45,87%	-21,63%	-6,42%	-49,35%
Ferruzzano	1.153	949	916	852	745	747	-35,39%	-12,56%	0,27%	-35,21%
Montebello Ionico	7.674	7.599	7.521	6.922	6.242	6.259	-18,66%	-9,82%	0,27%	-18,44%
Palizzi	3.383	3.028	3.085	2.709	2.297	2.366	-32,10%	-15,21%	3,00%	-30,06%
Roccaforte del Greco	1.377	1.189	1.213	802	550	492	-60,06%	-31,42%	-10,55%	-64,27%
Roghudi	1.637	1.880	1.530	1.365	1.172	1.137	-28,41%	-14,14%	-2,99%	-30,54%
San Lorenzo	4.553	4.311	3.934	3.357	2.685	2.669	-41,03%	-20,02%	-0,60%	-41,38%
Staiti	894	738	516	395	279	256	-68,79%	-29,37%	-8,24%	-71,36%
Totale Area Progetto	30.579	27.514	25.421	21.888	18.546	18.281	-39,35%	-15,27%	-1,43%	-40,22%
Comuni Solo Area Strategica	1971	1981	1991	2001	2011	2015	Variazione % 71/11	Variazione % 01/11	Variazione % 11/15	Variazione % 71/15
Bova Marina	4.008	3.801	4.371	3.967	4.142	4.207	3,34%	4,41%	1,57%	4,97%
Brancaleone	3.915	3.957	4.014	3.882	3.624	3.634	-7,43%	-6,65%	0,28%	-7,18%
Condofuri	5.447	5.390	5.461	5.055	5.074	5.077	-6,85%	0,38%	0,06%	-6,79%
Melito di Porto Salvo	8.795	9.240	10.727	10.506	11.115	11.436	26,38%	5,80%	2,89%	30,03%
Totale Comuni Solo Area Strategica	22.165	22.388	24.573	23.410	23.955	24.354	8,08%	2,33%	1,67%	9,88%
Totale Area Strategica	52.744	49.902	49.994	45.298	42.501	42.635	-19,42%	-6,17%	0,32%	-19,17%

Grafico N. 2 - Variazione della Popolazione Residente nei Comuni dell'Area Progetto - Anni 1971 - 2015

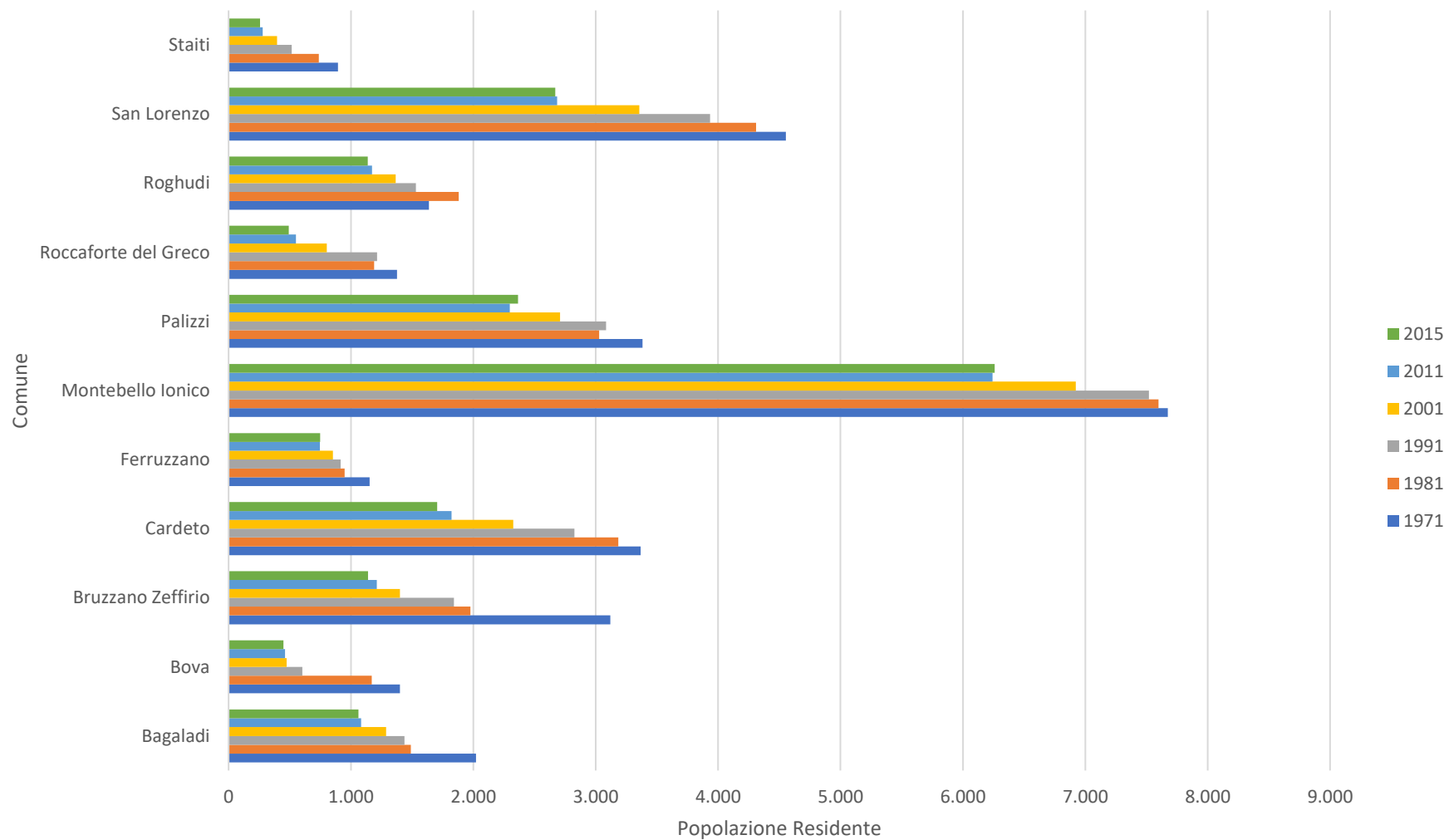


Tabella 9 - Variazione Popolazione Residente per Fascia di Età

Comune	2001					2011					2015				
Comuni Area Progetto	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale
Bagaladi	174	419	372	321	1.286	117	343	365	257	1.082	120	324	351	267	1.062
Bova	47	152	135	140	474	42	137	147	135	461	36	131	144	138	449
Bruzzano Zeffirio	182	396	412	411	1.401	112	289	404	406	1.211	106	254	381	398	1.139
Cardeto	327	730	669	599	2.325	197	503	575	547	1.822	177	429	543	556	1.705
Ferruzzano	126	241	244	241	852	82	219	237	207	745	72	216	240	219	747
Montebello Ionico	1.060	2.493	1.995	1.374	6.922	810	2.014	2.033	1.385	6.242	792	1.918	2.098	1.451	6.259
Palizzi	362	808	830	709	2.709	220	624	830	623	2.297	200	689	828	649	2.366
Roccaforte del Greco	139	268	211	184	802	48	136	186	180	550	29	122	177	164	492
Roghudi	227	478	391	269	1.365	166	381	387	238	1.172	139	377	373	248	1.137
San Lorenzo	478	1.126	942	811	3.357	315	774	912	684	2.685	278	736	938	717	2.669
Staiti	36	104	103	152	395	21	64	86	108	279	18	49	76	113	256
Totale Comuni Area Progetto	3.158	7.215	6.304	5.211	21.888	2.130	5.484	6.162	4.770	18.546	1.967	5.245	6.149	4.920	18.281
Comuni Area Strategica	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale	0 - 14	15 - 39	40 - 64	65 e oltre	Totale
Bova Marina	597	1.331	1.189	850	3.967	515	1.537	1.532	939	4.142	507	1.321	1.411	968	4.207
Brancaleone	610	1.243	1.154	875	3.882	397	1.094	1.228	905	3.624	372	1.072	1.262	928	3.634
Condofuri	778	1.834	1.515	928	5.055	639	1.692	1.697	1.046	5.074	630	1.583	1.756	1.108	5.077
Melito di Porto Salvo	1.817	3.903	3.196	1.590	10.506	1.584	3.790	3.795	1.946	11.115	1.517	3.729	3.992	2.198	11.436
Totale Comuni Area Strategica	3.802	8.311	7.054	4.243	23.410	3.135	8.113	8.252	4.836	23.955	3.026	7.705	8.421	5.202	24.354
Totale	6.960	15.526	13.358	9.454	45.298	5.265	13.597	14.414	9.606	42.501	4.993	12.950	14.570	10.122	42.635

Grafico 3 - % Popolazione per Fasce di Età - Anno 2001

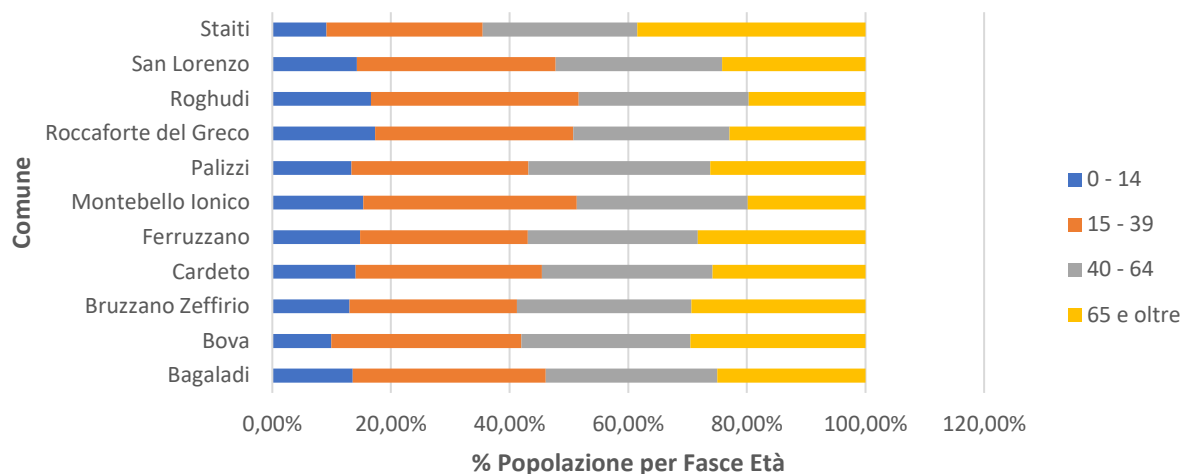


Grafico 4 - % Popolazione per Fasce di Età - Anno 2011

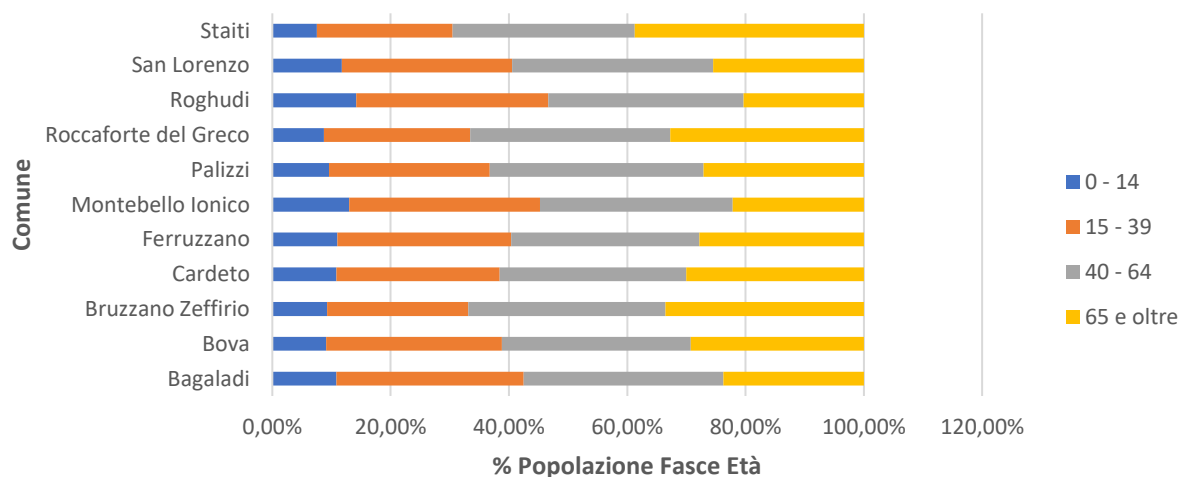


Grafico 5 - % Popolazione per Fasce di Età - Anno 2015

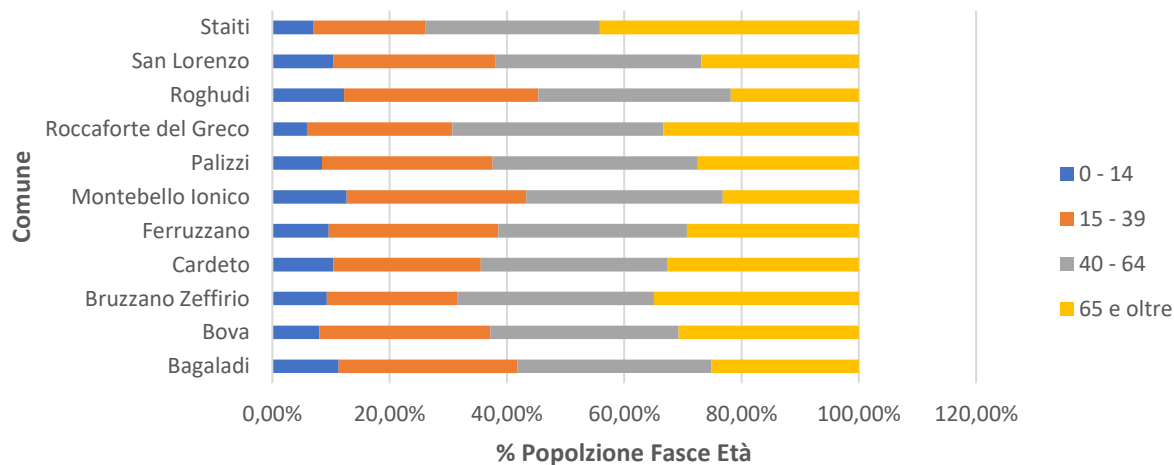


Tabella 10 - Bilancio Demografico - Anno 2015

Comuni Area Progetto	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti dall'Estero	Cancellati per l'Estero	Saldo Migratorio	Iscritti da Altri Comuni	Cancellati per Altri Comuni	Saldo Territoriale	Altri Iscritti	Altri Cancellati	Saldi Altri	Saldo Totale
Bagaladi	8	17	-9	0	0	0	18	32	-14	0	0	0	-23
Bova	5	4	1	5	5	0	10	12	-2	0	0	0	-1
Bruzzano Zeffirio	2	30	-28	3	8	-5	21	18	3	2	0	2	-28
Cardeto	8	36	-28	1	1	0	15	51	-36	0	0	0	-64
Ferruzzano	5	9	-4	18	0	18	19	7	12	0	1	-1	25
Montebello Ionico	33	72	-39	13	8	5	86	89	-3	8	16	-8	-45
Palizzi	11	40	-29	254	94	160	25	39	-14	3	6	-3	114
Roccaforte del Greco	0	9	-9	0	0	0	10	17	-7	0	0	0	-16
Roghudi	10	12	-2	6	8	-2	30	52	-22	1	8	-7	-33
San Lorenzo	12	42	-30	15	3	12	37	49	-12	2	1	1	-29
Staiti	1	9	-8	1	2	-1	4	3	1	0	0	0	-8
Totale Comuni Area Progetto	95	280	-185	316	129	187	275	369	-94	16	32	-16	-108
Comuni Area Strategica	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti dall'Estero	Cancellati per l'Estero	Saldo Migratorio	Iscritti da Altri Comuni	Cancellati per Altri Comuni	Saldo Territoriale	Altri Iscritti	Altri Cancellati	Saldi Altri	Saldo Totale
Bova Marina	30	55	-25	140	83	57	78	83	-5	2	1	1	28
Brancaleone	30	51	-21	15	4	11	35	80	-45	5	0	5	-50
Condofuri	47	71	-24	68	4	64	67	74	-7	3	0	3	36
Melito di Porto Salvo	92	113	-21	53	24	29	154	251	-97	8	0	8	-81
Totale Comuni Area Strategica	199	290	-91	276	115	161	334	488	-154	18	1	17	-67
Totale	294	570	-276	592	244	348	609	857	-248	34	33	1	-175

9.2.3 Demografia dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto

L'analisi dei dati demografici a livello comunale, come si è detto in precedenza, non riesce a rappresentare, a causa della presenza dei Comuni duali con Centri interni e Centri sulla costa, la reale situazione di spopolamento dei Centri e dei Borghi interni dell'Area Progetto e dei Borghi di Galliciano e Condofuri Superiore del Comune di Condofuri che è ricompreso nell'Area Strategica.

Per avere la reale rappresentazione della realtà è stata condotta una indagine diretta con gli Uffici Anagrafe dei Comuni ai quali è stato richiesto di analizzare i dati della popolazione residente al 31 dicembre 2016 per Centri e Borghi dei singoli Comuni. I risultati sono riportati sinteticamente nella Tabella seguente.

Tabella 11 – Popolazione dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto - Anno 2016

Comuni Area Pilota	Popolazione Area Interna	Popolazione Costa	Totale
Bagaladi	1.022	0	1.022
Bova	451	0	451
Bruzzano Zeffirio	1.104	0	1.104
Cardeto	1.576	0	1.576
Ferruzzano	80	702	782
Montebello Ionico	2.183	3.943	6.126
Palizzi	253	2.228	2.481
Roccaforte del Greco	450	0	450
Roghudi	0	246	246
San Lorenzo	1.760	763	2.523
Staiti	246	0	246
Totale	9.125	7.882	17.007
Totale (%)	53,65%	46,35%	100,00%
Comuni Area Strategica	Popolazione Area Interna	Popolazione Costa	Totale
Bova Marina	0	4.157	4.157
Brancaleone	344	868	1.212
Condofuri	1.788	3.267	5.055
Melito Porto Salvo	0	11.253	11.253
Totale	2.132	19.545	21.677
Totale (%)	9,84%	90,16%	100,00%
Totale Area Pilota + Area Strategica	11.257	27.427	38.684
Totale Area Pilota + Area Strategica (%)	29,10%	70,90%	100,00%

Dai dati riportati in Tabella emerge che, al 31 dicembre 2016, solo il 53,65% degli abitanti (9.125) dei Comuni dell'Area Progetto era residente nei Centri e nei Borghi interni. Il rimanente 46,35%, pari a 7.882 abitanti era residente nei Centri dell'Area Progetto localizzati sulla costa. Inoltre, nei Centri e nei Borghi interni del Comune di Condofuri e del Comune di Brancaleone, entrambi Comuni dell'Area Strategica, erano residenti 2.132 abitanti.

L'analisi dei dati risulta ancora più preoccupante se viene approfondita per fasce di età. Nella Tabella seguente si riportano i risultati di questo ulteriore approfondimento.

Tabella 12 – Popolazione per Fasce di Età dei Centri e dei Borghi dell’Area Progetto - Anno 2016

Comuni Area Pilota	Tipologia	Residenti (31.12.2016)			Popolazione per Fasce di Età (31.12.2016)						
		Uomini	Donne	Totale	0 - 5	6 - 14	15 - 20	21 - 40	41 - 65	66 - oltre	Totale
Bagaladi	Interno	473	549	1.022	50	73	45	269	339	246	1.022
Bova	Interno	236	215	451	18	25	17	114	151	126	451
Bruzzano Zeffirio	Interno	512	592	1.104	38	50	62	212	360	382	1.104
Cardeto	Interno	738	838	1.576	44	108	78	329	524	493	1.576
Ferruzzano	Interno	45	35	80	3	2	0	32	12	31	80
Montebello Ionico	Interno	1.065	1.118	2.183	52	148	123	495	771	594	2.183
Palizzi	Interno	137	116	253	5	11	7	51	69	110	253
Roccaforte del Greco	Interno	219	231	450	3	15	30	86	174	142	450
Roghudi	Interno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Lorenzo	Interno	0	0	0	43	126	111	344	642	494	1.760
Staiti	Interno	111	135	246	4	13	11	47	69	102	246
Totale Frazioni Interne Area Pilota	Interno	3.536	3.829	7.365	260	571	484	1.979	3.111	2.720	9.125
Totale Frazioni Interne Area Pilota (%)	Interno	48,01%	51,99%	100,00%	2,85%	6,26%	5,30%	21,69%	34,09%	29,81%	100,00%
Comuni Area Strategica	Tipologia	Residenti (31.12.2016)			Popolazione per Fasce di Età (31.12.2016)						
		Uomini	Donne	Totale	0 - 5	6 - 14	15 - 20	21 - 40	41 - 65	66 - oltre	Totale
Bova Marina	Interno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brancaleone	Interno	173	171	344	10	14	19	85	117	99	344
Condofuri	Interno	866	922	1.788	62	96	94	436	623	477	1.788
Melito Porto Salvo	Interno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Frazioni Interne Area Strategica	Interno	1.039	1.093	2.132	72	110	113	521	740	576	2.132
Totale Frazioni Interne Area Strategica (%)	Interno	48,73%	51,27%	100,00%	3,38%	5,16%	5,30%	24,44%	34,71%	27,02%	100,00%

Comuni Area Pilota	Tipologia	Residenti (31.12.2016)			Popolazione per Fasce di Età (31.12.2016)						
		Uomini	Donne	Totale	0 - 5	6 - 14	15 - 20	21 - 40	41 - 65	66 - oltre	Totale
Bagaladi	Costa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bova	Costa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bruzzano Zeffirio	Costa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cardeto	Costa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ferruzzano	Costa	328	374	702	35	70	42	98	250	207	702
Montebello Ionico	Costa	1.955	1.988	3.943	172	329	251	1.049	1.379	763	3.943
Palizzi	Costa	1.162	1.066	2.228	53	126	109	636	646	658	2.228
Roccaforte del Greco	Costa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roghudi	Costa	546	558	246	43	83	74	282	355	267	1.104
San Lorenzo	Costa	0	0	0	32	49	45	211	263	163	763
Staiti	Costa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Frazioni Costa Area Pilota	Costa	3.991	3.986	7.977	335	657	521	2.276	2.893	2.058	8.740
Totale Frazioni Costa Area Pilota (%)	Costa	50,03%	49,97%	100,00%	3,83%	7,52%	5,96%	26,04%	33,10%	23,55%	100,00%
Comuni Area Strategica	Tipologia	Residenti (31.12.2016)			Popolazione per Fasce di Età (31.12.2016)						
		Uomini	Donne	Totale	0 - 5	6 - 14	15 - 20	21 - 40	41 - 65	66 - oltre	Totale
Bova Marina	Costa	2.047	2.110	4.157	179	308	192	1.087	1.430	961	4.157
Brancaleone	Costa	427	441	868	28	39	95	186	293	227	868
Condofuri	Costa	1.613	1.654	3.267	198	302	185	874	1.164	544	3.267
Melito Porto Salvo	Costa	5.498	5.755	11.253	528	928	712	2.974	3.943	2.168	11.253
Totale Frazioni Costa Area Strategica	Costa	9.585	9.960	19.545	933	1.577	1.184	5.121	6.830	3.900	19.545
Totale Frazioni Costa Area Strategica (%)	Costa	49,04%	50,96%	100,00%	4,77%	8,07%	6,06%	26,20%	34,94%	19,95%	100,00%

9.2.4 Tendenze evolutive senza intervento

Le dinamiche della popolazione prima presentate danno la reale e cruda dimensione dei processi di spopolamento che hanno caratterizzato il territorio dell'Area Progetto e che, purtroppo, non tendono ad arrestarsi. L'incapacità del movimento naturale di colmare la perdita di popolazione connessa al movimento migratorio ha determinato la perdita di residenti soprattutto nelle comunità più piccole, dove le scarse opportunità di lavoro e l'attrazione esercitata dai territori costieri, in termini di occasioni lavorative e servizi alle persone (salute, istruzione, mobilità), hanno comportato una riduzione più evidente.

Tutti i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto e del Comune di Condofuri (Area Strategica) hanno subito, e continuano a subire, processi di abbandono che sembrano essere irreversibili. Eventi alluvionali, abbandono delle attività agricole, forestali e zootecniche, assenza di cura e manutenzione del territorio e della viabilità interna, distanze fisiche e temporali inaccettabili per l'accesso ai servizi di cittadinanza (istruzione, salute, mobilità), costituiscono le cause dell'abbandono che, in assenza di immediati interventi, porterà molti di questi Borghi a diventare *Borghi Fantasma*, così come è già successo per i Borghi di Roghudi Vecchio, Brancaleone Vecchio e Africo Vecchio. L'attributo *Vecchio*, che è stato attribuito dagli abitanti a questi Borghi in contrapposizione al *Nuovo* dei Centri nati sulla costa, sta a testimoniare la rassegnazione e la sconfitta delle generazioni che non hanno saputo tutelare e valorizzare un territorio bellissimo e la sua cultura millenaria.

L'analisi dei dati relativi alla composizione della popolazione per la fascia di età 0 – 14 anni nel periodo 2001 – 2015 dà una chiara prospettiva di quello che succederà nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto in assenza di interventi immediati ed efficaci per bloccare e invertire il processo di spopolamento.

Se le dinamiche demografiche osservate nel periodo 2001 - 2015 si confermassero nei prossimi 15 anni, nella quasi totalità dei Centri e dei Borghi Interni dei Comuni dell'Area Progetto non ci sarebbero più bambini e ragazzi sotto i 15 anni e quindi nemmeno *speranza e futuro*. Fa eccezione Bova che negli ultimi anni sta invertendo questo drammatico trend, ma gravissima è la situazione di Staiti e Roccaforte del Greco, rispettivamente con 18 e 29 bambini e ragazzi residenti al 31 dicembre 2015.

9.3 MERCATO DEL LAVORO E REDDITI

9.3.1 Mercato del Lavoro

Nelle Tabelle successive vengono riportati gli indicatori principali relativi al Mercato del Lavoro nei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica rilevati dall'ISTAT per l'anno 2011.

La **partecipazione al mercato del lavoro** è mediamente più bassa di quella rilevata a livello regionale (45,4%) e nazionale (50,8%). Il Comune con più alta partecipazione al mercato del lavoro è Bova (48,4%) mentre la partecipazione più bassa si rileva a Bruzzano Zeffirio (28,6%). Notevoli sono le differenze di genere per la partecipazione al mercato del lavoro. Il valore più alto di partecipazione femminile al mercato del lavoro si rileva a Bova (38,5%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (23,2%). Per la partecipazione maschile al mercato del lavoro il valore più alto si rileva a Bova (58,3%) mentre il più basso a Bruzzano Zeffirio (34,9%). Il rapporto tra giovani attivi e giovani non attivi presenta il valore più alto a Bova (77,8%) e quello più basso a Bruzzano Zeffirio (17,5%).

Il **tasso di disoccupazione** nei Comuni dell'Area Progetto è mediamente più alto del valore regionale (19,5%) e nazionale (11,4%). Il valore più alto si rileva a Roccaforte del Greco (33,3%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (4,8%). Il tasso di disoccupazione femminile è mediamente più alto del valore regionale (22,6%) e nazionale (13,6%). Il valore più alto si rileva a Roccaforte del Greco (44,7%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (4,3%). Il tasso di disoccupazione maschile è mediamente più alto del valore regionale (17,3%) e nazionale (9,8%). Il valore più alto si rileva a Roccaforte del Greco (25,0%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (5,1%). Il tasso di disoccupazione giovanile è mediamente più alto del valore regionale (49,6%) e nazionale (34,7%). Il valore più alto si rileva a Roccaforte del Greco (60,0%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (23,5%).

Il **tasso di occupazione** nei Comuni dell'Area Progetto è mediamente più basso del valore regionale (36,6%) e nazionale (45,0%). Il valore più alto si rileva a Bova (39,6%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (27,2%). Il tasso di occupazione femminile è mediamente più basso del valore regionale (28,0%) e nazionale (36,1%). Il valore più alto si rileva a Ferruzzano (31,9%) mentre il più basso si rileva a Roccaforte del Greco (17,6%). Il tasso di occupazione maschile è mediamente più basso del valore regionale (45,7%) e nazionale (54,8%). Il valore più alto si rileva a Bova (48,3%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (33,1%). Il tasso di occupazione giovanile (15 – 29 anni) è mediamente più basso del valore regionale (24,9%) e nazionale (36,3%). Il valore più alto si rileva a Bova (29,6%) mentre il più basso si rileva a Roccaforte del Greco (11,5%).

L'**occupazione nel settore agricolo** nei Comuni dell'Area Progetto è molto più alta del valore regionale (17,2%) e nazionale (5,5%). Il valore più alto si rileva a Bagaladi (41,8%) mentre il più basso si rileva a Staiti (20,0%). L'**occupazione nel settore industriale** nei Comuni dell'Area Progetto è mediamente più bassa del valore regionale (16,1%) e nazionale (27,1%). Il valore più alto si rileva a Montebello Ionico (41,8%) mentre il più basso si rileva a Bruzzano Zeffirio (8,0%). L'**occupazione nel settore extra commercio** nei Comuni dell'Area Progetto è mediamente più bassa del valore regionale (49,5%) e nazionale (48,6%). Il valore più alto si rileva a Palizzi (48,6%) mentre il più basso si rileva a Roccaforte del Greco (27,6%). L'**occupazione nel settore commercio** nei Comuni dell'Area Progetto è mediamente più bassa del valore regionale (17,3%) e nazionale (18,8%). Il valore più alto si rileva a Montebello Ionico (14,7%) mentre il più basso si rileva a Roccaforte del Greco (6,0%).

L'incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza nei Comuni dell'Area Progetto è molto più alta del valore regionale (25,7%) e nazionale (16,2%). Il valore più alto si rileva a Roccaforte del Greco (59,7%) mentre il più basso si rileva a Staiti (31,3%).

Tabella 13 - Attività della popolazione (Valori in %) - Anno 2011 - Fonte 800Census Istat

Comuni Area Progetto	Partecipazione al mercato del lavoro	Partecipazione al mercato del lavoro femminile	Partecipazione al mercato del lavoro maschile	Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano/lavorano	Rapporto giovani attivi e non attivi
Bagaladi	44,4	36,1	53,6	26,4	52,2
Bova	48,4	38,5	58,3	32,4	77,8
Bruzzano Zeffirio	28,6	23,2	34,9	30,3	17,5
Cardeto	36,5	29,0	44,7	38,5	50,0
Ferruzzano	41,3	36,5	46,7	30,5	31,5
Montebello Ionico	40,7	33,4	48,7	36,6	43,9
Palizzi	35,9	27,4	45,1	33,0	26,2
Roccaforte del Greco	40,0	31,8	49,4	17,2	30,0
Roghudi	37,4	25,6	48,7	29,7	25,6
San Lorenzo	41,3	33,6	49,3	29,7	34,9
Staiti	37,2	25,2	53,2	25,7	31,6
Comuni Area Strategica					
Bova Marina	40,6	36,0	45,7	28,4	23,1
Brancaleone	40,1	32,3	48,7	30,6	36,5
Condofuri	43,4	34,8	52,2	32,2	33,3
Melito Porto Salvo	44,6	36,1	53,6	28,9	33,8
Calabria	45,4	36,2	55,3	30,3	39,3
Italia	50,8	41,8	60,7	22,5	50,8

Tabella 14 - Disoccupazione (Valori in %) - Anno 2011 - Fonte 800Census Istat

Comuni Area Progetto	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione femminile	Tasso di disoccupazione maschile	Tasso di disoccupazione giovanile
Bagaladi	20,6	23,8	18,1	54,2
Bova	18,2	20,0	17,1	57,1
Bruzzano Zeffirio	4,8	4,3	5,1	23,5
Cardeto	21,4	18,3	23,6	60,3
Ferruzzano	14,2	12,6	15,6	56,5
Montebello Ionico	23,6	22,9	24,2	55,5
Palizzi	17,4	23,3	13,6	54,9
Roccaforte del Greco	33,3	44,7	25,0	60,0
Roghudi	7,4	10,3	6,0	20,0
San Lorenzo	18,9	20,4	17,8	51,3
Staiti	16,7	27,0	10,2	50,0
Comuni Area Strategica				
Bova Marina	16,0	18,2	14,1	49,0
Brancaleone	14,4	15,6	13,5	40,0
Condofuri	19,1	20,8	17,9	53,7
Melito Porto Salvo	20,9	24,9	18,1	57,7
Calabria	19,5	22,6	17,3	49,6
Italia	11,4	13,6	9,8	34,7

Tabella 15 - Occupazione (Valori in %) - Anno 2011 - Fonte 800Census Istat

Comuni Area Progetto	Tasso di occupazione	Tasso di occupazione femminile	Tasso di occupazione maschile	Tasso di occupazione 15-29 anni	Indice di ricambio occupazionale	Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine
Bagaladi	35,2	27,5	43,9	26,4	301,8	111,3
Bova	39,6	30,8	48,3	29,6	319	79,5
Bruzzano Zeffirio	27,2	22,2	33,1	19,7	480	115,3
Cardeto	28,7	23,7	34,1	22,3	337,9	100,2
Ferruzzano	35,4	31,9	39,4	16,4	542,9	141,7
Montebello Ionico	31,1	25,7	36,9	22,0	290,8	173,3
Palizzi	29,6	21,0	39,0	20,5	427,5	134,4
Roccaforte del Greco	26,7	17,6	37,0	11,5	760	43,2
Roghudi	34,6	22,9	45,8	27,7	244,4	188,6
San Lorenzo	33,5	26,7	40,5	23,2	355,1	158,1
Staiti	31,0	18,4	47,7	17,1	816,7	193,6
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	34,1	29,4	39,2	19,4	394,8	191,2
Brancaleone	34,4	27,3	42,2	24,4	344,2	152,8
Condofuri	35,1	27,5	42,9	21,7	343,6	162,3
Melito Porto Salvo	35,3	27,1	43,9	20,6	348,8	138,5
Calabria	36,6	28,0	45,7	24,9	305,2	169,5
Italia	45,0	36,1	54,8	36,3	298,1	161,1

Tabella 16 - Occupazione per Settori (Valori in %) - Anno 2011 - Fonte 800Census Istat

Comuni Area Progetto	Tasso di occupazione	Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	Incidenza dell'occupazione nel settore commercio
Bagaladi	35,2	41,8	13,2	34,1	10,9
Bova	39,6	35,5	10,2	41,0	13,3
Bruzzano Zeffirio	27,2	32,1	8,0	48,2	11,7
Cardeto	28,7	38,4	16,3	32,0	13,3
Ferruzzano	35,4	34,9	5,5	51,9	7,7
Montebello Ionico	31,1	30,9	16,1	38,2	14,7
Palizzi	29,6	24,4	12,5	48,6	14,5
Roccaforte del Greco	26,7	52,2	14,2	27,6	6
Roghudi	34,6	39,1	12,6	31,3	17
San Lorenzo	33,5	38,2	12,2	38,3	11,2
Staiti	31,0	20,0	13,8	55,0	11,3
Comuni Area Strategica					
Bova Marina	34,1	16,7	12,2	56,1	15
Brancaleone	34,4	22,6	12,8	46,3	18,2
Condofuri	35,1	28,7	17,3	40,7	13,3
Melito Porto Salvo	35,3	13,5	14,3	58,0	14,2
Calabria	36,6	17,2	16,1	49,5	17,3
Italia	45,0	5,5	27,1	48,6	18,8

Tabella 17 - Occupazione (Valori in %) - Anno 2011 - Fonte 800Census Istat

Comuni Area Progetto	Tasso di occupazione	Incidenza dell'occupazione in professioni di alta-media specializzazione	Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza
Bagaladi	35,2	18,2	16,8	46,8
Bova	39,6	25,9	12,0	42,8
Bruzzano Zeffirio	27,2	25,1	11,0	40,1
Cardeto	28,7	10,9	18,2	48,1
Ferruzzano	35,4	27,2	8,5	46,4
Montebello Ionico	31,1	19,5	17,3	38,2
Palizzi	29,6	27,2	14,3	30,2
Roccaforte del Greco	26,7	11,9	12,7	59,7
Roghudi	34,6	16,7	20,1	39,7
San Lorenzo	33,5	21,1	14,9	41,1
Staiti	31,0	22,5	25,0	31,3
Comuni Area Strategica				
Bova Marina	34,1	35,0	12,1	23,6
Brancaleone	34,4	27,1	10,4	32,8
Condofuri	35,1	24,7	18,0	33,7
Melito Porto Salvo	35,3	35,3	12,7	22,8
Calabria	36,6	29,4	14,7	25,7
Italia	45	31,7	21,1	16,2

9.3.2 Redditi

Il reddito complessivo dell'Area Progetto nel 2011 è stato di € 144.454.525, per un valore medio di € 11.752 per dichiarante e di € 7.797 per residente. I dichiaranti rappresentano il 66,34% dei residenti.

Nel 2015 il reddito complessivo dell'Area Progetto è stato di € 141.678.507, per un valore medio di € 13.014 per dichiarante e di € 7.796 per residente. I dichiaranti rappresentano il 59,91% dei residenti.

Il reddito medio per dichiarante nei Comuni dell'Area Progetto è stato pari all'86,61% di quello dei Comuni dell'Area Strategica, all'86,14% della Città Metropolitana di Reggio Calabria, all'88,36% della Calabria e al 62,95% dell'Italia.

Sarebbe estremamente importante acquisire i dati INPS per approfondire la ripartizione del reddito per le diverse fonti ed in particolare per le pensioni erogate alle persone anziane.

Tabella 18 – Redditi – Anno 2011

Comuni Area Progetto	Dichiaranti 2011	Popolazione Residente 2011	% Dichiaranti / Residenti	Importo Complessivo	Reddito Medio Dichiaranti	Reddito Medio Residenti
Bagaladi	765	1.082	70,70%	8.975.884	11.733	8.296
Bova	332	454	73,13%	3.888.701	11.713	8.565
Bruzzano Zeffirio	862	1.218	70,77%	9.949.376	11.542	8.169
Cardeto	1.227	1.821	67,38%	13.112.304	10.686	7.201
Ferruzzano	558	743	75,10%	7.621.186	13.658	10.257
Montebello Ionico	3.948	6.244	63,23%	45.894.138	11.625	7.350
Palizzi	1.475	2.294	64,30%	19.093.051	12.944	8.323
Roccaforte del Greco	356	545	65,32%	4.622.131	12.984	8.481
Roghudi	680	1.170	58,12%	7.401.900	10.885	6.326
San Lorenzo	1.873	2.680	69,89%	21.546.741	11.504	8.040
Staiti	216	277	77,98%	2.349.113	10.876	8.481
Totale Comuni Area Progetto	12.292	18.528	66,34%	144.454.525	11.752	7.797
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	2.616	4.149	63,05%	39.895.172	15.250	9.616
Brancaleone	2.449	3.622	67,61%	32.747.909	13.372	9.041
Condofuri	3.158	5.068	62,31%	38.405.103	12.161	7.578
Melito Porto Salvo	6.551	11.148	58,76%	100.521.821	15.345	9.017
Totale Comuni Area Strategica	14.774	23.987	61,59%	211.570.005	14.320	8.820
Totale	27.066	42.515	63,66%	356.024.530	13.154	8.374
Città Metropolitana Reggio Calabria	338.716	550.832	61,49%	4.926.093.781	14.543	8.943
Calabria	1.206.565	1.958.418	61,61%	17.093.915.409	14.167	8.728
Italia	40.918.814	59.394.207	68,89%	803.410.650.099	19.634	13.527

Tabella 19 – Redditi – Anno 2015

Comuni Area Progetto	Dichiaranti 2015	Popolazione Residente 2015	% Dichiaranti / Residenti	Importo Complessivo	Reddito Medio Dichiaranti	Reddito Medio Residenti
Bagaladi	680	1.039	65,45%	8.484.106	12.477	8.166
Bova	314	448	70,09%	3.924.582	12.499	8.760
Bruzzano Zeffirio	832	1.111	74,89%	9.355.101	11.244	8.420
Cardeto	1.117	1.641	68,07%	12.489.848	11.182	7.611
Ferruzzano	568	772	73,58%	7.821.131	13.770	10.131
Montebello Ionico	3.470	6.214	55,84%	45.538.699	13.124	7.328
Palizzi	1.405	2.480	56,65%	18.933.895	13.476	7.635
Roccaforte del Greco	317	476	66,60%	4.313.419	13.607	9.062
Roghudi	610	1.104	55,25%	7.051.262	11.559	6.387
San Lorenzo	1.379	2.640	52,23%	21.591.498	15.657	8.179
Staiti	195	248	78,63%	2.174.966	11.154	8.770
Totale Comuni Area Progetto	10.887	18.173	59,91%	141.678.507	13.014	7.796
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	2.640	4.235	62,34%	41.005.907	15.533	9.683
Brancaleone	2.337	3.584	65,21%	32.472.277	13.895	9.060
Condofuri	3.075	5.113	60,14%	39.538.342	12.858	7.733
Melito Porto Salvo	6.483	11.355	57,09%	105.379.297	16.255	9.280
Totale Comuni Area Strategica	14.535	24.287	59,85%	218.395.823	15.026	8.992
Totale	25.422	42.460	59,87%	360.074.330,00	14.164	8.480
Città Metropolitana Reggio Calabria	329.442	555.836	59,27%	4.976.971.456,00	15.107	8.954
Calabria	1.165.442	1.970.521	59,14%	17.164.727.901,00	14.728	8.711
Italia	40.239.091	60.665.551	66,33%	831.896.205.927,00	20.674	13.713

9.4 SERVIZI DI CITTADINANZA

9.4.1 Scuola

Oggi nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono presenti 17 sedi di scuole d'infanzia (9 nell'Area Progetto), 23 sedi di scuole primarie (13 nell'Area Progetto), 12 sedi di scuole secondarie di 1° grado (8 nell'Area Progetto) e 6 sedi di scuole secondarie di 2° grado, queste ultime tutte nei Comuni di Melito Porto Salvo, Bova Marina e Condofuri (Frazione Marina).

Nell'anno scolastico 2015-2016 gli studenti iscritti nelle scuole primarie localizzate nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto erano pari a 241, a fronte dei 297 iscritti nelle scuole localizzate sulla fascia costiera. Nello stesso anno gli studenti iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado localizzate nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto erano pari a 126 nell'anno scolastico 2015-2016, a fronte dei 235 iscritti nelle scuole localizzate sulla fascia costiera.

Tabella 20 – Scuole dell'Area Progetto

Scuole Area Progetto	N. Iscritti	N. Plessi	N. Classi	N. Medio Studenti / Classe
Scuole Primarie - Interno	241	9	23	10,5
Scuole Primarie - Costa	297	4	20	14,9
Totale	538		43	12,5
Scuole Secondarie 1° Grado - Interno	126	5	11	11,5
Scuole Secondarie 1° Grado - Costa	235	3	13	18,1
Totale	361		24	15,0

Gli studenti iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado, tutte localizzate nei Comuni dell'Area Strategica, erano pari a 1.305 nell'anno scolastico 2016/2017. Dalla lettura dei dati emerge la presenza di molte classi sottodimensionate, in particolare per la primaria, con la presenza di molte pluriclassi. Il problema del dimensionamento degli istituti scolastici e delle classi è di notevole rilevanza per l'organizzazione del servizio scolastico: nell'Area Progetto la frequenza di classi con meno di 15 alunni è, nella scuola primaria, spesso superiore al 50%, talora pari al 70-90% (contro una media nazionale del 19%). Inoltre, si rileva la presenza di Istituzioni Scolastiche date in reggenza o con DSGA "a scavalco" e tale elemento non contribuisce certo alla qualità dell'organizzazione e dell'offerta formativa. Queste potrebbero alcune delle cause principali dei rendimenti non eccelsi alle prove Invalsi, non rilevandosi fra l'altro un elevato tasso di mobilità fra i docenti. I risultati dei Test Invalsi nella scuola secondaria di I° grado, registrano valori inferiori alla media nazionale nelle prove di italiano (68,9 vs 69,7) e superiori per le prove di matematica (53,3 vs 49,3).

L'offerta formativa/didattica risulta poco orientata alle vocazioni e ai fabbisogni professionali dell'area, anche in ragione di insufficienti esperienze di collaborazione tra la scuola, formazione, imprese e con gli altri protagonisti della realtà economica e sociale locale. Carenti le occasioni di incontro e socializzazione per i giovani.

Tabella 21 - Istituti Scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado) dell'Area Progetto e dell'Area Strategica

Istituto Principale	Tipologia	N- Plessi / Scuole	Infanzia	Primaria	1° Grado
			Comune	Comune	Comune
San Sperato - Cardeto	Istituto Comprensivo	4	1	2	1
			Cardeto - Frazione Pantano	Cardeto Centro	Cardeto - Fermi
				Cardeto Sud	
De Amicis - Bagaladi - San Lorenzo	Istituto Comprensivo	13	4	5	4
			Bagaladi	Bagaladi	Bagaladi
			San Lorenzo	San Lorenzo - Chorio	San Lorenzo
			San Lorenzo Marina	San Lorenzo - San Pantaleone	Roghudi
			Roghudi	San Lorenzo Marina	Melito Porto Salvo
				Roghudi	
Montebello Ionico	Istituto Comprensivo	7	3	3	1
			Montebello J. - Saline	Montebello J. - Saline	Montebello J. - Saline
			Montebello J. - Fossato	Montebello J. - Fossato	
			Montebello J. - Masella	Montebello J. - Masella	
Megali - Melito - Roccaforte	Istituto Comprensivo	11	4	6	1
			Melito P.S. - Via F. Turati	Melito P.S. - Megali	Roccaforte del Greco
			Melito P.S. - Rumbolo	Melito P.S. - Annà	
			Melito P.S. - Lacco	Melito P.S. Pallica	
			Melito P.S. - Prunella	Melito P.S. Pilati	
				Melito P.S. San Leonardo	
				Roccaforte del Greco	
Bova Marina - Condofuri	Istituto Comprensivo	11	4	4	3
			Bova Marina	Bova Marina	Bova Marina
			Palizzi Marina	Palizzi Marina	Palizzi Marina
			Condofuri Marina	Condofuri Marina	Condofuri Marina
			Condofuri - Frazione Lugarà	Condofuri - San Carlo	
Brancaleone - Africo	Istituto Comprensivo	6	1	3	2
			Brancaleone Marina	Brancaleone - Via Zelante	Brancaleone
				Brancaleone - Via Napoli	Bruzzano Zeffirio
				Bruzzano Zeffirio	

Tabella 22 - Istituti Superiori di 2° Grado dell'Area Progetto e dell'Area Strategica

Istituto Principale	Tipologia	Comune
Istituto Superiore Familiari Melito Porto Salvo	Istituto Superiore	3
		Melito P.S. - Liceo Classico
		Melito P.S. - Istituto Professionale per l'Agricoltura
		Melito P.S. - Istituto Tecnico Commerciale
		Melito P.S. - Liceo Linguistico
		Melito P.S. - Liceo delle Scienze Umane
		Melito P.S. - Istituto Nautico
Istituto Superiore Euclide	Istituto Superiore	3
		Bova Marina - Liceo Scientifico
		Condofuri Marina - Istituto Professionale Alberghiero
		Bova Marina - Istituto Tecnico e Commerciale per Geometri
		Bova Marina - Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing

Tabella 23 - Anno Scolastico 2015 – 2016 – Studenti Iscritti Scuole Primarie

Comune	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Totale
Comuni Area Progetto						
Bagaladi	11	9	7	8	4	39
Bova						0
Bruzzano Zeffirio	4	7	3	7	10	31
Cardeto						0
<i>Cardeto Centro</i>	5	3	8	7	6	29
<i>Cardeto Sud</i>	5	6	3	10	2	26
Ferruzzano						0
Montebello Ionico						0
<i>Montebello J. - Saline</i>	40	36	30	31	44	181
<i>Montebello J. - Fossato</i>	7	7	5	3	10	32
<i>Montebello J. - Masella</i>	3	2	7	4	10	26
Palizzi	10	18	20	13	9	70
Roccaforte del Greco	2	1	2	0	3	8
Roghudi	9	4	9	6	0	28
San Lorenzo						0
<i>San Lorenzo - Chorio</i>	7	5	8	5	4	29
<i>San Lorenzo - San Pantaleone</i>	1	7	3	2	8	21
<i>San Lorenzo Marina</i>	2	4	3	6	3	18
Staiti						0
Totale Comuni Area Progetto	106	109	108	102	113	538
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	47	37	46	48	47	225
Brancaleone						0
<i>Brancaleone - Via Zelante</i>	16	16	19	23	20	94
<i>Brancaleone - Via Napoli</i>	0	20	13	7	9	49
Condofuri						0
<i>Condofuri Marina</i>	34	35	36	36	25	166
<i>Condofuri - San Carlo</i>	15	7	10	10	10	52
Melito di Porto Salvo						
<i>Melito P.S. - Megali</i>	53	41	34	55	53	236
<i>Melito P.S. - Annà</i>	13	17	10	19	18	77
<i>Melito P.S. Pallica</i>	16	11	13	15	20	75
<i>Melito P.S. Pilati</i>	15	14	13	14	18	74
<i>Melito P.S. San Leonardo</i>	20	20	23	19	24	106
Totale Comuni Area Strategica	112	115	124	124	111	586
Totale	218	224	232	226	224	1.124

Tabella 24 - Anno Scolastico 2015 – 2016 – Studenti Iscritti Scuole Secondarie di 1° Grado

Comune	1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale
Comuni Area Progetto				
Bagaladi	8	9	8	25
Bova				0
Bruzzano Zeffirio	5	3	8	16
Cardeto	14	15	9	38
Ferruzzano				0
Montebello Ionico				0
Montebello Ionico - Saline	48	48	51	147
Palizzi				
Palizzi Marina	15	17	15	47
Roccaforte del Greco	2	2	6	10
Roghudi	14	10	17	41
San Lorenzo	14	10	13	37
Staiti				0
Totale Comuni Area Progetto	120	114	127	361
				126
Comuni Area Strategica				235
Bova Marina	38	31	38	107
Brancaleone	41	37	32	110
Condofuri				0
Condofuri Marina	50	41	35	126
Melito di Porto Salvo	101	120	89	310
Totale Comuni Area Strategica	230	229	194	653
TOTALE	350	343	321	1.014

Tabella 25 - Anno Scolastico 2016 – 2017 – Studenti Iscritti Scuole Secondarie di 2° Grado

Comune	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Totale
Comuni Area Strategica						
Bova Marina						
Bova Marina - Liceo Scientifico	42	38	41	56	64	241
Bova Marina - Istituto Tecnico e Commerciale per Geometri	61	74	58	51	43	287
Brancaleone						0
Condofuri Marina						
Condofuri Marina - Istituto Professionale Alberghiero	61	74	58	51	43	287
Melito di Porto Salvo						0
Liceo Classico	69	68	46	45	32	260
Istituto Professionale per l'Agricoltura	20	10	15	0	0	45
Istituto Tecnico Commerciale	22	30	40	45	48	185
Totale Comuni Area Strategica	275	294	258	248	230	1.305

Livelli di Scolarizzazione.

I dati del Censimento del 2011 registrano una incidenza di Analfabeti nell'Area Progetto pari al 5,14% sulla popolazione di sei anni e più, un valore ben più alto di quello medio provinciale e regionale, pari al 2,8% per la provincia di Reggio Calabria e al 3,2% per la Calabria. Agli analfabeti, si aggiungono i 1.981 alfabeti senza titolo di studio, questi ben il 11,18% della popolazione di 6 anni e più, a fronte del 9,1 % per cento della Provincia e del 9,8% della Regione (vedi Tabelle seguenti). Particolarmente grave è la situazione dei comuni di Cardeto e Roghudi dove l'analfabetismo colpisce rispettivamente l'11,21% e il 9,95% della popolazione con 6 anni e più.

Gli alfabeti forniti di titolo di studio nell'Area Progetto sono 14.830 pari all'83,69% della popolazione con 6 anni e più, di 2 punti al di sotto della media provinciale ed uguale a quella regionale. Fra gli alfabeti, le persone con un grado di scolarizzazione più elevato (diploma o laurea) sono 5.435, il 30,67% della popolazione di sei anni e più. I laureati costituiscono il 6,11% della popolazione e sono 1.083; i diplomati sono il 24,56% e sono 4.352. La distribuzione territoriale dell'incidenza di adulti con diploma o laurea mostra che tutti i Comuni dell'Area Progetto sono ben al di sotto del valore regionale.

Tabella 26 - Popolazione residente in età da sei anni in poi per grado d'istruzione - Anno 2011

Comune	Forniti di Titolo di Studio					Senza Titolo di Studio			TOTALE
	Totale	Laureati	Diplomati	Laureati e Diplomatici	Licenza Elementare e Media	Analfabeti	Alfabeti Senza Titolo di Studio	Totale	
Comuni Area Progetto									
Bagaladi	852	66	264	330	522	72	101	173	1.025
Bova	343	35	120	155	188	28	69	97	440
Bruzzano Zeffirio	972	79	319	398	574	57	137	194	1.166
Cardeto	1.320	51	297	348	972	196	232	428	1.748
Ferruzzano	626	73	208	281	345	30	61	91	717
Montebello Ionico	5.133	363	1.453	1.816	3.317	179	607	786	5.919
Palizzi	1.892	147	673	820	1.072	83	229	312	2.204
Roccaforte del Greco	426	20	108	128	298	32	82	114	540
Roghudi	862	44	270	314	548	111	143	254	1.116
San Lorenzo	2.176	190	583	773	1.403	107	297	404	2.580
Staiti	228	15	57	72	156	15	23	38	266
Totale	14.830	1.083	4.352	5.435	9.395	910	1.981	2.891	17.721
Comuni Area Strategica									
Bova Marina	3.496	484	1.463	1.947	1.549	104	313	417	3.913
Brancaleone	2.902	304	1.105	1.409	1.493	111	455	566	3.468
Condofuri	4.099	435	1.458	1.893	2.206	180	520	700	4.799
Melito di Porto Salvo	9.333	1.381	3.254	4.635	4.698	277	851	1.128	10.461
Totale	19.830	2.604	7.280	9.884	9.946	672	2.139	2.811	22.641
Città Metropolitana	457.103	55.584	158.390	213.974	243.129	15.009	47.514	62.523	519.626
Calabria	1.609.665	196.163	552.311	748.474	861.191	60.807	182.659	243.466	1.853.131

Tabella 27 - Popolazione residente in età da sei anni in poi per grado d'istruzione - Anno 2011 (Valori %)

Comune	Forniti di Titolo di Studio					Senza Titolo di Studio		
	Totale	Laureati	Diplomati	Laureati e Diplomatici	Licenza Elementare e Media	Analfabeti	Alfabeti Senza Titolo Studio	Totale
Comuni Area Progetto								
Bagaladi	83,12%	6,44%	25,76%	32,20%	50,93%	7,02%	9,85%	16,88%
Bova	77,95%	7,95%	27,27%	35,23%	42,73%	6,36%	15,68%	22,05%
Bruzzano Zeffirio	83,36%	6,78%	27,36%	34,13%	49,23%	4,89%	11,75%	16,64%
Cardeto	75,51%	2,92%	16,99%	19,91%	55,61%	11,21%	13,27%	24,49%
Ferruzzano	87,31%	10,18%	29,01%	39,19%	48,12%	4,18%	8,51%	12,69%
Montebello Ionico	86,72%	6,13%	24,55%	30,68%	56,04%	3,02%	10,26%	13,28%
Palizzi	85,84%	6,67%	30,54%	37,21%	48,64%	3,77%	10,39%	14,16%
Roccaforte del Greco	78,89%	3,70%	20,00%	23,70%	55,19%	5,93%	15,19%	21,11%
Roghudi	77,24%	3,94%	24,19%	28,14%	49,10%	9,95%	12,81%	22,76%
San Lorenzo	84,34%	7,36%	22,60%	29,96%	54,38%	4,15%	11,51%	15,66%
Staiti	85,71%	5,64%	21,43%	27,07%	58,65%	5,64%	8,65%	14,29%
Comuni Area Strategica								
Bova Marina	89,34%	12,37%	37,39%	49,76%	39,59%	2,66%	8,00%	10,66%
Brancaleone	83,68%	8,77%	31,86%	40,63%	43,05%	3,20%	13,12%	16,32%
Condofuri	85,41%	9,06%	30,38%	39,45%	45,97%	3,75%	10,84%	14,59%
Melito di Porto Salvo	89,22%	13,20%	31,11%	44,31%	44,91%	2,65%	8,13%	10,78%
Città Metropolitana	87,97%	10,70%	30,48%	41,18%	46,79%	2,89%	9,14%	12,03%
Calabria	86,86%	10,59%	29,80%	40,39%	46,47%	3,28%	9,86%	13,14%

Tabella 28 - Indicatori di Istruzione. Anno 2011

Comune	Differenziali di genere per l'istruzione superiore	Adulti in apprendimento permanente	Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Incidenza di adulti con diploma o laurea	Incidenza di giovani con istruzione universitaria	Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni	Incidenza di adulti con la licenza media
Bagaladi	110,3	7,7	129,3	28,8	43,5	20,3	98,3	33,6
Bova	109,3	5,1	158,2	24	53	15	100	33,5
Bova Marina	96,3	7	281,5	11,6	67,8	27,9	99,1	24,1
Brancaleone	102,1	5,1	214,1	23,8	56	23	94,7	26,2
Bruzzano Zeffirio	111,8	4,7	153,3	15,9	51,6	15,1	98	33,7
Cardeto	118,6	3	59,9	24,3	28	15,4	96,6	46,8
Condofuri	97,2	7,6	152,8	10,4	52,3	25,6	98,9	34,2
Ferruzzano	96,2	6,7	182,4	18	54,7	40,4	98,1	30
Melito di Porto Salvo	98,8	7	198,9	9,6	57,7	30	97,5	29
Montebello Ionico	114,5	5,2	99,2	24,4	41,9	21,5	97,6	42,2
Palizzi	111,8	6,2	149	16	51,3	17,2	95,5	34,4
Roccaforte del Greco	85,2	5,4	64,4	7,3	33,9	13,6	100	52,5
Roghudi	92,7	5,5	101,6	22	39,9	19,1	98,8	39,3
San Lorenzo	108,9	5	112,1	16	42,5	22,5	97,3	37,9
Staiti	103,9	4,8	126,2	16,7	42,4	46,2	92,9	33,6
Calabria	100,5	5,8	169,2	16,7	53			
Italia	101,5	5,2	164,5	15,5	55,1			

9.4.2 Mobilità

Il problema dei trasporti e dell'accessibilità dell'Area Progetto emerge in maniera preponderante e presenta significativi problemi di mobilità, dovuti all'inadeguatezza del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e ad un sistema di collegamenti verso l'esterno non adeguatamente strutturato.

Si registra una distanza media dei Comuni non polo dal polo più vicino, ponderata per la popolazione, di 54,2 minuti, valore superiore al dato medio per le aree interne calabresi (41,0) e italiane (37,3). Ciò, ovviamente, si riflette sulla mobilità casa-scuola/lavoro.

Domanda di Mobilità.

Le Tabelle riportate di seguito, elaborate a partire dai dati di 8milaCensus del 2011, riportano gli spostamenti giornalieri per studio e per lavoro nei comuni dell'Area Progetto e da questi verso altri comuni. Occorre specificare che per i Comuni cosiddetti *duali* gli spostamenti dai Centri interni ai Centri sulla costa vengono considerati come spostamenti interni, falsando di fatto in parte i dati. Sicuramente gli spostamenti dai Centri e dai Borghi interni per studio e lavoro verso l'esterno sono significativamente maggiori. Inoltre, occorrerebbe considerare che la popolazione effettivamente residente nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto, di età inferiore a 65 anni, era pari a 6.405 abitanti al 31 dicembre 2016 mentre i dati riportati da 8milaCensus fanno riferimento ad una popolazione al 31 dicembre 2011 pari a 13.776 abitanti, praticamente il doppio. È dunque presumibile aspettarsi un'analoga riduzione per avere una buona approssimazione della domanda di mobilità dai Centri e dai Borghi interni verso gli altri comuni. Pertanto, i dati riportati nella Tabelle possono essere utilizzati, con queste accortezze, per comprendere i fabbisogni di mobilità dell'Area Progetto.

La mobilità giornaliera per studio e lavoro interessa in media il 50% della popolazione residente di età inferiore a 64 anni. Questa mobilità è composta per il 23% da mobilità interna al comune e per il 27% da mobilità verso altri comuni. Avendo come riferimento 6.400 abitanti per i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto, i cittadini che oggi si muovono per studio e lavoro dovrebbero essere circa 3.200, di cui 1.472 verso l'esterno dei loro comuni e 1.728 al loro interno. Se poi andiamo ad analizzare la composizione della domanda di mobilità tra studio e lavoro, si rileva che la stessa è ripartita al 50% tra le due componenti. La mobilità per lavoro si svolge in media per il 57% all'interno del comune e per il rimanente all'esterno. La mobilità per studio si svolge in media per il 55% all'interno del comune di residenza e per il rimanente all'esterno. In definitiva, possiamo con buona approssimazione affermare che la domanda giornaliera di mobilità dai Centri e dai Borghi interni dell'Area Progetto è relativa a circa 700 spostamenti giornalieri per studio e ad altrettanti spostamenti giornalieri per lavoro.

Andando poi a considerare le modalità di spostamento utilizzate, si rileva che circa il 60% degli abitanti si sposta per studio e lavoro con mezzi privati, il 18% con trasporto collettivo e il 17% a piedi o in bicicletta. Inoltre il 75% degli spostamenti giornalieri per studio e lavoro sono classificabili come *mobilità breve* in quanto si realizzano entro i 30 minuti e l'8% come *mobilità lunga* in quanto impiegano un tempo superiore ai 60 minuti.

La domanda di mobilità per studio è in gran parte relativa agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado che sono localizzate a Melito Porto Salvo, Bova Marina, Condofuri Marina e nella Città di Reggio Calabria. In parte minore la mobilità per studio riguarda anche la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado (vedasi paragrafo relativo all'Istruzione). La domanda di mobilità per studio viene attualmente soddisfatta con gli scuolabus per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, con corriere di linea o con i servizi ferroviari per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado. Una parte rilevante di questa domanda di mobilità è gestita direttamente dalle famiglie con auto private.

La domanda di mobilità per lavoro è relativa soprattutto alla componente dei dipendenti pubblici che devono raggiungere le sedi di lavoro a Reggio Calabria o nei Centri della costa. Un'ulteriore quota importante di domanda di mobilità per lavoro è quella relativa al disbrigo di attività da parte delle imprese e dei lavoratori presso uffici pubblici e privati (es. banche). Minore è la domanda di mobilità per i lavoratori impegnati nell'agricoltura che, di norma, operano nel territorio comunale.

Le domande di mobilità sinteticamente presentate vanno quasi tutte nella direzione mare-monti e viceversa per poi confluire negli assi stradali e ferroviari che percorrono la costa.

Esiste una domanda di mobilità non espressa ma strategica per l'Area Progetto che è la domanda di mobilità tra i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto. Per potere riattivare questa domanda è necessario riprendere le strade interne garantendone l'utilizzo in condizioni di assoluta sicurezza.

Infrastrutture per la Mobilità

Le infrastrutture principali per la mobilità nell'Area Progetto sono la Statale 106 Ionica, che va da Reggio Calabria a Taranto, e la Ferrovia Reggio Calabria – Metaponto.

La Statale, che presenta elevatissimi livelli di mortalità per l'elevato numero di incidenti, è stata recentemente messa in sicurezza in alcune tratte attraverso la realizzazione di rotatorie *a raso*. Nel tratto Bova Marina – Palizzi Marina sono stati realizzati e sono in corso lavori per la realizzazione dei lotti della futura Autostrada Ionica.

La Ferrovia Reggio Calabria – Metaponto è stata realizzata nella seconda metà dell'Ottocento ed ha contribuito ad interrompere l'isolamento storico dell'Area. Oggi la linea si presenta ancora a binario unico e senza elettrificazione ed ha una funzione prevalentemente locale, assolvendo essenzialmente alle necessità di pendolarismo scolastico e lavorativo in direzione Reggio Calabria.

La viabilità minore, deputata ai collegamenti dei Centri e dei Borghi interni, è funzionalmente scadente sia per le caratteristiche geometriche (larghezza della carreggiata e pendenza) sia per le caratteristiche della pavimentazione stradale.

Servizi per la Mobilità

Gli spostamenti da e verso l'esterno avvengono per lo più utilizzando mezzi propri o gli autobus di compagnie private, che operano con insufficienti livelli di integrazione e coordinamento con il sistema di trasporti pubblico e non garantiscono un adeguato livello di accesso alle informazioni in merito ad orari e localizzazione delle aree di sosta.

Il trasporto pubblico su gomma di collegamento tra i Centri dell'Area è molto carente ed è legato prevalentemente al solo periodo e orario scolastico, non garantendo livelli adeguati di accessibilità alla popolazione residente e ai turisti.

Il sistema di mobilità interno non consente, in particolare ai residenti, un buon accesso alla rete di distribuzione dei servizi. Non adeguato risulta il coordinamento e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto (auto, bus, treno) e l'informazione agli utenti. Gli orari dei servizi non tengono conto adeguatamente della domanda degli utenti ed è del tutto assente qualsiasi forma di servizi a domanda ovvero di servizi del tipo *car sharing* e *car pooling*.

Del tutto inesistente è l'ascolto del territorio che ha evidenziato le difficoltà di collegamento con le principali strutture scolastiche, soprattutto nelle fasce pomeridiane (assenza di linee dirette, eccessivo numero di cambi, tempi di percorrenza lunghissimi), la mancanza di collegamenti diretti alle strutture socio-sanitarie e la problematicità del valore allarme target, che evidenzia un'offerta inadeguata del servizio assistenziale di emergenza.

Tempi di Accesso alla Rete Ospedaliera e alle Stazioni Ferroviarie.

La Tabella riportata nel seguito riporta le distanze e i tempi di accesso dai Centri e dalle Frazioni dei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica dagli Ospedali e dalle Stazioni Ferroviarie di riferimento. I tempi di percorrenza sono stati calcolati ipotizzando spostamenti con auto privati. In caso di utilizzazione di mezzi pubblici o collettivi i tempi devono essere maggiorati almeno del 10%.

Per tutti i Centri e i Borghi interni dell'Area Progetto i tempi necessari per raggiungere gli Ospedali e le Stazioni Ferroviarie localizzate sulla costa sono in molti casi superiori alla soglia dei 45 minuti con picchi fino a 69 minuti.

Analizzando il rapporto distanza / tempo per ciascun itinerario emerge la bassa velocità di percorrenza probabilmente dovuta alla morfologia dei tracciati ma anche allo stato di manutenzione delle strade che, se migliorato, potrebbe fare diminuire i tempi.

Ai tempi riportati nella Tabella occorre aggiungere i tempi di attesa per accedere ai servizi sanitari e ai servizi di mobilità (frequenza dei servizi ferroviari).

Tabella 29 - Mobilità per Lavoro e per Studio - Dati Anno 2011 - Fonte 8mila Census

Comune	Popolazione Residente fino a 64 Anni	Mobilità Giornaliera per Studio o Lavoro (1)		Mobilità Fuori Comune per Studio o Lavoro (2)		Mobilità Dentro Comune per Studio o Lavoro (2)		Mobilità Occupazionale (3)			Mobilità Scolastica (4)		
		%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Nel Comune	Fuori Comune	%	Nel Comune	Fuori Comune
Comuni Area Progetto													
Bagaladi	825	53,50%	441	24,60%	203	28,90%	238	65,90%	171	113	133,80%	67	90
Bova	326	54,30%	177	24,20%	79	30,10%	98	46,60%	88	41	380,00%	10	38
Bruzzano Zeffirio	805	48,30%	389	26,30%	212	22,00%	177	129,00%	105	136	105,70%	72	76
Cardeto	1.275	61,40%	783	24,20%	309	37,20%	474	85,70%	280	240	35,20%	194	68
Ferruzzano	538	51,30%	276	26,20%	141	25,10%	135	68,90%	106	73	234,50%	29	68
Montebello Ionico	4.857	48,30%	2.346	20,90%	1.015	27,40%	1.331	76,90%	295	227	76,10%	1.036	788
Palizzi	1.674	44,70%	748	18,70%	313	26,00%	435	70,50%	276	195	74,40%	159	118
Roccaforte del Greco	370	46,20%	171	16,80%	62	29,40%	109	26,60%	79	21	136,70%	30	41
Roghudi	934	61,40%	573	24,20%	226	37,20%	347	85,70%	205	176	35,20%	142	50
San Lorenzo	2.001	50,50%	1.011	24,90%	498	25,60%	512	85,10%	335	285	120,20%	178	213
Staiti	171	39,80%	68	16,40%	28	23,40%	40	30,00%	93	28	0,00%	0	0
Totale	13.776		6.983		3.086		3.898		2.035	1.534		1.916	1.551
Comuni Area Strategica													
Bova Marina	3.584	50,20%	1.799	18,50%	663	31,70%	1.136	83,40%	606	506	29,70%	530	157
Brancaleone	2.719	61,40%	1.669	24,20%	658	37,20%	1.011	85,70%	598	512	35,20%	414	146
Condofuri	4.028	50,30%	2.026	19,10%	769	31,20%	1.257	60,10%	716	431	62,70%	540	339
Melito di Porto Salvo	9.169	51,90%	4.759	16,90%	1.550	35,00%	3.209	57,50%	1.716	987	37,70%	1.493	563
Totale	19.500		10.253		3.640		6.613		3.636	2.435		2.977	1.205

(1) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per recarsi al luogo di lavoro o di studio e la popolazione residente di età fino a 64 anni.

(2) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio fuori dal comune di dimora abituale e la popolazione residente di età fino a 64 anni

(3) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro fuori dal comune di dimora abituale e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro all'interno del comune di dimora abituale.

(4) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di studio fuori dal comune di dimora abituale e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di studio all'interno del comune di dimora abituale

Tabella 30 - Mobilità per Tipologia - Dati Anno 2011 - Fonte 8mila Census

Comune	Popolazione Residente fino a 64 Anni	Mobilità Giornaliera per Studio o Lavoro (1)		Mobilità Privata - Uso Mezzo Privato (5)		Mobilità Pubblica - Uso Mezzo Collettivo (6)		Mobilità Lenta - a Piedi o Bicicletta (7)		Mobilità Breve (8)		Mobilità Lunga (9)	
		%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero
Comuni Area Progetto													
Bagaladi	825	53,50%	441	59,40%	262	17,00%	75	20,00%	88	65,10%	287	13,40%	59
Bova	326	54,30%	177	62,70%	111	8,50%	15	19,80%	35	75,10%	133	10,20%	18
Bruzzano Zeffirio	805	48,30%	389	71,20%	277	12,60%	49	15,20%	59	79,90%	311	9,00%	35
Cardeto	1.275	61,40%	783	64,30%	503	13,40%	105	19,10%	150	81,40%	637	5,00%	39
Ferruzzano	538	51,30%	276	59,80%	165	15,90%	44	18,80%	52	79,30%	219	7,60%	21
Montebello Ionico	4.857	48,30%	2.346	59,20%	1.389	18,40%	432	16,40%	385	73,10%	1.715	8,40%	197
Palizzi	1.674	44,70%	748	54,10%	405	20,20%	151	11,90%	89	80,20%	600	5,80%	43
Roccaforte del Greco	370	46,20%	171	63,70%	109	23,40%	40	12,30%	21	63,20%	108	28,70%	49
Roghudi	934	61,40%	573	64,30%	369	13,40%	77	19,10%	110	81,40%	467	5,00%	29
San Lorenzo	2.001	50,50%	1.011	50,00%	505	21,10%	213	21,90%	221	74,70%	755	8,50%	86
Staiti	171	39,80%	68	47,10%	32	20,60%	14	30,90%	21	80,90%	55	7,40%	5
Totale	13.776		6.983		4.127		1.215		1.231		5.287		581
Comuni Area Strategica													
Bova Marina	3.584	50,20%	1.799	56,80%	1.022	13,20%	237	27,20%	489	78,10%	1.405	7,10%	128
Brancaleone	2.719	61,40%	1.669	64,30%	1.073	13,40%	224	19,10%	319	81,40%	1.359	5,00%	83
Condofuri	4.028	50,30%	2.026	64,70%	1.311	13,40%	271	18,70%	379	77,00%	1.560	9,80%	199
Melito di Porto Salvo	9.169	51,90%	4.759	61,00%	2.903	14,10%	671	21,60%	1.028	81,00%	3.855	6,40%	305
Totale	19.500		10.253		6.309		1.404		2.215		8.179		714

- (1) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per recarsi al luogo di lavoro o di studio e la popolazione residente di età fino a 64 anni.
- (5) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio ed utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.
- (6) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio e utilizza mezzi di trasporto collettivi (treno, autobus, metropolitana) e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.
- (7) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio e va a piedi o in bicicletta e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.
- (8) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio e impiega fino a 30 minuti e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.
- (9) Rapporto percentuale tra la popolazione residente che si sposta giornalmente dal luogo di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio ed impiega oltre 60 minuti e la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio.

Tabella 31 – Tempi di Percorrenza dai Centri e dalle Frazioni agli Ospedali e alle Stazioni Ferroviarie

Comune Area Pilota	Frazione	Tipologia	Residenti (31.12.2016)	Ospedali						Stazioni Ferroviarie					
				Ospedale Hub Reggio Calabria		Ospedale Melito Porto Salvo		Ospedale Locri		Stazione Reggio Calabria C.le		Stazione Melito Porto Salvo		Stazione di Locri	
				Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)
Bagaladi	C.da Messinese	Interno	8	45,8	69	15,6	25					15,6	25		
	Sauccio	Interno	2	27,6	43	32,4	69					32,4	69		
	Ielasi	Interno	19	42,7	1	12,5	20					12,5	20		
	Embrisi	Interno	13	24,4	40	26,7	59					26,7	59		
	Amusa	Interno	9	45,8	69	15,6	25					15,6	25		
	Cornelle	Interno	21	45,8	69	15,6	25					15,6	25		
	Centro	Interno	950	45,8	69	15,0	23					15,0	23		
Bova	Centro	Interno	451	63,8	88	21,4	30					21,4	30		
Bruzzano Zeffirio	Motticella	Interno	61	73,8	106	43,4	60	35,50	54			43,4	1	34,10	50
	Centro	Interno	1.043	68,7	97	39,0	55	34,80	52			39,0	55	33,40	49
Cardeto	Ambele	Interno	57	25,2	46					26,1	52				
	Castanea	Interno	28	25,3	46					26,2	52				
	Chieti	Interno	8	21,7	43					22,6	49				
	Chiumputo	Interno	6	25,3	46					26,1	52				
	Colachecco	Interno	9	26,1	47					26,9	53				
	Mannarella	Interno	29	21,9	35					27,7	41				
	Iriti	Interno	14	31,0	53					31,8	59				
	Lamberta	Interno	23	21,8	42					22,6	47				
	Loddini	Interno	9	27,0	46					26,9	53				
	Dromo	Interno	5	17,0	34					17,9	40				
	Piraino	Interno	18	27,0	49					27,8	54				
	San Pietro di Mannarella	Interno	19	22,2	36					23,1	42				
Ferruzzano	Centro	Interno	1.351	17,0	34					17,9	40				
	Ferruzzano Borgo	Interno	35	74,2	106			37,00	54					35,80	50
	Sacculi	Interno	45	73,2	104			36,20	52					34,80	48
	Ferruzzano Marina	Costa	702	69,80	98			30,40	45					29,00	41
Montebello Ionico	Montebello Centro	Interno	1.027	25,4	49	15,1	23					15,1	23		
	Fossato Ionico	Interno	1.156	23,8	35	19,5	31					19,5	31		
	Saline Ioniche	Costa	3.943	23,7	45	7,7	12					7,7	12		
Palizzi	Palizzi Borgo	Interno	213	58,8	82	28,5	38	59,50	88,00			28,5	38		
	Pietrapennata	Interno	40	63,0	92	32,6	48	55,20	85,00			32,6	48		
	Spropoli	Costa	353	54,30	76	23,9	32	43,70	65,00			23,9	32		
	Palizzi Marina	Costa	1.875	49,0	67	18,4	23	49,40	73,00			18,4	23		
Roccaforte del Greco	Centro	Interno	450	59,3	88	29,0	44					29,0	44		
Roghudi	Roghudi Vecchio	Interno	0	67,4	99	37,2	55					37,2	55		

	Roghudi Nuovo	Costa	1.104	28,4	40	2,6	5					2,6	5		
San Lorenzo	San Lorenzo Centro	Interno	0	45,0	70	14,8	26					14,8	26		
	Chorio, Lanzina e San Fantino	Interno	0	39,6	58	9,4	15					9,4	15		
	San Pantaleone	Interno	0	42,2	66	12,0	22					12,0	22		
	San Lorenzo Marina	Costa	0	34,8	50	4,5	7					4,5	7		
Staiti	Centro	Interno	246	73,0	104	39,9	62	46,20	75,0			39,9	60	45,70	74

Comune Area Strategica	Frazione	Tipologia	Residenti (31.12.2016)	Ospedali						Stazioni Ferroviarie					
				Ospedale Hub Reggio Calabria		Ospedale Melito Porto Salvo		Ospedale Locri		Stazione Reggio Calabria C.le		Stazione Melito Porto Salvo		Stazione di Locri	
				Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)	Distanza (km)	Tempo (min)
Bova Marina	Centro	Costa	4.157	42,7	62	12,3	18	55,1	81			12,3	18	54,6	60
Brancaleone	Razzà	Interno	344	63,6	91	33,2	48	39,9	58			33,2	48	39,5	57
	Galati	Costa	446	57,1	79	26,8	35	41,2	61			26,8	35	40,4	59
	Centro	Costa	422	62,3	88	31,9	44	36,0	52			31,9	44	35,6	51
Condofuri	Condofuri Centro	Interno	440	52,1	74	21,7	30					21,7	30		
	Gallicianò	Interno	84	55,5	80	25,1	37					25,1	37		
	Amendolea	Interno	134	47,6	68	17,2	25					17,2	25		
	San Carlo	Interno	1.130	43,4	62	13,0	18					13,0	18		
	Condofuri Marina	Costa	3.267	38,9	55	8,6	11					8,6	11		
Melito Porto Salvo	Centro	Costa	11.253	30,9	46	0,0	0	67,6	96,0						

9.4.3 Salute

I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica ricadono tutti nell'ASP di Reggio Calabria.

I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Condofuri, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo fanno riferimento al Distretto Sanitario Reggio Calabria 2, con capofila il Comune di Melito Porto Salvo. I Comuni di Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi, Staiti fanno riferimento al Distretto Socio Sanitario della Locride. Il Comune di Cardeto fa riferimento al Distretto Socio Sanitario Reggio Sud.

Le **Strutture Sanitarie** presenti sono l'Ospedale "Tiberio Evoli" di Melito di Porto Salvo, il Presidio Ospedaliero di Locri e l'Ospedale Hub per l'Area che è il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria.

I **Poliambulatori** presenti nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono i seguenti:

- Poliambulatorio di Melito Porto Salvo.
- Poliambulatorio di Saline Ioniche
- Poliambulatorio di Chorio di San Lorenzo.
- Poliambulatorio di Cardeto.
- Poliambulatorio di Palizzi.
- Poliambulatorio di Brancaleone.

Le **Guardie Mediche** presenti nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono collocate a:

- Bova Marina.
- Cardeto.
- Condofuri.
- Montebello Ionico – Frazione di Fossato Ionico.
- Melito di Porto Salvo c/o Ospedale "Tiberio Evoli".
- Roccaforte del Greco.
- San Lorenzo.
- Brancaleone.
- Ferruzzano.
- Palizzi.
- Staiti.

Dal punto di vista normativo, la Legge regionale 18 luglio 2008, n. 24 e sue ss.mm.ii. detta le norme in materia di autorizzazione, accreditamento, accordi contrattuali e controlli delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.

Dal 2009 la Regione Calabria è soggetta al Piano di Rientro approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 845 del 16.12.2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla Regione Calabria con Delibera di Giunta Regionale n.585 del 10.09.2009 e Delibera di Giunta Regionale n.752 del 18.11.2009.

Servizi Socio - Assistenziali.

Con D.G.R. n. 210 del 22.06.2015 è stata adottata la ridefinizione degli Ambiti Territoriali Intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, che individua gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione degli interventi e dei servizi sociali e definisce il sistema dei servizi ammessi a retta attualmente presenti in ciascun ambito.

Sulla base di quanto riportato nell'Albo Regionale degli Enti, Fondazioni, Istituzioni, Soggetti Pubblici e Privati che gestiscono strutture ed attività socio assistenziali, già autorizzate al funzionamento, a norma dell'art. 26 della Legge regionale 05/12/03 n° 23", nell'Area Progetto e nell'Area Strategica sono presenti le seguenti tipologie di strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate definitivamente alla data del 29.06.2015.

Tabella 32 – Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie Accreditate

Comune	Tipologia struttura	Utenza	Capacità ricettiva	
			Residenziale	Semiresidenziale
Comune di Melito Porto Salvo (Area Strategica)	Centro di riabilitazione intensiva	Autismo	10	
	RSA	Anziani	40	
	RSA medicalizzata	Anziani	20	
	Centro di riabilitazione estensiva extraospedaliera		20	10
	Servizi privati di assistenza per le tossicodipendenze	Persone dipendenti da sostanze d'abuso		15
Montebello Ionico	Residenza Psichiatrica	Disabili	34	
Bruzzano Zeffirio	RSA	Anziani	20	
	RSA medicalizzata	Anziani	20	
	RSA	Disabili	20	
	Centro di riabilitazione estensiva extraospedaliera		20	

I dati rilevati da Progetto Open Kit (Anno 2012), anche se devono essere verificati, forniscono un insieme di informazioni utili relative ai principali Servizi Sanitari e Socio Assistenziali nell'Area Progetto.

Nell'Area Progetto il tasso di ospedalizzazione è in media con i valori regionali e nazionali. Il tasso di ospedalizzazione misura il ricorso al ricovero ospedaliero da parte della popolazione residente in un periodo temporale definito e rappresenta una misura generale della domanda di assistenza ospedaliera della popolazione. Nel biennio 2011-2012 mediamente vi sono stati 156 ricoveri per 1000 abitanti.

Il tasso di ospedalizzazione evitabile evidenzia la possibilità di diminuire il tasso di ospedalizzazione e trattare i pazienti nei servizi distrettuali (cure primarie, assistenza specialistica, assistenza domiciliare, strutture residenziali). Questo valore è la somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero (asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva). Nell'Area Progetto il dato è pari a 704, a fronte di un dato medio nazionale nelle aree interne nettamente inferiore (516).

Data questa condizione è ragionevole aspettarsi una bassa capacità di erogazione di servizi da parte degli ambulatori specialistici pubblici e privati accreditati localizzati nell'Area. Nel 2012 sono state erogate 215 prestazioni ogni 1.000 abitanti, a fronte delle 2.266 erogate in media nelle aree interne della regione e delle 2.469 nelle aree interne italiane. Il valore complessivo nazionale è ancora più elevato e pari a 4.345 prestazioni ogni 1.000 abitanti. Questo dato va ulteriormente approfondito attraverso un'analisi diretta delle prestazioni erogate nei servizi distrettuali dell'Area Progetto. Se il dato fosse confermato saremmo di fronte ad una popolazione che non *si cura* e che non ha la cultura della *prevenzione*, con tutto ciò che ne consegue per la qualità della vita e le stesse aspettative di vita delle persone. Non è plausibile che un cittadino dell'Area Progetto fruisca in media di 1 servizio specialistico presso ambulatori pubblici e privati ogni 5 anni a fronte dei 4 per anno fruiti in media da un cittadino italiano. Questo problema sembra costituire la criticità maggiore in tema di salute dei cittadini dell'Area Progetto.

Ulteriori criticità attengono alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 43 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (28) e dell'intero Paese (21).

Tabella 32 – Indicatori Servizi Sanitari per l'Area Progetto

Indicatore	Grecanica	Calabria	Italia	Calabria Aree Interne	Italia Aree Interne
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	215,0	3.665	4345,0	2.266	2.469
Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	156,0	158,8	156,7	160,3	159,0
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	305,8	338,4	381,7	333,8	373,7
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	704,5	580,9	544,0	473,8	516,5
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	0,2	1,0	3,0	1,4	3,9
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	4,3	7,7	10,5	8,0	11,1
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	43,0	24	16	28	21,0
Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)					
Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)					

Comune	Assistenza Domiciliare Sociale (SAD)		Assistenza Domiciliare Sanitaria (ADI)		Assistenza Domiciliare Totale	
	Utenti > 65	Utenti < 65	Utenti > 65	Utenti < 65	Utenti > 65	Utenti < 65
Comuni Area Progetto						
Bagaladi	2	3	0	0	5	3
Bova	11	0	1	0	11	1
Montebello Ionico	7	12	8	1	19	20
Roghudi	6	0	1	0	6	1
San Lorenzo	11	0	9	0	11	9
Roccaforte del Greco	8	0	1	0	8	1
Totale	45	15	20	1	60	35
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	0	2	12	3	2	14
Condofuri	26	4	26	4	30	30
Melito Porto Salvo	37	19	29	6	56	48
Totale	63	25	67	13	88	92

Probabilmente errato risulta il dato relativo alla percentuale di anziani, con età superiore a 65 anni (4.920 nel 2015), che fruiscono dei Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata. Nell'Area Progetto questa percentuale è pari allo 0,2%, a fronte del valore nazionale per le aree interne pari al 3,9% e del valore regionale nelle aree interne della Calabria pari al 1,4%. Per verificare questo dato è stata condotta una indagine diretta per l'anno 2016 i cui risultati sono riportati nella Tabella precedente. Sulla base di tale indagine, il numero di anziani con età maggiore di 65 anni sarebbe pari a 20 persone che equivale allo 0,41% del totale (4.920).

Per quanto riguarda i dati relativi al numero medi di pazienti per medico (medici di medicina generale) e per medico pediatra di base, sono state avviate delle indagini dirette sul campo.

9.4.4 Digitalizzazione

L'attuazione della Strategia richiede la realizzazione della rete di nuova generazione in fibra ottica per supportare la connettività con Banda Ultra Larga. La diffusione della Banda Ultra Larga rappresenta un fattore abilitante e strategico per la competitività delle imprese e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso l'implementazione dei servizi innovativi di *e-Government*, di *e-health*, di *e-learning* e di *infomobility*.

In Calabria è in corso di realizzazione e completamento il Progetto BUL Calabria che ha l'obiettivo di favorire la connettività con banda ultra larga in tutti i comuni della Regione, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Nella Prima Fase del Progetto, in massima parte già completata, sono stati raggiunti 233 comuni, con un investimento di 100 milioni di euro, di cui 63,5 del POR Calabria FESR 2007-2013, a cui si aggiungono 36,6 milioni di euro di investimento da parte di Telecom Italia. Nei comuni interessati dal progetto saranno raggiunte circa 800 mila unità immobiliari, con connessioni fino a 30 Megabit al secondo, e più di 980 edifici, tra sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale e delle Forze Armate, istituti scolastici, uffici della Pubblica Istruzione, ospedali e strutture sanitarie.

I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica che sono stati connessi nella Prima Fase del Progetto sono Montebello Ionico, Roghudi, Melito Porto Salvo, San Lorenzo, Condofuri, Bova Marina, Palizzi e Brancaleone.

Nel corso del 2016 è stata avviata la Seconda Fase del Progetto che permetterà di connettere con Banda Ultra Larga anche i 172 comuni rimanenti con un investimento di altri 38 milioni di euro sul POR Calabria FESR – FSE 2014-2020.

In questa Seconda Fase sono compresi gli altri Comuni dell'Area Progetto. Sarà comunque necessario avere una mappatura analitica dei Centri e dei Borghi raggiunti dalla Rete in fibra ottica connessi con Banda Ultra Larga.

A conclusione del Progetto, il 97% della popolazione calabrese avrà la possibilità di connettersi a 30 Mbps e tutte le Pubbliche Amministrazioni a 100 Mbps.

9.4.5 Tendenze evolutive senza intervento

Le analisi e le riflessioni sullo stato dei servizi essenziali (istruzione, mobilità, salute) nell'Area Progetto evidenziano tutte le attuali criticità che minano alla base i diritti che la Costituzione Italiana garantisce a tutti i suoi cittadini, inclusi quelli dell'Area Progetto. In assenza di immediati ed efficaci interventi per migliorare in maniera stabile e ordinaria i suddetti servizi, gli scenari sono quelli del progressivo e totale abbandono da parte degli attuali residenti di molti Centri e Borghi interni, a partire da Staiti, Roccaforte del Greco, Bruzzano Zeffirio.

Non si può chiedere ai cittadini di vivere in contesti in cui i ragazzi debbano formarsi in classi composte da pochissimi studenti o in multiclassi, in cui è difficile poter raggiungere con i mezzi pubblici ed in tempi accettabili i luoghi di studio e di lavoro, in cui il diritto alla salute è spesso calpestato a causa di un sistema di servizi sanitari e socio-sanitari inefficiente, di bassa qualità e che, soprattutto, non accompagna i cittadini nei necessari percorsi di prevenzione e cura. I Focus Group realizzati per l'elaborazione del Preliminare della Strategia dell'Area Progetto Grecanica sono stati utili a fare emergere i problemi, almeno per gli aspetti qualitativi, ma nel contempo hanno evidenziato le cause di questa situazione da ascrivere principalmente alla non adeguata collaborazione ed integrazione tra le Istituzione preposte e all'assenza totale di visione, programmazione e innovazione nella progettazione ed erogazione dei servizi.

9.5 SVILUPPO LOCALE

9.5.1 Sistema Produttivo Extra Agricolo

Il sistema produttivo Extra Agricolo dell'Area Progetto risulta caratterizzato da un insieme di imprese di medie e soprattutto piccole e piccolissime dimensioni. L'ultimo Censimento di industria e servizi dell'ISTAT rileva nell'Area Progetto 757 unità locali attive, di cui 652 imprese, 53 istituzioni no-profit e 52 istituzioni pubbliche.

Il numero di addetti nelle Unità Locali dell'Area Progetto ammontano a 1.727 unità, di cui 1.282 nelle imprese, 114 nelle istituzioni no-profit e 331 nelle istituzioni pubbliche.

Dall'analisi dei dati a disposizione emerge chiaramente il grado di marginalità del sistema produttivo extra agricolo dell'Area. I Comuni dell'Area Progetto con i sistemi imprenditoriali più estesi risultano Montebello Ionico, San Lorenzo e Palizzi.

Tabella 33 - Unità locali per forma giuridica - Anno 2011

Comune	Imprese						Istituzioni Non Profit	Istituzioni Pubbliche	Totale
	Ditta Individuale	Società di Persone	Società di Capitale	Società Cooperativa	Altra Forma di Impresa	Totale Imprese			
Comuni Area Progetto									
Bagaladi	34	1	2	3	0	40	1	5	46
Bova	11	0	2	2	0	15	5	1	21
Bruzzano Zeffirio	36	4	3	1	0	44	2	3	49
Cardeto	32	0	2	1	0	35	4	10	49
Ferruzzano	18	6	2	0	0	26	2	2	30
Montebello Ionico	189	25	16	1	0	231	19	9	259
Palizzi	105	8	3	0	0	116	11	6	133
Roccaforte del Greco	10	0	2	0	0	12	2	3	17
Roghudi	9	0	3	0	0	12	0	6	18
San Lorenzo	90	6	10	0	0	106	6	6	118
Staiti	13	1	1	0	0	15	1	1	17
Totale Comuni Area Progetto	547	51	46	8	0	652	53	52	757
Comuni Area Strategica									
Bova Marina	194	24	10	5	0	233	19	8	260
Brancaleone	192	27	12	2	0	233	11	5	249
Condofuri	240	20	18	1	2	281	13	2	296
Melito di Porto Salvo	481	77	61	4	2	625	61	22	708
Totale Comuni Area Strategica	1.107	148	101	12	4	1.372	104	37	1.513

Tabella 34 - Addetti alle Unità locali per forma giuridica – Anno 2011

Comune	Imprese						Istituzioni Non Profit	Istituzioni Pubbliche	Totale
	Ditta Individuale	Società di Persone	Società di Capitale	Società Cooperativa	Altra Forma di Impresa	Totale Imprese			
Comuni Area Progetto									
Bagaladi	60	3	7	4	0	74	0	19	93
Bova	17	0	23	5	0	45	0	5	50
Bruzzano Zeffirio	45	8	47	18	0	118	1	17	136
Cardeto	48	0	4	0	0	52	0	46	98
Ferruzzano	26	14	5	0	0	45	0	8	53
Montebello Ionico	306	95	44	0	0	445	41	109	595
Palizzi	133	25	18	0	0	176	72	52	300
Roccaforte del Greco	14	0	6	0	0	20	0	15	35
Roghudi	11	0	15	0	0	26	0	20	46
San Lorenzo	134	14	115	0	0	263	0	38	301
Staiti	16	1	1	0	0	18	0	2	20
Totale Comuni Area Progetto	810	160	285	27	0	1.282	114	331	1.727
Comuni Area Strategica									
Bova Marina	309	65	35	11	0	420	8	135	563
Brancaleone	280	56	40	4	0	380	18	40	438
Condofuri	370	42	69	0	1	482	9	14	505
Melito di Porto Salvo	770	244	362	31	2	1.409	121	431	1.961
Totale Comuni Area Strategica	1.729	407	506	46	3	2.691	156	620	3.467

Lo sguardo di insieme fa emergere immediatamente nell'Area Progetto un "addensamento", delle unità e degli addetti, di tipo territoriale fra i comuni di Montebello Ionico, San Lorenzo e Palizzi e rispetto alle attività nei settori commercio, costruzioni, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, attività manifatturiere. Evidente è la forte polarizzazione delle strutture produttive verso le attività commerciali. Queste ultime, infatti, assorbono nell'area ben 258 unità locali delle 652 complessive pari a circa il 37% per cento delle unità totali, che sommate alle 972 unità impegnate negli altri servizi, pari al 41%, portano il Terziario al 78,6 % delle unità produttive dell'area, contro il 20,7% dell'Industria e lo 0,7 dell'Agricoltura.

Tabella 35 - Unità Locali per Sezione di Attività Economica – Anno 2011

Comune	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	M	N	O	P	Q	R	S	Totale
Comuni Area Progetto																			
Bagaladi			7			3	17	3	3		1		2		1	2		1	40
Bova			2				3	2	4				1	2		1			15
Bruzzano Zeffirio			5			6	16	1	2			1	7	1		4	1		44
Cardeto	1		6			3	14	3	3					1		2		2	35
Ferruzzano			2			4	11	1	2		1		3			1		1	26
Montebello Ionico			22		1	31	89	16	19		8	1	20	3		9	2	10	231
Palizzi			4			14	48	6	14	1	1		15	1		5		7	116
Roccaforte del Greco					1	2	5	1	1		1							1	12
Roghudi							6	2	1							2		1	12
San Lorenzo			9			9	45	7	9		2		7	3		4	4	7	106
Staiti			2			2	4	2	1				2			2			15
Totale Comuni Area Progetto	1	0	59	0	2	74	258	44	59	1	14	2	57	11	1	32	7	30	652
Comuni Area Strategica																			
Bova Marina	1		23			16	88	4	27	1	7		33	4	2	13		14	233
Brancaleone	2		22			33	80	2	31	1	2	1	25	4	3	12		15	233
Condofuri	3		29		1	38	121	12	19		2		27	6		12	2	9	281
Melito Porto Salvo	6		47	1	1	57	236	19	53	7	21	3	71	14	1	40	5	43	625
Totale Comuni Area Strategica	12	0	121	1	2	144	525	37	130	9	32	4	156	28	6	77	7	81	1.372

Legenda:

A = agricoltura, silvicoltura e pesca

B = estrazione di minerali da cave e miniere

C = attività manifatturiere

D = fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E = fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F = costruzioni

G = commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli

H = trasporto e immagazzinaggio

I = attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J = servizi di informazione e comunicazione

K = attività finanziarie e assicurative

M = attività immobiliari

N = attività professionali, scientifiche e tecniche

O = noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

P = istruzione

Q = sanità e assistenza sociale

R = attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

S = altre attività di servizi

9.5.2 Agricoltura e Produzioni Agroalimentari

Aziende e superficie agricola

Il settore agricolo rappresenta una parte importante per il sistema economico dell'Area Progetto. Tuttavia, così come accade a livello nazionale e regionale, nell'ultimo decennio si è assistito a un decremento del numero di aziende agricole. Ciò comporta una conseguente perdita di posti di lavoro e un'inevitabile diminuzione per il territorio di risorse e opportunità di valorizzazione che il settore primario ricopre. Nell'ultimo decennio, la Calabria ha visto una perdita del 21% del numero di aziende agricole, la provincia di Reggio Calabria del 19,6%, i comuni dell'Area Progetto di circa il 25,12%, con un trend negativo, dunque, più alto sia rispetto ai valori regionali sia a quelli provinciali.

Nel 2010 erano attive nell'Area Progetto 2.784 aziende agricole. Rispetto ai dati a livello comunale, il numero più elevato di aziende si riscontra nei comuni di Montebello Ionico (29,49%), San Lorenzo (25,90%), Bagaladi (10,02%). Al contrario il numero minore di aziende si riscontra nei comuni di Staiti (1,40%), Roccaforte del Greco (2,69%), Roghudi (3,27%), Bruzzano Zeffirio (4,53%) e Cardeto (4,42%).

Rispetto ai dati dell'ultimo censimento, nell'ultimo decennio si riscontra in tutti i comuni un calo del numero di aziende, escluso il comune di San Lorenzo, nel quale si segnala un aumento dell'17,62%, pari a 108 nuove aziende create. Nella tabella seguente sono esplicitati i dati relativi all'andamento del numero di aziende negli ultimi due Censimenti, dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Tabella 36 - Numero di Aziende Agricole presenti nell'Area Progetto e nell'Area Strategica - Anni 2000 – 2010

Comuni	2010		2000		Variazione 2010/2000	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Comuni Area Progetto						
Bagaladi	279	10,02%	293	7,88%	-14	-4,78%
Bova	198	7,11%	431	11,59%	-233	-54,06%
Bruzzano Zeffirio	126	4,53%	170	4,57%	-44	-25,88%
Cardeto	123	4,42%	301	8,10%	-178	-59,14%
Ferruzzano	144	5,17%	213	5,73%	-69	-32,39%
Montebello Ionico	821	29,49%	851	22,89%	-30	-3,53%
Palizzi	167	6,00%	331	8,90%	-164	-49,55%
Roccaforte del Greco	75	2,69%	86	2,31%	-11	-12,79%
Roghudi	91	3,27%	222	5,97%	-131	-59,01%
San Lorenzo	721	25,90%	613	16,49%	108	17,62%
Staiti	39	1,40%	207	5,57%	-168	-81,16%
Totale Comuni Area Progetto	2.784	100,00%	3.718	100,00%	-934	-25,12%
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	161	12,02%	121	7,05%	40	33,06%
Brancaleone	187	13,97%	299	17,42%	-112	-37,46%
Condofuri	604	45,11%	701	40,85%	-97	-13,84%
Melito Porto Salvo	387	28,90%	595	34,67%	-208	-34,96%
Comuni Area Strategica	1.339	100,00%	1.716	100,00%	-377	-21,97%
Citta Metropolitana Reggio Calabria	36.340		45.200		-8.860	-19,60%
Calabria	137.790		174.391		-36.601	-20,99%

Nei comuni dell'Area Progetto sono presenti aziende che comprendono una Superficie Agricola Totale (SAT) pari a 16.586 ettari. I comuni che presentano una maggiore SAT sono San Lorenzo (19,14%), Palizzi (15,07%) e Montebello Ionico (13,28%). Nei comuni di Staiti (2,02%), Cardeto (3,16%) e Ferruzzano (4,48%) si riscontra una minore superficie agricola totale.

I dati riguardanti la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) non si discostano dai precedenti riguardo la SAT. Infatti, la SAU dell'Area Progetto è pari a 14.434 ettari. Nel caso della SAU, così come per la SAT, è San Lorenzo il comune con una maggiore superficie (18,53%), seguito da Montebello Ionico (13,71%) e Palizzi (13,05%).

Tabella 37 - Ettari di SAT e SAU - Anno 2010

Comuni	SAT		SAU	
	Ha	%	Ha	%
Comuni Area Progetto				
Bagaladi	1.470,70	8,87%	1.292,20	8,95%
Bova	1.913,90	11,54%	1.806,50	12,52%
Bruzzano Zeffirio	1.091,60	6,58%	936,50	6,49%
Cardeto	524,10	3,16%	458,70	3,18%
Ferruzzano	742,30	4,48%	677,40	4,69%
Montebello Ionico	2.202,20	13,28%	1.979,30	13,71%
Palizzi	2.498,80	15,07%	1.883,60	13,05%
Roccaforte del Greco	1.041,90	6,28%	915,40	6,34%
Roghudi	1.591,10	9,59%	1.508,90	10,45%
San Lorenzo	3.175,40	19,14%	2.675,00	18,53%
Staiti	334,50	2,02%	301,10	2,09%
Totale Comuni Area Progetto	16.586,50	100,00%	14.434,60	100,00%
Comuni Area Strategica				
Bova Marina	1.505,50	20,05%	1.351,30	20,22%
Brancaleone	1.836,30	24,46%	1.678,60	25,12%
Condofuri	2.563,20	34,14%	2.253,40	33,72%
Melito Porto Salvo	1.603,70	21,36%	1.399,40	20,94%
Totale Comuni Area Strategica	7.508,70	100,00%	6.682,70	100,00%
Citta Metropolitana Reggio Calabria	148.541,10		119.489,70	
Calabria	706.391,40		549.198,20	

Fonte: Elaborazioni su dati 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – ISTAT 2010

Analizzando i dati riguardanti l'utilizzo della superficie agraria, si rileva la consistenza della superficie destinata a *prati permanenti e pascoli* (7.938 ettari) e ai *seminativi* (1.358 ettari). Tale dato dimostra l'importante ruolo che riveste il settore zootecnico, come si vedrà in seguito. Rilevante anche il dato relativo alla SAU destinata alla *vite*, pari a 210 ettari, alla pari di quella destinata alle *coltivazioni legnose agrarie*. Poco indicativo il dato riguardante la superficie destinata ad orti familiari, pari solo a 42 ettari.

Nella Tabella seguente sono esplicitati i dati dell'utilizzazione della SAU, rispetto ad alcune coltivazioni ritenute rilevanti per l'analisi dell'Area Progetto (*seminativi, vite, coltivazioni legnose agrarie – esclusa la vite, orti familiari, prati permanenti e pascoli*).

Tabella 38 - Utilizzazione Ettari di SAU - Anno 2010

Comuni	seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli	Totale
Comuni Area Progetto						
Bagaladi	73,90	4,50	4,50	3,50	712,50	798,90
Bova	46,70	42,50	42,50	2,20	1.357,50	1.491,40
Bruzzano Zeffirio	60,80	11,40	11,40	0,90	629,80	714,30
Cardeto	222,30	8,00	8,00	2,00	89,20	329,50
Ferruzzano	173,00	23,70	23,70	1,00	275,70	497,10
Montebello Ionico	212,30	9,60	9,60	16,90	341,00	589,40
Palizzi	166,20	88,00	88,00	1,90	1.291,50	1.635,60
Roccaforte del Greco	24,30	5,40	5,40	0,50	787,70	823,30
Roghudi	62,90	0,50	0,50	1,30	1.336,70	1.401,90
San Lorenzo	303,00	16,10	16,10	11,60	929,90	1.276,70
Staiti	13,20	0,70	0,70	0,80	186,80	202,20
Totale Comuni Area Progetto	1.358,60	210,40	210,40	42,60	7.938,30	9.760,30
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	223,70	39,00	39,00	2,50	652,50	956,70
Brancaleone	198,50	26,90	26,90	2,10	971,60	1.226,00
Condofuri	407,80	46,40	46,40	7,60	865,70	1.373,90
Melito Porto Salvo	170,00	7,90	7,90	3,20	396,40	585,40
Totale Comuni Area Strategica	1.000,00	120,20	120,20	15,40	2.886,20	4.142,00
Citta Metropolitana Reggio Calabria	14.508,80	1.399,70	67.317,00	293,80	35.970,40	119.489,70

Fonte: Elaborazioni su dati 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – ISTAT 2010

Le dimensioni aziendali assumono un ruolo fondamentale per l'organizzazione e la capacità di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Da un approfondimento dei dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, è possibile osservare come, nei comuni dell'Area Progetto, vi sia una forte prevalenza di aziende che ricoprono una SAT molto ristretta, in particolare fra 0 e 5 ettari. Si può parlare, pertanto, di una maggioranza di piccole e piccolissime attività che insistono sul territorio, mentre sono poche le aziende medio-grandi (con una superficie di 50 ettari e oltre).

Tabella 39 - SAU per Classi nei Comuni dell'Area Progetto – 2010

Classe di Superficie Agricola Utilizzata	0 1,99 Ha	2 2,99 Ha	3 4,99 Ha	5 9,99 Ha	10 19,99 Ha	20 29,99 Ha	30 49,99 Ha	50 99,99 Ha	100 Ha e più	Totale
Comuni Area Progetto										
Bagaladi	84	27	18	23	7	4	8	2	1	174
Bova	52	28	22	15	16	4	6	3	3	149
Bruzzano Zeffirio	35	24	22	17	8	2	1	1	2	112
Cardeto	26	8	13	6	9	1	..	..	1	64
Ferruzzano	34	22	27	17	17	2	1	..	..	120
Montebello Ionico	288	103	85	51	18	3	1	2	..	551
Palizzi	26	21	22	26	27	10	5	5	2	144
Roccaforte del Greco	20	6	4	11	5	2	7	3	1	59
Roghudi	35	6	9	9	5	9	8	7	3	91
San Lorenzo	202	95	86	63	27	7	8	1	2	491
Staiti	7	6	4	12	3	..	..	1	1	34
Totale Comuni Area Progetto	809	346	312	250	142	44	45	25	16	1.989
Comuni Area Strategica										
Bova Marina	28	20	21	25	15	6	9	3	1	128
Brancaleone	42	28	26	19	25	6	3	6	2	157
Condofuri	188	86	85	53	26	5	4	5	1	453
Melito Porto Salvo	115	37	54	34	19	2	4	1	1	267
Totale Comuni Area Strategica	373	171	186	131	85	19	20	15	5	1.005
Citta Metropolitana Reggio Calabria	9.210	3.648	3.151	2.373	1.201	313	280	168	75	20.419
Italia	336.620	171.344	186.324	186.145	120.115	46.687	40.915	29.214	15.488	1.103.638

Fonte: Elaborazioni su dati 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – ISTAT 2010

Produzioni Biologiche e Vegetali.

Rispetto alla produzione biologica, si evidenziano, in generale, la crescita del settore ed una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori, sempre più attenti alla richiesta di cibo di qualità, più salutare e che rispetti l'ambiente. Anche nei comuni dell'Area Progetto si registra un aumento delle aziende che si convertono a tale metodo di produzione.

Nel 2010, secondo i dati del Censimento, si registrano in totale 154 aziende, mentre a livello provinciale 1.919. Entrambi i dati sono in correlazione con la crescita che si registra a livello regionale e nazionale.

In merito all'utilizzazione dei terreni con metodo biologico, nell'area prevale la *coltivazione di olivo per la produzione di olive da tavola e da olio* (134 aziende). Rilevanti sono anche le aziende che producono agrumi (45 aziende) e che detengono prati e pascoli (25 aziende).

Sono rispettivamente 30 e 26 le aziende dell'Area che coltivano la *vite* e cereali per la *produzione di granella*, mentre solo 10 sono le aziende che coltivano ortive secondo la normativa della produzione biologica certificata.

Tabella 40 - Numero di Aziende a Conduzione Biologica e Utilizzazione - Anno 2010

Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	N° Aziende	cereali per la produzione di granella	ortive	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri
Comuni Area Progetto								
Bagaladi	12	2	1	3	12	2	1	2
Bova	15	..	..	8	14	1	4	2
Bruzzano Zeffirio	16	2	..	1	12	10	..	..
Cardeto	7	5	4	..	1	..	1	1
Ferruzzano	9	1	..	5	9	..	1	1
Montebello Ionico	25	2	3	1	23	7	1	3
Palizzi	26	3	..	12	22	11	..	5
Roccaforte del Greco	3	2	..	..	3	..	2	2
Roghudi	7	1	1	..	7	2	1	3
San Lorenzo	27	8	1	..	26	8	..	5
Staiti	7	..	..	..	5	4	..	1
Totale Comuni Area Progetto	154	26	10	30	134	45	11	25
Comuni Area Strategica								
Bova Marina	28	9	1	8	26	19	4	9
Brancaleone	26	4	1	4	14	20	1	1
Condofuri	29	9	3	9	21	16	2	10
Melito di Porto Salvo	43	7	1	2	36	26	3	11
Totale Comuni Area Strategica	126	29	6	23	97	81	10	31
Citta Metropolitana Reggio Calabria	1.919	295	134	196	1.563	973	187	203

Fonte: Elaborazioni su dati 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – ISTAT 2010

Settore Olivicolo.

L'olivo in Calabria ha sempre avuto un ruolo religioso e magico, fin dai tempi della Magna Graecia, quando era sacro alla Dea della Sapienza Athèna,

Le cultivar presenti sul territorio segnano ancora il paesaggio agricolo dell'Area Grecanica. Le cultivar più rappresentative sono leccino, carolea, coratina, sinopolese, nocellara e ottobratica.

Le imprese che trasformano le olive in olio sono localizzate prevalentemente nei territori di Cardeto, Bagaladi, San Lorenzo, Montebello Ionico. Le superfici in ettari coltivate ad uliveto tra i Comuni di Bagaladi e San Lorenzo sono 657.

Nell'ultimo decennio, si è assistito ad un fenomeno di qualificazione delle produzioni, anche se l'olio prodotto, ormai di discreta e/o buona qualità, non è stato ancora garantito e tutelato da un marchio riconosciuto che possa promuoverne le caratteristiche rispetto agli altri mercati regionali e interregionali, fortemente concorrenziali

Settore Bergamotticolo.

Il bergamotto occupa un posto di assoluto rilievo, soprattutto nella produzione agroalimentare e nell'utilizzo degli oli essenziali per le composizioni di profumerie. Un'eccellenza che non trova corrispondenza in altri paesi. I primi cenni sul bergamotto risalgono alla seconda metà del XVII secolo, quando Padre Ferrari (1646), nella sua monografia *Hesperides sive de malorum aureorum et usu*, riporta di un *aurantium stellatum et roseum*.

Le notizie sull'origine del nome non sono univoche: secondo alcuni Autori potrebbe derivare dal nome del principe epirota di Bego, secondo altri dal nome dell'antica città dell'Asia Minore Pergamo o di quella della città spagnola di Berga, anche se in questi luoghi non vi è alcuna memoria storica della presenza della pianta (Rovesti,1960). Altre ipotesi sull'origine del nome sono legate all'etimologia del termine “*berg-à-mudi*” che in turco significa *del principe*.

L'area di produzione si estende per circa 90 Km, nella striscia costiera che va da Villa San Giovanni a Gioiosa Jonica, dal Tirreno allo Jonio e all'interno per circa 5 km. La superficie coltivata a bergamotto è di circa 1.200 ettari, con una produzione media di 198.000 q.li di frutti.

Gli addetti del settore sono stimati in 6.000 unità. Il 90% delle coltivazioni di bergamotto è dislocato nelle zone di Reggio Calabria - Pellarò, Melito Porto Salvo, Condofuri, Bova, Palizzi, Brancaleone, Bruzzano, Bianco. Aree marginali insistono sui comuni di Bovalino, Ardore Marina, Sant'Ilario dello Jonio, Locri, Siderno, Gioiosa Jonica, Roccella Jonica e Caulonia. Il territorio dell'Area Grecanica costituisce storicamente il territorio in cui sono presenti le maggiori coltivazioni del frutto e gli impianti di lavorazione, un tempo concentrati soprattutto a Melito Porto Salvo (Fabbrica Sergi, Fabbrica Patamia).

Delle quattro specie del genere Citrus, la Perva, la Melarosa, la Torulosa e la Communis, solo quest'ultima è coltivata in Calabria, nelle varietà femminello, castagno e fantastico. Generalmente, i moderni bergamotteti presentano distanze di impianto che si aggirano tra 4-5 metri sulla fila e 5-6 metri tra le file con densità di piantagione che oscillano tra 330 - 400 piante per ettaro.

Il bergamotto fino a pochi anni fa veniva utilizzato quasi esclusivamente per la produzione dell'essenza (olio essenziale), impiegata dall'industria profumiera internazionale. Altri utilizzi riguardavano i sottoprodotti delle lavorazioni, per la produzione della pectina (industria farmaceutica) e come cibo per gli animali (il pastazzo).

La filiera del bergamotto è stata per lungo tempo semplice e vedeva a monte i coltivatori del frutto, al centro i trasformatori e i produttori dell'essenza (in primis il Consorzio del Bergamotto ed alcune associazioni / cooperative di produttori), a valle le aziende di commercializzazione – esportazione dell'essenza (poche e quasi in regime di monopolio).

Questa filiera, a partire dall'inizio degli anni '90 non è stata governata strategicamente ed ha funzionato per garantire il massimo profitto alla componente commerciale.

Ciò ha reso non più remunerativa la produzione del frutto, per cui molti produttori hanno eliminato le piantagioni per impiantare nuove coltivazioni o vendere i terreni per la realizzazione di nuovi interventi di urbanizzazione sulla costa, finalizzata soprattutto all'edificazione di seconde case.

In tale periodo gli ettari impiantati a bergamotto e la produzione del frutto si sono ridotti notevolmente.

Negli ultimi anni sono state avviate importanti innovazioni da parte di singoli produttori e di associazioni di produttori che hanno promosso autonomamente la vendita del frutto e dell'essenza, anche biologica, rompendo la situazione di quasi monopolio creatasi ed ottenendo remunerazioni più elevate.

Oltre a questo nuovo e positivo protagonismo dei produttori, un altro importante elemento di cambiamento è stato introdotto dalla Regione Calabria nel 2007 con il finanziamento di un Piano di Ricerca (APQ Ricerca) sulla Filiera del Bergamotto (produzione, trasformazione, nuovi prodotti). Le ricerche realizzate, nel frattempo moltiplicatesi anche con l'utilizzo di altre fonti di finanziamento, hanno portato al conseguimento di importanti risultati (conoscenze, brevetti, prototipi), solo in parte valorizzati ed utilizzati in termini di nuovi processi e nuovi prodotti. Gli effetti attuali e potenziali dei risultati delle suddette ricerche sono i seguenti:

- i prodotti ricavabili dal bergamotto da destinare al mercato sono molteplici e non si limitano più alla sola essenza (olio essenziale). Ciò ha portato ad un *positivo aumento della complessità della filiera* grazie all'ingresso di nuovi attori, in primis il mondo della ricerca e dell'innovazione, all'aprirsi di nuovi mercati, prima nemmeno immaginabili;
- le ricerche condotte sulle proprietà salutistiche di alcune molecole del bergamotto hanno portato ad incrementare le potenzialità dei prodotti ottenibili dalla pianta, che oggi vanno dal frutto, ai succhi e ai prodotti farmaceutici. L'utilizzo del bergamotto come frutto ha aperto scenari di grande interesse per i coltivatori, cui si riconosce una remunerazione ben più alta di quella che in passato veniva pagata dai produttori di essenza. Ciò ha diminuito, e lo sarà sempre di più in futuro, la quota di prodotto destinata alla *tradizionale filiera della cosmetica e della profumeria*.
- I risultati già disponibili delle ricerche realizzate e quelli prevedibili delle ricerche in corso prefigurano nuove ed importanti applicazioni dei prodotti ottenibili dal bergamotto in campi diversi (industria chimica, gastronomia, artigianato, prodotti per l'edilizia sostenibile, etc.).

Settore Zootecnico

Il settore zootecnico riveste un importante ruolo per le aziende dei comuni dell'Area Progetto. In prevalenza si ritrovano aziende che allevano ovini (236 aziende) e caprini (217 aziende). Inoltre, sono presenti 155 aziende che allevano bovini. I tre principali tipi di allevamento (ovini, caprini e bovini), sono distribuiti in tutti i comuni dell'Area. In numero minore sono presenti aziende che allevano avicoli (14 aziende), conigli (8 aziende), equini (6 aziende).

Tabella 41 - Tipi di Allevamento - Anno 2010

Comuni	Totale Bovini	Totale Bufalini	Totale Equini	Totale Ovini	Totale Caprini	Totale Suini	Totale Avicoli	Struzzi	Totale Conigli	Tutte le voci tranne api e altri allevamenti
Comuni Area Progetto										
Bagaladi	15	..	..	27	23	14	2	..	1	40
Bova	16	..	1	20	22	2	..	..	..	32
Bruzzano Zeffirio	11	..	..	8	6	1	..	..	..	19
Cardeto	6	..	..	22	19	7	3	..	1	31
Ferruzzano	5	..	..	5	4	..	..	..	..	9
Montebello Ionico	14	..	2	30	22	19	3	..	2	47
Palizzi	30	..	..	22	17	4	1	..	1	48
Roccaforte del Greco	12	..	..	33	26	3	..	..	1	39
Roghudi	19	..	..	22	37	1	..	..	..	47
San Lorenzo	24	..	3	43	36	13	5	..	2	59
Staiti	3	..	..	4	5	..	..	..	..	9
Totale Comuni Area Progetto	155	0	6	236	217	64	14	0	8	380
Comuni Area Strategica										
Bova Marina	13	..	2	25	16	2	1	..	..	32
Brancaleone	9	..	..	13	8	1	..	..	..	19
Condofuri	45	..	3	58	47	14	12	1	7	94
Melito di Porto Salvo	9	..	2	14	7	1	2	..	1	23
Totale Comuni Area Strategica	76	0	7	110	78	18	15	1	8	168

Fonte: Elaborazioni su dati 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – ISTAT 2010

9.5.3 Turismo Sostenibile

Turismo esperienziale ed emozionale.

Il vantaggio-svantaggio del territorio dell'Area Grecanica è di non essere stato interessato, nel bene e nel male, dalla fase di sviluppo turistico di massa degli anni Sessanta, Settanta ed Ottanta. Non vi sono infatti, eccetto che per il complesso Altalia di Brancaleone, significative strutture turistiche in attività, né tanto meno un'affluenza di massa localizzata sulla costa, come avviene in altre aree della costa ionica reggina. Le poche strutture ricettive sono di dimensioni contenute, si tratta soprattutto di B&B, agriturismi, piccoli alberghi, ostelli, campeggi.

In questi anni, pochi colti viaggiatori ed escursionisti hanno continuato a percorrere e visitare i Centri e i Borghi dell'Area Grecanica, avendone il privilegio di una straordinaria percezione in elitaria solitudine. Così, i luoghi sono semiabbandonati ma intatti, una risorsa potenzialmente immensa, anche di novità per un'offerta turistica che si può rivolgere ad un mercato globale in cerca, oggi, proprio di luoghi a forte valenza identitaria e marcate specificità naturali e culturali.

Per sua vocazione l'Area Grecanica è quindi votata ad un turismo mirato, di nicchia e di qualità, misurato per numero di presenze e nell'offerta, a carattere sostenibile e culturale. Accanto alle componenti escursionista e di scoperta culturale, che attualmente prevalgono, può associare la dimensione esperienziale ed ispirazionale, intesa come riscoperta dei tempi della natura, del vivere in luoghi arcaici, incontaminati, lontani dal clamore e dai ritmi frenetici delle città, e certamente la possibilità di riscoprire il silenzio e la lentezza come risorsa preziosa in un'epoca di degrado mediatico.

Attraversare crinali o guardare fiumare con i pastori del luogo; coltivare vigneti in terrazzamenti a picco sul mare e raccogliere olive e gustarne il prodotto sul pane di grano qui ancora buono; produrre conserve alimentari con tecniche tradizionali; scoprire la straordinaria unicità del bergamotto e partecipare alle fasi di raccolta del frutto e di trasformazione per fini cosmetici, salutistici, gastronomici; poter dormire nelle tradizionali case rurali tra i borghi o i campi coltivati. Sono solo alcune tra le tante esperienze che possono essere espletate da una vasta gamma di utenza che spazia dagli studenti di scuole calabresi ai viaggiatori di altri continenti.

Dagli anni '90 a oggi l'Area Grecanica è diventata una realtà per il turismo sostenibile nazionale e internazionale grazie alla presenza e al consolidamento di agenzie e imprese e reti di imprese come Pucambù, Naturaliter e lo stesso GAL Area Grecanica che, con un'azione costante di ricerca, studio e valorizzazione delle risorse locali, stanno accompagnando le comunità locali e il territorio in questo processo di sviluppo creando e consolidando la rete dell'ospitalità diffusa sulla quale si basa principalmente l'offerta turistica dell'area interna e una serie di iniziative ed eventi di promozione e conoscenza del territorio grecanico all'interno e all'esterno dello stesso territorio.

Ospitalità presso le case dei Borghi più belli come Bova, Pentadattilo, Amendolea, Galliciano e Palizzi e itinerari escursionistici che collegano i Borghi e le aree più suggestive e rappresentative dell'Area Grecanica sono stati i capisaldi dello sviluppo turistico del territorio. Il coinvolgimento delle comunità locali nel riscoprire i valori custoditi nel territorio e le loro potenzialità anche in termini produttivi, ha generato un impegno diffuso che oggi ha portato l'Area Grecanica ad affermarsi come meta del turismo sostenibile.

La qualità dell'offerta turistica si è consolidata in particolare grazie all'attività ultradecennale dell'Agenzia per la Promozione del Turismo Sostenibile della Calabria Greca "Pucambù", che ha operato per costruire e potenziare la rete di ospitalità rurale oggi costituita da circa 20 operatori tra aziende agrituristiche, B&B, campeggi, ristoranti tipici e servizi turistici (circa 240 posti letto), concentrata nel territorio tra Pentadattilo e Palizzi.

Pucambù promuove pacchetti turistici nelle fiere nazionali ed estere, contribuendo a aumentare le presenze turistiche nella Calabria Greca. Escursionismo e trekking sono curati da Naturaliter, che si avvale di una rete di guide AIGAE (Guide Ambientali ed Escursionistiche) e Guide Ufficiali del Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Patrimonio Naturalistico.

I caratteri *ambientali* di pregio si esprimono con la presenza di specifica vegetazione, avifauna e numerose Aree della Rete Natura 2000.

Lungo la costa, vi è la principale area di nidificazione della tartaruga marina Caretta – Caretta con esemplari che si sono rivelati un “*unicum*” biologico, tanto da condurre all’istituzione nel 2008 del Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini".

All'interno del reticolo idrografico del territorio hanno particolare valenza paesaggistica, naturalistica e storica *le fiumare* (Amendolea, Tuccio, Palizzi, San Lorenzo), le cascate dell’Amendolea (conosciute come Maesano) e l’oasi naturale del pantano di Saline Joniche.

Circa il 40% del territorio dell’area ricade all’interno del Parco Nazionale dell’Aspromonte. Il paesaggio dell’area si arricchisce anche di terrazzamenti coltivati a vigneto o uliveto. Parte dei territori montani dei comuni dell’Area ricade nella ZPS Parco della Calabria e numerose sono le aree classificate come SIN, SIR e IBA.

Il ricco *patrimonio ambientale* dell’Area è un elemento non appieno valorizzato. Basti pensare che, come emerge da recenti studi, nell’area si apprezza un microclima considerato fattore determinante per la cura e la prevenzione delle malattie reumatiche, confortato dai bassi numeri di casi registrati sui residenti nell’area. Tale elemento, di per sé solo, rappresenta una potenzialità inesplorata.

Patrimonio Culturale.

Dal punto di vista *culturale*, un parte della fascia costiera e della bassa collina del territorio grecanico (tra i comuni di Palizzi e San Lorenzo) è tutelata come "Bene Paesaggistico" ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004. Nell’Area sono presenti Centri e Borghi (tra questi Bagaladi, Montebello Jonico, San Lorenzo, Bova, Bruzzano Zeffirio, Galliciano, Amendolea, Ferruzzano, Palizzi, Pietrapennata, Roghudi Vecchio e Staiti) inseriti nell'elenco dei "*Centri Storici e Insediamenti Storici Minori Suscettibili di Tutela e Valorizzazione*" della Regione Calabria, in attuazione dell'art. 48 della L.R. n. 19/2002. Nel Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico, il territorio dell'Area Grecanica è individuato come di interesse prioritario con il *Parco Museo della Cultura dei Greci di Calabria*.

Diffuso in tutta l’area il patrimonio archeologico. In particolare, nel Parco Archeologico Archeoderi (Bova Marina) si custodisce un insediamento protostorico del X sec. a C. ed un insediamento romano del I e II sec. d.C., nonché i resti di una Sinagoga del IV-VI sec. d.C. una delle più antiche del Mediterraneo ed insieme a quella di Ostia, d’Europa.

Altrettanto diffuso e di pregio il patrimonio storico, architettonico e artistico con castelli (Normanno di Amendolea a Condofuri; Rocca Armenia a Bruzzano; di Palizzi; Normanno – Aragonese a Bova; Pentadattilo a Melito P.S.), fortificazioni e torri di avvistamento e difesa; grotte e chiese rupestri utilizzate dagli eremiti (Rocca Armenia, Rocche di Prastarà, Grotte di Sperlinga); chiese e monasteri bizantini; palazzi storici e opere d'arte religiose; edifici produttivi storici (mulini, frantoi, palmenti, edifici per la lavorazione del bergamotto e del gelsomino). Un patrimonio importante per l'Area Grecanica è costituito dal patrimonio religioso bizantino (riti religiosi e chiese) e dalla figura di Padre Gaetano Catanoso da Chorio di San Lorenzo proclamato santo il 23 ottobre 2005 in piazza San Pietro.

Infine, a connotare l'identità specifica dell'Area, è l'identità culturale e la lingua grecanica, il *Greco di Calabria*, tuttora parlata, che ha fatto riconoscere il territorio come sede di "Minoranza Storico-Linguistica dei Greci di Calabria" (Legge n. 482/1999) e successivamente ambito territoriale e culturale da tutelare e valorizzare con tutte le sue componenti della cultura materiale e sociale (LR n. 15/2003).

Parco Culturale della Calabria Greca.

Il Parco Culturale della Calabria Greca ha l'ambizione di costituire il Progetto Culturale dell'Area Grecanica, un Progetto in grado di offrire ai cittadini, e soprattutto ai giovani, prospettive, visioni, valori e idee. Un Progetto che si basa sul principio che promuovere la cultura e la creatività di una comunità determina un elevamento della qualità della vita e la crescita delle attività economiche.

I confini geografici di questo spazio culturale e fisico al tempo stesso non delimitano però un unico luogo, ma un'idea ampia di territorialità che comprende l'intera Calabria Greca. La suggestione e la particolarità dei luoghi che compongono fisicamente questo mosaico danno vita a una scenografia diversificata nella quale paesaggio, cultura, arte creativa, lingua e storia s'intrecciano idealmente per ri-costruire, mattone su mattone, l'identità della Calabria Greca.

Teatri e silenzi sonori, boschi e cantine, biblioteche civiche e virtuali, musei e laboratori artigianali e creativi. Ciascuno, in questo spazio culturale comune, concorre con le proprie vocazioni e specificità a posare le pietre di un equilibrio affascinante fra cultura materiale ed immateriale, fra luoghi e flussi. Un Parco Culturale work in progress nel quale si incrociano idee e narrazioni, si rivivono storie e saperi per sovrapporre al territorio, come si presenta ai nostri occhi, un contesto emozionale fatto di azioni, parole ed impegno. Un Parco Culturale che si apre al mondo e che mette al centro la cultura come motore di sviluppo dei territori e delle comunità.

Per fare tutto ciò, il Parco Culturale della Calabria Greca si è dotato di una Civic Digital Library, denominata Grekopedia, di una Collana Editoriale che ha già al proprio attivo 11 volumi pubblicati da Rubbettino Editore, di un innovativo Portale Web, www.parco.calabriagreca.it, di una APP per la traduzione di termini e frasi dal greco di Calabria all'italiano e viceversa, di un sistema di comunicazione segnico e simbolico che ha visto recuperare gli antichi disegni intagliati dai pastori nei collari delle capre, i motivi decorativi delle coperte di ginestra tessute al telaio, le forme in legno per il formaggio intagliate con i motivi della tradizione.

Il Parco Culturale ha attivato anche, con la collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria e delle Associazioni Culturali, un insieme di Spazi, Laboratori, Progetti Culturali. Laboratori, Progetti e Spazi Culturali che costituiscono i primi elementi di un mosaico complesso e affascinante da costruire con passione e competenza, in grado di valorizzare la cultura e i talenti della Calabria Greca.

Festival Paleariza.

L'evento annuale che caratterizza il territorio grecanico è il Festival Paeleariza (in calabro-greco l'Antica Radice) che si svolge dal 1997 ad agosto. È uno dei più importanti eventi regionali di musica etnica, premiato nel 2011 dal Ministero del Turismo con il marchio "Patrimonio d'Italia".

Il Festival Paeleariza promuove l'interculturalità attraverso l'incontro fra la musica tradizionale dei Greci di Calabria e le altre culture musicali mediterranee. È un evento evolutosi nel tempo, con una programmazione che integra la musica etnica e la *world music* etno-acustica (di tradizione e di composizione) con attività di scoperta e lettura del territorio, attraverso il trekking, iniziative culturali (teatro, letteratura, lingua, danza, mostre di fotografia, docufilm, laboratori, visite guidate) e spazi espositivi (editoria, enogastronomia e artigianato). Teatro degli eventi sono i Centri ed i Borghi interni dell'Area Grecanica.

Il Paeleariza non è solo un festival, ma è un marchio d'area, un progetto di turismo responsabile e un percorso di lettura dell'Area dei Greci di Calabria, ricca di storia. Le presenze stimate di spettatori agli eventi sono pari a circa 30.000 persone, con punte di presenze di 3.500 spettatori durante le serate di maggiore richiamo.

Pentedattilo Filmfestival

Il Pentedattilo Film Festival è un Festival Internazionale di cortometraggi che si tiene nella suggestiva location del Borgo di Pentedattilo a settembre o ottobre. È un festival esclusivamente di cortometraggi, che scopre facendosi scoprire, che individua talenti, promuove occasioni di incontri tra giovani cineasti e affermati maestri del cinema, offre al pubblico la visione di un cinema "altro" sviluppando una rete significativa di circuitazione e condivisione artistica. Il Pentedattilo Film Festival è un progetto culturale e artistico con migliaia di cortometraggi iscritti, una media di centocinquanta cortometraggi proiettati annualmente, ospiti, seminari, incontri e laboratori. È un progetto che si basa su cinque caratteri (come le cinque dita della Rocca di Pentadattilo): qualità, energia giovanile, ecosostenibilità, condivisione e recupero.

I Visitatori dell'Area Grecanica.

Da dove arrivano?

Dal 1994 ad oggi sono passati 23 anni, ed il territorio della Calabria Greca è stato visitato da migliaia di persone, ne hanno parlato centinaia di articoli di giornale, è stato più volte portato ad esempio come "*buona pratica*" o "*caso studio*". I viaggiatori, per lo più amanti del trekking e del turismo naturalistico, arrivano da tutta Europa e sono completamente rispondenti ai dati del X Rapporto Ecotur (2013) da cui si evince che il turista interessato alla vacanza "en plein air" nel 62,4% dei casi è italiano, mentre gli stranieri sono il 37,6% e provengono principalmente dal continente europeo (31,1%). Germania (24,8%), Regno Unito (13,1%) e Francia (11,1%) sono in prima linea come Paesi di origine dei flussi. Il 6,5% dei turisti stranieri, invece, proviene da altri continenti, in primis dagli Stati Uniti.

L'esperienza della Calabria Greca si differenzia invece da quella registrata dal X Rapporto Ecotur sul modo di trascorrere la vacanza. Infatti, per Ecotour i turisti *verdi* trascorrono la vacanza soprattutto in coppia (46,8%), o con i figli (19,1%), con il gruppo di amici (11,8%; 18,3% per gli extraeuropei) e nell'81% dei casi organizzano la "vacanza natura" in modo indipendente, avvalendosi solo nel 19% di un operatore dell'intermediazione organizzata. Nell'Area Grecanica, invece, il Turismo-Natura è prevalentemente di gruppo e strutturato.

Queste considerazioni non ci sorprendono dal momento che negli anni la promozione è stata mirata ai gruppi costituiti (CAI, associazioni di amanti della montagna italiane e estere) o costituendi, attraverso l'attività di promozione "Serate Aspromonte" fatte in Italia e all'estero e dedicate proprio a queste categorie di fruitori. Questo vuole anche dire che se l'azione portata avanti fino ad ora è comunque riuscita a intercettare una parte di quel 19% di turisti che hanno bisogno di un organizzatore del viaggio e una parte di quel 15% di turisti nazionali ed internazionali che viaggia in gruppo, allora è presumibile che promuovendo un'offerta turistica tarata su un target familiare/amicale che viaggia in modo autonomo, si intercetterebbero percentuali ben più significative che potrebbero rispondere anch'esse in modo positivo all'offerta turistica peculiare dell'Area.

Sempre secondo l'identikit tracciato da Ecotour, l'eco-turista si distingue per alto grado di scolarizzazione (il 41% è laureato, il 46% ha un diploma), media capacità di spesa (nel 61% dei casi), appartenenza alle classi anagrafiche intermedie. L'esperienza conferma questi dati: si tratta di turisti "impegnati" e "curiosi" che vengono già documentati e che hanno ben chiaro cosa ricercare sia a livello culturale sia a livello naturalistico.

A volte, portano avanti delle ricerche personali su tematiche specifiche, a conferma della tendenza, emersa ormai da diversi anni, di un addensamento di turisti con titolo di studio sempre più elevato verso le vacanze natura. Anche l'andamento del fatturato è incoraggiante in quanto, nonostante la crisi, è in costante crescita, a differenza di quanto si registra nelle componenti più tradizionali legate ai classici soggiorni balneari/sulla neve.

Come arrivano nell'Area?

Da un'analisi effettuata, si evince che i turisti arrivano per lo più in treno (stazione di Reggio Calabria) ed in aereo (Aeroporto di Lamezia e raramente Aeroporto di Reggio Calabria). I pochi turisti "fai da te", che rappresentano di più il target culturale, arrivano prevalentemente in aereo (e utilizzano a volte anche l'Aeroporto di Catania, oltre a quello di Lamezia Terme) e noleggiare un'automobile. Solo raramente arrivano con i propri mezzi, ma in quest'ultimo caso la Calabria non costituisce la meta principale, bensì rientra in un viaggio alla scoperta dell'Italia che li porta ad avventurarsi anche in Calabria e nell'Area Grecanica.

Come vivono l'Area?

I Turisti che scelgono come meta l'Area sono viaggiatori alla ricerca di sensazioni, paesaggi ed esperienze nuove, di cui essere i primi scopritori, una sorta di pionieri.

Le percezioni degli Operatori confermano quanto riportato nei dati dell'Osservatorio Nazionale del Turismo (Unioncamere - Isnat, Analisi dei Prodotti turistici, dicembre 2011), secondo cui il turista che sceglie di trascorrere una vacanza "verde" è sportivo ed interessato a scoprire il territorio, le sue risorse e la sua identità.

L'attività principale svolta durante la vacanza, infatti, è quella sportiva (in primis passeggiate, ciclismo e trekking), praticata nel 45,4% dei casi e molto diffusa in particolare tra gli italiani (per i quali la percentuale è circa il 49%). Raccoglie inoltre molti consensi la partecipazione a escursioni (in media il 37,4%), così come la visita dei centri storici (36,7%), di musei e mostre (18,4%) e dei siti archeologici (16,1%), soprattutto fra gli stranieri.

Anche nel caso della degustazione dei prodotti tipici locali, che impegna in media il 26,5% dei turisti, sono gli stranieri a mostrarsi particolarmente interessati all'offerta enogastronomica (36,2%). In linea con il "concept" della vacanza immersa nel verde, inoltre, i turisti, soprattutto stranieri, si dedicano alle attività agricole (10,3%). Quest'ultimo dato è confermato dal crescente interesse dei turisti nell'Area Grecanica, verso la microfiliera del vino (vitigni autoctoni, IGT Palizzi) e dell'Olio (Vallata del Tuccio - Bagaladi).

Accessibilità dell'Area Grecanica.

Contrariamente a quanto spesso si dice, l'Area Grecanica non è affatto difficile da raggiungere: l'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme consente oggi molti collegamenti con capitali europee; l'Aeroporto di Reggio Calabria potrebbe, se finalmente entrasse a regime, garantire i principali collegamenti nazionali; i collegamenti in treno da Roma per Reggio Calabria sono abbastanza rapidi, così come quelli stradali attraverso l'Autostrada del Mediterraneo, ormai praticamente conclusa.

Certo, rimane il grande tema della strada Statale Jonica 106 che meriterebbe un importante intervento di miglioramento della viabilità e di rigenerazione urbana degli insediamenti adiacenti. L'Area Grecanica, attraverso il recupero e la valorizzazione del Porto di Saline Ioniche, nel Comune di Montebello Ionico, potrebbe aprirsi al turismo via mare, con l'arrivo di crocieristi e velisti.

Per quanto riguarda la viabilità secondaria di accesso diretto ai Centri e ai Borghi interni e agli altri luoghi di maggiore bellezza e suggestione, servirebbero interventi di ripristino, manutenzione ordinaria e straordinaria. Si tratta di strade, spesso particolarmente belle, che non andrebbero minimamente modificate nel tracciato; di frequente sono itinerari antichi che interpretano le asperità topografiche e si inerpicano da valle verso le cime dell'Aspromonte, con lo svelamento di scenari di grande suggestione per i tanti punti di osservazione privilegiata del paesaggio. Sono quindi strade che devono essere preservate, a cui destinare interventi che ne consentano la fruibilità e la messa in sicurezza con tecniche di ingegneria naturalistica e di qualificazione del paesaggio.

Ricettività e Ristorazione.

L'offerta alberghiera è localizzata quasi esclusivamente nei comuni dell'Area Strategica di Brancaleone (6 esercizi, 905 posti letto), Condofuri (1 esercizio, 15 posti letto), Melito Porto Salvo (2 esercizi, 59 posti letto). Fa eccezione Montebello Ionico che ha una struttura alberghiera nella Frazione Marina di Saline Ioniche.

Le attività extralberghiere nell'Area Progetto sono 36 per un totale di 429 posti letto di cui 220 in campeggio, 136 in B&B, 58 in agriturismo e 15 in alloggi in affitto (gestiti imprenditorialmente).

L'offerta ristorativa dell'Area Grecanica è coperta da piccoli locali, degusterie, enoteche a gestione familiare in cui vengono serviti piatti tipici semplici, poveri e aromatizzati con i sapori "forti" e genuini di una lunga tradizione pastorale e contadina. Le pietanze cambiano in base alla stagione e a quello che offre generosamente e quotidianamente la terra.

Tabella 42 - Strutture Ricettive Alberghiere - Anno 2014

Comune	Numero di Esercizi	Posti Letto	Camere	Bagni	Posti Letto per Esercizio	Camere per Esercizio
Comuni Area Progetto						
Bagaladi	0	0	0	0	0	0
Bova	0	0	0	0	0	0
Bruzzano Zeffirio	0	0	0	0	0	0
Cardeto	0	0	0	0	0	0
Ferruzzano	0	0	0	0	0	0
Montebello Ionico	1	60	30	30	60	30
Palizzi	0	0	0	0	0	0
Roccaforte del Greco	0	0	0	0	0	0
Roghudi	0	0	0	0	0	0
San Lorenzo	0	0	0	0	0	0
Staiti	0	0	0	0	0	0
Totale Comuni Area Progetto	0	60	30	30	60	30
Comuni Area Strategica						
Bova Marina	0	0	0	0	0	0
Brancaleone	6	905	249	280	151	42
Condofuri	1	15	10	5	15	10
Melito Porto Salvo	2	59	33	33	30	17
Totale Comuni Area Strategica	9	979	292	318	195	68

Tabella 43 - Strutture Ricettive Extra Alberghiere - Anno 2014

Comune	Totale Esercizi Extra-Alberghieri		Campeggi e Villaggi Turistici		Alloggi in Affitto (Gestiti in Forma Imprenditoriale)		Agriturismi		Ostelli per la Gioventù		Case per Ferie		Rifugi di Montagna		Altri Esercizi Ricettivi		Bed & Breakfast	
	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto	Numero Esercizi	Posti Letto
Comuni Area Progetto																		
Bagaladi	1	20	0	0	0	0	1	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bova	4	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	17
Bruzzano Zeffirio	3	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	14
Cardeto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ferruzzano	8	46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	46
Montebello Ionico	8	52	0	0	1	11	2	18	0	0	0	0	0	0	0	0	5	23
Palizzi	5	243	1	220	1	4	1	8	0	0	0	0	0	0	0	0	2	11
Roccaforte del Greco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roghudi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Lorenzo	7	37	0	0	0	0	2	12	0	0	0	0	0	0	0	0	5	25
Staiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Area	36	429	1	220	2	15	6	58	0	0	0	0	0	0	0	0	27	136
Comuni Area Strategica																		
Bova Marina	19	377	1	226	2	21	3	30	0	0	1	40	0	0	0	0	12	60
Brancaleone	6	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	38
Condofuri	12	1.238	1	1.154	0	0	4	46	0	0	0	0	0	0	0	0	7	38
Melito Porto Salvo	17	487	2	365	0	0	3	35	1	24	0	0	0	0	0	0	11	63
Totale Comuni Area Strategica	54	2.140	4	1.745	2	21	10	111	1	24	1	40	0	0	0	0	36	199
Calabria	2.121	85.556	137	65.470	249	4.076	466	6.570	11	301	17	960	7	105	27	1.519	1.207	6.555
Cosenza	874	44.386	47	34.379	76	2.074	227	2.997	4	95	9	643	3	51	20	1.371	488	2.776
Catanzaro	395	10.342	18	7.148	28	368	95	1.502	1	30	2	50	0	0	0	0	251	1.244
Reggio di Calabria	493	11.320	19	7.457	77	702	63	957	6	176	5	217	2	36	1	15	320	1.760
Crotone	92	8.126	21	7.352	2	30	45	574	0	0	1	50	0	0	0	0	23	120
Vibo Valentia	267	11.382	32	9.134	66	902	36	540	0	0	0	0	2	18	6	133	125	655

9.5.4 Tendenze evolutive senza intervento

I dati relativi al tasso di occupazione per settori di attività confermano l'importanza del settore agricolo nell'economia dell'Area Progetto. L'incidenza del settore agricolo, che può essere stimata attualmente pari al 35% sul totale dell'occupazione, sarebbe ancora maggiore se si considerassero i dati relativi all'occupazione nei soli Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto.

Analizzando i dati relativi alla struttura del settore agricolo, emergono criticità rilevanti connesse soprattutto alla limitata dimensione della SAU delle aziende e alla quasi totale assenza di cooperazione operativa degli agricoltori. Un altro limite strutturale è relativo alla non adeguata dotazione di infrastrutture rurali, quali strade rurali per accedere alle aziende agricole, acquedotti ed elettrificazioni per portare l'acqua e l'energia elettrica nelle aree ancora non servite. L'assenza di queste infrastrutture e servizi rende praticamente impossibile, ovvero molto costoso, l'esercizio delle attività agricole.

Un'ulteriore criticità, strettamente connessa alle precedenti, è relativa all'incapacità di chiudere le filiere agroalimentari dentro l'Area Progetto, con la conseguenza di perdere buona parte del valore aggiunto che potrebbe derivare dalla vendita diretta dei prodotti trasformati. Questa situazione si presenta soprattutto nella filiera olivicola, in quella vitivinicola e soprattutto in quella bergamotticola.

Le filiere agroalimentari, inoltre, nell'Area Progetto sono oggi poco competitive in quanto non sono connesse, a monte, con il mondo della ricerca e dell'innovazione, e a valle, direttamente con il mercato.

Tutti questi elementi portano ad un lento ma progressivo abbandono delle attività agricole nell'Area Progetto, ma soprattutto non attraggono le nuove generazioni a sostituirsi nelle attività dei genitori nella gestione delle aziende, anche a fronte di buone potenzialità e prospettive di lavoro e di mercato, come per esempio quelle presenti nella filiera bergamotticola.

In assenza di un intervento immediato, organico e strategico nel settore agricolo il rischio reale è di perdere importanti opportunità di mercato e di crescita delle aziende localizzate nell'Area Progetto ma soprattutto di non avere più *nuovi agricoltori* per gli anni futuri.

Per quanto riguarda il turismo sostenibile nell'Area Progetto, si può affermare che fino ad oggi è stato costruito il *prototipo del sistema turistico locale della Calabria Greca*.

Il *prototipo* ha permesso di dimostrare che il sistema può funzionare anche con dimensioni maggiori e più interessanti per l'economia dell'Area Progetto, sia in termini di allargamento sul territorio ad altri Centri e Borghi interni dell'Area Progetto e/o di potenziamento di quelli già inseriti nella Rete, sia in termini di acquisizione di nuovi mercati nazionali e internazionali con nuovi pacchetti di offerta definiti sulla base delle caratteristiche attuali della domanda dei visitatori.

Occorre pertanto fare un salto di qualità per dimensione e di visione seguendo l'esempio delle esperienze di eccellenza presenti sul territorio e, soprattutto, rafforzando e allungando le reti tra gli operatori della filiera turistica, a partire da quelli culturali e dell'enogastronomia.

In assenza di tutto ciò, si rischia di far implodere in breve tempo il *prototipo* senza realizzare il *sistema del turismo sostenibile della Calabria Greca* vero e proprio che, assieme alle filiere agroalimentari, potrebbe costituire il futuro delle nuove generazioni attraverso la creazione di nuove iniziative imprenditoriali in questi settori. Una prospettiva economica a contrasto dello spopolamento, dunque, a favore della *Restanza* (citiamo il professor Vito Teti), ma che necessita di una visione innovativa e condivisa.

Strategia Nazionale per le Aree Interne

AREA GRECANICA

STRATEGIA

ALLEGATO B

ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI

Elaborazione a cura di

GRECANICA
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

10 ALLEGATO B - ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI

10.1 SITUAZIONE ATTUALE

Obblighi di Associazionismo per i Comuni derivanti dall'attuale Quadro Normativo

L'art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 fissa l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione. Naturalmente, nei casi di Fusione l'obbligo è da considerare senz'altro adempiuto. Successivamente, con nuovi provvedimenti legislativi (art. 20 DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011; art.16 DL 138/2011 convertito in Legge 148/2011; art. 19 del DL 96/2012 convertito in Legge 135/2012), viene:

- confermato l'obbligo di gestione associata;
- prescritto un cronoprogramma per l'assolvimento dell'obbligo di gestione associata. Attualmente il termine per la gestione obbligatoria è sospeso fino al 31 dicembre 2017;
- stabilito che il limite per i Comuni montani o appartenuti a Comunità montane sia ridotto ai 3.000 abitanti. Per i Comuni con meno di 1.000 abitanti viene disciplinata una forma speciale di Unione;
- definito l'elenco delle funzioni fondamentali.

Le **funzioni fondamentali** dei Comuni che devono essere esercitate *obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione*, sono riportate nella Tabella seguente.

	Funzione	Missione	Programma	Descrizione
A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
B	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.	10	02	Trasporto Pubblico Locale.
		17	01	Illuminazione Pubblica.
			03	Parcheggi.
			04	Farmacie Comunali.
C	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.			
D	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale.	08	01	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi.
		08	01	Arredo Urbano.
		08	01	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, etc.).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
F	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	11	02	Interventi a seguito di calamità naturali.
		09	03	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.
G	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.	12	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido.
		12	02	Interventi per la disabilità.
		12	03	Interventi per gli anziani.
		12	04	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale.
		12	05	Interventi per le famiglie.
		12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.
		12	08	Cooperazione e associazionismo.
H	Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	04	01	Istruzione prescolastica.
		04	02	Altri ordini di istruzione.
		04	06	Servizi ausiliari all'istruzione.
		04	07	Diritto allo studio.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.
J	Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale..	01	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile.
		01	08	Statistica e sistemi informativi.

Situazione dei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica

Tutti i Comuni dell'Area Progetto, ad eccezione del Comune di Montebello Ionico, sono obbligati ad associarsi entro il 31 dicembre 2017 per la gestione in forma associata delle funzioni previste dalla normativa vigente e riportate in precedenza.

Comuni Area Progetto	Popolazione Residente 2015	Obbligo Associazionismo
Bagaladi	1.062	Si
Bova	449	Si
Bruzzano Zeffirio	1.139	Si
Cardeto	1.705	Si
Ferruzzano	747	Si
Montebello Ionico	6.259	No
Palizzi	2.366	Si
Roccaforte del Greco	492	Si
Roghudi	1.137	Si
San Lorenzo	2.669	Si
Staiti	256	Si
Comuni Solo Area Strategica	Popolazione Residente 2015	Obbligo Associazionismo
Bova Marina	4.207	Si
Brancaleone	3.634	Si
Condofuri	5.077	No
Melito di Porto Salvo	11.436	No

Durante la fase di predisposizione del Preliminare della Strategia è stata avviato un censimento delle attuali forme di collaborazione e di gestione associata di funzioni tra i Comuni dell'Area (Area Progetto e Area Strategica). I risultati della rilevazione sono riportati nella Tabella seguente. Il censimento è in corso di completamento.

I risultati del censimento denotano un basso livello di associazionismo tra i Comuni per la gestione in forma associata delle funzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Fa eccezione la pianificazione territoriale di livello sovracomunale, che comunque necessariamente deve essere realizzata in forma integrata dai Comuni.

	Funzione	Accordo	Soggetti Sottoscrittori
A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	Segreteria Generale (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comuni di Bova, Roghudi e Roccaforte del Greco
		Segreteria Generale (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comuni di Montebello Ionico e Bova Marina
		Segreteria Generale (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comuni di Ferruzzano, Brancaleone e San Lorenzo
		Ufficio Tecnico (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comune di Bagaladi e Comune di Bova
B	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.		
C	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.	Convenzione per la gestione del catasto.	I Comuni di Bova e Roghudi hanno attivato una convenzione per la gestione in forma associata del catasto. Il Comune Capofila è il Comune di Roghudi.
D	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.	Piano Strutturale Associato (PSA) "La Città dei Greci di Calabria"	I Comuni di Bagaladi, Bova, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno elaborato congiuntamente il Piano Strutturale Associato.
		Piano Strutturale Associato (PSA)	I Comuni di Brancaleone, Bruzzano Zeffirio e Palizzi hanno elaborato congiuntamente il Piano Strutturale Associato.
		Contratto di Fiume	I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno elaborato congiuntamente il Contratto di Fiume. Il Comune Capofila è il Comune di Condofuri.
		Piano di Azione Locale per lo Sviluppo della Calabria Greca	I Comuni di Africo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno elaborato congiuntamente il Piano di Azione Locale 2014-2020 per lo Sviluppo della Calabria Greca. Il Soggetto Capofila è il GAL Area Grecanica.

	Funzione	Accordo	Soggetti Sottoscrittori
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	Gestione in forma associata delle attività di protezione civile.	I Comuni di Bova e Bova Marina hanno attivato una convenzione per la gestione in forma associata delle attività di protezione civile. Il Comune Capofila è il Comune di Bova.
F	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	Convenzione ex art 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 tra i Comuni dell'ATO Reggio Calabria per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11 agosto 2014 n. 14, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione anche integrata dei rifiuti. La convenzione è stata sottoscritta in data 20/07/2017	I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica ricadono tutti nell'ATO della Città Metropolitana di Reggio Calabria. L'ATO è suddivisa in n. 3 ARO (Ambiti Raccolta Ottimale): ARO 1 Reggio Calabria, ARO 2 Piana di Gioia Tauro, ARO 3 Locride - Area Grecanica. I Comuni dell'Area Progetto di Bagaladi, Cardeto, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo fanno parte dell'ARO 1 Reggio Calabria. I Comuni dell'Area Progetto Bova, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi e Staiti fanno parte dell'ARO 3 Locride - Area Grecanica.
		Gestione in forma associata del Servizio di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani.	I Comuni di Bova, Montebello Ionico e Roghudi hanno attivato una convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani. Il Comune Capofila è il Comune di Montebello Ionico.
G	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.		
H	Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;		
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	Convenzione per servizio di Polizia Municipale.	I Comuni di Bova e Roghudi hanno attivato una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Municipale. Il Comune Capofila è il Comune di Roghudi.
J	Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (non obbligatoria).		

10.2 TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

Recentemente un Gruppo di Ricercatori dell'Università della Calabria ha avviato un interessante lavoro di **analisi economico-gestionali sui comuni italiani e calabresi** pubblicato sul Portale www.opencalabria.com. In uno degli articoli pubblicati viene presentata una analisi della spesa storica dei comuni della Calabria che si basa sui dati dell'Istituto SOSE e che si riferiscono al 2013 (scaricabili dal sito di OpenCivitas). La variabile analizzata è la **spesa storica** per abitante che rappresenta *“l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso la somministrazione di questionari”*. L'analisi evidenzia un andamento ad U della spesa storica pro-capite dei comuni che può essere così sintetizzata:

- comuni con un numero di abitanti inferiore a 500 abitanti: € 901 Euro
- comuni con numero di abitanti compresi tra 500 e 1.000: € 648,00;
- comuni con numero di abitanti compresi tra 1.000 e 2.000: € 555,00;
- comuni con numero di abitanti compresi tra 2.000 e 3.000: € 496,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 3.000 e 5.000: € 466,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 5.000 e 10.000: € 429,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 10.000 e 20.000: € 480,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 20.000 e 60.000: € 509,00
- comuni con un numero di abitanti maggiore di 60.000: € 602,00.

I dati evidenziano che il tratto decrescente della spesa pro-capite è particolarmente accentuato per i comuni fino a 5.000 residenti. L'associazionismo tra questi comuni, attraverso le forme previste dalla normativa vigente (convenzione, unione, fusione), potrebbe portare ai seguenti due importanti risultati:

- razionalizzazione e recupero di efficienza dal lato dell'offerta dei servizi pubblici;
- possibilità di garantire i servizi nei piccoli comuni che, per l'elevata spesa pro-capite, richiede una copertura finanziaria che necessariamente, in uno scenario di restrizione della contribuzione sovra-comunale, si dovrà tradurre in maggiore pressione fiscale e/o in indebitamento.

Fabbisogni standard e capacità fiscale costituiscono i pilastri su cui si reggerà la perequazione delle risorse finanziarie dei Comuni realizzata attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Per fabbisogno standard si intende l'ammontare di spesa necessaria a garantire un livello minimo di servizi essenziali. È predeterminato sulla base dei costi standard fissati dalla legge dello Stato. La capacità fiscale corrisponde al valore di gettito fiscale generato da ciascun comune. Essa gioca un ruolo chiave nella quantificazione della perequazione, poiché ogni comune riceverà la differenza tra il totale dei fabbisogni standard e il totale delle entrate derivanti dai tributi locali valutati ad aliquota standard. La nuova modalità di perequazione sarà a regime a partire dal 2021 e nella fase di transizione 2017-2021 sostituirà gradualmente quella basata sulla spesa storica, ossia sulla spesa media sostenuta dall'ente in un determinato arco temporale. Dal 2021 in poi, il ruolo della spesa storica non si annullerà, poiché nei calcoli per la perequazione se ne considererà il 50%.

Per i piccoli comuni italiani, la Corte dei Conti stima che il graduale passaggio dalla spesa storica al combinato “fabbisogni standard e capacità fiscale” determinerà già nel 2017 perdite fino a 15,90 € ad abitante. La diversa ripartizione del FSC potrebbe essere penalizzante per molti comuni della Calabria, a causa di due fattori concomitanti. Il primo è costituito dalla capacità fiscale che è la più bassa d'Italia, poco meno di 250 € per abitante.

L'altro fattore riguarda il fatto che molti comuni calabresi hanno potuto finora far leva su un'elevata spesa storica che, in moltissimi casi, è stata superiore alla soglia compatibile con i fabbisogni standard. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di comuni calabresi di piccole dimensioni. Pertanto è necessario valutare subito la sostenibilità, nel prossimo futuro, degli attuali assetti istituzionali nelle aree interne, caratterizzati da comuni di piccolissima dimensione.

Queste considerazioni sono valide, a maggiore ragione, per i Comuni dell'Area Progetto Grecanica, tutti di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti, fatta eccezione per Montebello Ionico. Per essi è ormai improcrastinabile implementare un nuovo assetto istituzionale, basato sull'associazionismo tra comuni, per l'esercizio delle funzioni essenziali previste dalla normativa vigente.

È stata avviata un'analisi dei costi attualmente sostenuti dai singoli Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica per lo svolgimento delle funzioni da gestire in futuro in forma associata. L'analisi permetterà anche una previsione dei costi pro-capite per ciascuna funzione che potrà essere oggetto di gestione associata. Tali previsioni saranno effettuate sia attraverso appositi benchmark con situazioni analoghe, sia attraverso valutazioni reali elaborate con la collaborazione degli Uffici Comunali.

La normativa della Regione Calabria in materia di Associazionismo tra Comuni

La Regione Calabria, con la Legge Regionale n. 15 del 2006 ha individuato le associazioni fra Comuni come una delle forme che realizzano un *livello ottimale di esercizio* delle funzioni e dei servizi. La Legge Regionale, in particolare stabilisce che:

- la condizione essenziale per l'accesso agli incentivi è il raggiungimento della soglia minima di almeno 10.000 abitanti, secondo i dati Istat dell'ultimo censimento della popolazione, ovvero di una soglia minore, risultante dall'unione di almeno cinque Comuni e che la costituzione avvenga per una durata non inferiore ai 5 anni. (artt. 3, 7, 15);
- i criteri per la corresponsione degli incentivi tengano conto prioritariamente del numero dei Comuni associati, della rilevanza e della tipologia delle funzioni e dei servizi oggetto della gestione associata (art. 20). In particolare il contributo è attribuito sulla base delle seguenti condizioni:
 - funzioni e servizi gestiti tramite uffici comuni. Si richiede lo svolgimento in comune di almeno quattro dei seguenti servizi amministrativi: i) Polizia municipale; ii) Gestione del personale; iii) Servizi tecnici; iv) Servizi sociali; v) Urbanistica; vi) Commercio e attività produttive; vii) Servizio tributi; viii) Finanza e contabilità; ix) Servizi ambientali; x) Servizi a domanda individuale;
 - densità demografica dei comuni ricompresi nella forma associativa;
 - popolazione con riferimento a indice di vecchiaia, indice di disoccupazione e indice di spopolamento;
 - numero dei Comuni ricompresi nella forma associativa;
 - altimetria ed estensione del territorio montano;
 - istituzione di nuovi servizi, anche mediante innovazioni tecnologiche;

Il Programma regionale di riordino territoriale disciplina oltre agli *incentivi finanziari ordinari annuali* altresì l'erogazione di *contributi in conto capitale* in favore delle forme associative per spese di investimento finalizzate ad una più efficace, efficiente ed economica gestione associata di funzioni e servizi.

La Regione Calabria, al fine di assicurare la istituzione di forme associate di gestione fra Comuni, fornisce, anche attraverso i propri uffici, assistenza tecnico-amministrativa per l'impostazione delle questioni istituzionali e per la redazione dei relativi atti ed eroga ai Comuni, che abbiano specificamente deliberato in materia, *contributi specifici* destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni.

10.3 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI

Le motivazioni e i requisiti del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

L'Area che necessariamente dovrà essere considerata nel processo di ridefinizione del nuovo assetto istituzionale è quella costituita dai Comuni dell'Area Progetto e dai Comuni dell'Area Strategica.

La necessità di procedere ad un riassetto istituzionale del territorio nasce da molteplici fattori che, a partire dagli anni '60, ne hanno profondamente modificato gli assetti insediativi, economici e sociali. Oggi occorre riflettere su questi profondi mutamenti ed immaginare il futuro del territorio e delle comunità per i prossimi decenni. Non è sufficiente, anche se indispensabile, implementare modelli e funzioni che permettono di migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e nel contempo contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese. Occorre guardare oltre ed avere il coraggio di cambiare ed incidere profondamente sulla situazione attuale. Di seguito si riportano sinteticamente i principali mutamenti che hanno interessato il territorio dell'Area:

- alcuni Borghi sono oggi diventati *Borghi Fantasma*, non essendo più abitati. Si tratta dei Borghi di Roghudi Vecchio, Brancaleone Vecchio, Bruzzano Vecchio ed Africo Vecchio. Il termine “*Vecchio*”, utilizzato dagli abitanti, dà una misura della rassegnazione a quello che sembra essere un destino segnato per questi luoghi dalla storia millenaria;
- altri Centri/Borghi, in assenza di interventi immediati ed efficaci, si avviano lentamente a divenire anch'essi *Borghi Fantasma*. Si tratta, in primis, dei Borghi di Roccaforte del Greco, Galliciano, Pietrapennata e Staiti;
- tutti i Centri/Borghi dell'interno hanno subito e continuano a subire un processo di spopolamento e di invecchiamento che sta compromettendo, nei fatti, ogni ipotesi di futuro già nel medio periodo;
- la popolazione che oggi realmente vive nei Centri/Borghi interni dell'Area non supera le 10.000 unità;
- i Centri sulla costa costituiscono ormai un insediamento continuo, una sorta di “*città lineare*” di circa 30.000 abitanti. Si fa riferimento ai Centri di Saline Ioniche, Melito Porto Salvo, San Lorenzo Marina, Condofuri Marina, Bova Marina, Palizzi Marina, Brancaleone Marina e Ferruzzano;
- i Centri/Borghi interni sono distribuiti nel territorio prevalentemente lungo le fiumare e vivono le relazioni sociali ed economiche quasi esclusivamente con i Centri sulla costa, nella direzione mare-monti. Quasi del tutto assenti sono le relazioni tra i Centri/Borghi interni non collocati sulla stessa vallata. Le strade che collegavano tra di loro i Centri/Borghi interni sono di fatto dismesse e senza alcuna manutenzione;

- il Comune di Roghudi rappresenta un caso particolare in quanto, a seguito dell’abbandono del Borgo di Roghudi Vecchio, gli abitanti si sono trasferiti nel nuovo sito di Roghudi Nuovo, interamente collocato nel territorio del Comune di Melito Porto Salvo.

Il disegno e la condivisione di un riassetto istituzionale dell’Area Grecanica dovrebbe tenere conto di quanto prima riportato e:

- prendere atto che l’Area è costituita da un insieme di Centri/Borghi che esprimono domande di servizi pubblici differenziate in funzione della collocazione geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità);
- definire, attraverso la condivisione e la partecipazione delle Istituzioni e dei Cittadini, le Reti e i Cluster dei Centri/Borghi che hanno caratteristiche, obiettivi e fabbisogni comuni per i quali è possibile individuare e implementare progetti e servizi pubblici in forma associata a scala intercomunale;
- gestire in forma associata a scala intercomunale alcune funzioni “ordinarie” dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo;
- costituire uno o più centri di competenza, con la partecipazione delle istituzioni preposte, delle università e dei centri di ricerca e delle organizzazioni del territorio, per l’attuazione della SNAI (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione) attraverso:
 - la definizione, la co-progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e dei progetti;
 - la programmazione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione dei servizi di cittadinanza (mobilità, salute, istruzione).

Il nuovo assetto istituzionale dell’Area Grecanica.

Sulla base di quanto prima riportato il nuovo assetto istituzionale dell’Area Grecanica potrà prevedere, in una prima fase di sperimentazione, quanto di seguito riportato:

- Convenzione tra tutti i Comuni dell’Area Grecanica per gestire in forma associata a scala intercomunale le funzioni “ordinarie” dei Comuni. A titolo esemplificativo se ne riportano alcune:
 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
 - Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
 - Pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
 - Sistema di protezione civile e interventi a seguito di calamità naturali.
 - Polizia locale e amministrativa.
 - Personale.
- Convenzione tra i Comuni dell’Area Progetto per l’attuazione della SNAI (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione).

- Convenzioni tra i Comuni delle Reti e dei Cluster dei Centri/Borghi che hanno caratteristiche, obiettivi e fabbisogni comuni per i quali è possibile definire e implementare progetti e servizi pubblici in forma associata a scala intercomunale.

La fase di sperimentazione potrà avere la durata di cinque anni. A conclusione della fase di sperimentazione, sulla base dei risultati ottenuti, si potrà procedere ad implementare una successiva fase di consolidamento e potenziamento del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni precedenti, e con la volontà di pervenire ad un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, i Comuni dell'Area Progetto hanno individuato, in questa prima fase, nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali. Inoltre hanno individuato le tre funzioni di seguito riportate, tra le quali, saranno selezionate le due funzioni che permetteranno di rispettare il requisito di ammissibilità dell'Area Progetto in fase di sottoscrizione dell'APQ.

A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
		11	02	Interventi a seguito di calamità naturali.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.

Il percorso che dovrà portare alla gestione associata delle funzioni fondamentali individuate prevede che entro il 30 agosto 2020 tutti i Consigli Comunali dell'Area Progetto e dell'Area Strategica provvedano ad approvare la Convenzione. Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione della Convenzione da parte di tutti i Consigli Comunali, i Sindaci dei Comuni Capofila di ciascuna funzione associata, nominano i relativi Responsabili del Servizio di cui agli artt. 107 e 109 c. 2 del D. Lgs. 267/00. Entro il 31 dicembre 2019 verrà costituito, presso i Comuni Capofila individuati, l'Ufficio di Coordinamento per ciascuna funzione in gestione associata.

Accanto a tali funzioni fondamentali, sempre in questa prima fase i Comuni intendono gestire in modo associato la funzione di programmazione territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI.

Le condizioni per realizzare il nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

Per realizzare il nuovo assetto istituzionale proposto per l'Area Grecanica sarà necessario avviare subito le seguenti azioni:

- Sottoscrizione di un Accordo di Programma tra i Sindaci, la Regione Calabria e la Città Metropolitana che vincoli e impegni i Soggetti sottoscrittori a contribuire attivamente, secondo un Piano condiviso, alla realizzazione del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

- Strutturazione di un forte presidio tecnico che abbia il compito di definire e ingegnerizzare i processi necessari, che sia costituito da risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate da expertise tecniche esterne.
- Definizione e attivazione di una Piano Operativo di Accompagnamento e Assistenza Tecnica da parte dei livelli istituzionali sovra-ordinati (Regione Calabria) o co-ordinati (Città Metropolitana).
- Costituzione della Segreteria di Coordinamento, Ufficio Comune funzionalmente dipendente dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni Associati, con il compito di:
 - svolgere le attività di supporto funzionale, tecnico e amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, istruendo gli argomenti oggetto di esame da parte della stessa e predisponendo gli atti necessari per la corretta gestione associata (convenzioni attuative, protocolli operativi, mansionari, ordini di servizio, regolamenti, circolari, etc.);
 - coordinare, assistere, supportare ed indirizzare gli Uffici Unici previsti nella Convenzione, nello svolgimento delle attività di programmazione, rendicontazione, integrazione operativa con i Comuni, armonizzazione gestionale dei flussi finanziari tra Comuni Capofila e gli altri Comuni, controllo di gestione;
 - promuovere e supportare, di concerto con i Responsabili degli Uffici Unici, l'avvio delle Funzioni / Servizi da svolgere in forma associata, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici piani di lavoro che prevedano le fasi e le attività necessarie e i cronoprogrammi attuativi.
- Costituzione dell'Ufficio Comune SNAI, Ufficio Comune funzionalmente dipendente dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni Associati, con il compito di fornire supporto tecnico, amministrativo e operativo dell'Associazione dei Comuni dell'Area Greca per quanto concerne l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne. I Comuni potranno avvalersi per la realizzazione delle attività dell'Ufficio Comune SNAI di personale esterno qualificato individuato attraverso avvisi pubblici ovvero specifiche manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa vigente sul reclutamento di personale e conferimento di incarichi.

10.4 CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

SCHEMA CONVENZIONE QUADRO

PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

(art 30 Testo Unico Enti Locali D. Lgs. 267/2000 – Legge Regionale 24 novembre 2006 n. 15)

L'anno, il giorno del mese di, nelle rispettive sedi municipali, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA I COMUNI DI

1. **BAGALADI** rappresentato dal **Sindaco Santo Monorchio**, nato a Bagaladi il 30/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bagaladi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 23 del. 29.07.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
2. **BOVA** rappresentato dal **Sindaco Santo Casile**, nato a Melito di Porto Salvo il 02/11/1957, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 12 del. 27.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
3. **BOVA MARINA** rappresentato dal **Sindaco Zavettieri Saverio**, nato a Bova Marina il 21/06/1942, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova Marina** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
4. **BRANCALEONE** rappresentato dal **Sindaco Silvestro Garoffolo**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 30/06/1967 il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro-tempore del Comune di Brancaleone ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
5. **BRUZZANO ZEFFIRIO** rappresentato dal **Sindaco Giuseppe Antonio Cuzzola**, nato a Locri (RC) il 09/12/1978, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n ... del.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);

6. **CARDETO** rappresentato dal **Sindaco Crocefissa Daniela Arfuso**, nato a Reggio di Calabria il 31/07/1989, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 27.07.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
7. **CONDOFURI**, rappresentato dal **Sindaco Iaria Tommaso**, nato Reggio Calabria il 01/03/1973, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Condofuri** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n del**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
8. **FERRUZZANO**, rappresentato dal **Sindaco Facente Funzioni Antonino Crea**, nato a Locri il 20/04/1981, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco f.f. del Comune di Ferruzzano** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 6 del 12.06.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
9. **MELITO DI PORTO SALVO**, rappresentato dal **Commissario Prefettizio Anna Aurora Colosimo** nominata il 28.09.2020, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario Prefettizio** ove domicilio per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
10. **MONTEBELLO IONICO** rappresentato dal **Sindaco Maria Foti**, nata a Montebello Jonico (RC) 25/10/1969, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Montebello Ionico** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 18 del 30.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
11. **PALIZZI** rappresentato dalla **Commissione Straordinaria** composta da **Michela Fabio (Viceprefetto)**, nominata il 3.05.2019, **Cosimo Facchiano** nominato il 3.05.2019 e **Marco Oteri** nominato il 22.10.2019, i quali intervengono nel presente atto esclusivamente nella veste di **Commissari Straordinari del Comune di Palizzi** ove domiciliano per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agiscono in esecuzione della **deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ndel.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
12. **ROCCAFORTE DEL GRECO** rappresentato dal **Sindaco Domenico Penna**, nato a Roccaforte del Greco il 06/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roccaforte del Greco** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n .13 del 10.09.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

13. **ROGHUDI** rappresentato dal **Sindaco Pierpaolo Zavettieri**, nato a Melito di Porto Salvo il 24/06/1974, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roghudi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 29 del. 23.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
14. **SAN LORENZO** rappresentato dal **Commissario prefettizio Eugenio Barillà**, nato a Reggio Calabria il 28/06/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario prefettizio del Comune di San Lorenzo** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 37 del. 24.10.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
15. **STAITI** rappresentato dal **Sindaco Giovanna Pellicanò**, nata a Chiavenna il 10/04/1979, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Staiti** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 27 del 29.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

CONSIDERATO

- che l'art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 fissa l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni fino a 5.000 abitanti, da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Unione o delle Convenzioni di durata almeno triennale, con limite demografico minimo fissato per entrambe le forme di associazione in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunità montane e da svolgere nella dimensione territoriale ottimale ed omogenea individuata dalla Regione;
- che quando alla scadenza del periodo triennale delle gestioni convenzionali non sia comprovato, da parte dei comuni aderenti alla convenzione, il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, i comuni interessati sono obbligati ad esercitare le funzioni fondamentali esclusivamente mediante unione di comuni;
- che la Regione Calabria con la L.R. n. 15 del 2006 ha individuato le associazioni fra Comuni come una delle forme che realizzano un livello ottimale di esercizio delle funzioni e dei servizi;
- che la Regione Calabria pone quale condizione essenziale per l'accesso agli incentivi il raggiungimento della soglia minima di almeno 10.000 abitanti, secondo i dati Istat dell'ultimo censimento della popolazione, ovvero di una soglia minore, risultante dall'unione di almeno cinque Comuni e che la costituzione avvenga per una durata non inferiore ai 5 anni. (artt. 3, 7, 15);
- che l'art. 20 della L. r. n. 15/2006 stabilisce che i criteri per la corresponsione degli incentivi tengano conto prioritariamente del numero dei Comuni associati, della rilevanza e della tipologia delle funzioni e dei servizi oggetto della gestione associata. Il contributo è attribuito in rapporto ai seguenti principi:
 - a) funzioni e servizi gestiti tramite uffici comuni. In particolare, si richiede lo svolgimento in comune di almeno quattro dei seguenti servizi amministrativi: • Polizia municipale • Gestione del personale Servizi tecnici • Servizi sociali • Urbanistica • Commercio e attività produttive • Servizio tributi • Finanza e contabilità • Servizi ambientali • Servizi a domanda individuale;
 - b) densità demografica dei comuni ricompresi nella forma associativa;

- c) popolazione con riferimento a indice di vecchiaia, indice di disoccupazione e indice di spopolamento;
 - d) numero dei Comuni ricompresi nella forma associativa;
 - e) altimetria ed estensione del territorio montano;
 - f) istituzione di nuovi servizi, anche mediante innovazioni tecnologiche;
- che il Programma regionale di riordino territoriale disciplina oltre agli incentivi finanziari ordinari annuali altresì l'erogazione di contributi in conto capitale in favore delle forme associative per spese di investimento finalizzate ad una più efficace, efficiente ed economica gestione associata di funzioni e servizi;
 - che la Regione, al fine di assicurare la istituzione di forme associate di gestione fra Comuni, fornisce, anche attraverso i propri uffici, assistenza tecnico-amministrativa per l'impostazione delle questioni istituzionali e per la redazione dei relativi atti ed eroga ai Comuni, che abbiano specificamente deliberato in materia, contributi specifici destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni.

DATO ATTO

- che è da più tempo che tra le amministrazioni comunali dell'Area Grecanica, riunite pur se informalmente in Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica, è stato avviato un approfondito confronto sull'opportunità della realizzazione in forma associata della gestione delle funzioni finora esercitate dai singoli Comuni;
- che dalle numerose riunioni tenutesi negli ultimi mesi fra Sindaci ed amministratori dei Comuni dell'Area Grecanica, in un'ottica di dimensionamento ottimale dei servizi sul territorio e di pianificazione di politiche pubbliche territoriali di area sovra-comunale, è emersa la volontà di proporre ai rispettivi Consigli Comunali di deliberare una Convenzione Quadro fra i comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e di servizi all'interno di una forma istituzionale ed organizzativa stabile fra Enti che, già da lungo tempo, collaborano fra di loro su più fronti e sono rappresentanti di una indubbia continuità territoriale;
- che le Amministrazioni Comunali intendono ridefinire gli assetti istituzionali del territorio dello Ionio Meridionale comunemente definito "Area Grecanica", indirizzando i processi di governance territoriale delle circoscrizioni comunali in maniera tale che si giunga ad una razionalizzazione della spesa pubblica;
- che si è constatato che, nel mentre l'erogazione dei contributi pubblici dal centro verso le periferie si riduce sempre più, è in corso un cambiamento dei criteri di perequazione nazionale che valuta con criteri standard la spesa minima necessaria per consentire ad una comunità di soddisfare i bisogni di base;
- che il quadro legislativo vigente, sia a livello regionale, sia a livello statale, incoraggia la costituzione di forme gestionali sovracomunali, in specifico Unione dei Comuni e Convenzioni premiando con un incentivo finanziario i comuni che decidono di aggregarsi;
- che le principali caratteristiche delle gestioni in Convenzione sono le seguenti:
 - a) maggiore legittimazione istituzionale esterna e maggiore potere negoziale;

- b) più facile autonomia gestionale ed organizzativa;
- che, inoltre, lo strumento della Convenzione risponde ai seguenti principi fondamentali:
 - garantire, in una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse, l'integrazione delle competenze di tutti i soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, dalla pianificazione alla valutazione dell'efficacia degli stessi;
 - offrire risposta sempre più adeguata ai bisogni, alle esigenze e alle necessità di benessere dei cittadini a sostanziale riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- che la gestione per Convenzione determina una maggiore efficienza ed efficacia dell'intero sistema aumentando il grado di specializzazione delle competenze professionali e delle prestazioni all'utenza finale e aumentando la qualità dei servizi in un'ottica di coordinamento e uniformità dei stessi.

CONSIDERATO

- che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17.12.2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni e le disposizioni generali sui Fondi Strutturali di Investimento Europei;
- che le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'Accordo di Partenariato, un documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro", nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- che l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- che nello specifico, detto Accordo di Partenariato ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne". La Strategia stabilisce che i Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo";
- che in adesione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, la Regione Calabria ha approvato, una Strategia Regionale per le Aree Interne, identificate in 10 aree del territorio calabrese interessate a questo intervento. Dopo un processo selettivo ed istruttorio, tutorato dal Comitato Nazionale per le Aree Interne sono state poi individuate quattro aree pilota ove sperimentare un percorso di sviluppo locale;
- che l'Area Grecanica, composta dagli 11 comuni dell'Area Progetto (Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti) che integrati dai comuni di Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito Porto Salvo definiscono l''Area Strategia, è una di queste Aree scelte per la sperimentazione;
- che secondo le linee dell'Accordo di Partenariato i Comuni di ogni Area Progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati";

- che la gestione in forma associata di funzioni fondamentali e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di Programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione dei suddetti servizi (ambiti ottimali), nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- che la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano a tale strategia dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata dei servizi;

DATO ATTO CHE

- i Comuni dell'Area Grecanica, hanno realizzato il processo di definizione della Strategia individuando quale Sindaco Referente il Sindaco del Comune di Bagaladi;
- la Commissione Interdipartimentale di Valutazione ha approvato la Strategia;
- nel Preliminare i Sindaci dell'Area Grecanica hanno scelto nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali e hanno prioritariamente individuato quali ambiti di intervento su cui sperimentare l'associazione delle funzioni per lo sviluppo della strategia, la Funzione di Protezione Civile, la Funzione di Polizia Municipale e la Funzioni della Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.

TENUTO CONTO

- che nell'ambito della Strategia per le Aree Interne, le Regioni gestiscono i Programmi Operativi Regionali e i Programmi di Sviluppo Rurale, mentre i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui (sistemi locali intercomunali), rappresentano la base istituzionale per la produzione dei servizi programmati e per la realizzazione dei progetti di sviluppo;

RITENUTO

- che è oramai sommamente necessario disciplinare mediante una Convenzione Quadro:
 - a) i fini che si intendono perseguire con la gestione associata delle funzioni;
 - b) la durata della Convenzione;
 - c) le forme di consultazione e decisione degli enti contraenti nel sistema di gestione associata;
 - d) i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
 - e) le funzioni e i servizi da svolgere in forma associata;
 - f) le eventuali forme di coordinamento tecnico, amministrativo ed organizzativo, nonché i criteri generali relativi alle modalità di esercizio, tra cui l'individuazione del Comune capofila;
- che la Convenzione Quadro dovrà trovare concretizzazione mediante convenzioni attuative fra tutti i Comuni associati disciplinanti le modalità di organizzazione e di svolgimento delle funzioni e dei servizi (costituzione di uffici comuni ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi);

VISTI

- l'art.15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- l'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- la Legge Regionale 24 novembre 2006 n. 15;
- il DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
- la Legge n. 56/2014 (cd. Legge Delrio);

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

CAPO PRIMO - LA CONVENZIONE: OGGETTO, DURATA, FINI E PRINCIPI

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione e Durata

1. L'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica, sede di confronto politico-istituzionale sui temi di valenza sovracomunale, ha tra le proprie finalità quella di favorire lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi comunali, nella convinzione che una gestione associata conferirà al territorio dello Ionio Meridionale maggiore autorevolezza nelle sedi e nelle scelte programmatiche regionali e provinciali.
2. In relazione a tale indirizzo, i comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti statuiscono di gestire in forma associata le funzioni fondamentali e i relativi servizi di competenza comunale concernenti:
 - a) La Funzione di Protezione Civile.
 - b) Le Funzioni dell'Organizzazione Generale dell'Amministrazione, della Gestione Finanziaria, Contabile e Controllo.
 - c) La Funzione di Polizia Municipale ed Amministrativa.
3. Le convenzioni attuative della gestione delle predette Funzioni (Allegati 1-2-3 della Convenzione Quadro) sono parte integrante e sostanziale della medesima.
4. Onde curare gli interessi e lo sviluppo del territorio dell'Area Grecanica, i comuni dell'Area Progetto di Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti e i comuni dell'Area Strategia Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito Porto Salvo statuiscono inoltre di gestire in forma associata la regolamentazione degli strumenti e delle azioni volte a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi per la realizzazione della Strategia dell'Area Grecanica e si impegnano a supportare le azioni tese a razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area.
5. Con successiva convenzione attuativa verranno disciplinati i rapporti amministrativi interni degli Enti facenti parte dell'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica e le modalità di organizzazione e di svolgimento delle azioni ricadenti nei Piani e/o Programmi Aree Interne.
6. Anche al fine della periodica verifica dei risultati la presente convenzione ha la durata di anni cinque.

ARTICOLO 2

Finalità della Convenzione

1. Il presente accordo, finalizzato all'esercizio in forma associata di alcune funzioni fondamentali (comma secondo art.1) e all'attuazione di tutti gli obiettivi, progetti e servizi della Strategia Aree Interne (comma terzo art. 1), concorre a promuovere la progressiva integrazione tra i Comuni dell'Area Grecanica, al fine di addivenire ad una gestione efficiente ed efficace di tutti i servizi dell'intero territorio.
2. Pertanto, oltre alle funzioni individuate ai commi 2 e 3 dell'art. 1, altre potranno essere individuate ai fini della gestione in forma associata, previa verifica, attraverso un'analisi di fattibilità tecnico economica che ne evidenzi le ricadute positive in termini di efficienza, efficacia ed economicità.
3. L'obiettivo che si intende perseguire è il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali per:
 - a) portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei Comuni dell'Area Grecanica, al fine della loro piena valorizzazione;
 - b) promuovere, attraverso i metodi della programmazione con i livelli istituzionali sovra comunali, uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile dal punto di vista ambientale dell'area interessata;
 - c) qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle singole amministrazioni comunali, attraverso innovative ed adeguate politiche di formazione, aggiornamento e responsabilizzazione del personale;
 - d) assicurare l'economicità dei servizi associati attraverso una gestione integrata efficace ed efficiente degli stessi;
 - e) armonizzare e integrare l'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Area Grecanica;
 - f) assicurare la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure concernenti i servizi svolti in forma associata;
 - g) favorire l'attivazione di strumenti evoluti a supporto della gestione associata e della fruibilità degli utenti;
 - h) sostenere lo sviluppo di strategie cooperative tra gli enti facilitando l'accesso ai canali di finanziamento comunitari e alle risorse messe a disposizione dalla programmazione dei fondi europei;
 - i) promuovere la costituzione di un modello di governance a livello locale, basato su modelli, strumenti e tecnologie che consentono alle amministrazioni associate di essere "aperte" e "trasparenti" (open data) nei confronti dei cittadini;
 - j) incentivare lo sviluppo di una cultura organizzativa comune tra le strutture dei Comuni dell'Area Grecanica, anche al fine di favorire la successiva evoluzione verso modelli associativi sempre più integrati;
 - k) razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area.

4. I Comuni riconoscono che nella fase iniziale del percorso di aggregazione e di cooperazione la convenzione rappresenta la modalità più snella e facile da definire. Al contempo, prendono atto che l'attuale normativa individua, nella Unione di Comuni, la soluzione più stabile e strutturata in grado di assicurare il miglior temperamento delle esigenze di democraticità e di efficienza. A tal fine, si impegnano ad affrontare il tema della evoluzione della forma di governance e a perfezionarla.

ARTICOLO 3

Principi

1. L'organizzazione in forma associata deve essere improntata, in particolare, ai seguenti principi:
 - massima attenzione alle esigenze dell'utenza, anche attraverso un adeguato dislocamento di presidi sul territorio;
 - rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento e, ove possibile, anticipazione degli stessi;
 - rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
 - perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
 - costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
 - progressiva uniformità tra i Comuni nella adozione di strumenti di hardware e software;
 - l'uniformità delle procedure amministrative e della modulistica;
 - l'omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate;

ARTICOLO 4

Armonizzazione dei Regolamenti Comunali

1. Nello svolgimento delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata rimangono in vigore, se ed in quanto applicabili, i regolamenti dei singoli Enti, sino all'adozione di nuove ed uniformi disposizioni regolamentari afferenti i servizi gestiti.
2. I competenti organi comunali provvedono progressivamente all'adeguamento dei singoli regolamenti sulla base delle proposte formulate dall'Assemblea dei Sindaci.
3. L'adeguamento di cui al comma precedente viene effettuato sulla base delle seguenti linee guida: semplificazione, omogeneizzazione, funzionalità, interservizio, comprensibilità.

CAPO SECONDO - ORGANI E STRUTTURE

SEZIONE 1 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 5

Assemblea dei Sindaci

1. L'Assemblea dei Sindaci è l'organo decisionale permanente, rappresentato dall'insieme dei Sindaci di tutti i Comuni, i quali possono delegare, per iscritto e solo nei casi di assenza o impedimento, un Assessore.
2. L'Assemblea dei Sindaci, assume tutte le decisioni rilevanti in ordine alla gestione associata delle funzioni e svolge ogni attività necessaria a supportare l'operatività degli uffici comuni.
3. L'Assemblea dei Sindaci, inoltre, assume gli indirizzi, azioni, progetti e quanto altro possa integrare l'attuazione dei programmi della Strategia Aree Interne.

ARTICOLO 6

Attribuzioni dell'Assemblea dei Sindaci

1. L'Assemblea dei Sindaci approva i bilanci preventivi e consuntivi per ogni funzione e servizio associato e ne presidia la gestione armonica ed integrata con le strutture dei servizi comunali e con i bilanci degli stessi.
2. L'Assemblea dei Sindaci, in coerenza con le risorse finanziarie previste negli strumenti di bilancio per la funzione o servizio associato, individua ed assegna con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ai Responsabili degli Uffici Unici gli obiettivi di gestione unitamente alle dotazioni umane, strumentali e finanziarie necessarie (Piano Dettagliato degli Obiettivi); definisce il Piano della Performance onde misurare e valutare la performance con riferimento all'unità organizzativa e ai singoli dipendenti e, contestualmente al Rendiconto sulla gestione, approva la Relazione Annuale sulla Performance.
3. L'Assemblea dei Sindaci si esprime mediante decisioni costituenti atti di indirizzo politico e provvede a:
 - svolgere funzioni di programmazione ed indirizzo generali sugli Uffici Comuni che saranno costituiti;
 - esaminare le questioni di interesse comune e verificare la rispondenza delle azioni degli Uffici Comuni ai programmi delle rispettive Amministrazioni, sentendo per ciascuna funzione il Sindaco del Comune ove è stato costituito l'Ufficio Unico;
 - incentivare e accelerare il processo di gestione associata avvalendosi del supporto della Segreteria di Coordinamento, Ufficio Comune funzionalmente dipendente dall'Assemblea dei Sindaci;
 - favorire la evoluzione della governance territoriale;
 - valutare lo stato di attuazione delle norme contenute nella presente Convenzione Quadro, nonché la loro adeguatezza in rapporto alla evoluzione delle esigenze del territorio e alla dinamica del quadro normativo di riferimento ed approvare le eventuali proposte di modifica;
 - proporre ulteriori servizi e funzioni amministrative da svolgere in forma associata rispetto a quelli individuati al precedente art. 1;

- esaminare le proposte di articolazione delle funzioni in forma associata presentate dai singoli Enti e approvare le relative proposte di convenzioni attuative da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali per l'approvazione finale;
 - verificare l'andamento delle gestioni associate, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.
 - adottare la Strategia di Sviluppo dell'Area Grecanica, i progetti di sviluppo locale e i progetti gestionali di allineamento dell'azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale riferiti all'Area Interna Grecanica;
 - determinare gli oneri finanziari a carico dei Comuni aderenti per la gestione associata e i criteri di riparto.
4. L'Assemblea dei Sindaci, inoltre, esamina ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività dei singoli Enti.
 5. Possono essere invitati ai lavori della Assemblea dei Sindaci: gli Assessori, i Segretari comunali, i Direttori generali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i Responsabili dei Servizi, i rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati ed esperti nelle materie oggetto di esame.
 6. L'Assemblea dei Sindaci può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare singolarmente i singoli Comuni, la Regione, l'Amministrazione Provinciale, enti e aziende pubbliche di interesse locale, Organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

ARTICOLO 7

Funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci

1. L'Assemblea dei Sindaci si riunisce, di norma, presso la sede di uno dei Comuni dell'Associazione e si avvale per la verbalizzazione di un addetto della Segreteria di Coordinamento;
2. L'Assemblea dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco Referente SNAI che, sentiti i Sindaci dei Comuni associati, ne formula l'ordine del giorno.
3. L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione, corredata dall'ordine del giorno, è trasmesso, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, tramite posta elettronica certificata, a ciascun componente, all'indirizzo PEC di ogni Comune.
4. La documentazione a corredo degli argomenti posti all'ordine del giorno è depositata presso la Segreteria di Coordinamento dell'Area Grecanica ed è trasmessa ai Comuni interessati in allegato all'avviso di convocazione.
5. Nei casi d'urgenza, la convocazione può essere disposta anche 24 ore prima, con l'indicazione sommaria dei principali argomenti all'ordine del giorno.
6. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea dei Sindaci, in un termine non superiore a cinque giorni, qualora ne facciano richiesta almeno 5 Sindaci componenti, indicando gli argomenti da trattare corredata dalle relative proposte.
7. Delle riunioni dell'Assemblea dei Sindaci deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.
8. Le deliberazioni sono assunte tenuto conto dell'argomento trattato e degli effetti ricadenti sui singoli Comuni.

ARTICOLO 8

Validità delle Sedute dell'Assemblea dei Sindaci

1. Le sedute dell'Assemblea dei Sindaci sono valide, in prima convocazione, se è presente la maggioranza dei componenti. In seconda convocazione l'Assemblea dei Sindaci è regolarmente costituita con l'intervento di almeno un terzo dei Comuni facenti parte dell'Associazione.
2. Ad ogni componente dell'Assemblea è attribuito un voto.
3. Le decisioni sono assunte con la maggioranza dei presenti e le votazioni sono rese nelle forme di legge.
4. L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato nell'avviso di convocazione. Su proposta del Presidente o di ciascun componente, possono essere discussi argomenti non iscritti all'ordine del giorno qualora siano presenti tutti i componenti dell'Assemblea e gli stessi siano unanimemente d'accordo.

ARTICOLO 9

Verbale delle Sedute dell'Assemblea dei Sindaci

1. Il verbale delle adunanze è l'atto che documenta la volontà espressa dall'Assemblea dei Sindaci. La sua redazione avviene a cura del Segretario. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni. Il testo delle decisioni adottate ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta. I verbali sono raccolti e depositati presso la Segreteria di Coordinamento dell'Area Greca, a cura del Segretario, e inviati ai Comuni con posta elettronica certificata.

SEZIONE 11 – IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 10

Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

1. Nelle more della costituzione formale dell'Associazione dei Comuni dell'Area Greca, svolgerà le funzioni di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci il Sindaco del Comune di Bagaladi, già scelto quale Sindaco Referente SNAI dai 15 Comuni che hanno partecipato all'elaborazione della Strategia Aree Interne.
2. Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area Greca indirizza l'attività della Segreteria di Coordinamento e dell'Ufficio Comune SNAI, rimanendo impegnato a razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area.
3. Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area Greca assolve l'incarico di promotore e coordinatore dell'attuazione della presente Convenzione Quadro impegnandosi a svolgere il proprio ruolo con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione che a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli Enti.
4. Egli rappresenta i Comuni associati e provvede alla sottoscrizione degli accordi di negoziazione conseguenti e successivi ed ogni altro atto necessario per il perseguimento degli obiettivi della convenzione.
5. Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area Greca tiene i rapporti amministrativi e funzionali tra i Comuni aderenti ed i rapporti istituzionali con gli altri livelli di governo.

6. Costituitasi l'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica, il Presidente dell'Assemblea sarà eletto tra i Sindaci dei Comuni associati e, salvo diversa disposizione dello Statuto, la durata in carica sarà biennale e una volta esaurito il mandato, non sarà riconfermabile.

ARTICOLO 11

Attribuzioni del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

1. Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area Grecanica svolge in via prioritaria le seguenti funzioni:
 - a) Presiede e convoca l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Area Grecanica.
 - b) Coordina le attività dell'Ufficio Comune – Segreteria di Coordinamento.
 - c) Adotta tutti gli atti, le attività, le procedure ed i provvedimenti necessari all'operatività degli interventi previsti dalla Strategia e dalla Convenzione Quadro.
 - d) Riceve da parte delle amministrazioni competenti le informazioni, i dati necessari per l'attuazione delle misure previste dalla Strategia.
 - e) Qualora riceva le risorse per l'attuazione di singoli progetti e/o misure contenute nella Strategia, le impiega secondo gli indirizzi impartiti dall'Assemblea dei Sindaci.
 - f) Adotta e dà applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi.
 - g) Compie ogni adempimento amministrativo ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo, con altre pubbliche amministrazioni o privati.
 - h) Verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla Convenzione Quadro.
2. Ciascun Comune aderente individua e mette a disposizione del Presidente dell'Assemblea dei Comuni dell'Area Grecanica un referente per l'attuazione della convenzione.

SEZIONE III – STRUTTURE DI COORDINAMENTO E UFFICI COMUNI

ARTICOLO 13

Segreteria di Coordinamento

1. La Segreteria di Coordinamento, Ufficio Comune degli Enti Associati, istruisce gli argomenti oggetto di esame da parte dell'Assemblea dei Sindaci; cura l'ordinata gestione di tutta la documentazione, in entrata ed in uscita, provvedendo in particolare all'informatizzazione, alla classificazione e alla reperibilità; conserva i verbali delle sedute dell'Assemblea e qualsiasi altra documentazione relativa all'Area Grecanica; fornendo ogni assistenza tecnico-amministrativa per l'impostazione delle questioni istituzionali e per la redazione di ogni atto necessario a realizzare una corretta gestione associata (convenzioni attuative, protocolli operativi, mansionari, ordini di servizio, regolamenti, circolari, etc.).
2. La Segreteria di Coordinamento, ufficio funzionalmente dipendente dall'Assemblea dei Sindaci, oltre a svolgere le attività di supporto funzionale ed amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, ha come missione principale quella di assistere, supportare ed indirizzare gli Uffici Unici nello svolgimento delle attività di programmazione, rendicontazione, integrazione operativa con i Comuni, armonizzazione gestionale dei flussi finanziari tra i Comuni Capofila e gli altri Comuni, controllo di gestione.

3. Di concerto con i Responsabili degli Uffici Unici e gli staff proveniente dai Comuni in convenzione, per ogni funzione o servizio da associare la Segreteria di Coordinamento promuove e supporta la redazione di uno studio e l'elaborazione di un piano di lavoro che preveda tempi e modi gradualmente per la concreta costruzione del servizio in forma associata.
4. La Segreteria di coordinamento svolge compiti di:
 - a) elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, delle funzioni e dei servizi associati;
 - b) presidio nella risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative e nella semplificazione dei procedimenti, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
 - c) progressiva uniformità, tra i Comuni, nell'adozione di strumenti di hardware e software
 - d) uniformità delle procedure amministrative e della modulistica
 - e) omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate.
5. Al fine di perseguire una maggiore efficacia nella propria attività, l'Assemblea dei Sindaci individua tra i dipendenti dei Comuni le risorse umane con i necessari requisiti, oggettivi e soggettivi da destinare all'Ufficio Comune – Segreteria di Coordinamento.
6. Tenuto conto che la Regione Calabria prevede l'erogazione di contributi specifici per le spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale, previa deliberazione di indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci potrà disporre che la Segreteria di Coordinamento si avvalga di personale esterno qualificato individuato attraverso apposite manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa vigente sul reclutamento di personale e conferimento di incarichi.
7. Apposita convenzione attuativa definirà nel dettaglio le modalità di organizzazione e di svolgimento delle funzioni dell'Ufficio Comune - Segreteria di Coordinamento, i rapporti finanziari, nonché i reciproci obblighi e garanzie dei Comuni associati.

ARTICOLO 14 **Ufficio Comune SNAI**

1. L'Ufficio Comune SNAI costituisce il supporto tecnico, amministrativo e operativo dell'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica per quanto concerne la Strategia Nazionale per le Aree Interne ed è preposto alla gestione degli strumenti e delle azioni volte a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi per la realizzazione della Strategia Aree Interne – Area Pilota Grecanica
2. Nelle more dell'approvazione della Convenzione attuativa che disciplinerà i rapporti amministrativi interni degli Enti facenti parte dell'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica e le modalità di organizzazione e di svolgimento delle azioni ricadenti nei Piani e/o Programmi Aree Interne, i Comuni sottoscrittori della presente Convenzione Quadro stabiliranno, in sede di Assemblea dei Sindaci, quali risorse utilizzare per la costituzione dell'Ufficio Comune SNAI.
3. L'Ufficio Comune SNAI presiederà all'elaborazione e alla redazione dei Piani e dei Progetti di Sviluppo Locale e Gestionali riferiti alla Strategia Nazionale per le Aree Interne – Area Pilota Grecanica.
4. I Comuni potranno avvalersi nell'Ufficio Comune SNAI di personale esterno qualificato individuato attraverso apposite manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa vigente sul reclutamento di personale e conferimento di incarichi.

ARTICOLO 15

Comuni Capofila per le Gestioni Associate di Funzioni

1. Per lo svolgimento dell'attività di coordinamento, intesa quale adozione di atti, attività, procedure e provvedimenti necessari all'operatività dell'Ufficio Comune, costituito al fine di esercitare in forma associata la gestione di una determinata funzione o servizio, è delegato il Sindaco del Comune sede dell'Ufficio Unico. La Convenzione attuativa individua il Comune sede dell'Ufficio Unico.
2. Secondo gli indirizzi impartiti dall'Assemblea dei Sindaci, ogni Sindaco di Comune Capofila, sede di Ufficio Unico, è tenuto a verificare la rispondenza dell'attività gestionale dell'Ufficio con le finalità di cui alla Convenzione attuativa.
3. Il Sindaco del Comune Capofila compie ogni adempimento amministrativo ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre Pubbliche Amministrazioni o privati che non rientrano nelle attribuzioni del Responsabile dell'Ufficio Comune e, previa deliberazione di indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci, può avvalersi nell'Ufficio Unico di personale esterno qualificato individuato attraverso apposite manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa vigente sul reclutamento di personale e conferimento di incarichi.

ARTICOLO 16

Uffici Comuni

1. L'Ufficio Comune è l'apparato organizzativo di risorse umane e materiali che svolge per tutti i Comuni associati ogni attività (atti, procedure e provvedimenti) relativa alle funzioni fondamentali e servizi;
2. La gestione associata delle funzioni e dei servizi attraverso gli Uffici Comuni è disciplinata dalla presente Convenzione Quadro, da convenzioni attuative relative alla singola funzione o servizio da associare e, per quanto non previsto, dai singoli protocolli operativi tra i Comuni dell'ambito territoriale.

ARTICOLO 17

Organizzazione degli Uffici Comuni

1. Il modello di organizzazione degli uffici e del personale dei servizi gestiti in forma associata è regolata dalle singole convenzioni attuative e dai protocolli operativi e sarà improntato a criteri di autonomia, qualità, funzionalità, economicità di gestione, semplificazione, professionalità del servizio, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, alla integrazione del personale ed alla realizzazione di modelli innovativi nella gestione del personale.
2. Le convenzioni, ferma rimanendo la titolarità del servizio in capo ai Comuni convenzionati, individueranno il Comune Capofila che coordina l'azione degli Enti associati al fine di raggiungere gli obiettivi condivisi. I Comuni associati potranno scegliere di esercitare le funzioni ed i servizi oggetto della convenzione delegandole al Comune Capofila.
3. Il rapporto organico (contratto di lavoro) del singolo lavoratore rimane in essere con l'Ente di appartenenza e trova la sua disciplina nella legge, nei contratti collettivi di lavoro e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di appartenenza; il rapporto funzionale sarà disciplinato secondo le disposizioni degli specifici protocolli operativi.

ARTICOLO 18

Protocolli Operativi

1. L'attivazione in forma associata di ogni gestione di funzione fondamentale e servizio richiederà la stipula di appositi protocolli operativi;
2. I protocolli operativi devono stabilire:
 - a) l'indicazione puntuale delle attività che ogni funzione fondamentale contempla;
 - b) le modalità organizzative di gestione e le occorrenze di personale;
 - c) le competenze con rilevanza esterna ed interna degli Uffici Comuni;
 - d) l'individuazione dei responsabili dei Servizi Unici;
 - e) i rapporti finanziari tra gli Enti e i reciproci obblighi e garanzie;
 - f) la ripartizione dei costi;
 - g) le misure di razionalizzazione della spesa;
 - h) i presidi territoriali.
3. I protocolli operativi sono in ogni caso disciplinati dalle norme contenute nella convenzione quadro e non possono contenere disposizioni in contrasto con essa.
4. I protocolli operativi disciplinano il rapporto funzionale del personale incaricato dagli Enti associati per la realizzazione degli obiettivi della convenzione e inoltre, il sistema delle relazioni sindacali nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs.150/2009.
5. I protocolli operativi saranno approvati dalle Giunte dei Comuni interessati e sottoscritte dai Legali rappresentanti, su proposta del Sindaco del Comune Capofila che coordina le attività di gestione della funzione associata ed in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione attuativa.
6. Entro quattro mesi dall'approvazione delle convenzioni attuative i Comuni si impegnano ad approvare i protocolli operativi per ciascuna funzione e/o servizio associato.

CAPO TERZO - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 19

Oneri Finanziari

1. I servizi e le funzioni associate sono finanziate con fondi europei, nazionali, regionali e con fondi propri di bilancio dei Comuni sottoscrittori della presente Convenzione Quadro. L'Assemblea dei Sindaci determina gli oneri finanziari a carico dei Comuni aderenti per la gestione associata e la determinazione dei criteri di riparto.

ARTICOLO 20

Durata, Adesioni, Scioglimento e Recesso della Convenzione

1. La convenzione ha una durata di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione e si rinnova automaticamente per altri dieci anni, salvo diversa determinazione dell'Assemblea dei Sindaci.
2. Altri Comuni, qualora ricorrano i presupposti di legge, possono aderire alla convenzione, previa adozione di apposita deliberazione consiliare assunta da parte di tutti i Comuni fondatori.

3. Il recesso di un Comune deve essere comunicato con un preavviso non inferiore a sei mesi ed è ammissibile nella misura in cui non determina il venir meno delle condizioni minime necessarie per la prosecuzione della gestione associata. Ove il recesso comporti una maggiore spesa, o una diminuzione di entrata, a carico dei Comuni aderenti, ogni singolo protocollo operativo prevedrà l'obbligo di specifiche compensazioni pecuniarie a carico del Comune recedente.
4. Il recesso di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale.
5. L'Amministrazione che recede non potrà vantare diritti sui contributi concessi da altri Enti al Servizio Associato. Nel caso di scioglimento della convenzione o di recesso da parte di un Comune prima del termine prefissato, sarà a carico del Comune recedente la restituzione alla Regione della quota parte di eventuali contributi erogati.
6. Il recesso comporta automaticamente la decadenza dalla convenzione con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo, salvo diversa determinazione dell'Assemblea dei Sindaci adottata a maggioranza dei componenti.
7. Lo scioglimento della convenzione è deliberato da almeno 2/3 dei Comuni partecipanti, con arrotondamento all'unità superiore, con atto assunto da ciascun Consiglio Comunale. L'atto di scioglimento è sottoscritto da tutti i Sindaci e contiene la disciplina delle fasi di scioglimento e dei connessi adempimenti.
8. Lo scioglimento della convenzione comporta automaticamente la decadenza dai singoli protocolli operativi.

ARTICOLO 21

Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche nel caso di difforme e contrastante interpretazione, in merito alla presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci.

ARTICOLO 22

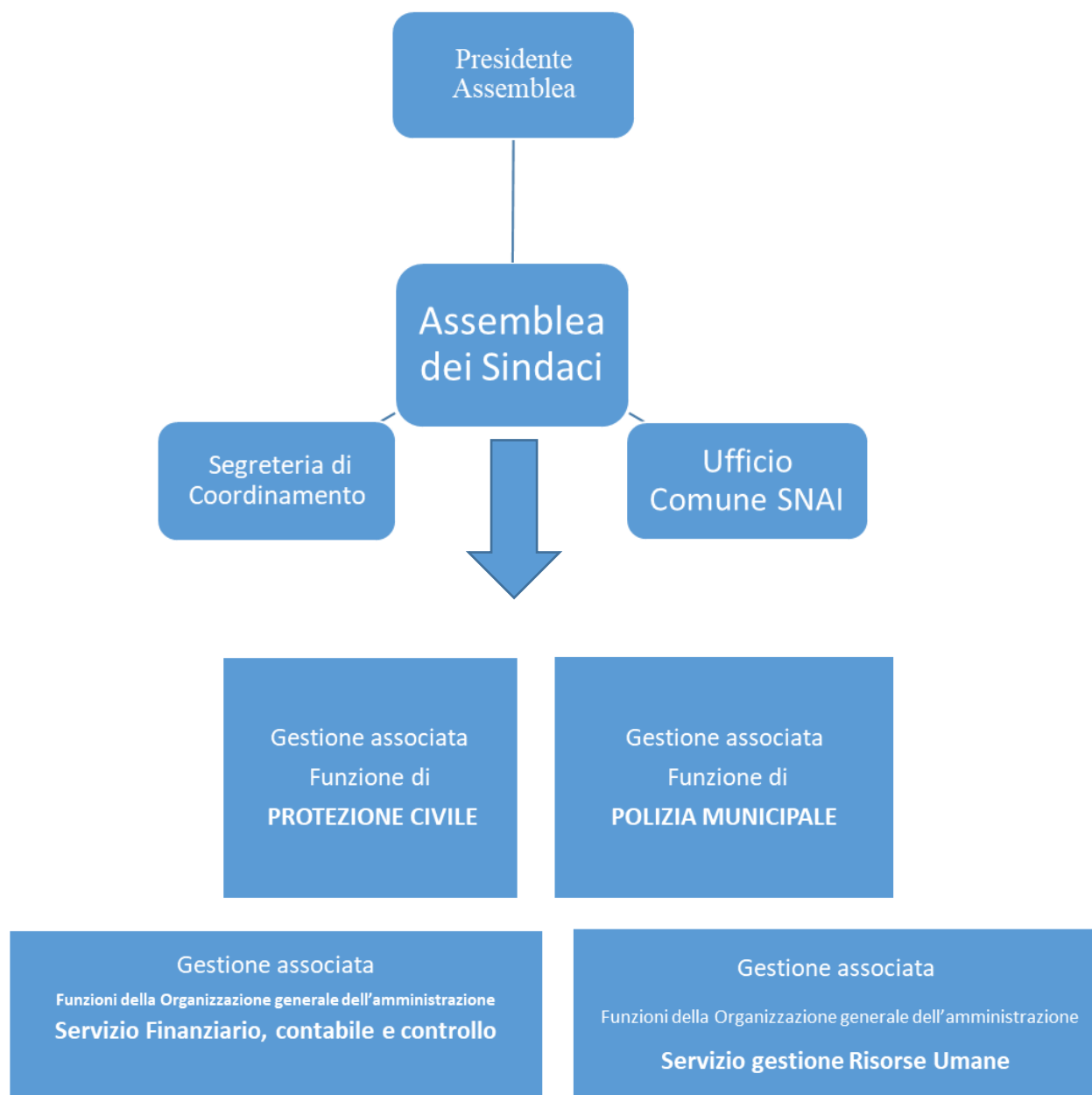
Disposizioni di Rinvio

1. Per quanto non previsto nella Convenzione Quadro, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative europee, statali e regionali vigenti.
2. Le proposte di modificazioni della Convenzione Quadro sono decise dall'Assemblea dei Sindaci a maggioranza assoluta dei componenti e sono sottoposte ai Consigli dei Comuni sottoscrittori, i quali deliberano entro i successivi sessanta giorni, con atti aventi le medesime formalità della presente e con il parere preventivo della Regione ove prescritto.

ARTICOLO 23

Disposizioni Finali

1. La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni. In caso d'uso le spese per la registrazione saranno a carico del richiedente.
2. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642



10.5 CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 1 ALLA CONVENZIONE QUADRO

CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA

DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno, il giorno del mese di, nelle rispettive sedi municipali, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA I COMUNI DI

1. **BAGALADI** rappresentato dal **Sindaco Santo Monorchio**, nato a Bagaladi il 30/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bagaladi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 23 del. 29.07.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
2. **BOVA** rappresentato dal **Sindaco Santo Casile**, nato a Melito di Porto Salvo il 02/11/1957, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 12 del. 27.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
3. **BOVA MARINA** rappresentato dal **Sindaco Zavettieri Saverio**, nato a Bova Marina il 21/06/1942, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova Marina** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
4. **BRANCALEONE** rappresentato dal **Sindaco Silvestro Garoffolo**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 30/06/1967 il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro-tempore del Comune di Brancaleone ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
5. **BRUZZANO ZEFFIRIO** rappresentato dal **Sindaco Giuseppe Antonio Cuzzola**, nato a Locri (RC) il 09/12/1978, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n ... del.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);

6. **CARDETO** rappresentato dal **Sindaco Crocefissa Daniela Arfuso**, nato a Reggio di Calabria il 31/07/1989, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 27.07.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
7. **CONDOFURI**, rappresentato dal **Sindaco Iaria Tommaso**, nato Reggio Calabria il 01/03/1973, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Condofuri** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n del**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
8. **FERRUZZANO**, rappresentato dal **Sindaco Facente Funzioni Antonino Crea**, nato a Locri il 20/04/1981, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco f.f. del Comune di Ferruzzano** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 6 del 12.06.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
9. **MELITO DI PORTO SALVO**, rappresentato dal **Commissario Prefettizio Anna Aurora Colosimo** nominata il 28.09.2020, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario Prefettizio** ove domicilio per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
10. **MONTEBELLO IONICO** rappresentato dal **Sindaco Maria Foti**, nata a Montebello Jonico (RC) 25/10/1969, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Montebello Ionico** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 18 del 30.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
11. **PALIZZI** rappresentato dalla **Commissione Straordinaria** composta da **Michela Fabio (Viceprefetto)**, nominata il 3.05.2019, **Cosimo Facchiano** nominato il 3.05.2019 e **Marco Oteri** nominato il 22.10.2019, i quali intervengono nel presente atto esclusivamente nella veste di **Commissari Straordinari del Comune di Palizzi** ove domiciliano per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agiscono in esecuzione della **deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ndel.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
12. **ROCCAFORTE DEL GRECO** rappresentato dal **Sindaco Domenico Penna**, nato a Roccaforte del Greco il 06/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roccaforte del Greco** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n .13 del 10.09.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

13. **ROGHUDI** rappresentato dal **Sindaco Pierpaolo Zavettieri**, nato a Melito di Porto Salvo il 24/06/1974, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roghudi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 29 del. 23.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
14. **SAN LORENZO** rappresentato dal **Commissario prefettizio Eugenio Barillà**, nato a Reggio Calabria il 28/06/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario prefettizio del Comune di San Lorenzo** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 37 del. 24.10.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
15. **STAITI** rappresentato dal **Sindaco Giovanna Pellicanò**, nata a Chiavenna il 10/04/1979, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Staiti** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 27 del 29.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

PREMESSO CHE

- la Convenzione Quadro, stipulata tra i Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, e della quale il presente Accordo è attuazione, nello statuire come lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi comunali concretizzi uno dei principali obiettivi che i Comuni dell'Area Grecanica si sono proposti di realizzare, individua una prima serie di funzioni e di servizi da svolgere in forma associata (Funzione di Protezione Civile, Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa, Funzione dell'Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo), stabilendo i criteri generali e i principi da osservare relativamente alle modalità di esercizio, agli organi decisionali e di coordinamento e alle strutture di gestione;
- gli artt. 5 e 6 della Convenzione Quadro individuano nell'Assemblea dei Sindaci l'organo decisionale permanente che assume ogni statuizione rilevante in ordine alla gestione associata delle funzioni e svolge ogni attività necessaria a supportare l'operatività degli uffici comuni;
- la Convenzione Quadro trova concretizzazione mediante specifiche Convenzioni Attuative, accordi tesi a disciplinare le modalità di organizzazione e di svolgimento della singola funzione e servizio in forma associata, i rapporti finanziari correlati al concreto esercizio, nonché i reciproci obblighi e garanzie degli Enti convenzionati;
- l'art. 16 della Convenzione Quadro individua nell'Ufficio Unico, struttura organizzativa orizzontale, che lega tra loro le singole Amministrazioni comunali costituendo un Ufficio di staff unitario per i Comuni associati, l'apparato organizzativo idoneo a gestire la funzione e il servizio prescelto e assegna al Sindaco del Comune Sede dell'Ufficio Unico il compito di vigilarne il corretto andamento;
- la Convenzione Quadro fa riferimento a Convenzioni Attuative e Protocolli Operativi quali strumenti per disciplinare in concreto le modalità di organizzazione degli Uffici Unici e di svolgimento delle attività loro assegnate.

PREMESSO INOLTRE CHE

- nella Convenzione Quadro, di cui il presente Accordo è attuazione, i su elencati Comuni hanno statuito tra l'altro di gestire in forma associata la Funzione di Protezione Civile;
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1- Codice della Protezione Civile - nel definire le attività di protezione civile individuandole in quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, dispone che fanno parte del Servizio Nazionale i Sindaci in qualità di Autorità Territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;
- i Comuni, anche in forma aggregata sono articolazioni del Servizio Nazionale organizzate secondo la definizione di ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni;
- i Sindaci in qualità di Autorità Territoriali di Protezione Civile, predispongono i Piani Comunali o di Ambito di Protezione Civile, e curano la loro attuazione; adottano i provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica; coordinano le attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile;
- la Legge Regionale 10 febbraio 1997, n. 4, Legge Organica di Protezione Civile della Regione Calabria, nel definire il sistema regionale di Protezione Civile promuove il concorso dei Comuni alla realizzazione delle attività di Protezione civile di propria competenza favorendo, anche mediante la stipula di convenzioni, lo svolgimento dei seguenti compiti:
 - a) la raccolta dei dati utili per la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani Regionali e Provinciali di Previsione e Prevenzione e dei Piani Regionali di Emergenza, fornendo tali dati alla Struttura Regionale di Protezione Civile;
 - b) collaborazione con le Province / Città Metropolitane nella predisposizione della “Carta dei Rischi”;
 - c) collaborazione delle competenti strutture organizzative e tecniche alla attuazione degli interventi previsti nei predetti Piani;
 - d) l'approntamento dei mezzi e delle strutture operative necessarie agli interventi di Protezione Civile, con particolare riguardo alle misure di emergenza. della Regione Calabria;
- con il Regolamento Regionale 29 aprile 2003, n. 5 la Regione Calabria ha dato attuazione all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione

1. I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, ferma la titolarità della Funzione di Protezione Civile in capo ad ogni Comune, si impegnano a svolgere in maniere coordinata la gestione della Funzione di Protezione Civile, al fine di concorrere unitariamente nel fronteggiare le calamità e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze.

ARTICOLO 2

Modalità di Gestione

1. L'esercizio in forma associata avverrà con la costituzione di un Ufficio Unico, quale unico centro di lavoro, inserito in un disegno organizzativo per la gestione in convenzione della Funzione di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n 267.
2. La gestione convenzionata assume la denominazione di Gestione della Protezione Civile dei Comuni dell'Area Grecanica;
3. La sede dell'Ufficio Unico di Protezione Civile viene individuata presso i locali che ospitano gli uffici della Protezione Civile del Comune di al quale è conferito il ruolo di Comune Capofila.
4. In considerazione di necessità logistiche, tecniche ed organizzative vengono attivate le seguenti sedi distaccate presso i Comuni di(da definire)..... .
5. L'Ufficio Unico provvede ad assicurare l'assolvimento dei compiti demandati ai Comuni dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di Protezione Civile, perseguendo l'obiettivo della omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e comportamentali e della modulistica in uso nella materia di competenza dei Programmi/ Servizi: Sistema di Protezione Civile (1101) e Interventi a seguito di Calamità Naturali (1102).

ARTICOLO 3

Contenuti Essenziali della Gestione Associata

1. L'Ufficio Unico, con sede presso il Comune di(da definire)....., avvalendosi della collaborazione e della professionalità specifica di ogni Ente, provvede alla gestione in forma associata delle seguenti funzioni istituzionali:

Funzione di Previsione e di Prevenzione:

- Redazione/aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione civile.
- Formazione ed aggiornamento di tutto il personale dei comuni coinvolti.
- Assistenza ai Comuni nell'organizzazione e strutturazione dei ruoli e delle funzioni inerenti la Protezione Civile e gli interventi in fase di emergenza, negli adempimenti formali e amministrativi di Protezione Civile (assistenza aggiornamento periodico dei piani comunali; integrazione alla pianificazione intercomunale; aggiornamento periodico dei DB informatizzato).
- Supporto all'analisi dei fattori di rischio del territorio dei Comuni aderenti alla convenzione, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e capacità operativa nella gestione delle emergenze (studi per la realizzazione delle strutture logistiche intercomunali; gestione delle aree di ammassamento, ricovero, etc.).
- Assistenza ai compiti del Sindaco e degli Enti in materia di normativa "Grandi Rischi".
- Rapporti con il volontariato.
- Attività di sensibilizzazione e formazione (scuole; cittadinanza, etc.).
- Esercitazioni annuali.
- Partecipazione a iniziative, progetti e bandi di gara regionali e nazionali inerenti la Protezione Civile.

Funzioni in Fase di Emergenza.

- Coordinamento e supporto agli uffici comunali competenti alle fasi di allertamento e attivazione delle strutture di protezione civile e collaborazione con gli altri Enti pubblici coinvolti.
- Coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze su richiesta di uno o più sindaci.
- Supporto logistico e tecnico all'attività dei Comuni in emergenza.
- Supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto (se convocato dal Prefetto).
- Gestione Sala Operativa COM.
- Gestione adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato).
- Funzioni di raccordo con gli uffici comunali.

ARTICOLO 4

Funzioni Proprie dei Singoli Comuni

1. Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 66/1981 e dell'art. 15 della Legge n. 225/1992 (ora art. 12 del D. Lgs. n. 1/2018), il Sindaco è autorità di Protezione Civile che, al verificarsi di situazioni di emergenza, è titolare di prerogative inderogabili nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.
2. Con l'assistenza dell'Ufficio Unico di Protezione Civile i Sindaci adottano i provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica; coordinano le attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio, provvedono ai primi interventi necessari e danno attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile.

ARTICOLO 5

Obblighi degli Enti in Convenzione

1. I Comuni associati si obbligano a sottoscrivere, entro quattro mesi dalla stipula del presente Accordo, un Protocollo Operativo che definisca:
 - a) le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico di Protezione Civile, i profili professionali e le relative mansioni;
 - b) il contingente numerico e l'elenco nominativo dei dipendenti individuati da ogni Comune per l'utilizzazione temporanea presso l'Ufficio Unico di Protezione Civile;
 - c) tempi e modalità delle utilizzazioni con la definizione della razionale ripartizione delle attività all'interno della struttura organizzativa;
 - d) le modalità operative ed organizzative di svolgimento della funzione o del servizio, con esplicita indicazione dell'Ente o degli Enti cui sono riconducibili gli effetti giuridici derivanti dall'esercizio del servizio; tutte le attività decisionali di competenza dell'Ufficio Unico di Protezione Civile e le attività istruttorie ed esecutive di competenza delle sedi distaccate/degli sportelli di ogni Comune;
 - e) l'individuazione puntuale delle risorse umane che verranno utilizzate presso le sedi distaccate/sportelli, nuclei operativi con sede presso i singoli comuni che interfacciano la sede dell'Ufficio Unico di Protezione Civile e sono collegati;
 - f) i software e gli hardware che verranno utilizzati;

- g) l'ubicazione e le modalità di gestione degli archivi di deposito ed il loro eventuale trasferimento presso il Comune Capofila;
- h) le modalità ed i tempi di trasferimento degli archivi correnti presso la sede dell'Ufficio Unico;
- i) l'inventario delle dotazioni (beni mobili ed immobili, attrezzature e strumenti) assegnate all'Ufficio in attuazione del presente atto;
- j) il budget economico - finanziario necessario per il funzionamento della presente convenzione e la costituzione di un fondo annuale per le spese di funzionamento;
- k) i criteri di riparto dei costi di gestione e degli eventuali proventi del servizio svolto in forma associata tra ciascuno degli Enti aderenti alla presente convenzione;
- l) i contratti intrattenuti con ditte esterne per la manutenzione dei software e degli hardware che verranno utilizzati e delle apparecchiature d'ufficio;
- m) i contratti intrattenuti con consulenti.

ARTICOLO 6

Sindaco del Comune Capofila

1. Il Comune di(da definire)..... assume il ruolo di Comune Capofila del Servizio di Protezione Civile e a tal fine si avvale delle strutture e degli uffici propri e degli altri Comuni convenzionati.
2. Il Sindaco del Comune Capofila:
 - a) svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato ed ha poteri di programmazione e controllo;
 - b) può prescrivere, con atti generali o puntuali, le modalità di comportamento da seguire nello svolgimento dell'attività dell'Ufficio Unico (potere d'impartire direttive o d'indirizzo); le modalità concrete di operare (tempi e modi dell'azione), sono lasciate nella completa disponibilità del Responsabile dell'Ufficio attuandosi tra Sindaco Capofila e Responsabile dell'Ufficio Unico una relazione organizzativa che lascia spazio ad una ampia sfera di autonomia del funzionario responsabile;
 - c) su proposta del responsabile dell'Ufficio Unico, concorda con i Sindaci dei Comuni associati, nel rispetto delle competenze di legge, la disciplina di dettaglio di particolari aspetti del Servizio (reperibilità, criteri di acquisto e assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, utilizzo dei materiali, mezzi e attrezzature, dipendenti, ecc.);
 - d) nomina il responsabile del procedimento che può essere individuato non solo nel titolare dell'Ufficio Unico, ma anche in un addetto;
 - e) approva il Piano delle Spese e delle Entrate proposto dal Responsabile dell'Ufficio Unico, di concerto con le unità locali della Protezione Civile di ciascun Comune aderente;
3. Ogni qualvolta lo stabilisca il Sindaco del Comune Capofila o su richiesta di uno o più Comuni convenzionati, l'Assemblea dei Sindaci si riunisce, per le questioni attinenti al servizio di protezione civile. All'Assemblea dei Sindaci partecipa il Responsabile dell'Ufficio Unico e il rappresentante/delegato dei Volontari della Protezione Civile. Possono, altresì, essere chiamati a partecipare funzionari di ciascun Comune aderente.

ARTICOLO 7

Programma Annuale di Attività

1. L'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Responsabile del servizio associato, approva il Programma Annuale di Attività della Protezione Civile ed il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

ARTICOLO 8

Responsabile dell'Ufficio Unico della Protezione Civile

1. Presso il Comune Capofila è istituito l'Ufficio Unico della Protezione Civile preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività di Protezione Civile.
2. Per garantire la piena funzionalità dell'Ufficio, si attribuirà a un funzionario, la responsabilità e la direzione dell'Ufficio associato. Il titolare dell'Ufficio è il soggetto che dirige il lavoro dell'unità, ne è responsabile e rappresenta la struttura all'esterno e nei confronti degli altri uffici; oltre ad assegnare compiti ai singoli addetti, ne valuta il lavoro e stimola la loro attività.
3. L'attribuzione della responsabilità di gestione è conferita dal Sindaco del Comune Capofila in accordo con i Sindaci dei Comuni convenzionati. Il dipendente incaricato è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione.
4. Il Responsabile dell'Ufficio svolge anche le funzioni di referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti, gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, Consorzi di Bonifica, Gruppi/Associazioni di Volontari, etc.) che esercitano specifiche competenze in materia di Protezione Civile.
5. Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai funzionari competenti (responsabili del procedimento) degli altri Comuni aderenti e dal/i rappresentante/i dei Volontari della Protezione Civile che operano nei territori comunali. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede dell'Ufficio di Protezione Civile o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento;

ARTICOLO 9

Risorse Finanziarie

1. Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma Annuale di Attività. Esso individua: a) le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata; b) il riparto tra gli Enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti le attività svolte in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata; c) gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento.
2. Il Programma Annuale di Attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli Enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun Ente aderente. Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un Rendiconto Annuale di Gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.
3. Compete al Comune Capofila, tramite l'Ufficio Unico, prevedere in sede di predisposizione del Bilancio Preventivo la spesa necessaria per la gestione associata del servizio, dandone comunicazione a ogni singolo Ente, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dei criteri di riparto.

4. Il Responsabile dell'Ufficio Unico di Protezione Civile effettuerà con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni. I versamenti da parte dei Comuni devono essere effettuati nei termini e secondo le modalità contenute nei Protocolli Operativi.
5. Ciascun Comune aderente, pertanto, finanzia le attività del Servizio con una quota annuale il cui importo verrà erogato al Comune Capofila, a copertura delle spese dirette (disponibilità della sede, manutenzione attrezzature, cancelleria, corsi, etc.), delle spese del personale, delle spese per il sostenimento dei Gruppi Comunali di Protezione Civile / Associazioni di Volontari.
6. Nella eventualità che i contributi superino i costi complessivi di gestione dell'anno cui si riferiscono, la differenza verrà trasferita in conto gestione nell'anno successivo.
7. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Comune è affidata al Comune Capofila il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dal Comune di.....(*da definire*)..., ma la loro proprietà è ripartita proporzionalmente nella misura percentuale sopra indicata.

ARTICOLO 10

Risorse Umane

1. I Comuni si obbligano reciprocamente a garantire il personale necessario, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, distaccando in utilizzazione temporanea presso l'Ufficio Unico le risorse umane che in atto svolgono nell'ufficio che costituisce la propria sede di servizio le attività relative alla Protezione Civile.
2. Si conviene che il rapporto organico degli addetti all'ufficio permanga con il Comune di rispettiva appartenenza; pertanto, rientrano nelle competenze del Comune distaccante in particolare la titolarità del potere direttivo e di determinare la cessazione del distacco stesso, la disciplina sulle progressioni verticali e sulle progressioni economiche orizzontali, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dell'ente di utilizzazione.
3. Il rapporto funzionale è instaurato nei confronti del Comune Capofila. Rientreranno, nelle competenze del servizio associato in convenzione ex art. 30 TUEL: la disciplina dei compiti e delle mansioni del dipendente, degli ordini di servizio, dell'orario di lavoro, della sede o sedi dove prestare servizio, delle ferie, dei permessi, delle attribuzioni di specifiche responsabilità, dell'autorizzazione al lavoro straordinario, della misurazione e valutazione della performance, della competenza in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.
4. Con successivi Protocolli Operativi verranno definite le utilizzazioni per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, inoltre si definiranno, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. È possibile anche l'utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale.
5. I compensi incentivanti la produttività saranno attribuiti agli addetti all'Ufficio sulla base dell'accordo decentrato dell'Ente di rispettiva competenza, fermo restando l'impegno di provvedere alla uniformità degli stessi, onde evitare disparità di trattamento.
6. Nonostante la sede della struttura operativa sia ubicata presso il Comune di(*da definire*).... , ogni Ente dovrà comunque assicurare, tramite un proprio dipendente / responsabile, la gestione delle informazioni da e per il Comune Capofila.

7. Gli Enti stipulanti si impegnano, con il presente atto, a consentire l'utilizzo dei propri dipendenti, mezzi ed attrezzature, anche al di fuori del proprio territorio e comunque nell'ambito dei territori dei Comuni convenzionati, in base alle richieste che saranno avanzate dall'Ufficio Unico di Protezione Civile e secondo quanto stabilito in sede di Assemblea dei Sindaci.
8. Il personale degli Enti convenzionati messo a disposizione del Servizio Associato di Protezione Civile è autorizzato a svolgere servizio sull'intero territorio oggetto della convenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di Protezione Civile e con le modalità previste dal presente atto.
9. Al Piano Intercomunale di Protezione Civile è allegato, quale parte integrante, l'elenco del personale, delle strutture, dei locali e delle attrezzature che i Comuni partecipanti convengono di mettere a disposizione per lo svolgimento del servizio;

ARTICOLO 11

Beni Strumentali e Proprietà dei Beni Acquisiti

1. I beni strumentali all'esercizio del Servizio di Protezione Civile, di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte dell'Ufficio Unico della Protezione Civile, limitatamente alle attività oggetto della presente convenzione.
2. L'acquisto di nuovi beni per il Servizio associato sarà deciso sentita l'Assemblea dei Sindaci, e potrà essere effettuato sia pro quota, sia ad intero carico di uno degli Enti associati che, in tal caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte dell'Ufficio Unico su tutto il territorio di competenza.
3. Ove i beni siano acquistati pro quota, la destinazione degli stessi e il valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della convenzione o in caso di recesso di uno degli Enti aderenti, sarà decisa dall'Assemblea dei Sindaci sulla base del valore di mercato dei beni stessi al momento dello scioglimento o recesso, al netto di eventuali contributi concessi da Enti terzi al Servizio Associato per l'acquisto degli stessi. L'eventuale materiale acquistato con i fondi del Servizio Associato e assegnato al Comune recedente, ritornerà a disposizione del Servizio stesso che provvederà a riassegnarlo.
4. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Unico della Protezione Civile è affidata all'Ente Capofila del servizio, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

ARTICOLO 12

Ausilio del Segretario Comunale

1. I Segretari dei Comuni aderenti svolgeranno le opportune funzioni di assistenza e consulenza tecnico-giuridica avendo modo di collaborare per l'ottimizzazione dei servizi.

ARTICOLO 13

Durata della Convenzione

1. La durata della presente convenzione è stabilita in 5 (cinque) anni.
2. Ciascun Comune aderente, avrà il diritto di recedere durante il periodo della presente convenzione con istanza adottata con delibera consiliare a maggioranza assoluta che preveda il ripiano di eventuali partite debitorie a carico.
3. Il recesso avrà effetto al 1° gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza.

4. In caso di recesso da parte di un Comune, lo stesso verserà, un contributo pari al maggiore onere che i restanti Comuni dovranno accollarsi fino alla scadenza prevista dalla convenzione;

ARTICOLO 14

Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

ARTICOLO 15

Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

ARTICOLO 16

Spese

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico di tutti i Comuni convenzionati in maniera proporzionale secondo le percentuali stabiliti al precedente articolo 4. Letto confermato e sottoscritto.(da togliere)

. Letto confermato e sottoscritto.

10.6 CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE

ALLEGATO 2 ALLA CONVENZIONE QUADRO

CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA

DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE

L'anno, il giorno del mese di, nelle rispettive sedi municipali, con la presente convenzione....., con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA I COMUNI DI

1. **BAGALADI** rappresentato dal **Sindaco Santo Monorchio**, nato a Bagaladi il 30/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bagaladi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 23 del. 29.07.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
2. **BOVA** rappresentato dal **Sindaco Santo Casile**, nato a Melito di Porto Salvo il 02/11/1957, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 12 del. 27.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
3. **BOVA MARINA** rappresentato dal **Sindaco Zavettieri Saverio**, nato a Bova Marina il 21/06/1942, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova Marina** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
4. **BRANCALEONE** rappresentato dal **Sindaco Silvestro Garoffolo**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 30/06/1967 il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Brancaleone** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
5. **BRUZZANO ZEFFIRIO** rappresentato dal **Sindaco Giuseppe Antonio Cuzzola**, nato a Locri (RC) il 09/12/1978, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n ... del.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);

6. **CARDETO** rappresentato dal **Sindaco Crocefissa Daniela Arfuso**, nato a Reggio di Calabria il 31/07/1989, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 27.07.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
7. **CONDOFURI**, rappresentato dal **Sindaco Iaria Tommaso**, nato Reggio Calabria il 01/03/1973, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Condofuri** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n del**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
8. **FERRUZZANO**, rappresentato dal **Sindaco Facente Funzioni Antonino Crea**, nato a Locri il 20/04/1981, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco f.f. del Comune di Ferruzzano** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 6 del 12.06.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
9. **MELITO DI PORTO SALVO**, rappresentato dal **Commissario Prefettizio Anna Aurora Colosimo** nominata il 28.09.2020, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario Prefettizio** ove domicilio per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
10. **MONTEBELLO IONICO** rappresentato dal **Sindaco Maria Foti**, nata a Montebello Jonico (RC) 25/10/1969, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Montebello Ionico** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 18 del 30.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
11. **PALIZZI** rappresentato dalla **Commissione Straordinaria** composta da **Michela Fabio (Viceprefetto)**, nominata il 3.05.2019, **Cosimo Facchiano** nominato il 3.05.2019 e **Marco Oteri** nominato il 22.10.2019, i quali intervengono nel presente atto esclusivamente nella veste di **Commissari Straordinari del Comune di Palizzi** ove domiciliano per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agiscono in esecuzione della **deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ndel.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
12. **ROCCAFORTE DEL GRECO** rappresentato dal **Sindaco Domenico Penna**, nato a Roccaforte del Greco il 06/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roccaforte del Greco** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n .13 del 10.09.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

13. **ROGHUDI** rappresentato dal **Sindaco Pierpaolo Zavettieri**, nato a Melito di Porto Salvo il 24/06/1974, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roghudi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 29 del. 23.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
14. **SAN LORENZO** rappresentato dal **Commissario prefettizio Eugenio Barillà**, nato a Reggio Calabria il 28/06/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario prefettizio del Comune di San Lorenzo** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 37 del. 24.10.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
15. **STAITI** rappresentato dal **Sindaco Giovanna Pellicanò**, nata a Chiavenna il 10/04/1979, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Staiti** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 27 del 29.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

PREMESSO CHE

- la Convenzione Quadro, stipulata tra i Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, e della quale il presente Accordo è attuazione, nello statuire come lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi comunali concretizzi uno dei principali obiettivi che i Comuni dell'Area Grecanica si sono proposti di realizzare, individua una prima serie di funzioni e di servizi da svolgere in forma associata (Funzione di Protezione Civile, Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa, Funzione dell'Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo), stabilendo i criteri generali e i principi da osservare relativamente alle modalità di esercizio, agli organi decisionali e di coordinamento e alle strutture di gestione;
- gli artt. 5 e 6 della Convenzione Quadro individuano nell'Assemblea dei Sindaci l'organo decisionale permanente che assume ogni statuizione rilevante in ordine alla gestione associata delle funzioni e svolge ogni attività necessaria a supportare l'operatività degli uffici comuni;
- la Convenzione Quadro trova concretizzazione mediante specifiche Convenzioni Attuative, accordi tesi a disciplinare le modalità di organizzazione e di svolgimento della singola funzione e servizio in forma associata, i rapporti finanziari correlati al concreto esercizio, nonché i reciproci obblighi e garanzie degli Enti convenzionati;
- l'art. 16 della Convenzione Quadro individua nell'Ufficio Unico, struttura organizzativa orizzontale, che lega tra loro le singole Amministrazioni comunali costituendo un Ufficio di staff unitario per i Comuni associati, l'apparato organizzativo idoneo a gestire la funzione e il servizio prescelto e assegna al Sindaco del Comune Sede dell'Ufficio Unico il compito di vigilarne il corretto andamento;
- la Convenzione Quadro fa riferimento a Convenzioni Attuative e Protocolli Operativi quali strumenti per disciplinare in concreto le modalità di organizzazione degli Uffici Unici e di svolgimento delle attività loro assegnate.

PREMESSO INOLTRE CHE

- la Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale (così la definizione della L. 122/2010) secondo la formulazione adottata dal D. Lgs. 118/2011, norma che persegue l'armonizzazione dei bilanci degli Enti, corrisponde alla Missione Ordine Pubblico e Sicurezza (03);

- la Missione Ordine Pubblico e Sicurezza raggruppa 4 Programmi / Servizi: Polizia Locale; (0301); Polizia Commerciale (0302); Polizia Amministrativa (0303); Sistema Integrato di Sicurezza Urbana (0304);
- la gestione in forma associata dei Servizi / Programmi Polizia Locale; Polizia Commerciale; Polizia Amministrativa; Sistema Integrato di Sicurezza Urbana; consentirà di pianificare al meglio i servizi di ordine pubblico e sicurezza in un territorio sovra-comunale accrescendo il grado di efficienza, efficacia ed economicità ed assicurando livelli elevati di sicurezza urbana sul territorio;
- con le disposizioni contenute nel presente accordo si definiscono le norme di dettaglio relative alla gestione in convenzione della Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale; Servizi / Programmi Polizia Locale; Polizia Commerciale; Polizia Amministrativa; Sistema Integrato di Sicurezza Urbana;

PREMESSO INFINE CHE

- la Legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale), all'articolo 1, comma 2, prevede la possibilità per i Comuni di gestire il servizio di polizia municipale attraverso forme associative;
- la Legge Regionale 7 giugno 2018, n. 15 (Disciplina Regionale dei servizi di polizia locale) all'art. 4 prevede che i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso:
 - a) l'istituzione del corpo di polizia locale;
 - b) la promozione e la gestione dei progetti per la sicurezza di cui alla Legge Regionale n. 5/2007;
 - c) l'orientamento delle politiche sociali a favore dei soggetti a rischio di devianza anche nell'ambito di un più vasto programma di politiche per la sicurezza urbana;
 - d) l'assunzione del tema della sicurezza urbana e della tutela dell'ambiente e del territorio come uno degli obiettivi da perseguire nell'ambito delle competenze relative all'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" si pone l'obiettivo di potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, con un approccio che privilegia il coordinamento delle forze e la programmazione di interventi integrati;
- il servizio di polizia locale, ove sia istituito (numero minimo di sette operatori di polizia locale compreso il responsabile) in corpo di polizia locale, non può costituire struttura intermedia di settori amministrativi più ampi né essere posto alle dipendenze del responsabile di diverso settore amministrativo;
- gli operatori di polizia locale degli Enti locali che aderiscono al servizio associato svolgono il servizio nell'ambito territoriale associato, con le modalità previste negli accordi tra Enti locali;
- che negli atti costitutivi delle forme associative deve essere prevista l'adozione di un regolamento per definire i contenuti essenziali del servizio, le modalità di svolgimento sul territorio di competenza e individuare l'organo istituzionale cui spettano le funzioni di direzione e vigilanza;
- che l'art. 19 della Legge Regionale n.15 del 2018 pone quale condizioni di accesso ai finanziamenti regionali che gli Enti locali istituiscano i corpi di polizia locale o che, a tal fine, attivino forme di gestione associata dei servizi di polizia locale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione

1. I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, ferma la titolarità della Funzione di Polizia Locale in capo ad ogni Comune, si impegnano a svolgere in maniere coordinata la gestione della Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale, al fine di concorrere unitariamente alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana.
2. Nell'ambito di un più vasto programma di politiche per la sicurezza urbana, i Comuni convenzionati puntano pertanto a realizzare, non solo un orientamento comune nelle politiche sociali a favore dei soggetti a rischio di devianza, ma anche un impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie di intervento, assicurando l'unicità di conduzione e la razionalizzazione delle procedure; economie di scala, riduzioni di costi correnti e di investimento.

ARTICOLO 2

Modalità di Gestione

1. Ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale n.15/2018 l'esercizio in forma associata avverrà istituendo il Corpo Intercomunale di Polizia Locale con un numero minimo di sette operatori di polizia locale compreso il responsabile. Il Corpo di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di settori amministrativi più ampi né essere posto alle dipendenze del responsabile di diverso settore amministrativo.
2. L'Ufficio Unico, quale unico centro di lavoro, inserito in un disegno organizzativo per la gestione in convenzione della Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n 267/ assume la denominazione di Corpo Intercomunale di Polizia Locale.
3. La sede dell'Ufficio Unico - Corpo Intercomunale di Polizia Locale - viene individuata presso i locali che ospitano gli uffici di polizia locale del Comune di(*da definire*)....al quale è conferito il ruolo di Comune Capofila.
4. In considerazione di necessità logistiche, tecniche ed organizzative vengono attivate le seguenti sedi distaccate /sportelli presso i Comuni di(*da definire*)..... .
5. L'Ufficio Unico provvede ad assicurare l'assolvimento dei compiti demandati ai Comuni dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale, perseguendo l'obiettivo della omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e comportamentali e della modulistica in uso nella materie di competenza dei Servizi Polizia Locale; (0301); Polizia Commerciale (0302); Polizia Amministrativa (0303); Sistema Integrato di Sicurezza Urbana (0304).

ARTICOLO 3

Contenuti Essenziali della Gestione Associata

1. L'Ufficio Unico Corpo Intercomunale di Polizia Locale, con sede presso il Comune di(*da definire*).... , avvalendosi della collaborazione e della professionalità specifica di ogni Ente, provvede alla gestione in forma associata delle seguenti funzioni istituzionali di polizia locale:
 - polizia amministrativa finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti;
 - controllo in materia urbanistico-edilizia e tutela dell'ambiente;

- vigilanza sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico dell'Ente locale;
- servizi d'ordine, di rappresentanza, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune;
- attività di informazione, accertamento e rilevazione dati connessi alle funzioni istituzionali comunali;
- supporto delle attività di controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
- polizia stradale ai sensi della normativa statale vigente;
- polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi della normativa statale vigente, nel rispetto di eventuali intese tra le autorità competenti;
- collaborazione alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune e, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio.

ARTICOLO 4

Obblighi degli Enti in Convenzione

1. I Comuni associati si obbligano a sottoscrivere, entro quattro mesi dalla stipula del presente accordo, un Protocollo Operativo che definisca:
 - a) le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico / Corpo Intercomunale di Polizia Locale, i profili professionali e le relative mansioni;
 - b) il contingente numerico e l'elenco nominativo dei dipendenti individuati da ogni comune per l'utilizzazione temporanea presso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale;
 - c) tempi e modalità delle utilizzazioni con la definizione della razionale ripartizione delle attività all'interno della struttura organizzativa;
 - d) tutte le attività decisionali di competenza del Corpo Intercomunale di Polizia Locale e le attività istruttorie ed esecutive di competenza delle sedi distaccate/degli sportelli di ogni comune;
 - e) l'individuazione puntuale delle risorse umane che verranno utilizzate presso le sedi distaccate / sportelli, nuclei operativi con sede presso i singoli comuni che interfacciano la sede del Corpo Intercomunale di Polizia Locale e sono collegati;
 - f) i software e gli hardware che verranno utilizzati;
 - g) l'ubicazione e le modalità di gestione degli archivi di deposito ed il loro eventuale trasferimento presso il Comune Capofila;
 - h) le modalità ed i tempi di trasferimento degli archivi correnti presso la sede dell'Ufficio Unico;
 - i) l'inventario delle dotazioni strumentali (attrezzature e strumenti) assegnate all'Ufficio Unico;
 - j) la costituzione di un fondo annuale per le spese di funzionamento;
 - k) i contratti intrattenuti con ditte esterne per la manutenzione dei software e degli hardware che verranno utilizzati e delle apparecchiature d'ufficio;
 - l) i contratti intrattenuti con consulenti.

ARTICOLO 5

Sindaco del Comune Capofila

1. Fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 15/2018, con l'adozione del Regolamento del Corpo intercomunale di Polizia Locale, saranno puntualmente definiti i contenuti essenziali del servizio e le modalità di svolgimento sul territorio di competenza, l'Organo istituzionale cui spettano le funzioni di direzione e vigilanza del Corpo è il Sindaco del Comune Capofila.
2. La relazione organizzativa tra Sindaco Capofila ed Ufficio Unico è basata sui concetti di indirizzo e direzione; gli operatori di polizia locale, dipendono funzionalmente dal Sindaco Capofila e, operativamente, dal Responsabile del Corpo individuato ai sensi del regolamento adottato dagli Enti locali associati.
3. Il Sindaco del Comune ove è la sede dell'Ufficio Unico, in relazione agli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci che individua gli obiettivi comuni per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale, sentito il Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, ha il potere di emanare atti che indicano gli scopi concreti da perseguire, ed eventualmente l'ordine e la priorità di essi (potere d'impartire direttive o d'indirizzo).
4. Il Sindaco nell'esercizio dei poteri di programmazione e controllo, può prescrivere, con atti generali o puntuali, le modalità di comportamento da seguire nello svolgimento dell'attività, ma le modalità concrete di operare (tempi e modi dell'azione), sono lasciate nella completa disponibilità del Responsabile dell'Ufficio attuandosi tra Sindaco Capofila e Responsabile dell'Ufficio Unico una relazione organizzativa che lascia spazio ad una ampia sfera di autonomia del funzionario responsabile.
5. Il Sindaco del Comune Capofila nomina il responsabile del procedimento che può essere individuato non solo nel titolare dell'Ufficio, ma anche in un addetto; il responsabile del procedimento rispetto ad un determinato e concreto procedimento, valuta l'esistenza dei presupposti, accerta i fatti, svolge attività istruttoria e d'informazione, ed ove ne abbia la competenza adotta il provvedimento.

ARTICOLO 6

Forme di Consultazione

1. Il Sindaco del Comune Capofila coordina e segue lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci e le disposizioni contenute nella convenzione quadro e nella convenzione attuativa.
2. Il Sindaco del Comune Capofila inoltre, individua adeguate forme di consultazione degli Enti aderenti affinché, sulla base delle indicazioni del Responsabile dell'Ufficio Comune, vi sia un costante monitoraggio delle esigenze e dei criteri programmatici del servizio, nonché degli obiettivi.

ARTICOLO 7

Titolarità dell'Ufficio Unico – Nomina Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale

1. Per garantire la piena funzionalità dell'Ufficio Unico, si attribuirà a un funzionario, la responsabilità e la direzione dell'Ufficio associato. Il titolare dell'ufficio è il soggetto che dirige il lavoro dell'unità, ne è responsabile e rappresenta la struttura all'esterno e nei confronti degli altri uffici; oltre ad assegnare compiti ai singoli addetti, ne valuta il lavoro e stimola la loro attività;
2. Alla direzione dell'Ufficio Unico di Polizia Locale è preposto un Comandante che opera sulla base dei principi contenuti nella presente convenzione e degli indirizzi forniti ai sensi degli articoli precedenti.

3. Il Comandante, per il funzionamento del Comando Intercomunale di Polizia Locale (e delle sue articolazioni) e lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, si avvale di tutto il personale del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, nonché di risorse strumentali assegnate dai Comuni convenzionati.
4. La nomina del Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale è conferita con decreto del Sindaco del Comune Capofila, d'intesa con i Sindaci dei Comuni convenzionati, al soggetto che riveste il grado superiore fra il personale della gestione associata. Il dipendente incaricato è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione e competono la gestione delle attività inerenti le funzioni di cui all'articolo 3 e lo svolgimento di tutti i compiti previsti dall'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Al Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale competono altresì funzioni di coordinamento, consultazione e raccordo tra i Comuni aderenti alla convenzione al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati e l'efficace e corretto funzionamento del servizio associato.
6. Gli Enti convenzionati assicurano la massima collaborazione nei rapporti con il Comando Intercomunale di Polizia Locale fornendo tempestivamente le informazioni da questo richieste per il regolare svolgimento dell'attività del servizio e fornendo gli atti e i documenti, detenuti dalle strutture degli enti associati, utili per l'esercizio delle funzioni.

ARTICOLO 8

Il Personale

1. Le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico dovranno essere ricoperte in via prioritaria con i dipendenti che svolgevano presso il Comune di appartenenza le attività relative alla gestione del Servizio di Polizia Locale.
2. Il rapporto organico degli addetti all' Ufficio Unico permane con il Comune di rispettiva appartenenza; pertanto, rientrano nelle competenze del Comune distaccante in particolare la titolarità del potere di determinare la cessazione del distacco stesso, la disciplina sulle progressioni verticali e sulle progressioni economiche orizzontali, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dell'ente di utilizzazione.
3. Il rapporto funzionale è instaurato nei confronti del Comune Capofila dove l'addetto opera e descrive complessivamente la posizione che la singola persona fisica occupa nell'ambito dell'Ufficio.
4. Rientreranno, nelle competenze dell'Ufficio Unico Corpo Intercomunale di Polizia Locale la disciplina dei compiti e delle mansioni del dipendente, degli ordini di servizio, dell'orario di lavoro, della sede o sedi dove prestare servizio, delle ferie, dei permessi, delle attribuzioni di specifiche responsabilità, dell'autorizzazione al lavoro straordinario, della misurazione e valutazione della performance, della competenza in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.
5. Con successivi Protocolli Operativi verranno definite le utilizzazioni per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, inoltre si definiranno, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. È possibile anche l'utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale.
6. I compensi incentivanti la produttività saranno attribuiti agli addetti all'Ufficio sulla base dell'accordo decentrato dell'ente di rispettiva competenza, fermo restando l'impegno di provvedere alla uniformità degli stessi, onde evitare disparità di trattamento.

ARTICOLO 9

Armamento del Personale di Polizia Locale

1. Al fine di garantire uniformità di intervento e di tutela dell'incolumità degli operatori su tutto il territorio dei Comuni associati, i Comuni convenzionati disciplinano nel Regolamento del Corpo i casi di utilizzo delle armi, nonché le modalità di consegna e custodia delle stesse.
2. Presso ciascuna sede, anche decentrata, del Comando Intercomunale di Polizia Locale deve essere predisposto un apposito locale per il carico e lo scarico delle armi in dotazione.

ARTICOLO 10

Regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia

1. L'organizzazione e il funzionamento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale sono disciplinati da apposito regolamento.
2. Fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento sarà applicabile il regolamento del Comune di(da definire)....., in quanto compatibile con la presente convenzione.

ARTICOLO 11

Ambito Territoriale

1. L'ambito territoriale per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di polizia locale è individuato, ai sensi della legge 7 marzo 1986, n. 65 nel territorio dei Comuni aderenti alla presente convenzione.
2. Atti e accertamenti relativi ai servizi di polizia locale gestiti in forma associata sono formalizzati quali atti della polizia locale del Comune nel cui territorio il personale si trova ad operare.
3. L'intestazione degli atti contiene altresì la denominazione della gestione associata, della sede del Comando Intercomunale e della sede distaccata di riferimento.
4. Le sedi distaccate e/o sportelli costituiscono articolazioni del Comando Intercomunale di Polizia Locale sul territorio dei Comuni aderenti alla presente convenzione e ad esse sono attribuite anche funzioni di sportello che svolge un ruolo di relazione con l'utenza e con gli uffici dei Comuni associati con obiettivi di semplificazione e immediatezza.

ARTICOLO 12

Costi di Gestione

1. I costi connessi alla gestione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, quali quelli per la disponibilità della sede, per le necessarie forniture (attrezzatura di varia natura), per le retribuzioni, consulenze ed eventuali altri oneri, sono sostenuti dai Comuni convenzionali e ripartiti proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, secondo una quota determinata in relazione a:
 - a) numero degli abitanti del Comune;
 - b) superficie territoriale;
 - c) ore di servizio prestate in ciascun Comune.
2. Nella eventualità che i contributi superino i costi complessivi di gestione dell'anno cui si riferiscono, la differenza verrà trasferita in conto gestione nell'anno successivo.

3. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Comune è affidata al Comune Capofila il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dal Comune di.....(*da definire*)....., ma la loro proprietà è ripartita proporzionalmente tra i Comuni convenzionati.
4. Compete al Comune di.....(*da definire*)....., in qualità Ente Capofila, prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa necessaria per la gestione ordinaria dell'Ufficio dandone comunicazione ad ogni singolo Ente, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse.
5. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e a provvedere bimestralmente al versamento della quota di propria competenza, salvo l'incasso di eventuali contributi.
6. Il Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale redige, entro il 31 novembre dell'anno precedente, un apposito Prospetto Preventivo e, entro il 31 marzo dell'anno successivo, un Rendiconto delle Spese relative alla gestione associata.
7. All' Ufficio Unico sarà assegnato un fondo annuale di(*da definire*)....., per le spese di funzionamento (corrispondenza, carburante, manutenzioni, etc.).

ARTICOLO 13

Proventi Contravvenzionali

1. I proventi che derivano dall'accertamento delle violazioni a leggi e regolamenti restano di spettanza del Comune nel cui territorio sono accertate le violazioni.
2. Gli Enti convenzionati si impegnano a destinare una percentuale pari a(*da definire*)..... dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada comminate sul proprio territorio al finanziamento del servizio associato nei limiti di quanto previsto dall'articolo 208 del Codice della Strada.
3. Le sanzioni amministrative verranno introitate su conto corrente postale intestato al Comune di(*da definire*)....., e registrate in un unico Registro generale depositato presso lo stesso Comune.
4. Il Comune di(*da definire*)..... provvederà ogni tre mesi a liquidare i proventi ad ogni singolo Ente secondo il criterio della competenza per territorio.
5. L'Ufficio riscossione delle sanzioni amministrative è unico ed è ubicato presso il Comune in cui ha la sede il Comando Intercomunale di Polizia Locale.

ARTICOLO 14

Beni e Strutture

1. I mezzi, gli arredi ed i materiali utilizzabili sono quelli in dotazione ai singoli servizi e quelli eventualmente acquistati. Nello svolgimento dei servizi trasferiti vengono impiegati gli automezzi e le attrezzature di proprietà dei singoli Comuni i quali provvedono, a loro cura e spese, ad integrare le proprie polizze assicurative al fine di dare copertura all'impiego fatto per i servizi convenzionati.
2. La custodia, la gestione delle attrezzature di proprietà nonché le spese per il funzionamento del servizio gestito in convenzione sono a carico degli Enti associati, che provvedono a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle predette.

3. I beni destinati al servizio associato possono essere acquistati pro quota in comproprietà da tutti i Comuni partecipanti ovvero da un singolo Comune e conferiti all'associazione, secondo le modalità indicate dalla Assemblea dei Sindaci.
4. Qualora le attrezzature dovessero subire danni di qualsiasi natura durante l'utilizzo, le spese conseguenti saranno equamente ripartite tra i Comuni associati.

ARTICOLO 15

Ausilio del Segretario Comunale

1. I Segretari dei Comuni aderenti svolgeranno le opportune funzioni di assistenza e consulenza tecnico-giuridica, al fine di ottimizzare le prestazioni dell'Ufficio Unico Corpo Intercomunale di Polizia Locale.

ARTICOLO 16

Durata della Convenzione

1. La durata della presente convenzione è stabilita in 5 (cinque) anni.
2. Ciascun Comune aderente, avrà il diritto di recedere durante il periodo della presente convenzione con istanza adottata con delibera consiliare a maggioranza assoluta che preveda il ripiano di eventuali partite debitorie a carico.
3. Il recesso avrà effetto al 1 gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza.
4. In caso di recesso da parte di un Comune, lo stesso verserà, un contributo pari al maggiore onere che i restanti Comuni dovranno accollarsi fino alla scadenza prevista dalla convenzione.

ARTICOLO 17

Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

ARTICOLO 18

Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

ARTICOLO 19

Spese

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico di tutti i Comuni convenzionati in maniera proporzionale secondo le percentuali stabiliti al precedente articolo 4.

Letto confermato e sottoscritto.

10.7 CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO – SERVIZIO RISORSE UMANE

ALLEGATO 3 ALLA CONVENZIONE QUADRO

CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO SERVIZIO RISORSE UMANE (0110)

L'anno, il giorno del mese di, nelle rispettive sedi municipali, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA I COMUNI DI

1. **BAGALADI** rappresentato dal **Sindaco Santo Monorchio**, nato a Bagaladi il 30/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bagaladi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 23 del. 29.07.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
2. **BOVA** rappresentato dal **Sindaco Santo Casile**, nato a Melito di Porto Salvo il 02/11/1957, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 12 del. 27.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
3. **BOVA MARINA** rappresentato dal **Sindaco Zavettieri Saverio**, nato a Bova Marina il 21/06/1942, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova Marina** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
4. **BRANCALEONE** rappresentato dal **Sindaco Silvestro Garoffolo**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 30/06/1967 il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Brancaleone** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
5. **BRUZZANO ZEFFIRIO** rappresentato dal **Sindaco Giuseppe Antonio Cuzzola**, nato a Locri (RC) il 09/12/1978, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n ... del.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);

6. **CARDETO** rappresentato dal **Sindaco Crocefissa Daniela Arfuso**, nato a Reggio di Calabria il 31/07/1989, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 27.07.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
7. **CONDOFURI**, rappresentato dal **Sindaco Iaria Tommaso**, nato Reggio Calabria il 01/03/1973, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Condofuri** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n del**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
8. **FERRUZZANO**, rappresentato dal **Sindaco Facente Funzioni Antonino Crea**, nato a Locri il 20/04/1981, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco f.f. del Comune di Ferruzzano** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 6 del 12.06.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
9. **MELITO DI PORTO SALVO**, rappresentato dal **Commissario Prefettizio Anna Aurora Colosimo** nominata il 28.09.2020, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario Prefettizio** ove domicilio per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
10. **MONTEBELLO IONICO** rappresentato dal **Sindaco Maria Foti**, nata a Montebello Jonico (RC) 25/10/1969, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Montebello Ionico** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 18 del 30.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
11. **PALIZZI** rappresentato dalla **Commissione Straordinaria** composta da **Michela Fabio (Viceprefetto)**, nominata il 3.05.2019, **Cosimo Facchiano** nominato il 3.05.2019 e **Marco Oteri** nominato il 22.10.2019, i quali intervengono nel presente atto esclusivamente nella veste di **Commissari Straordinari del Comune di Palizzi** ove domiciliano per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agiscono in esecuzione della **deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ndel.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
12. **ROCCAFORTE DEL GRECO** rappresentato dal **Sindaco Domenico Penna**, nato a Roccaforte del Greco il 06/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roccaforte del Greco** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n .13 del 10.09.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

13. **ROGHUDI** rappresentato dal **Sindaco Pierpaolo Zavettieri**, nato a Melito di Porto Salvo il 24/06/1974, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roghudi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 29 del. 23.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
14. **SAN LORENZO** rappresentato dal **Commissario prefettizio Eugenio Barillà**, nato a Reggio Calabria il 28/06/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario prefettizio del Comune di San Lorenzo** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 37 del. 24.10.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
15. **STAITI** rappresentato dal **Sindaco Giovanna Pellicanò**, nata a Chiavenna il 10/04/1979, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Staiti** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 27 del 29.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

PREMESSO CHE

- la Convenzione Quadro, stipulata tra i Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, e della quale il presente Accordo è attuazione, nello statuire come lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi comunali concretizzi uno dei principali obiettivi che i Comuni dell'Area Grecanica si sono proposti di realizzare, individua una prima serie di funzioni e di servizi da svolgere in forma associata (Funzione di Protezione Civile, Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa, Funzione dell'Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo), stabilendo i criteri generali e i principi da osservare relativamente alle modalità di esercizio, agli organi decisionali e di coordinamento e alle strutture di gestione;
- gli artt. 5 e 6 della Convenzione Quadro individuano nell'Assemblea dei Sindaci l'organo decisionale permanente che assume ogni statuizione rilevante in ordine alla gestione associata delle funzioni e svolge ogni attività necessaria a supportare l'operatività degli uffici comuni;
- la Convenzione Quadro trova concretizzazione mediante specifiche Convenzioni Attuative, accordi tesi a disciplinare le modalità di organizzazione e di svolgimento della singola funzione e servizio in forma associata, i rapporti finanziari correlati al concreto esercizio, nonché i reciproci obblighi e garanzie degli Enti convenzionati;
- l'art. 16 della Convenzione Quadro individua nell'Ufficio Unico, struttura organizzativa orizzontale, che lega tra loro le singole Amministrazioni comunali costituendo un Ufficio di staff unitario per i Comuni associati, l'apparato organizzativo idoneo a gestire la funzione e il servizio prescelto e assegna al Sindaco del Comune Sede dell'Ufficio Unico il compito di vigilarne il corretto andamento;
- la Convenzione Quadro fa riferimento a Convenzioni Attuative e Protocolli Operativi quali strumenti per disciplinare in concreto le modalità di organizzazione degli Uffici Unici e di svolgimento delle attività loro assegnate.

PREMESSO INOLTRE CHE

- nella Convenzione Quadro, di cui il presente Accordo è attuazione, i su elencati Comuni hanno statuito tra l'altro di gestire in forma associata la Funzione di Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo;

- la Funzione Organizzazione generale dell’Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo (così la definizione della Legge 122/2010) secondo la formulazione adottata dal D. Lgs. 118/2011, norma che persegue l’armonizzazione dei bilanci degli Enti, corrisponde alla Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione (01);
- la Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione raggruppa i seguenti 11 Programmi / Servizi: Organi Istituzionali (0101); Segreteria Generale (0102); Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103); Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104); Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali (0105); Ufficio Tecnico (0106); Elezioni e Consultazioni Popolari; Anagrafe e Stato Civile (0107); Statistica e Sistemi Informativi (0108); Risorse Umane (0110); Altri Servizi Generali (0111);
- in relazione alla molteplicità e complessità delle attività comprese nella Funzione di Organizzazione Generale dell’Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo diventa opportuno disciplinare con una specifica Convenzione attuativa ciascun Programma/Servizio;
- il Servizio / Programma Risorse Umane ha un ruolo fondamentale e sempre più delicato all’ interno dei Comuni, tale da richiedere la disponibilità di personale professionalmente preparato e specializzato e che si dedichi quasi esclusivamente alle materie di competenza e assicuri funzionalità ed economicità nella gestione del servizio e applicazioni e tempi omogenei degli istituti contrattuali;
- con le disposizioni contenute nel presente Accordo si definiscono le norme di dettaglio relative alla gestione in convenzione della Funzione di Organizzazione Generale dell’Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo – Servizio Risorse Umane (0110).

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Obiettivo della convenzione

1. I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, costituiscono un Ufficio Unico per la gestione in convenzione del Servizio / Programma Risorse Umane, ai sensi dell’art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.
2. La gestione convenzionata assume la denominazione di. Gestione delle Risorse Umane dei Comuni dell’Area Grecanica.
3. La sede dell’ufficio è stabilita nel Comune di.....(*da definire*).... al quale è conferito il ruolo di Comune Capofila.

ARTICOLO 2

Oggetto della convenzione

1. Gli enti sottoscrittori, ferma la titolarità del Servizio Risorse Umane, in capo ad ogni Comune associato, si impegnano a svolgere in maniere coordinata e tramite un Ufficio Unico la gestione delle Risorse Umane secondo le disposizioni della presente convenzione, al fine di realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e di investimento, per un utilizzo più razionale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e/o di nuova acquisizione.
2. A tali fini l’Ufficio Comune provvede ad assicurare l’assolvimento dei compiti demandati ai Comuni dalle leggi, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dai rispettivi contratti collettivi decentrati integrativi e regolamenti vigenti in materia di personale.

3. I Comuni convenzionati perseguono inoltre l'obiettivo della omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e comportamentali e della modulistica in uso nella materia di competenza del Servizio Personale/Risorse Umane.
4. A tali fini l'Ufficio Comune, con sede presso il Comune di(*da definire*)..... , anche avvalendosi della collaborazione e della professionalità specifica di ogni Ente, provvede alla Gestione del personale, consistente nella: a) amministrazione economica del personale; b) pensioni; c) sovvenzioni; d) equo indennizzo; e) paghe e contributi; f) modelli 770; g) elaborazioni contabili per i bilanci; h) denunce annuali; i) amministrazione giuridica del personale; j) gestione delle assenze (ferie, permessi, aspettative, congedi, ecc.); k) gestione fascicoli personali; l) certificazioni; m) gestione cessione del quinto dello stipendio; n) istituti giuridici del rapporto di lavoro; o) conto annuale del personale; p) relazione al conto annuale; q) supporto alla redazione del programma annuale delle formazioni; r) redazione e/o, ai fini dell'armonizzazione, alla redazione di atti normativi e regolamentari finalizzati alla gestione del personale; s) supporto ai nuclei di valutazione e controllo di gestione per quanto di propria competenza (elaborazione e messa a disposizione dei dati disponibili); t) supporto durante le fasi di contrattazione decentrata di ciascun ente; u) tutte le altre attività connesse, e non indicate, con le precedenti.

ARTICOLO 3

Obblighi degli Enti in Convenzione

1. I Comuni associati si obbligano a sottoscrivere, entro quattro mesi dalla stipula del presente Accordo, un Protocollo Operativo che definisca:
 - a) le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico, i profili professionali e le relative mansioni;
 - b) il contingente numerico e l'elenco nominativo dei dipendenti individuati da ogni Comune per l'utilizzazione temporanea presso l'Ufficio Gestione delle Risorse Umane.
 - c) tempi e modalità delle utilizzazioni con la definizione della razionale ripartizione delle attività all'interno della struttura organizzativa secondo un modello organizzativo di line-staff;
 - d) tutte le attività decisionali di competenza degli Uffici Unici e le attività istruttorie ed esecutive di competenza dei presidi territoriali di ogni Comune;
 - e) l'individuazione puntuale delle risorse umane che verranno utilizzate presso i presidi territoriali, nuclei operativi con sede presso i singoli Comuni che interfacciano gli Uffici Unici e sono con loro collegati;
 - f) i software e gli hardware che verranno utilizzati;
 - g) l'ubicazione e le modalità di gestione degli archivi di deposito ed il loro eventuale trasferimento presso il Comune Capofila;
 - h) le modalità ed i tempi di trasferimento degli archivi correnti presso la sede dell'Ufficio Unico;
 - i) l'inventario delle dotazioni strumentali (attrezzature e strumenti) assegnate all'Ufficio Unico;
 - j) le modalità di costituzione e la ripartizione; tra gli Enti di un fondo annuale per le spese di funzionamento dell'Ufficio Unico, per le spese di gestione;
 - k) i contratti intrattenuti con ditte esterne per la manutenzione dei software e degli hardware che verranno utilizzati e delle apparecchiature d'ufficio;
 - l) i contratti intrattenuti con consulenti.

ARTICOLO 4

Sindaco del Comune Capofila

1. La relazione organizzativa tra Sindaco Capofila ed Ufficio Unico è basata sui concetti di indirizzo e direzione.
2. Il Sindaco del Comune ove è la sede dell'Ufficio Unico ha il potere di emanare atti che indicano gli scopi concreti da perseguire, ed eventualmente l'ordine e la priorità di essi (potere d'impartire direttive o d'indirizzo).
3. Il Sindaco ha poteri di programmazione e controllo, può prescrivere, con atti generali o puntuali, le modalità di comportamento da seguire nello svolgimento dell'attività ma le modalità concrete di operare (tempi e modi dell'azione), sono lasciate nella completa disponibilità del Responsabile dell'Ufficio Unico attuandosi tra Sindaco capofila e Responsabile dell'Ufficio Unico una relazione organizzativa che lascia spazio ad una ampia sfera di autonomia del funzionario responsabile.
4. Il Sindaco del Comune Capofila, sentiti i Sindaci interessati, nomina il responsabile del procedimento che può essere individuato non solo nel titolare dell'Ufficio, ma anche in un addetto; il responsabile del procedimento rispetto ad un determinato e concreto procedimento, valuta l'esistenza dei presupposti, accerta i fatti, svolge attività istruttoria e d'informazione, ed ove ne abbia la competenza adotta il provvedimento.

ARTICOLO 5

Forme di Consultazione

1. Il Sindaco del Comune Capofila coordina e segue lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci e le disposizioni contenute nella convenzione quadro e nella convenzione attuativa.
2. Il Sindaco del Comune Capofila inoltre, individua adeguate forme di consultazione degli Enti aderenti affinché, sulla base delle indicazioni del responsabile dell'Ufficio Comune, vi sia un costante monitoraggio delle esigenze e dei criteri programmatici del servizio, nonché degli obiettivi.

ARTICOLO 6

Titolarità dell'Ufficio Unico

1. Per garantire la piena funzionalità dell'Ufficio, si attribuirà a un funzionario, la responsabilità e la direzione dell'Ufficio Associato. Il titolare dell'Ufficio è il soggetto che dirige il lavoro dell'unità, ne è responsabile e rappresenta la struttura all'esterno e nei confronti degli altri uffici; oltre ad assegnare compiti ai singoli addetti, ne valuta il lavoro e stimola la loro attività.
2. L'attribuzione della responsabilità di gestione è conferita dal Sindaco del Comune Capofila in accordo con i Sindaci dei Comuni convenzionati. Il dipendente incaricato è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

ARTICOLO 7

Il Personale

1. Le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico dovranno essere ricoperte in via prioritaria con i dipendenti che svolgevano presso il Comune di appartenenza le attività relative alla gestione del Personale.

2. Il dipendente non può esimersi dallo svolgimento del proprio lavoro nell'ambito della Convenzione, senza bisogno che vi siano sostanziali assensi preventivi da parte del prestatore di lavoro, da chiedere e da ottenere in quanto non viene assegnato ad una pubblica amministrazione diversa da quella di appartenenza, ma – in modo temporaneo – ad un ufficio, diverso da quello nel quale è formalmente incardinato, ma comunque dell'amministrazione datrice di lavoro.
3. Il rapporto organico degli addetti all'Ufficio permane con il Comune di rispettiva appartenenza; pertanto, rientrano nelle competenze del Comune distaccante in particolare la titolarità del potere di determinare la cessazione del distacco stesso, la disciplina sulle progressioni verticali e sulle progressioni economiche orizzontali, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dell'Ente di utilizzazione.
4. Il rapporto funzionale è instaurato nei confronti del Comune Capofila dove l'addetto opera e descrive complessivamente la posizione che la singola persona fisica occupa nell'ambito dell'Ufficio;
5. Rientreranno, nelle competenze dell'Ufficio Unico la disciplina dei compiti e delle mansioni del dipendente, degli ordini di servizio, dell'orario di lavoro, della sede o sedi dove prestare servizio, delle ferie, dei permessi, delle attribuzioni di specifiche responsabilità, dell'autorizzazione al lavoro straordinario, della misurazione e valutazione della performance, della competenza in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.
6. Con successivi Protocolli Operativi verranno definite le utilizzazioni per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, inoltre si definiranno, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. È possibile anche l'utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale.
7. I compensi incentivanti la produttività saranno attribuiti agli addetti all'Ufficio sulla base dell'accordo decentrato dell'ente di rispettiva competenza, fermo restando l'impegno di provvedere alla uniformità degli stessi, onde evitare disparità di trattamento.
8. Nonostante la sede della struttura operativa sia ubicata presso il Comune di.....(*da definire*)... , ogni Ente dovrà comunque assicurare, tramite un proprio dipendente/responsabile, la gestione delle informazioni da e per il Comune Capofila.

ARTICOLO 8

Costi di Gestione

1. I costi connessi alla gestione dell'Ufficio Unico in argomento, quali quelli per la disponibilità della sede, per le necessarie forniture (attrezzatura di varia natura), per le retribuzioni, consulenze ed eventuali altri oneri, sono sostenuti dai Comuni convenzionali e ripartiti proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, secondo il numero del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Nella eventualità che i contributi superino i costi complessivi di gestione dell'anno cui si riferiscono, la differenza verrà trasferita in conto gestione nell'anno successivo.
3. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Comune è affidata al Comune Capofila il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dal Comune di.....(*da definire*)....., ma la loro proprietà è ripartita proporzionalmente nella misura percentuale sopra indicata.

4. Compete al Comune di.....(*da definire*)....., in qualità Comune Capofila, prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa necessaria per la gestione ordinaria dell'ufficio dandone comunicazione ad ogni singolo ente, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse.
5. I Comuni convenzionati dovranno provvedere bimestralmente al versamento della quota di loro competenza, salvo l'incasso di eventuali contributi.
6. All'Ufficio Comune sarà assegnato un fondo annuale di(*da definire*)....., per le spese di funzionamento (corrispondenza, abbonamenti, assistenza, etc.).

ARTICOLO 9

Ausilio del Segretario Comunale

1. I Segretari dei Comuni aderenti svolgeranno le opportune funzioni di assistenza e consulenza tecnico-giuridica, al fine di ottimizzare le prestazioni dell'Ufficio Comune.

ARTICOLO 10

Durata della Convenzione

1. La durata della presente convenzione è stabilita in 5 (cinque) anni.
2. Ciascun Comune aderente, avrà il diritto di recedere durante il periodo della presente convenzione con istanza adottata con delibera consiliare a maggioranza assoluta che preveda il ripiano di eventuali partite debitorie a carico.
3. Il recesso avrà effetto al 1 gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza.
4. In caso di recesso da parte di un Comune, lo stesso verserà, un contributo pari al maggiore onere che i restanti Comuni dovranno accollarsi fino alla scadenza prevista dalla convenzione.

ARTICOLO 11

Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

ARTICOLO 12

Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

ARTICOLO 13

Spese

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico di tutti i Comuni convenzionati in maniera proporzionale secondo le percentuali stabiliti al precedente articolo 4.

Letto confermato e sottoscritto

10.8 CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

ALLEGATO 4 ALLA CONVENZIONE QUADRO

CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI (0103)

L'anno, il giorno del mese di, nelle rispettive sedi municipali, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

TRA I COMUNI DI

1. **BAGALADI** rappresentato dal **Sindaco Santo Monorchio**, nato a Bagaladi il 30/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bagaladi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 23 del. 29.07.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
2. **BOVA** rappresentato dal **Sindaco Santo Casile**, nato a Melito di Porto Salvo il 02/11/1957, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 12 del. 27.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
3. **BOVA MARINA** rappresentato dal **Sindaco Zavettieri Saverio**, nato a Bova Marina il 21/06/1942, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bova Marina** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
4. **BRANCALEONE** rappresentato dal **Sindaco Silvestro Garoffolo**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 30/06/1967 il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Brancaleone** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

5. **BRUZZANO ZEFFIRIO** rappresentato dal **Sindaco Giuseppe Antonio Cuzzola**, nato a Locri (RC) il 09/12/1978, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n ... del.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
6. **CARDETO** rappresentato dal **Sindaco Crocefissa Daniela Arfuso**, nato a Reggio di Calabria il 31/07/1989, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Bruzzano Zeffirio** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 8 del. 27.07.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
7. **CONDOFURI**, rappresentato dal **Sindaco Iaria Tommaso**, nato Reggio Calabria il 01/03/1973, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Condofuri** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n del.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
8. **FERRUZZANO**, rappresentato dal **Sindaco Facente Funzioni Antonino Crea**, nato a Locri il 20/04/1981, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco f.f. del Comune di Ferruzzano** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 6 del 12.06.2020**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
9. **MELITO DI PORTO SALVO**, rappresentato dal **Commissario Prefettizio Anna Aurora Colosimo** nominata il 28.09.2020, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario Prefettizio** ove domicilio per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ndel.....**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);
10. **MONTEBELLO IONICO** rappresentato dal **Sindaco Maria Foti**, nata a Montebello Jonico (RC) 25/10/1969, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Montebello Ionico** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 18 del 30.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
11. **PALIZZI** rappresentato dalla **Commissione Straordinaria** composta da **Michela Fabio (Viceprefetto)**, nominata il 3.05.2019, **Cosimo Facchiano** nominato il 3.05.2019 e **Marco Oteri** nominato il 22.10.2019, i quali intervengono nel presente atto esclusivamente nella veste di **Commissari Straordinari del Comune di Palizzi** ove domiciliano per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agiscono in esecuzione della **deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale ndel.**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (Allegato. A);

12. **ROCCAFORTE DEL GRECO** rappresentato dal **Sindaco Domenico Penna**, nato a Roccaforte del Greco il 06/03/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roccaforte del Greco** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n .13 del 10.09.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
13. **ROGHUDI** rappresentato dal **Sindaco Pierpaolo Zavettieri**, nato a Melito di Porto Salvo il 24/06/1974, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del comune di Roghudi** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 29 del. 23.08.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
14. **SAN LORENZO** rappresentato dal **Commissario prefettizio Eugenio Barillà**, nato a Reggio Calabria il 28/06/1954, il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Commissario prefettizio del Comune di San Lorenzo** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 37 del. 24.10.2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);
15. **STAITI** rappresentato dal **Sindaco Giovanna Pellicanò**, nata a Chiavenna il 10/04/1979, la quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste di **Sindaco pro-tempore del Comune di Staiti** ove domicilia per la carica ed in nome, per conto ed interesse del quale agisce in esecuzione della **deliberazione del Consiglio comunale n 27 del 29.07.2019** divenuta esecutiva ai sensi di legge, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale in copia conforme all'originale (allegato. A);

PREMESSO CHE

- la Convenzione Quadro, stipulata tra i Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, e della quale il presente Accordo è attuazione, nello statuire come lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi comunali concretizzi uno dei principali obiettivi che i Comuni dell'Area Grecanica si sono proposti di realizzare, individua una prima serie di funzioni e di servizi da svolgere in forma associata (Funzione di Protezione Civile, Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa, Funzione dell'Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo), stabilendo i criteri generali e i principi da osservare relativamente alle modalità di esercizio, agli organi decisionali e di coordinamento e alle strutture di gestione;
- gli artt. 5 e 6 della Convenzione Quadro individuano nell'Assemblea dei Sindaci l'organo decisionale permanente che assume ogni statuizione rilevante in ordine alla gestione associata delle funzioni e svolge ogni attività necessaria a supportare l'operatività degli uffici comuni;
- la Convenzione Quadro trova concretizzazione mediante specifiche Convenzioni Attuative, accordi tesi a disciplinare le modalità di organizzazione e di svolgimento della singola funzione e servizio in forma associata, i rapporti finanziari correlati al concreto esercizio, nonché i reciproci obblighi e garanzie degli Enti convenzionati;
- l'art. 16 della Convenzione Quadro individua nell'Ufficio Unico, struttura organizzativa orizzontale, che lega tra loro le singole Amministrazioni comunali costituendo un Ufficio di staff unitario per i Comuni associati, l'apparato organizzativo idoneo a gestire la funzione e il servizio prescelto e assegna al Sindaco del Comune Sede dell'Ufficio Unico il compito di vigilarne il corretto andamento;

- la Convenzione Quadro fa riferimento a Convenzioni Attuative e Protocolli Operativi quali strumenti per disciplinare in concreto le modalità di organizzazione degli Uffici Unici e di svolgimento delle attività loro assegnate.

PREMESSO INOLTRE CHE

- nella Convenzione Quadro, di cui il presente Accordo è attuazione, i su elencati Comuni hanno statuito tra l'altro di gestire in forma associata la Funzione di Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo;
- la Funzione Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo (così la definizione della L. 122/2010) secondo la formulazione adottata dal D. Lgs. 118/2011, norma che persegue l'armonizzazione dei bilanci degli enti, corrisponde alla Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione (01);
- la Missione Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione raggruppa i seguenti 11 Programmi / Servizi: Organi Istituzionali (0101); Segreteria Generale (0102); Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103); Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104); Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali (0105); Ufficio Tecnico (0106); Elezioni e Consultazioni Popolari; Anagrafe e Stato Civile (0107); Statistica e Sistemi Informativi (0108); Risorse Umane (0110); Altri Servizi Generali (0111);
- in relazione alla molteplicità e complessità delle attività comprese nella Funzione di Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo diventa opportuno disciplinare con una specifica Convenzione attuativa ciascun Programma/Servizio;
- la gestione in forma associata dei Servizi / Programmi Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103); Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104) consentirà di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili e pertanto di agevolare la migliore pianificazione delle politiche di sviluppo territoriale di area sovra-comunale;
- il Settore dei Tributi è quello dove sarà realizzabile economicità nella gestione associata (si pensi alle applicazioni informatiche che potranno trovare una dimensione ottimale);
- gli aspetti amministrativo-contabili di gestione dell'Ente locale, compresi i tributi locali e la gestione economica del personale sono unitariamente trattati dal D. Lgs. 118/2011;
- con le disposizioni contenute nel presente accordo si definiscono le norme di dettaglio relative alla gestione in convenzione della Funzione di Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo – Servizi: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103); Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104);

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Obiettivo della Convenzione

1. I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti, costituiscono un Ufficio Comune quale unico centro di lavoro, inserito in un disegno organizzativo, per la gestione in convenzione dei Servizi: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103); Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104), ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n 267.

2. La gestione convenzionata assume la denominazione di. Gestione Finanziaria e delle Entrate Tributarie dei Comuni dell'Area Grecanica.
3. La sede dell'Ufficio Comune è stabilita nel Comune di.....(*da definire*)...al quale è conferito il ruolo di Comune Capofila.

ARTICOLO 2

Oggetto della Convenzione

1. Gli Enti sottoscrittori, ferma la titolarità dei Servizi e di Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103) e di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104) in capo ad ogni Comune associato, si impegnano a svolgere in maniere coordinata e tramite un Ufficio Unico la gestione, secondo le disposizioni della presente convenzione, al fine di realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e di investimento, per un utilizzo più razionale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e/o di nuova acquisizione;
2. L'Ufficio Comune provvede ad assicurare l'assolvimento dei compiti demandati ai Comuni dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di Finanza Locale e Tributi, perseguendo l'obiettivo della omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e comportamentali e della modulistica in uso nella materia di competenza dei Servizi Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato (0103); Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali (0104).
3. A tale fine l'Ufficio Comune, con sede presso il Comune di(*da definire*)...., avvalendosi della collaborazione e della professionalità specifica di ogni Ente, provvede alla Gestione dei Servizi Finanziari e della Gestione dei Tributi.
4. La Gestione dei Servizi Finanziari, a titolo esemplificativo, sarà caratterizzata dalla predisposizione e redazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale e dalla gestione contabile del bilancio dei Comuni associati; l'Ufficio Unico predisporrà tutti gli atti amministrativi per la gestione contabile dei Comuni; per la gestione del personale, della cassa e delle fonti di finanziamento; competono all'Ufficio Unico i rapporti con i servizi di Tesoreria, la contabilità gestionale e patrimoniale dei mutui, le verifiche di cassa, le funzioni di sostituto d'imposta per i redditi da lavoro autonomo.
5. La Gestione dei Tributi riguarderà il servizio che si occupa della gestione dei tributi di competenza comunale: IMU, TARI, TASI, COSAP, imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, imposta di soggiorno, regolamento per la concessione di rateizzazioni di pagamento.

ARTICOLO 3

Obblighi degli Enti in Convenzione

1. I Comuni associati si obbligano a sottoscrivere, entro quattro mesi dalla stipula del presente Accordo, un Protocollo Operativo che definisca:
 - a) le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico, i profili professionali e le relative mansioni;
 - b) il contingente numerico e l'elenco nominativo dei dipendenti individuati da ogni Comune per l'utilizzazione temporanea presso l'Ufficio Gestione dei Servizi Finanziari e Tributi;
 - c) tempi e modalità delle utilizzazioni con la definizione della razionale ripartizione delle attività all'interno della struttura organizzativa secondo un modello organizzativo di line-staff;
 - d) tutte le attività decisionali di competenza degli Uffici Unici e le attività istruttorie ed esecutive di competenza dei presidi territoriali di ogni Comune;

- e) l'individuazione puntuale delle risorse umane che verranno utilizzate presso i presidi territoriali, nuclei operativi con sede presso i singoli Comuni che interfacciano gli Uffici Unici e sono con loro collegati;
- f) i software e gli hardware che verranno utilizzati;
- g) l'ubicazione e le modalità di gestione degli archivi di deposito ed il loro eventuale trasferimento presso il Comune Capofila;
- h) le modalità ed i tempi di trasferimento degli archivi correnti presso la sede dell'Ufficio Unico;
- i) l'inventario delle dotazioni strumentali (attrezzature e strumenti) assegnate all'Ufficio;
- j) la costituzione di un fondo annuale per le spese di funzionamento;
- k) i contratti intrattenuti con ditte esterne per la manutenzione dei software e degli hardware che verranno utilizzati e delle apparecchiature d'ufficio;
- l) i contratti intrattenuti con consulenti.

ARTICOLO 4

Sindaco del Comune Capofila

1. La relazione organizzativa tra Sindaco Capofila ed Ufficio Unico è basata sui concetti di indirizzo e direzione.
2. Il Sindaco del Comune ove è la sede dell'Ufficio Unico ha il potere di emanare atti che indicano gli scopi concreti da perseguire, ed eventualmente l'ordine e la priorità di essi (potere d'impartire direttive o d'indirizzo).
3. Il Sindaco ha poteri di programmazione e controllo, può prescrivere, con atti generali o puntuali, le modalità di comportamento da seguire nello svolgimento dell'attività ma le modalità concrete di operare (tempi e modi dell'azione), sono lasciate nella completa disponibilità del Responsabile dell'Ufficio attuandosi tra Sindaco Capofila e Responsabile dell'Ufficio Unico una relazione organizzativa che lascia spazio ad una ampia sfera di autonomia del funzionario responsabile.
4. Il Sindaco del Comune Capofila, sentiti i Sindaci interessati, nomina il responsabile del procedimento che può essere individuato non solo nel titolare dell'Ufficio, ma anche in un addetto; il responsabile del procedimento rispetto ad un determinato e concreto procedimento, valuta l'esistenza dei presupposti, accerta i fatti, svolge attività istruttoria e d'informazione, ed ove ne abbia la competenza adotta il provvedimento.

ARTICOLO 5

Forme di Consultazione

1. Il Sindaco del Comune Capofila coordina e segue lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci e le disposizioni contenute nella convenzione quadro e nella convenzione attuativa.
2. Il Sindaco del Comune Capofila inoltre, individua adeguate forme di consultazione degli Enti aderenti affinché, sulla base delle indicazioni del responsabile dell'ufficio comune, vi sia un costante monitoraggio delle esigenze e dei criteri programmatici del servizio, nonché degli obiettivi.

ARTICOLO 6

Titolarità dell'Ufficio Unico

1. Per garantire la piena funzionalità dell'Ufficio Unico, si attribuirà a un funzionario, la responsabilità e la direzione dell'Ufficio Associato. Il titolare dell'Ufficio è il soggetto che dirige il lavoro dell'unità, ne è responsabile e rappresenta la struttura all'esterno e nei confronti degli altri uffici; oltre ad assegnare compiti ai singoli addetti, ne valuta il lavoro e stimola la loro attività.
2. L'attribuzione della responsabilità di gestione è conferita dal Sindaco del Comune Capofila in accordo con i Sindaci dei Comuni convenzionati. Il dipendente incaricato è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

ARTICOLO 7

Il Personale

1. Le occorrenze di personale dell'Ufficio Unico dovranno essere ricoperte in via prioritaria con i dipendenti che svolgevano presso il comune di appartenenza le attività relative alla gestione del Personale.
2. Il dipendente non può esimersi dallo svolgimento del proprio lavoro nell'ambito della Convenzione, senza bisogno che vi siano sostanziali assensi preventivi da parte del prestatore di lavoro, da chiedere e da ottenere in quanto non viene assegnato ad una pubblica amministrazione diversa da quella di appartenenza, ma – in modo temporaneo – ad un ufficio, diverso da quello nel quale è formalmente incardinato, ma comunque dell'amministrazione datrice di lavoro.
3. Il rapporto organico degli addetti all'Ufficio permane con il Comune di rispettiva appartenenza; pertanto, rientrano nelle competenze del Comune distaccante in particolare la titolarità del potere di determinare la cessazione del distacco stesso, la disciplina sulle progressioni verticali e sulle progressioni economiche orizzontali, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dell'ente di utilizzazione.
4. Il rapporto funzionale è instaurato nei confronti del Comune Capofila dove l'addetto opera e descrive complessivamente la posizione che la singola persona fisica occupa nell'ambito dell'Ufficio.
5. Rientreranno, nelle competenze dell'Ufficio Unico la disciplina dei compiti e delle mansioni del dipendente, degli ordini di servizio, dell'orario di lavoro, della sede o sedi dove prestare servizio, delle ferie, dei permessi, delle attribuzioni di specifiche responsabilità, dell'autorizzazione al lavoro straordinario, della misurazione e valutazione della performance, della competenza in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.
6. Con successivi Protocolli Operativi verranno definite le utilizzazioni per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, inoltre si definiranno, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. È possibile anche l'utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale;
7. I compensi incentivanti la produttività saranno attribuiti agli addetti all'Ufficio sulla base dell'accordo decentrato dell'ente di rispettiva competenza, fermo restando l'impegno di provvedere alla uniformità degli stessi, onde evitare disparità di trattamento.
8. Nonostante la sede della struttura operativa sia ubicata presso il Comune di(*da definire*)....., ogni Ente dovrà comunque assicurare, tramite un proprio dipendente/responsabile, la gestione delle informazioni da e per il Comune Capofila.

ARTICOLO 8

Costi di Gestione

1. I costi connessi alla gestione dell'Ufficio Unico in argomento, quali quelli per la disponibilità della sede, per le necessarie forniture (attrezzatura di varia natura), per le retribuzioni, consulenze ed eventuali altri oneri, sono sostenuti dai Comuni convenzionali e ripartiti proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, secondo il numero degli abitanti al 31 dicembre di ogni anno.
2. Nella eventualità che i contributi superino i costi complessivi di gestione dell'anno cui si riferiscono, la differenza verrà trasferita in conto gestione nell'anno successivo.
3. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Comune è affidata al Comune Capofila il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dal Comune di.....(*da definire*)...., ma la loro proprietà è ripartita proporzionalmente nella misura percentuale sopra indicata.
4. Compete al Comune di.....(*da definire*)...., in qualità di Comune Capofila, prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa necessaria per la gestione ordinaria dell'ufficio dandone comunicazione ad ogni singolo ente, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse.
5. I Comuni convenzionati dovranno provvedere bimestralmente al versamento della quota di loro competenza, salvo l'incasso di eventuali contributi.
6. All'Ufficio Comune sarà assegnato un fondo annuale di(*da definire*)...., per le spese di funzionamento (corrispondenza, abbonamenti, assistenza, etc).

ARTICOLO 9

Ausilio del Segretario Comunale

1. I Segretari dei Comuni aderenti svolgeranno le opportune funzioni di assistenza e consulenza tecnico-giuridica, al fine di ottimizzare le prestazioni dell'Ufficio Comune.

ARTICOLO 10

Durata della Convenzione

1. La durata della presente convenzione è stabilita in 5 (cinque) anni.
2. Ciascun Comune aderente, avrà il diritto di recedere durante il periodo della presente convenzione con istanza adottata con delibera consiliare a maggioranza assoluta che preveda il ripiano di eventuali partite debitorie a carico.
3. Il recesso avrà effetto al 1 gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza.
4. In caso di recesso da parte di un Comune, lo stesso verserà, un contributo pari al maggiore onere che i restanti Comuni dovranno accollarsi fino alla scadenza prevista dalla convenzione;

ARTICOLO 11

Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

ARTICOLO 12

Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

ARTICOLO 13

Spese

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico di tutti i Comuni convenzionati in maniera proporzionale secondo le percentuali stabiliti al precedente articolo 4.

. Letto confermato e sottoscritto.

10.9 SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO E DELLE CONVENZIONI ATTUATIVE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO E DELLE CONVENZIONI ATTUATIVE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

COMUNE DI

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione Convenzione Quadro e Convenzioni Attuative per la Gestione in Forma Associata di Funzioni e Servizi Comunali.

II SINDACO - PRESIDENTE PREMETTE CHE:

- è da più tempo che tra le forze politiche dei Comuni dell'Area Grecanica (Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti) è stato avviato un approfondito confronto sull'opportunità di costituirsi in Unione o di associarsi in Convenzione onde gestire in maniera congiunta le funzioni fondamentali e servizi finora esercitati singolarmente;
- nel corso degli incontri, la necessità di dimensionamento ottimale dei servizi sul territorio e di pianificazione di politiche pubbliche territoriali di area sovra-comunale, ha fatto emergere nei Sindaci la decisione di proporre ai rispettivi Consigli Comunali di deliberare una Convenzione Quadro al fine di definire gli orientamenti e le condizioni generali (fini, durata, forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie) necessarie per l'esercizio stabile e congiunto di una pluralità di funzioni e di servizi tra i Comuni dell'Area Grecanica;
- le Amministrazioni intendono ridefinire gli assetti istituzionali del territorio dello Ionio Meridionale, comunemente definito "Area Grecanica", indirizzando i processi di *governance territoriale* delle circoscrizioni comunali in maniera tale che si giunga ad una razionalizzazione della spesa pubblica, tenuto conto che, nel mentre l'erogazione dei contributi pubblici dal centro verso le periferie si riduce sempre più, è in corso un cambiamento dei criteri di perequazione nazionale che valuta con criteri standard la spesa minima necessaria per consentire ad una comunità di soddisfare i bisogni di base;
- il quadro legislativo vigente, sia a livello regionale, sia a livello statale, incoraggia la costituzione di forme gestionali sovracomunali, in specifico Unioni o Convenzioni tra Comuni premiando con incentivi finanziari i Comuni che decidono di associarsi, e ciò significa recuperare tutta la liquidità dispersa dal 2010 in poi a causa dei tagli elevati imposti ai comuni;
- le principali caratteristiche della Convenzione fra enti per gestire in forma associata funzioni e servizi sono le seguenti:
 - a) maggiore legittimazione istituzionale esterna, maggiore potere negoziale, migliore rappresentanza;
 - b) più facile autonomia gestionale ed organizzativa;

- c) maggiori finanziamenti regionali;
- d) maggiore capacità di governo e elevazione della qualità dei servizi resi ai cittadini;

IL SINDACO - PRESIDENTE RAPPRESENTA ANCHE:

- che la Convenzione riduce la duplicazione di tutte quelle attività della medesima specie che erano affidate alla responsabilità di strutture organizzative dei singoli Comuni, e riduce nel contempo le attività di coordinamento di particolari processi;
- che la gestione associata determina una maggiore efficienza ed efficacia dell'intero sistema aumentando il grado di specializzazione delle competenze professionali e delle prestazioni all'utenza finale e aumentando la qualità dei servizi in un'ottica di coordinamento e uniformità degli stessi;
- che la gestione associata consente politiche più efficaci e più rispondenti ai bisogni dei cittadini, in quanto progettate su Area vasta e servizi e prestazioni omogenee sul territorio dell'Associazione dei Comuni dell'Area Grecanica;

IL SINDACO PRESIDENTE PASSA POI A ILLUSTRARE:

- che l'art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 fissa l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni fino a 5.000 abitanti, da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Unione o delle Convenzioni di durata almeno triennale, con limite demografico minimo fissato per entrambe le forme di associazione in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i Comuni appartengono o sono appartenuti a Comunità Montane e da svolgere nella dimensione territoriale ottimale ed omogenea individuata dalla Regione;
- che la Regione Calabria con Legge Regionale n. 15 del 2006 ha individuato le associazioni fra Comuni come una delle forme che realizzano un livello ottimale di esercizio delle funzioni e dei servizi;
- che la Regione Calabria pone quale condizione essenziale per l'accesso agli incentivi il raggiungimento della soglia minima di almeno 10.000 abitanti, secondo i dati Istat dell'ultimo censimento della popolazione, ovvero di una soglia minore, risultante dall'unione di almeno cinque Comuni e che la costituzione avvenga per una durata non inferiore ai 5 anni. (artt. 3, 7, 15);
- che l'art. 20 della L. r. n. 15/2006 stabilisce che i criteri per la corresponsione degli incentivi tengano conto prioritariamente del numero dei Comuni associati, della rilevanza e della tipologia delle funzioni e dei servizi oggetto della gestione associata e che il contributo sia concesso qualora vi sia lo svolgimento in comune di almeno quattro servizi;
- che il Programma Regionale di Riordino Territoriale disciplina oltre agli incentivi finanziari ordinari annuali altresì l'erogazione di contributi in conto capitale e che la Regione Calabria fornisce, anche attraverso i propri uffici, assistenza tecnico-amministrativa per l'impostazione delle questioni istituzionali e per la redazione dei relativi atti ed eroga ai Comuni, che abbiano specificamente deliberato in materia, contributi specifici destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

IL SINDACO PRESIDENTE RAPPRESENTA INFINE CHE:

- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, in relazione alla gestione dei Fondi di Sviluppo Europei, ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come “Aree Interne”. Detta Strategia stabilisce che i Comuni “costituiscono l’unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, e sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d’area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo”;
- in adesione alla “Strategia nazionale per le Aree Interne”, la Regione Calabria ha approvato, dotandola di 200 milioni di euro, una Strategia Regionale per le Aree interne, identificate in 10 aree del territorio calabrese interessate a questo intervento. Dopo un processo selettivo ed istruttorio, tutorato dal Comitato Nazionale per le Aree Interne sono state poi individuate quattro Aree Pilota ove sperimentare un percorso di sviluppo locale;
- l’Area Grecanica, con gli 11 Comuni dell’Area Progetto (Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roghudi, Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Staiti), integrati dai Comuni dell’Area Strategica (Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito Porto Salvo) è una delle quattro Aree scelte per la sperimentazione;
- le Linee Guida dell’Accordo di Partenariato prevedono che i Comuni di ogni Area Progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall’ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano “funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati”;
- la gestione in forma associata di funzioni fondamentali e di servizi è assunta dall’Accordo di Partenariato per i Comuni dell’Area Progetto quale prerequisito essenziale della Strategia di Sviluppo in quanto segnala l’esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l’erogazione dei suddetti servizi (ambiti ottimali), nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- i Comuni dell’Area Grecanica hanno completato il processo di definizione della Strategia Aree Interne – Area Pilota Grecanica e che la Commissione Nazionale Aree Interne ha approvato la Strategia;
- nella Strategia i Sindaci dell’Area Grecanica hanno individuato nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali;
- l’Assemblea dei Sindaci dell’Area Grecanica nella Strategia ha prioritariamente individuato quali ambiti di intervento su cui sperimentare la gestione associata delle funzioni: i) la Funzione di Protezione Civile; ii) la Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa; iii) la Funzione della Organizzazione Generale dell’Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo;
- che stante la molteplicità dei servizi compresi nella Funzione della Organizzazione Generale dell’Amministrazione, Gestione Finanziaria, Contabile e Controllo, è parso opportuno in questa prima fase predisporre le Convenzioni attuative relative ai Servizio Gestione Amministrativa delle Risorse Umane e ai Servizio Gestione finanziaria, Contabile e Controllo;

II SINDACO - PRESIDENTE

ravvisando la necessità di procedere all’approvazione della Convenzione Quadro (Allegato A) e di N. 4 Convenzioni attuative Sub - Allegate all’Allegato A, sottopone all’esame ed approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- 1.** Approvare la Convenzione Quadro (Allegato A) per:

- la gestione in forma associata delle seguenti funzioni: i) la Funzione di Protezione Civile; ii) la Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa; iii) la Funzione della Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo
- la regolamentazione degli strumenti e delle azioni volte a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi per la realizzazione della Strategia di Sviluppo dell'Area Grecanica;

2. Approvare le Convenzioni Attuative per la gestione in forma associata delle seguenti funzioni:

- Funzione di Protezione Civile.
- Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa.
- Funzione della Organizzazione Generale dell'Amministrazione - Servizio Gestione Amministrativa delle Risorse Umane.
- Funzione della Organizzazione Generale dell'Amministrazione - Servizio Gestione Finanziaria, Contabile e Controllo.

che allegate alla Convenzione Quadro (Sub - Allegati 1, 2, 3, 4) formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione Quadro e delle N. 4 Convenzioni Attuative, dandogli contestualmente mandato di supportare le azioni tese a razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili del Comune per il conseguimento degli obiettivi della gestione in forma associata delle funzioni e servizi e per la realizzazione della Strategia di Sviluppo dell'Area Grecanica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione su estesa;

Visto il verbale n. del con il quale la Commissione ha licenziato l'argomento all'o.d.g. con parere favorevole.;

Considerato, dietro opportuna attestazione del funzionario proponente, che la proposta medesima risulta corredata dal solo parere di regolarità tecnica, omettendo la richiesta di parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

A seguito di votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

Componenti presenti: Componenti votanti: Componenti Astenuti: Voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di **approvare** l'allegato (Allegato A) schema di **Convenzione Quadro** con cui i Comuni dell'Area Grecanica statuiscono di associarsi:

- per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali: i) la Funzione di Protezione Civile; ii) la Funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa; iii) la Funzione della Organizzazione Generale dell'Amministrazione, Gestione Finanziaria e Contabile e Controllo,
- per la regolamentazione degli strumenti e delle azioni volte a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi per la realizzazione della Strategia di Sviluppo dell'Area Grecanica;

2. di **approvare** gli Schemi di **Convenzioni Attuative** che allegate alla Convenzione Quadro (Sub-Allegati 1, 2, 3, 4) formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a) Convenzione Attuativa Funzione di Protezione Civile.

- b) Convenzione Attuativa Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa.
 - c) Convenzione Attuativa Funzione della Organizzazione Generale dell'Amministrazione - Servizio Gestione Amministrativa delle Risorse Umane.
 - d) Convenzione Attuativa Funzione della Organizzazione Generale dell'Amministrazione - Servizio Gestione Finanziaria, Contabile e Controllo;
3. di **autorizzare** il Sindaco a sottoscrivere successivamente la Convenzione Quadro e le correlate Convenzioni Attuative impegnandolo altresì a supportare le azioni tese a razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Sviluppo dell'Area Grecanica;

Strategia Nazionale per le Aree Interne

AREA GRECANICA

STRATEGIA

ALLEGATO C

FONTI DI FINANZIAMENTO – INTERVENTI - AZIONI

Elaborazione a cura di

GRECANICA
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

11 ALLEGATO C - FONTI DI FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Strategia d'Area è di 25,87 milioni di euro, di cui 3,74 milioni di euro derivanti dalla Legge di Stabilità, 7,8 milioni di euro derivanti dal Patto per la Città di Reggio Calabria, 8,48 milioni di euro dal POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Inoltre, l'attuazione della Strategia sarà sostenuta con le risorse del PAL Area Grecanica 2014-2020 finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020. La quota di cofinanziamento privato, stimata è pari a 2,00 milioni di euro.

Fonte Finanziamento	Importo (€)	Importo (%)
Legge Stabilità	3.740.000,00	14,46%
Istruzione	913.800,00	3,53%
Salute	1.691.200,00	6,54%
Mobilità	950.000,00	3,67%
Assistenza Tecnica	185.000,00	0,72%
Patto per la Città di Reggio Calabria	7.840.000,00	30,31%
Mobilità	7.840.000,00	30,31%
FSC / FAS - Ex POR Calabria 2014-2020 - FESR	5.722.968,28	22,12%
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	1.000.000,00	3,87%
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	1.750.000,00	6,76%
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	1.000.000,00	3,87%
Asse 9 - Inclusione Sociale	875.000,00	3,38%
Asse 11 - Istruzione e Formazione	1.097.968,28	4,24%
FSC / FAS - Ex POR Calabria 2014-2020 - FSE	2.754.492,00	10,65%
Asse 8 - Promozione dell'Occupazione Sostenibile e di Qualità	830.000,00	3,21%
Asse 10 - Inclusione Sociale (OT9 – FSE)	750.000,00	2,90%
Asse 12 - Istruzione e Formazione (OT10 – FSE)	1.174.492,00	4,54%
PAL Area Grecanica 2014-2020	2.812.255,72	10,87%
Misura 4.1.1	120.000,00	0,46%
Misura 4.2.1	400.000,00	1,55%
Misura 6.2.1	200.000,00	0,77%
Misura 7.1.1	50.000,00	0,19%
Misura 7.3.2	128.546,16	0,50%
Misura 7.4.1	160.000,00	0,62%
Misura 7.4.1	160.000,00	0,62%
Misura 7.5.1	380.000,00	1,47%
Misura 7.6.1	251.947,06	0,97%
Misura 16.2.1	700.000,00	2,71%
Misura 16.4.1	160.000,00	0,62%
Misura 19.4.1	101.762,50	0,39%
Regione Calabria - Fondi Ordinari	0,00	0,00%
Salute - ASP Reggio Calabria	0,00	0,00%
Città Metropolitana di Reggio Calabria - Fondi Ordinari	3.000.000,00	11,60%
Riattivazione e Manutenzione Strade Provinciali	3.000.000,00	11,60%
TOTALE	25.869.716,00	100,00%

11.1 PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI

La Tabella seguente riporta il riparto in valore assoluto e in percentuale delle risorse finanziarie per gli Ambiti Tematici della SNAI Grecanica.

Ambito Tematico	Importo	%
A - Governance e Partecipazione	1.923.762,50	7,44%
B - Istruzione	3.186.260,28	12,32%
C - Salute	3.089.200,00	11,94%
D - Mobilità	12.950.000,00	50,06%
E - Sviluppo Locale - Agricoltura e Produzioni Agroalimentari	2.935.000,00	11,35%
F - Sviluppo Locale - Cultura & Turismo Sostenibile	1.785.493,22	6,90%
Totale	25.869.716,00	100,00%

La differenza tra risorse disponibili e risorse utilizzate è pari a € 2.539,72.

11.2 A – ISTITUZIONI, TERRITORIO E COMUNITÀ - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le Tabelle seguenti riportano per ciascun Ambito Tematico gli importi assegnati, per ciascun Intervento alle specifiche Azioni con le relative fonti di finanziamento.

A - ISTITUZIONI, TERRITORIO E COMUNITA'	Importo	Fonte di Finanziamento
Comunità Resilienti, Accoglienti e Produzione di Beni Comuni	1.458.762,50	
A.1 - Laboratorio di Sviluppo Locale e Innovazione Sociale dell'Area Grecanica	101.762,50	
A.1.1 - Animazione Territoriale e Partecipazione Civica	65.800,00	PAL Area Grecanica 2014 - 2020 - Intervento 19.4.1.1
A.1.2 – Monitoraggio Civico e Valutazione Partecipata	35.962,50	PAL Area Grecanica 2014 - 2020 - Intervento 19.4.1.1
A.2 - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca	200.000,00	
A.2.1 - Start - Up della Rete di Cooperative di Comunità della Calabria Greca	200.000,00	PAL Area Grecanica 2014 - 2020 - Intervento 6.2.1.1
A.3 - Progetto Sperimentale di Accoglienza degli Immigrati Regolari nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto.	1.157.000,00	
A.3.1 - Promozione e costituzione dell'Agenzia Sociale per il Ripopolamento dei Borghi e dei Centri Interni dell'Area Grecanica	75.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 9 - Azione 9.4.1 - Azione 9.6.6
	120.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 10 - Azione 9.4.2
A.3.2 - Recupero e riqualificazione di edifici pubblici (inclusi quelli confiscati alla criminalità organizzata) nei Borghi e nei Centri Interni dell'Area Grecanica per sperimentare modelli innovativi abitativi e sociali per gli immigrati regolari presenti nell'Area.	800.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 9 - Azione 9.4.1 - Azione 9.6.6
A.3.3 - Sperimentazione di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nei Borghi e nei Centri Interni dell'Area Grecanica per sperimentare modelli innovativi abitativi e sociali per gli immigrati regolari presenti nell'Area.	162.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 10 - Azione 9.4.2
Capacity Building delle Istituzioni dell'Area Grecanica	465.000,00	
A.4 - Assistenza Tecnica per l'Attuazione della SNAI dell'Area Pilota Grecanica	185.000,00	Legge Stabilità
A.5 - Piano di Sviluppo dei Servizi Pubblici Essenziali e Gestione in Forma Associata delle Funzioni tra i Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.	50.000,00	PAL Area Grecanica 2014 - 2020 - Intervento 7.1.1.1
A.6 - Servizi di E-Government e di Smart Community nei Comuni dell'Area Progetto	230.000,00	
A.6.1 - Sviluppo dei Servizi di E-Government nei Comuni dell'Area Progetto	80.000,00	PAL Area Grecanica 2014 - 2020 - Intervento 7.3.2.1
A.6.2 - Sviluppo dei Servizi di Smart Community nei Comuni dell'Area Progetto	150.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Asse 2
TOTALE A	1.923.762,50	

11.3 B – ISTRUZIONE - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

B - ISTRUZIONE	Importo	Fonte di Finanziamento
B.1 - Digitalizzazione dei Servizi per l'Istruzione e Ambienti Digitali per l'Apprendimento.	499.968,28	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 11 - Azione 10.8.1
B.2 - Sviluppo delle Competenze Chiave degli Studenti e Riduzione del Fallimento Precoce e della Dispersione Scolastica nelle Scuole dell'Area Greca.	177.492,00	
B.2.1 – Formazione del Personale Docente della Rete Scolastica dell'Area Greca per Migliorare le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente.	64.164,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.1.1
B.2.2 – Sperimentazione del Piano di Offerta Formativa per l'Apprendimento delle Competenze Chiave nelle Scuole della Rete Scolastica dell'Area Greca.	113.328,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.1.1
B.3 – Sviluppo della Funzione Civica della Scuola nell'Area Greca.	470.000,00	
B.3.1 - Laboratorio Territoriale dei Maestri di Strada dell'Area Greca	150.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.1.1
B.3.2 - Costituzione, Formazione e Sperimentazione di una Comunità di Maestri di Strada dell'Area Greca.	120.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.1.1
B.3.3 - Sperimentazione di Progetti Pilota di Partecipazione Civica e Inclusione Sociale nell'Area Greca.	200.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.1.1
B.4 - Formazione alle Vocazioni Territoriali e alle Specializzazioni Produttive della Calabria Greca.	1.125.000,00	
B.4.1 – Laboratorio Sperimentale per l'Insegnamento del Greco di Calabria nelle Scuole di 1° e 2° Grado dell'Area Greca.	125.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.1.1
B.4.2 - Rete di Laboratori Territoriali per l'Occupabilità - Servizi per la Creazione di Nuove Iniziative Imprenditoriali (Incubatore, Acceleratore, etc.) - Filieri Agroalimentari - Cultura & Turismo Sostenibile - Artigianato Artistico e Tradizionale.	598.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 11 - Azione 10.8.1
	402.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 12 - Azione 10.6.2
B.5 - Miglioramento, Razionalizzazione e Innovazione della Rete e dei Servizi Scolastici dell'Area Greca.	913.800,00	
B.5.1 - Progettazione, Realizzazione e Sperimentazione della Smart School della Calabria Greca.	613.800,00	Legge Stabilità
B.5.2 - Recupero e Riconversione dei Plessi Scolastici Non Utilizzati dei Borghi e dei Centri Storici dell'Area Progetto	300.000,00	Legge Stabilità
TOTALE B	3.186.260,28	

11.4 C – SALUTE - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

C - SALUTE	Importo	Fonte di Finanziamento
C.1 - Servizi per le Cure Primarie e Secondarie	866.200,00	
C.1.1 - Rete dei Presidi Territoriali Medici Attrezzati - Opere e Attrezzature	649.200,00	Legge Stabilità
C.1.2 - Rete dei Poliambulatori dei Servizi di Medicina Specialistica - Attrezzature	217.000,00	Legge Stabilità
C.2 - Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFC)	265.000,00	
C.2.1 - Formazione di N. 4 Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFC) - Master Universitario di I livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità.	40.000,00	Legge Stabilità
C.2.2 - Sperimentazione dei Servizi della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFC) - N. 2 IFC Non Dipendenti ASP Reggio Calabria.	182.000,00	Legge Stabilità
C.2.3 - Valutazione dei Servizi della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFC)	43.000,00	Legge Stabilità
C.3 - Servizi Sperimentali di Telemedicina	1.120.000,00	
C.3.1 - Studio di Fattibilità per l'Attivazione e l'Erogazione dei Servizi Sperimentali di Telemedicina nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto.	20.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 2 - Azione 2.2.1
C.3.2 - Acquisizione della Piattaforma e della Strumentazione per l'Erogazione e la Fruizione dei Servizi Sperimentali di Telemedicina nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto.	750.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 2 - Azione 2.2.1
C.3.3 - Erogazione dei Servizi Sperimentali di Telemedicina nei Centri e nei Borghi dell'Area Progetto - Servizi Telemedicina Erogati da Altri Soggetti.	350.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 10 - Azione 9.3.6
C.4 - Servizi di Emergenza - Urgenza	278.000,00	
C.4.1 - Servizi di Pronto Intervento Locali - Formazione degli Operatori Sanitari e dei Volontari.	118.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 10 - Azione 9.3.6
C.4.2 - Servizi di Emergenza - Urgenza - Attivazione di una Autoambulanza Medicalizzata e due Automediche.	160.000,00	PAL Area Grecanica - Intervento 7.4.1.2
C.5 - Servizi di Emergenza - Urgenza - Elisoccorso	160.000,00	
C.5.1 - Servizio di Elisoccorso nei Centri e nei Borghi Interni dell'Area Progetto	160.000,00	Legge Stabilità
C.6 - Servizi per gli Anziani - Casa Protetta per Anziani	400.000,00	
C.6 - Sperimentazione di un Prototipo Innovativo di Casa Protetta in un Centro / Borgo Interno dell'Area Progetto	400.000,00	Legge Stabilità
TOTALE C	3.089.200,00	

11.5 D – MOBILITÀ - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

D - MOBILITA'	Importo	Fonte di Finanziamento
Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato dell'Area Grecanica	1.260.000,00	
D.1 - Studio di Fattibilità del Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato dell'Area Grecanica	40.000,00	Legge Stabilità
D.2 - Realizzazione del Centro di Mobilità di 1° Livello e dei Centri di Mobilità di 2° Livello	1.000.000,00	PAL Area Grecanica - Intervento 7.4.1.1
D.3 - Progettazione e Realizzazione del Sistema di Infomobility dell'Area Grecanica	220.000,00	Legge Stabilità
Servizio di Mobilità Sostenibile per i Cittadini e i Visitatori dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto.	610.000,00	
D.4 - Servizi di Taxi Sociale, Erogati con Mini Bus, per i Cittadini dei Centri e dei Borghi Interni dell'Area Progetto	300.000,00	Legge Stabilità
D.5 - Servizio di Mobilità Sostenibile Locale per i Visitatori dell'Area Progetto - Realizzazione Hub Principale e Secondari.	160.000,00	PAL Area Grecanica - Intervento 7.4.1.1
D.6 - Servizio di Mobilità Sostenibile Locale per i Visitatori dell'Area Progetto - Acquisto Biciclette, Auto e Minibus Elettrici	150.000,00	Legge Stabilità
Sistema di Mobilità Stradale tra i Centri e i Borghi dell'Area Progetto.	11.080.000,00	
D.7 - Studio di Fattibilità per Potenziare, Riqualificare e Mettere in Sicurezza il Sistema di Mobilità Stradale tra i Centri e i Borghi dell'Area Progetto.	40.000,00	Patto per la Città di Reggio Calabria
D.8 - Programma di Interventi Prioritari per Potenziare e Riqualificare le Strade Intercomunali dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto	7.800.000,00	Patto per la Città di Reggio Calabria
D.9 - Programma di Interventi per Ripristinare, Rimettere in Esercizio e in Sicurezza le Strade Intercomunali, Comunali e Rurali dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto	3.000.000,00	Fondi Ordinari Città Metropolitana Reggio Calabria
D.10 - Acquisizione di Mezzi Polivalenti per Rimettere in Esercizio e in Sicurezza le Strade Intercomunali, Comunali e Rurali dei Centri e dei Borghi dell'Area Progetto.	240.000,00	Legge Stabilità
TOTALE D	12.950.000,00	

11.6 E – SVILUPPO LOCALE – AGRICOLTURA E PRODUZIONI AGROALIMENTARI - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

E - SVILUPPO LOCALE - AGRICOLTURA E PRODUZIONI AGROALIMENTARI	Importo	Fonte di Finanziamento
E.1 - Reti di Imprese e Innovazione dei Processi Produttivi per lo Sviluppo delle Filiere Agroalimentari Identitarie dell'Area Progetto (Filiera Vitivinicola, Filiera Olivicola).	1.276.000,00	
E.1.1 - Progetto Pilota per la Filiera Vitivinicola dell'IGT Palizzi "La Vigna del Padre"	150.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.2.1
	60.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misure 4.1.1
	200.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misure 4.2.1
E.1.2 - Progetto Pilota per la Filiera Olivicola "Olio della Calabria Greca"	150.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.2.1
	60.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misure 4.1.1
	200.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misure 4.2.1
E.1.3 - Fajì Kalò - Cose Buone - Prodotti, Cibi e Cucina della Calabria Greca. Rete di Produttori e Ristoratori della Calabria Greca.	160.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.4.1
E.1.4 - Sviluppo delle Competenze, Inserimento Lavorativo e Promozione di Nuove Iniziative Imprenditoriali per le Filiere Agroalimentari Identitarie della Calabria Greca.	88.800,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 8 - Azione 8.5.1
	88.800,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 – Asse 8 - Azione 8.5.5
	118.400,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 – Asse 8 - Azione 8.5.3
E.2 - Progettazione, Start-Up e Promozione della Rete di Imprese delle Produzioni e dei Prodotti del Bergamotto	1.659.000,00	
E.2.1 - Piano Strategico per lo Sviluppo del Comparto del Bergamotto nell'Area Progetto.	110.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.2.1
E.2.2 - Innovazione dei Processi di Produzione e dei Prodotti del Bergamotto		
Servizi per il Trasferimento e l'Applicazione dei Risultati della Ricerca alle Realtà Produttive Bergamotticole e dei Prodotti Derivati (Piattaforma S3 - Bergamotto).	140.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.2.1
Laboratorio per la Progettazione e la Sperimentazione di Nuovi Prodotti Derivati dal Bergamotto.	500.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.1
Creazione di Startup Innovative per la Realizzazione di Nuovi Prodotti Derivati del Bergamotto e Servizi per il Distretto del Bergamotto - Startup Agricole	120.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.2.1
Creazione di Startup Innovative per la Realizzazione di Nuovi Prodotti Derivati del Bergamotto e Servizi per il Distretto del Bergamotto - Startup Non Agricole	100.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.1
E.2.3 - Sviluppo di Servizi Logistici e di Promozione della Rete di Imprese del Bergamotto		
Piattaforma Logistica per il Confezionamento, lo Stoccaggio e la Distribuzione dei Prodotti Derivati del Bergamotto.	400.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.1
Piattaforma Web per la Promozione e la Commercializzazione del Frutto Fresco di Bergamotto e dei Prodotti Derivati.	30.000,00	PAL Area Grecanica 2014-2020 - Misura 16.2.1
E.2.4 - Sviluppo delle Competenze, Inserimento Lavorativo e Promozione di Nuove Iniziative Imprenditoriali per le Filiere del Bergamotto e dei Prodotti Derivati.	66.600,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 8 - Azione 8.5.1

	74.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 8 - Azione 8.5.5
	118.400,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 8 - Azione 8.5.3
TOTALE E	2.935.000,00	

11.7 F – SVILUPPO LOCALE – CULTURA & TURISMO - PIANO FINANZIARIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

F - SVILUPPO LOCALE - CULTURA & TURISMO	Importo	Fonte di Finanziamento
F.1 - Hub Culturale della Calabria Greca	1.155.493,22	
F.1.1 - Cittadinanza Culturale della Calabria Greca.	195.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 10 - Azione 10.1.7
F.1.2 - Osservatorio del Paesaggio Greco	80.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Asse 2
F.1.3 - Promozione e Start Up dell'Hub Culturale della Calabria Greca	200.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.3.2
F.1.4 - Recupero, Riqualificazione, Restauro di Locali e Spazi nei Borghi della Calabria Greca per le Attività dell'Hub Culturale.	380.000,00	PAL Area Greco 2014-2020 - Misura 7.5.1
	251.947,06	PAL Area Greco 2014-2020 - Misura 7.6.1
F.1.5 - Servizi di Wi-Fi Pubblico negli Spazi dell'Hub Culturale della Calabria Greca.	48.546,16	PAL Area Greco - Intervento 7.3.2.2
F.2 - Destinazione Turistica Sostenibile (DTS) della Calabria Greca.	630.000,00	
F.2.1 - Creazione di una Startup Innovativa per la Governance della DTS Calabria Greca e la Promozione dei Prodotti Turistici.	50.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.3.2
F.2.2 - Certificazione della DTS della Calabria Greca.	100.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.3.2
F.2.3 - Progettazione e Promozione dei Prodotti Turistici della DTS della Calabria Greca e Aggiornamento / Sviluppo del Portale Calabriagrec.it.	100.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.3.2
F.2.4 - Formazione delle Guide Culturali e Naturalistiche della Calabria Greca.	80.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 8 - Azione 8.5.1
F.2.5 - Alberghi Diffusi nei Borghi di Eccellenza della Calabria Greca.	200.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.3.2
F.2.6 - Rete di Ristoranti Tipici della Calabria Greca.	100.000,00	FSC / FAS - Ex POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.3.2
TOTALE F	1.785.493,22	